Anno 100 - Numero 59

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numm. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 11 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere tariffe Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria s. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 25; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.t. 60; *Libia mill. 8; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cent 0,20; *Svezia kr. 5,50; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

La via del benessere

Aumentare il risparmio e gli investimenti

I discorsi economici sono spesso di tipo profondamente differente. Taluni sorgono per effetto di un'attività corale; passano da un esperto all'altro. Altri, sono rigorosamente personali, unitari. I primi riescono più sorvegliati e vellutati, ma sono anche più smorti. I secondi, con maggiore angolatura, vibrano molto di più. Son ben più incisivi. Non sorprenderà se, volendo esporre ordinatamente taluni spunti da differenti discorsi — pronunziati, ier l'altro, alla riunione annuale della Confederazione dell'industria — ci riferiremo soprattutto ai testi del secondo tipo. Non potremmo far altrimenti, nel quadro di queste poche righe.

Prima di tutto, una constatazione. Su molti punti — ancor tempo fa argomento di appassionati dibattiti — ormai non si discute più. Non si è letto alcun riferimento alle «leggi eterne dell'economia», per intendere quelle del capitalismo. Sembra che tutti accettino di vivere in un'economia mista, a Settore pubblico robusto. Nessuno più rifiuta programmazione, politica dei redditi, colloqui fra forze economiche contrapposte, riforma fiscale; nonchè, in quel quadro, progressività dell'imposta; ansia di maggior benessere; tendenza ad un rapido quanto livellato sviluppo.

Sembra che la discussione si sia venuta spostando dai fini, ai mezzi. Non è una conquista da poco, anche se la discussione sui mezzi promette d'essere altrettanto vigorosa ed appassionata.

* *

A questo punto, per procedere ordinatamente, dobbiamo elencare pochi punti. Il primo è questo.

La situazione italiana odierna, di «ripresa lenta», è fenomeno non soltanto ciclico, ma soprattutto *strutturale*. Nel suo impulso produttivo, il nostro sistema economico ha indubbiamente perduto terreno. In cifre, considerando gli ultimi sei anni: siamo passati da un tasso di sviluppo medio annuo dell'ordine del 6%, ad uno sviluppo medio annuo dell'ordine del 3%.

Di qui due conseguenze. Il senso di astrattezza, di lontananza, quasi di noia, con cui sono considerati oggi, in molti ambienti, taluni dei più correnti documenti di programmazione; quasi ch'essi narrassero vicende di altri tempi. Poi, ed è conseguenza più importante, il pretendere di porre rimedio a questa situazione, con una azione tipicamente congiunturale, non solo; ma, per di più, di breve periodo, e da noi compiuta in condizioni svantaggiose. Vogliamo riferirci al ben noto «rilancio della spesa pubblica». Non è certo questo un rimedio che abbia impronta di novità, nella storia dell'economia. (Le innovazioni nella politica anticiclica si ritroveranno piuttosto dal lato della manovra delle imposte). Per contro, una maggiore spesa pubblica conduce quasi sicuramente a «cattivi investimenti», oppure «ad una cattiva amministrazione di investimenti anche buoni». Vogliamo proprio ripetere alcuni degli errori che abbiamo commesso in passato?

* *

Passiamo al secondo punto. L'economia italiana, oggi non meno di ieri, fa parte d'una grande zona economica. Anzi, si dispone a partecipare ad una zona economica, anche più ampia. Insegni il *Kennedy Round*, le cui discussioni vanno riprendendo. Le imprese italiane debbono pertanto costantemente mantenerai «concorrenziali», con imprese appartenenti a sistemi più ricchi del nostro; con aziende che, *pro capite*, possono investire *ben più* di noi; a condizioni ben più favorevoli delle nostre, quanto a costo del capitale; ed ottenere una produttività ben più elevata di quella italiana.

Si deduce: se, in queste circostanze, si pretendono «salari europei», *ipso facto* si rinuncia a formare capitale attraverso il risparmio (Costa) in misura sufficiente al nostro sviluppo. (Sul risparmio pubblico sembra che nessuno voglia contare). Si continua il ragionamento così: dapprima il fenomeno è mascherato da ammortamenti insufficienti. Poi, da profitti troppo bassi o inesistenti. Alla fine, è chiaramente palesato da perdite sempre più dure. La disoccupazione prepara alla dilatazione del Settore pubblico. E' una conseguenza che può anche soddisfare taluno premesse ideologiche, ma che — è stato detto a Roma —, conducendo a bassi salari ed a un modestissimo tenore di vita, non accontenta nessuno. Insegnino i testi che provengono dalle economie socialiste.

* *

Di qui, la conclusione. Se vogliamo evitare gli errori del passato, occorreranno «parametri di efficienza» attendibili: e non solo per le imprese private, ma anche per quelle pubbliche, molte delle quali, come ammise l'on. Colombo, vanno riorganizzate. Orbene, attendibili «indicatori di comportamento economico» non si possono tanto ritrovare, attingendo alla contabilità nazionale: cui spesso gli esperti si riferiscono. Né trasferendo dalle altrui alla nostra economia, modelli e ragionamenti creati per altri ambienti, per altri sistemi. Si possono ritrovare quegli indicatori, soprattutto *nei bilanci aziendali*; molti dei quali sono ancor oggi in condizioni di sofferenza e per intieri rami d'industria.

Le riforme desiderabili, per esempio nell'ambito della previdenza sociale, debbono essere messe alla prova in quel modesto quadro. Lo stesso vale per le riforme fiscali, pur preferita l'imposizione sul reddito delle persone fisiche e giuridiche a quella sulla produzione. Il profitto può (e forse deve) essere ridotto al possibile, rifuggendo da posizioni monopolistiche: ma consentire, quanto meno, accumulazione di risparmio ed investimenti necessari allo sviluppo. Quanto ai salari, essi debbono essere *elevati* — ancora una volta — *al possibile*; ma non pregiudicare l'occupazione e soprattutto permettere (attraverso nuovi investimenti) il desiderato incremento nella produttività.

Tutto regge e consegue. Nella riunione di Roma, si è individuato nell'aumento della produttività, l'origine d'un solido aumento nel benessere collettivo.

Ferdinando di Fenizio

Incidenti e proteste anti-monarchiche ad Amsterdam

Bombe fumogene, feriti ed arresti alle nozze di Beatrice con il tedesco

All'alba centinaia di giovani al grido di «Viva la Repubblica», «abbasso i nazisti massacratori» occupano le strade del corteo nuziale - Vane cariche della polizia per disperderli - Il cocchio dorato degli sposi fatto segno a lancio di petardi mentre si reca in chiesa - I cavalli imbizzarriti si impennano - All'uscita del tempio altre bombe lacrimogene esplodono accanto ai principi - La folla tumultuante fischia e lancia grida ostili, una stella di David (simbolo del martirio degli ebrei nei Lager) cade davanti alla carrozza Beatrice mantiene la calma, Claus von Amsberg appare turbato - Subito dopo il rito, la coppia è partita per una località segreta

(Dal nostro inviato speciale)

Amsterdam, 10 marzo.

Una trentina di bombe fumogene lanciate fra la folla e nel corteo nuziale, quattro persone ricoverate in ospedale, grida di «Viva la Repubblica», nove giovani arrestati, innumerevoli cariche della polizia a cavallo e a piedi contro i dimostranti: questa è il bilancio ufficiale degli incidenti avvenuti oggi ad Amsterdam durante il matrimonio della principessa ereditaria Beatrice con l'ex diplomatico tedesco Claus von Amsberg.

L'atmosfera della capitale olandese — teatro già nelle settimane scorse e ancora stanotte di dimostrazioni contro Claus e contro la monarchia — è rimasta tesa tutto il giorno; la polizia è dovuta intervenire più volte contro i manifestanti sulla stessa piazza del Palazzo Reale, anche quando il corteo nuziale si era ormai sciolto e tutti gli invitati e i membri della famiglia reale, compresi gli sposi, avevano lasciato la città. Mentre telefoniamo, gruppi di giovani — quasi tutti ragazzi con i capelli lunghi sul collo, giacche di pelle e blue-jeans — continuano a levare alti clamori in strada, inneggiando alla repubblica, maledicendo il nazismo ed i tedeschi «massacratori di ebrei».

Stamani all'alba — assai prima che iniziasse la cerimonia nuziale, ma quando già la circolazione in centro era bloccata — alcuni di giovani si erano ritrovati davanti al monumento eretto ai portuali di Amsterdam, che nel febbraio di venticinque anni fa erano insorti con uno sciopero generale per manifestare contro le deportazioni di ebrei olandesi compiute dagli occupanti tedeschi. Dal monumento si portuali i manifestanti (poche centinaia di persone, che però hanno visto a mano a mano ingrossare le loro file fino a diventare mille o millecinquecento) si sono diretti verso le strade percorse dal fastoso corteo nuziale. La polizia ha caricato due, tre volte, riuscendo a disperdere la manifestazione, ma non poter impedire che qualche gruppo isolato raggiungesse l'itinerario degli sposi e dei loro invitati.

Prima che Beatrice e Claus, a bordo di una carrozza dorata, raggiungessero la chiesa per la funzione religiosa, un paio di bombe fumogene sono state così lanciate fra le zampe dei cavalli. Dopo la cerimonia, mentre il corteo faceva ritorno a Palazzo Reale, altre bombe sono esplose nell'immediata vicinanza dei principi. Beatrice ha continuato a sorridere ed a salutare la folla con la mano fra il fumo, come se nulla fosse successo. La regina Giuliana è parsa più preoccupata.

Ancora davanti alla carrozza dei principi è poi stata lanciata una grossa stella di David, sulla quale era scritta una sola cifra: sei milioni, eloquente allusione agli ebrei trucidati da Hitler. Su quasi tutte le vetture del corteo sono ancora piovuti manifestini antimonarchici. Dalla folla si sono alzati fischi, grida ostili, ma anche applausi. L'Olanda è, insomma, ancora divisa; molti abitanti non hanno accettato il matrimonio della principessa ereditaria con un tedesco, sono anzi venuti a galla sentimenti antimonarchici che finora sembravano irrilevanti in questo paese.

L'atteggiamento ostile di una parte della gioventù olandese ha offerto del resto lo spunto al borgomastro di Amsterdam, il socialista Van Hall, per ricordare agli sposi, nel discorsetto tenuto durante le celebrazioni del rito civile, che «certi giovani non hanno coscienza del ruolo particolare della monarchia». Il borgomastro ha ammonito Beatrice e Claus ad «essere moderni», a non lasciarsi superare dai tempi, a non assumere posizioni oltranziste. «C'è da sperare», ha ancora detto Van Hall, con voce grave, «che gli avvenimenti non siano complicati da taluni malintesi».

La cerimonia di stamani si è svolta con un fasto e un cerimoniale che in certi istanti hanno fatto dimenticare che viviamo nel ventesimo secolo. Le carrozze, le divise dei lacchè, degli usseri a cavallo, la presenza di uomini e donne che simboleggiano ancora in gran parte del mondo il potere personale hanno creato la cornice al matrimonio, sotto il grigio, piovoso cielo di Amsterdam, fra rombi di cannoni in lontananza e il rintocco di tutte le campane della città.

La principessa Beatrice, raggiante, sicura di sè, indossava un abito di satin bianco, mottivi in blu, aveva uno strascico lungo cinque metri e largo più di due e una stupenda diadema tratteneva il velo carta di tulle. In mano un mazzo di mughetti e gigli. Claus, fiore bianco all'occhiello, appariva calmo, sereno, già a suo agio nel difficile ruolo di futuro principe consorte. C'è stato un solo momento d'imbarazzo, quando gli sposi hanno avuto difficoltà nello scambiarsi la fede.

La principessa Irene, smagliante in un abito rosso ricamato con pietre dure, Paola di Liegi, bellissima con turbante di visone bianco e un lineare mantello di raso, la regina Anna Maria di Grecia e Alessandra di Kent, testimone della sposa, erano le più ammirate dame del corteo, in cui si contavano otto regnanti e più di trenta principi di sangue reale. Dopo l'interminabile parata attraverso le vie della città e il banchetto offerto dalla regina Giuliana nello sfarzoso Palazzo Reale di Amsterdam, Beatrice e Claus — ormai diventato principe dei Paesi Bassi — sono partiti in viaggio di nozze. La loro meta è segreta. Due settimanali americani hanno spiegato degli aerei per scoprire il luogo in cui trascorreranno la luna di miele.

Sandro Doglio

La nube prodotta dallo scoppio delle bombe fumogene s'innalza al passaggio del cocchio dorato sul quale sono Beatrice d'Olanda ed il marito tedesco (Tel. Ansa)

De Gaulle in una lettera a Saragat illustra le sue idee sulla Nato

Il Generale ritiene possibile un'alleanza di tipo classico, ma rifiuta l'integrazione militare - E ne spiega i motivi: «I rapporti tra i due blocchi sono mutati e la Francia ha esigenze e ambizioni particolari» - Messaggio di Johnson a Moro: «I problemi sollevati da De Gaulle investono gravi responsabilità comuni. Occorrono strette consultazioni» - Per l'Italia (come ha detto Moro al Senato) l'integrazione atlantica è «necessaria»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 marzo.

Un comunicato ufficiale del Quirinale annuncia che Moro e Fanfani sono stati ricevuti congiuntamente dal Capo dello Stato per essere informati del contenuto del messaggio inviato a Saragat da De Gaulle sui rapporti tra la Francia e la Nato. Notizie ufficiose informano che Saragat, Moro e Fanfani hanno esaminato la situazione che è venuta a crearsi, ma si ignora a quali conclusioni si sia giunti. Non si hanno reazioni qualificate al passo francese, che significa la messa in discussione dell'Alleanza atlantica. V'è ancora in corso un dibattito sulla fiducia alla Camera: si prevede che il punto di vista italiano verrà esposto dal Presidente del Consiglio in sede di replica a Montecitorio.

Vedere a pag. 16:

★ De Gaulle chiede a Erhard di iniziare trattative a due per la crisi atlantica.

★ Il Cancelliere tedesco ribadisce la piena fedeltà alla Nato.

★ Londra disapprova le iniziative francesi: «La Nato deve restare forte e compatta contro le manovre di Parigi».

In realtà la sostanza della posizione italiana era già stata illustrata, sia pure in termini sfumati, nel discorso di replica di Moro al Senato, l'altro giorno. Alla luce degli ultimi avvenimenti si capisce oggi che la parte del discorso di Moro dedicata alla politica estera teneva conto di dati ancora non resi pubblici. La posizione italiana risulta così più nettamente polemica nei confronti di De Gaulle e i nostri propositi per il futuro appaiono più chiaramente divergenti, per la strategia generale dell'Occidente, da quelli francesi.

Fonti straniere a Roma danno per sicuro che Johnson ha inviato l'8 marzo una lettera a Moro, Wilson ed Erhard con accluso il testo del messaggio fattogli pervenire da De Gaulle sul rifiuto di trattare collegialmente le questioni della Nato. Ai destinatari della lettera Johnson dice in sostanza che i problemi sollevati dal passo francese sono troppo importanti perchè si possa pensare di discuterli soltanto tra Francia e Stati Uniti. Essi investono gravissime responsabilità comuni. E' perciò necessario che si abbia tra Washington, Londra, Bonn e Roma consultazioni molto strette sull'argomento prima di elaborare una qualsiasi linea d'azione.

Per quel che si crede di sapere, nel suo messaggio autografo per Saragat (consegnato ieri dal ministro degli Esteri francese Couve de Murville all'ambasciatore Fornari), De Gaulle fa in sostanza alcune precisazioni sulle intenzioni attribuitegli. Egli dice che la Alleanza atlantica deve essere restituita alle sue origini, come era nel '49. Può essere cioè un'alleanza politica e militare ma di tipo classico, senza integrazione e senza che vi sia automatismo nei suoi interventi e nelle sue azioni. Questo perchè — aggiunge il testo di De Gaulle — le cose sono cambiate: mutati i rapporti tra l'Est e l'Ovest, mutata la situazione della Francia che, ora, ha esigenze ed ambizioni tutte particolari. Stando ad alcune interpretazioni, il tono ed il senso del messaggio suggeriscono una domanda molto grave: perchè De Gaulle fa tutto questo adesso, prima di recarsi a Mosca, potendolo fare egualmente dopo il viaggio? In alcuni ambienti italiani si manifesta la convinzione che il generale abbia voluto fare in modo da apparire a Mosca come l'artefice di una crisi nell'Alleanza atlantica nella speranza di rendere più fruttuoso il proprio viaggio.

In realtà sembra che questo sia l'aspetto della situazione cui la nostra diplomazia presti maggiore attenzione. I nostri ambasciatori sono stati invitati a mantenersi su una linea di prudenza in attesa di conoscere tutti i documenti che verranno proposti sulla riforma della Nato e che il governo italiano studierà con la dovuta attenzione. Ma non si nasconde che ci si trova in una fase molto delicata: ai nostri diplomatici è stato raccomandato il massimo riserbo e istruzioni energiche sono state date affinchè comunque ci si richiami sempre alle gravi responsabilità che derivano dall'appartenenza all'Alleanza atlantica. Per quel che riguarda la risposta italiana a De Gaulle, è da supporre che il Capo dello Stato ringrazierà il generale della comunicazione, confermerà i sentimenti di amicizia nei confronti della Francia, ma le informerà anche d'aver trasmesso la comunicazione ricevuta al governo cui spettano le eventuali decisioni.

La linea italiana non concorda con quella francese su quasi nessuna delle implicazioni del passo di De Gaulle. Diversamente da De Gaulle l'Italia giudica «necessaria» l'integrazione atlantica, non crede che l'Alleanza abbia una funzione determinante se si limita ad essere un'alleanza politica di tipo tradizionale, è convinta che essa debba essere rinnovata nel '69 e rinnovata in condizioni tali da renderla una vera e propria comunità economico-politica. Lo stesso Moro preannunciò, sia pure in termini sfumati, un'azione in questo senso nel discorso al Senato dell'altro giorno. Si è ora maggiormente convinti che l'obiettivo della distensione, con nuove e importanti (o prossime) aperture verso i Paesi dell'Est debba essere perseguito dalla posizione di sicurezza che deriva dall'appartenenza alla Nato.

Al contrario, si dubita fortemente della concretezza degli sforzi per la distensione che la Francia dice di voler compiere in proprio, denunciando in pratica l'Alleanza atlantica. Valutazioni fondate fanno pensare che nuovi progressi nella distensione possono interessare l'Unione Sovietica soltanto nella misura in cui siano garantiti dagli Stati Uniti. Quelli di De Gaulle sono giudicati sforzi dispersivi e pericolosi, capaci di risolversi a tutto vantaggio della Cina comunista. Indirettamente, il Presidente del Consiglio ebbe a condannarli al Senato parlando dell'opposizione italiana ad ogni forma di «*pluralismo nazionalistico*».

Michele Tito

Messaggi agli olandesi della principessa e del marito

Amsterdam, 10 marzo.

Prima di partire per la luna di miele, Beatrice e il marito hanno registrato messaggi al popolo olandese che sono stati trasmessi in serata.

Claus von Amsberg ha dichiarato: «So che alcuni di voi non sono in grado di accettare il fatto del nostro matrimonio. Vi posso assicurare che lo comprendo. Sò che durante la scorsa guerra sono state causate molte sofferenze e ingiustizie».

La principessa Beatrice ha detto: «Riconosciamo e comprendiamo il fatto che non tutti sono stati in grado di partecipare ai festeggiamenti. In passato molti hanno sofferto e sono stati colpiti da perdite irreparabili e da sacrifici nella lotta per la libertà e per la giustizia». *Sia la principessa sia il marito hanno poi fatto appello alla fiducia e all'appoggio del popolo nella costruzione del futuro.* (Ansa)

Straordinario interesse per le nozze in Germania

Strade e uffici deserti: venti milioni di persone alla tv

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 marzo.

Il matrimonio di Amsterdam tra Beatrice d'Olanda e Claus von Amsberg ha semiparalizzato oggi la vita nelle città tedesche. Per più di tre ore, dalle 9,50 fin dopo le 13, le strade sono rimaste quasi deserte, come nei giorni di festa. Milioni di tedeschi hanno seguito sugli schermi televisivi la cerimonia nuziale, trasmessa in diretta dall'«Eurovisione». Secondo i calcoli approssimativi, tenendo conto che in Germania vi sono più di 11 milioni di televisori, sembra che almeno venti milioni di persone abbiano assistito alle nozze.

Nelle città autobus e tram hanno viaggiato quasi vuoti, nei negozi e nei mercati sono stati fatti pochissimi affari. Neanche durante il viaggio trionfale in Germania della regina Elisabetta d'Inghilterra, nella primavera dell'anno scorso, era accaduto un fatto del genere. Oggi i pochi passanti nelle strade erano quasi tutti uomini. Negli uffici la mancanza del personale, specialmente femminile, era più alta del solito.

t. a.

Nuove voci a Mosca di un grande lancio spaziale

L'impresa la settimana prossima, insieme al «Gemini» Usa?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 marzo.

Le voci di una imminente impresa spaziale russa hanno trovato oggi nuovo alimento. Sembra molto probabile che prima del congresso del partito e, forse, di conserva con il nuovo *Gemini* americano (che sarà lanciato la prossima settimana), i sovietici compiranno qualche vistoso tentativo. Le fonti ufficiali tacciono, ma tengono viva l'attenzione del pubblico sulle imprese spaziali dell'Urss.

Anche stasera è stato detto che i due cagnolini, «Venticello» e «Carboncino», rinchiusi a bordo del *Cosmos 110*, continuano a girare attorno al pianeta; e che dopo 16 giorni si trovano in soddisfacenti condizioni di salute. Polso, respirazione e attività cardiaca dei due animali vengono di continuo controllati dagli studiosi.

Le condizioni ambientali all'interno del *Cosmos 110* sono normali; le comunicazioni telemetriche e televisive con la Terra continuano tuttora.

m. c.

La principessa Beatrice e Claus von Amsberg ieri durante la celebrazione del matrimonio religioso. A destra, la regina Giuliana d'Olanda, madre della sposa, non riesce a nascondere la commozione (Telef. Ansa)

CRONACA CITTADINA

Le nuove imprese dei teppisti

Auto bruciate nella notte

Nelle ore notturne Torino appare un immenso garage: 80 mila auto sono posteggiate nelle strade - (Le altre, 100 mila, sono nelle autorimesse pubbliche, e, 50 mila, in quelle private e nei cortili) - Di questo fenomeno approfittano i teppisti: furti, vandalismi e ora incendio delle macchine, cospargendo i sedili di benzina - Dramma di un operaio vittima della malvagità

Si vedono fuochi nella notte: sono le auto incendiate dai teppisti. Tre sono state bruciate in due notti. I vandali hanno sfondato i finestrini, hanno versato benzina nell'interno delle vetture, vi hanno appiccato le fiamme e sono scappati. Gli automobilisti che lasciano la macchina in strada sono allarmati.

Non molti anni fa erano pochi a lasciare l'auto sotto le stelle. Adesso si calcola che la situazione sia questa: 100 mila macchine nelle autorimesse; 50 mila nei garages privati e nei cortili; 80 mila in strada. Si lascia l'auto sotto casa, allo scoperto, per comodità e per risparmiare. E anche perché le autorimesse sono sature. Ve ne sono circa 650 a Torino e in maggioranza svolgono un servizio inappuntabile. Rispettano il cliente e hanno cura della sua macchina. La stessa cosa non si può dire di altri garages, e molti clienti non sono né tranquilli né soddisfatti.

A un centinaio di automobilisti abbiamo domandato: «*Perché ha rinunciato al garage?*». Ecco alcune risposte: «*Una volta ho scoperto che mi mancava benzina dal benzinaio*». «*Ho perso la pazienza. Quando andavo a prendere la macchina la trovavo sempre cacciata in un angolo e per farla uscire bisognava spostare non so quante altre auto*». «*Più di una volta me la trovai ammaccata o rigata, e ciò è avvenuto nel garage*». E parecchi hanno risposto: «*Ho rinunciato all'autorimessa perché era cara*».

Nella autorimesse del centro il posto costa 9-10 mila lire al mese per la «1100» e 6-6500 per la «500»; in quelli della periferia costa 6 mila lire per la «1100» e 4500 per la «500». Più il riscaldamento, che varia dalle 300 alle 500 lire. Non è una spesa indifferente (molti fanno questo calcolo: «*Se lascio la macchina in strada, in un anno risparmio 100 mila lire*»). Si fa un sacrificio quando in cambio si ha un servizio accurato. Ma se nel servizio si scoprono deficienze, allora tanto vale lasciare l'auto in strada.

Di notte, le vie della città sono un immenso garage. E ottantamila automobilisti confidano nell'onestà e nell'educazione dei nottambuli. Ma costoro non tutti sono onesti e troppi sono maleducati. Perciò ogni mattina capita che non si trova più la propria macchina, o la si trova sfregiata, con le gomme tagliate, e adesso anche bruciata.

Ormai si rubano automobili nella misura in cui un tempo si rubavano biciclette. Di notte, per i ladri il gioco è facile, c'è solo da scegliere. Il numero delle macchine rubate nelle ventiquattro ore (ma soprattutto in quelle notturne) varia. Si toccò il primato il 5 gennaio del '64, quando furono denunciati quarantun furti. Da allora la polizia e i carabinieri intensificarono le pattuglie e il numero delle auto rubate diminuì sensibilmente.

Ma questo resta ancora il tipo di furto più frequente. E assai alto è il numero delle ruote di scorta, degli apparecchi radio e di altre parti delle macchine rubati durante la notte. Inoltre, non si contano le carrozzerie danneggiate o ammaccate, i cristalli infranti. Ciò è opera di teppisti, che agiscono per pura malvagità. Costoro, adesso, non si accontentano di grattare un parafango con un chiodo o di tagliare le gomme di una macchina. Ora danno fuoco all'auto.

Una delle automobili bruciate nelle notti scorse era la «utilitaria» di un operaio, che abita assai distante dalla fabbrica. Fino a pochi mesi fa egli aveva una motocicletta per andare al lavoro. L'ha venduta per pagare la prima rata dell'«utilitaria». Questo cambio è stato deciso dopo lunghe consultazioni con la moglie, dopo di avere stabilito un programma di economie e di rinunce. «*Con la macchina — si sono detti i coniugi — potremmo portare i bimbi fuori, la domenica*». Quell'operaio lasciava l'auto in strada per risparmiare i soldi dell'autorimessa. L'altra notte, svegliato da grida, è accorso alla finestra e ha visto la sua «utilitaria» avvolta dalle fiamme. Ora la macchina non c'è più: resta il programma di economie e di rinunce per finire di pagarla.

Le macchine posteggiate in strada sono ormai diventate un aspetto notturno di tutte le città civili. Ma in ogni città c'è la teppaglia che — appena sa di non essere controllata — sfoga il suo livore di sciocca malvagità. Il compito della polizia è questo: individuare i teppisti e non dargli pace.

Caratteristiche e finalità della imposta di famiglia

La politica tributaria illustrata dall'assessore Dotti

L'assessore dott. Dotti ha parlato ieri nel salone di via Carlo Alberto 32 sul tema: «*La tassa di famiglia e la politica tributaria del Comune*». Rilevato che «*l'imposta di famiglia è il più importante dei tributi diretti municipali*», l'oratore ha detto: «*Siamo contrari ad una fusione con la complementare. Il Comune non potrebbe più fare politica tributaria. Inoltre, la tassa, incassata dallo Stato, giungerebbe nelle casse municipali con notevole ritardo e ciò costringerebbe le amministrazioni civiche ad imporre altri tributi per non rimanere senza mezzi finanziari*».

Il dott. Dotti ha brevemente illustrato il meccanismo della imposta. «*Non colpisce il reddito, ma l'agiatezza. La quota esente è di 450 mila lire più 20 mila per ogni persona a carico. Non vi è l'obbligo della denuncia annuale, ma il Comune effettua periodiche revisioni. Il cittadino può scegliere entro il 30 settembre di ogni anno i cambiamenti avvenuti nella sua situazione economica. In caso di accertata omissione o denuncia incastra il Comune applica una penalità pari ad un terzo dell'imposta. La multa può essere ridotta a metà se il cittadino si accorda con il Comune prima della sentenza della Commissione di ricorso*».

L'assessore ha aggiunto che «*a Torino si paga ancora l'imposta di famiglia modesta*». La meccanizzazione dei servizi, già in corso, «*consentirà di aumentarne il gettito con giustizia*».

Vincolati alle «bellezze paesistiche» i terreni lungo l'autostrada di Ivrea

Il decreto pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" riguarda una fascia di 150 metri ai lati delle banchine - Respinti i ricorsi di nove Comuni - Vietata anche la pubblicità

L'autostrada Torino - Ivrea - Quincinetto è stata dichiarata «*di notevole interesse paesistico*» dal ministero della Pubblica Istruzione, e pertanto vincolata dalla legge n. 1497 del 1939 sulla protezione delle bellezze naturali. Il relativo decreto è pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* del 4 marzo.

Su proposta della Soprintendenza ai monumenti del Piemonte, fin dal 30 settembre '64 la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali aveva deliberato di includere nell'elenco delle località soggette alla legge n. 1497 una fascia di terreno «*comprendente l'intero percorso dell'autostrada Torino - Ivrea - Quincinetto, ampliando tale fascia nei punti di valore paesistico*» fino ad un limite quasi costante di 150 metri oltre i margini. La Commissione, presieduta dallo scomparso cavaliere del lavoro Ratti, si era riunita a Palazzo Cisterna con l'intervento del soprintendente ai monumenti professor Chierici, del presidente dell'Ente turismo on. Fusi, dell'avv. Cravero e di parecchi sindaci dei Comuni interessati. La decisione era suggerita dal fatto che l'autostrada «*per la straordinaria civiltà del suo ambiente e lo splendore dei panorami che percorrendola, si godono*» poteva essere classificata tra le più belle d'Italia. Con l'intero suo percorso essa «*attraversa un territorio ricco di caratteristiche naturali tipiche del paesaggio piemontese e, in taluni punti particolarmente felici, offre eccezionali visioni sulle aperte prospettive della campagna e dei monti*». Il ministro della Pubblica Istruzione ha fatte proprie queste considerazioni ed ha emanato il decreto, che la Soprintendenza ai monumenti farà affiggere entro un mese dalla pubblicazione nei 23 Comuni interessati.

In seguito al provvedimento della Commissione provinciale, e conseguente richiesta del vincolo protettivo, avevano fatto ricorso i Comuni di S. Benigno Canavese, Volpiano, Foglizzo, S. Giusto Canavese, Scarmagno, Romano Canavese, Perosa Canavese, Pavone Canavese e Quassolo. Avevano presentato opposizione anche i coltivatori diretti di Beaulo e Masero (frazioni di Scarmagno) alcuni privati e tre imprese della zona. Ma il ministero ha respinto tutti i ricorsi. Il testo del decreto precisa: «*Il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, a presentare, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa*». Il divieto comprende l'installazione di cartelloni pubblicitari, la deformazione delle bellezze naturali e i cambiamenti delle strutture edilizie.

La zona vincolata incomincia dall'inizio dell'autostrada, in corrispondenza del primo casello, con una fascia a 150 metri dal limite esterno sinistro e ad altrettanti da quello destro. Dopo 30 chilometri la fascia si allarga a destra in corrispondenza dell'incrocio con la strada privata del Cerro, segue tale strada fino a Romano, dove s'incontra con la provinciale di Mantalenghe; va avanti fino alla strada comunale Croce, la segue fino al bivio prima del cimitero, lungo la diramazione a destra fino all'incrocio con la provinciale Scarmagno - Strambino.

Viene così sancita con un ordine del governo un'aspirazione manifestata da tutti gli enti e le associazioni impegnate nella lotta per la difesa della natura e del paesaggio piemontese.

131 dipendenti del Municipio con 25 anni di anzianità

Cordiali parole del sindaco e dell'assessore prof. Mina

A Palazzo Civico si è svolta ieri la tradizionale cerimonia della consegna dell'attestato di anzianità a 131 dipendenti con oltre 25 anni di servizio. Erano presenti il Sindaco, gli assessori prof. Mina, dr. Lucci e rag. Costamagna.

Il prof. Grosso ha rivolto un pensiero alla memoria dei dipendenti scomparsi durante l'anno e rappresentati ieri dai familiari. Per coloro che lasciano il servizio per limiti d'età, ha avuto un ringraziamento e un augurio particolari. Poi ha sottolineato l'importanza del lavoro nell'epoca moderna: «*Il lavoro è al centro del progresso contemporaneo e rappresenta la continuità per l'individuo che vi trasfonde una parte di sé, trovando sempre nuove occasioni di rapporti umani e di amicizie. Particolare valore e significato assume l'attività compiuta in Comune, che è la casa di tutti*».

Anche l'assessore al personale, prof. Mina, ha avuto cordiali parole di elogio e ringraziamento per chi dimostra con i fatti «*il proprio amore ed attaccamento ad un ideale, che è anche di noi amministratori, volto a vantaggio di quella grande famiglia che è la città*». Quindi il Sindaco ha consegnato gli attestati a tutti i dipendenti, stringendo la mano ad ognuno.

In fin di vita un carpentiere travolto da un'automobile

L'incidente a Pianezza

Un automobilista è sceso dall'auto mentre stava arrivando alle sue spalle un'altra vettura che lo ha investito in pieno: è morente. Si tratta del carpentiere Gilberto Allisio, di 38 anni, residente ad Alpignano, con la moglie e una figlia di 5 anni.

In questi giorni era occupato in un cantiere alla periferia di Pianezza. Ieri sera alle 20,45 è salito a bordo della propria «600» per tornare a casa. Era con lui un amico, Bruno Lusiana, di 28 anni. Quando la «600» è arrivata a Pianezza, il Lusiana ha pregato l'amico di fermarsi un momento perché doveva entrare in un garage a vedere se avevano finito di riparare il suo camioncino.

L'Allisio ha accostato la macchina sulla destra, ma dopo qualche momento ha forse deciso di entrare anche lui nell'autorimessa ed è sceso. In quell'attimo stava passando una «Opel» guidata dal finanziere Antonio Visvattena di 25 anni. La «Opel» ha travolto l'Allisio, che è stato ricoverato con prognosi riservata per coma cerebrale al Maria Vittoria.

— Il giornalaio Pietro Cerutti, di 62 anni, abitante in via S. Giovanni Bosco 14, è stato ricoverato ieri al Maria Adelaide per ferite multiple al capo, al viso e agli arti e commozione cerebrale. I sanitari si sono riservata la prognosi. Verso le 10,30, percorrendo in «Lambretta» corso Racconigi verso la periferia, era andato a urtare contro lo spigolo posteriore sinistro di una «1500», di Franco Ferragut, 28 anni, via Tenivelli 19, parcheggiata sul lato destro.

Due ragazzi cresciuti senza guida

Evasi dal riformatorio due furti in una notte

Prima rubano un'auto per divertimento poi un'altra per dormirci - Sono finiti in carcere - Ieri il processo: una condanna a due anni; perdono giudiziale al più giovane

Un tipico episodio di delinquenza minorile è stato discusso ieri davanti la seconda sezione del tribunale (pres. Romano, p. m. Luise, canc. Sacco). Gli imputati, difesi da due donne avvocato, Guidetti Serra e Gentilli Insabato, erano Jimmy Massimiliano Lanza, 19 anni e Alfredo Zuccaro, 17 anni. I ragazzi, entrambi detenuti, dovevano rispondere di due furti di auto commessi nella notte del 6 gennaio scorso: il Lanza, inoltre, era accusato di concorso nel furto di una macchina per scrivere e di una calcolatrice ai danni della legatoria di Carlo Carlola, in via Garibaldi.

Lanza e Zuccaro, già ospiti del Ferrante Aporti, fuggirono dall'istituto di rieducazione nel pomeriggio del 5 gennaio. «Siamo andati un po' in giro — ha raccontato il più giovane — e poi ci siamo recati a vedere il film "Per un pugno in un occhio". Finito l'ultimo spettacolo non sapevamo dove trovare rifugio e allora rubammo una "600". Verso le 3,30, in borgata Miraflori, l'auto si fermò perché non aveva più benzina. Prendemmo un'altra "600" e ci dirigemmo verso il centro. Al mattino, una pattuglia della "Mobile" ci sorprese sull'auto mezzo addormentati».

«Ma lei — ha osservato il presidente — nell'udienza di qualche giorno fa era a piede libero. Come mai adesso è arrestato?».

Zuccaro — Mi hanno messo dentro per una sciocchezza.

Si è poi saputo che, approfittando della libertà provvisoria, lo Zuccaro, insieme con un amico, aveva rubato una motocicletta. «Volevo soltanto fare un giro per provarla», ha detto per giustificarsi. Il ragazzo, privo di genitori, è semianalfabeta.

Anche il Lanza, da poco maggiorenne, è un «disadattato». I genitori vivono separati e il giovane è cresciuto senza una guida. In tribunale ha negato tutto: «Il Cariola, proprietario della legatoria — ha detto — era un mio conoscente e non gli avrei mai fatto un tiro del genere. Per quanto riguarda la auto, è stato lo Zuccaro che le ha rubate, senza il mio aiuto. La polizia mi sorprese sulla macchina, ferma in via Mazzini: ci ero salito soltanto per dormire».

I giudici hanno mostrato la massima comprensione per i due giovani, ma il Lanza, che aveva già ottenuto un perdono giudiziale, è stato condannato a 2 anni e 1 mese di reclusione e a 3 mesi e mezzo di arresto per guida senza patente. Lo Zuccaro ha potuto ancora godere del perdono giudiziale, accompagnato da un ammonimento del presidente: «Non sappiamo se la servirà, anche perché lei, nelle more del processo, ha già trovato il modo di farsi arrestare un'altra volta».

Il Sindaco a Strasburgo per i Comuni d'Europa

Il Sindaco parte domenica sera per Strasburgo. Parteciperà a una seduta preliminare per la «Conferenza dei poteri locali», che si terrà nel prossimo giugno in quella città e che è una emanazione del Consiglio d'Europa; il prof. Grosso fa parte di una commissione permanente. Lunedì sera si recherà a Bensheim, presso Francoforte. Vi si tratterrà anche il giorno seguente, intervenendo a una riunione preparatoria dell'VIII assemblea degli «Stati generali dei Comuni d'Europa», convocata a Berlino la primavera del 1967.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Confronto con i tre girovaghi nella caserma di Orbassano

I testimoni avrebbero riconosciuto due giovani che assalirono la banca

Il terzo (quello che si era presentato ai carabinieri con una gamba ingessata) sarebbe estraneo alla rapina
Durante la lunga prova uno degli imputati scoppia a piangere: pare che la sua posizione sia la più grave

I fratelli Romano e Valerio Decolombi e Giacomo Barrero ad Orbassano per il confronto: sorridono spavaldi

I tre girovaghi accusati della rapina alla Cassa di Risparmio di Orbassano — Valerio e Romano Decolombi, 20 e 22 anni, e Giacomo Barrero, da poco diciottenne — sono stati ieri messi a confronto con i testimoni; sembra che alcuni di questi abbiano riconosciuto due degli imputati.

L'assalto alla banca avvenne la mattina del 30 dicembre. Due giovani, scesi da un'auto sulla quale resta il terzo complice, entrano nella banca, mitra in pugno. I volti parzialmente coperti da sciarpe. Gridano: «Fermi tutti, fuori i soldi». Uno salta di là del bancone e, puntando l'arma al cassiere, lo obbliga a consegnarli il denaro: oltre 3 milioni.

Ma il direttore dell'agenzia, Michele Camandone, 47 anni, sguscia da una porta sulle scale e dà l'allarme. I tre fuggono in auto; da un'impalcatura edile alla banca il muratore Pio Mulas, 36 anni, li bersaglia con alcuni mattoni. I carabinieri del «pronto intervento», inseguendo i banditi sulle indicazioni dei passanti, capitano in un accampamento di girovaghi: qui una sorella dei Decolombi, Olimpia, 15 anni, è una sua amica, Liliana Barovero, di 18, ammettono che Romano Decolombi e un amico sono partiti su una «1100» scura, simile a quella usata per la rapina.

Intanto i tre banditi, raggiunta Piscina, abbandonano la «1100» e rubano la «1300» del daziere Giuseppe Golfia. Malgrado la rapidità dell'operazione, alcuni osservano che uno dei tre zoppica: la sera dopo, Romano si presenta con una gamba ingessata ai carabinieri di Alba e afferma di essere estraneo alla rapina. Suo fratello Valerio e Giacomo Barrero vengono arrestati dai carabinieri un mese dopo: sorpresi a bordo di un'auto rubata, i due giovani hanno sparato e ferito uno dei suoi.

Gli imputati hanno sempre negato di essere estranei alla rapina. Ieri sono stati trasportati dalle Nuove alla caserma dei carabinieri di Orbassano. Li attendevano il giudice istruttore dott. Franco e il tenente Formato del «nucleo investigativo». I tre girovaghi, messi in fila con altri giovani, sono stati mostrati ai testimoni oculari della rapina.

In mattinata hanno deposto il cassiere Antonio Marocco, 24 anni, il direttore dell'agenzia, dott. Camandone, e il segretario Graziano Dell'Acqua, 24 anni; nel pomeriggio il secondo segretario Carlo Guazzo, 26 anni, l'applicato Vincenzo Piasni, 26 anni, e il muratore Mulas. I risultati del confronto non sono noti.

Si è saputo ad ogni modo che c'è stato un momento di tensione: quando è toccato al segretario Dell'Acqua osservare gli uomini messi in fila davanti a lui, Valerio Decolombi è scoppiato in lacrime: «Basta, non voglio più confronti, lasciatemi stare!». Avrebbe anche tentato di colpirsi il volto con un fazzoletto. La sua posizione sembra sia la peggiore: alcuni testimoni lo avrebbero riconosciuto per il bandito che imbracciava il mitra in mezzo alla sala della banca. Il Barrero invece, sarebbe stato indicato come quello che ha saltato il banco. Ma i testi non si sono pronunciati con sicurezza. Il muratore Mulas ha addirittura indicato un giovane che si era prestato a mettersi in fila con gli imputati e che è estraneo alla rapina. Nessuno avrebbe riconosciuto Romano Decolombi.

Verso le 19 i girovaghi sono risaliti sul furgone che li riportava in carcere; sorridendo spavaldi invitavano i fotografi a ritrarli con le manette. Stamane torneranno a Orbassano; ci sarà un confronto con altri testi, che, a quanto si dice, dovrebbero essere decisivi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 14,0
MINIMA	+ 6,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 12,9; pressione 735,6; umidità 62%. Cielo quasi sereno. Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Casale: massima + 17,7; min. + 2; media + 9,3.

Specchio dei tempi

Il controllo delle nascite - Non tutte le guerre sono le stesse - Gli obbiettori di coscienza - La lebbra è meno contagiosa di quanto si suppone

Un lettore ci scrive da Monza:

«Per l'ennesima volta la cronaca torinese de "*La Stampa*" (5 marzo) ha registrato la miserabile situazione d'una famiglia di immigrati calabresi: nove bambini, il padre malato e disoccupato, la madre (32 anni) stremata dalle continue gravidanze.

«E' certamente doveroso dar loro un aiuto, ma mi pare che — oltre un'efficace opera di educazione e di persuasione a favore di una procreazione responsabile — qualsiasi aiuto materiale possa fare ben poco. Occorre far capire che è pazzesco continuare a far figli quando non si è in grado neppure di sfamarli!

«Qualcuno obietterà che è tuttora vigente l'art. 553 del Codice penale, che punisce le pratiche e la propaganda anticoncezionali. Ebbene, io mi domando se non sia ora di riformare opportunamente tale articolo. Occorre, insomma, che lo Stato freni la procreazione incosciente».

Prof. F. Emilio Borsani

Una lettrice ci scrive:

«Un generale ha scritto a questa rubrica che è alto onore per un ufficiale essere inviato a combattere al fronte. Vorrei aggiungere: non sempre lì da considerarsi un onore, dipende su quale fronte e per quale causa il soldato combatte. E' caso inviato a difendere i sacri confini della Patria? Oppure, viene inviato a battersi per altre cause che potrebbero violare i principi fondamentali della nostra Costituzione?

«Si legge, infatti, nel documento della Costituzione della Repubblica Italiana, promulgato il dicembre 1947, quanto segue:

«Art. 11) *L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.*

«Grazie se mi pubblicherai e distinti saluti al generale».

Norina Bagino

Un lettore ci scrive da Perugia:

«Crescono le notizie di giovani di diverse regioni italiane condannati per l'obbiezione di coscienza. Quando nel 1949 fu tenuto nel Tribunale militare di Torino il processo contro Pietro Pinna, il presidente, che era un generale, auspicò apertamente una legge di riconoscimento legale dell'obbiezione di coscienza.

«Sono passati diciassette anni e ancora i vari governi non hanno voluto presentare al Parlamento (l'unico giudice in tal caso) un progetto di legge in proposito. Eppure cresce la pressione dell'opinione pubblica, e appare sempre più assurdo che l'Italia tenga una quarantina di cittadini, che soffrono gravemente per i loro ideali, per anni e anni in prigione. Con cordiali ringraziamenti per la pubblicazione».

Aldo Capitini
dell'Università di Perugia

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Mi riferisco ad una lettera che ho letto nei giorni scorsi a proposito di un pericolo di contagio della lebbra portato dagli inviati de "*La Stampa*" in India. Riporto alcune parole di Follereau: "*La lebbra è una malattia poco contagiosa, che si può guarire completamente. In hanno dichiarato 500 tecnologi di 50 nazioni, riuniti a Tokio nel 1958 per un congresso*".

«Raoul Follereau, probabilmente lo sapranno, è l'Apostolo dei lebbrosi. Da 30 anni e più gira per le strade del mondo abbracciando i lebbrosi, infondendo loro fiducia e portando gli aiuti necessari in tutte le nazioni. Solo non riesce ad ottenere che si spendano meno soldi in armamenti e di più per sollevare le miserie del mondo.

«Prova che la lebbra sia una malattia poco contagiosa è l'esiguo numero di missionari che hanno contratto il male, pur condividendo con i lebbrosi le loro misere condizioni di igiene e di vitto.

«Con questa lettera voglio soltanto rassicurare i lettori sullo scarso pericolo di contrarre la lebbra ed anche esortarli ad aiutare i lebbrosi anche tramite l'opera di Follereau, il cui indirizzo è: Raoul Follereau, rue du Général Delestraint, Paris 16e (Francia) conto corrente postale Follereau 1251 - 46, Paris. In Italia il recapito di Follereau è: "Amici dei lebbrosi", via Melanconio, 3/3, Bologna; conto corr. postale 8/7401.

«Grazie dell'ascolto. Auguri di ogni bene».

Laura Cammeschella

Un milione da un milanese per «Specchio dei tempi»

«In segno di simpatia per l'opera a favore dell'India»

Abbiamo ricevuto un assegno di un milione da parte di un lettore milanese che desidera mantenere l'anonimo. La somma è accompagnata da una lettera gentile e affettuosa. Scrive il lettore: «*A suo tempo vi ho inviato un'offerta per "Il ponte aereo della solidarietà"; oggi vi mando l'unito assegno destinato alle piccole e grandi opere di bontà che "Specchio dei tempi" compie ogni giorno con costante sollecitudine. Vuole essere una conferma della mia simpatia per l'azione immediata, pratica e generosa che "La Stampa" ha svolto e continua a svolgere a favore delle sventurate popolazioni dell'India, a Bombay, a Madras, nelle regioni più sperdute e desolate, persino nel cuore della giungla, superando difficoltà e ostacoli con slancio e con ammirevole capacità*».

Sette anni al sardo che mise cianuro nel piatto della moglie

La Corte d'Assise d'Appello ha esaminato ieri il ricorso di Efisio Pilutzu, 23 anni, nato in provincia di Cagliari e già residente a Beinasco. Il giovane sardo, sposato con Caterina Lagrotteria, era custode dello stabilimento Microgalvanica. Il 2 luglio 1964 tentò di avvelenare la moglie gettando una polvere di cianuro in una minestra di pasta e lenticchie. Messa in allarme dall'odore e da un pezzo di sostanza biancastra che galleggiava sul brodo, la donna chiese spiegazioni al Pilutzu, che la consigliò di buttar via tutto.

Ma l'operaio ebbe l'imprudenza di parlare dell'accaduto al proprietario dello stabilimento, lasciandogli credere di essere stato vittima di un tentativo di avvelenamento. I carabinieri si occuparono della vicenda, interrogarono la donna e stabilirono la verità: il Pilutzu fu arrestato e rinviato a giudizio per tentato uxoricidio. In Assise, per giustificarsi, disse di non aver voluto sopprimere la moglie: «Il veleno era riservato a me. Desideravo togliermi la vita perché ero oberato dai debiti e non potevo più sopportare le continue scenate di gelosia di mia moglie». I giudici gli accordarono l'attenuante della seminfermità mentale e lo condannarono a 7 anni, 1 mese e 10 giorni. La Corte d'Assise d'Appello ha confermato tale sentenza.

Mostra filatelica dell'Onu

Per iniziativa della Società italiana per l'Organizzazione internazionale, oggi alle ore 17,30 in via Lagrange 20, sarà inaugurata una mostra del francobollo delle Nazioni Unite, che rimarrà aperta sino al 25 marzo, nei giorni feriali. In occasione dell'apertura della mostra, André Chavanne dell'Ufficio europeo dell'O.N.U. parlerà su «Il francobollo delle Nazioni Unite messaggero di pace» e il dott. Giulio Bolaffi su «Le organizzazioni della famiglia delle Nazioni Unite nei francobolli italiani».

Sono scesi di tre miliardi in tre anni gli incassi delle Ferrovie in Piemonte

Da quasi 41 miliardi nel '63 a 38 miliardi nel '65 - I biglietti diminuiti da 19 milioni a 15 - Miglioramenti del servizio per riconquistare i passeggeri

I viaggiatori delle ferrovie sono diminuiti per il secondo anno consecutivo. Il fenomeno è di carattere nazionale, ma secondo gli esperti assume un aspetto preoccupante nel compartimento di Torino dove le difficoltà montanare hanno inciso profondamente, una dove soprattutto l'aumento della motorizzazione privata e lo sviluppo delle linee automobilistiche hanno raggiunto intensità assai notevoli. Per tragitti non superiori ai cento chilometri i viaggiatori preferiscono servirsi dei pullman: prendere il treno non conviene più perché vi è un numero limitato di corse e perché sulle linee di scarsa importanza sono in funzione vagoni scomodi e «treni lumaca».

Ecco il bilancio degli ultimi tre anni. Nel '63 si sono venduti 16 milioni 978 mila biglietti, con un introito di 19 miliardi 400 milioni. Nel '64 i biglietti sono scesi a 16 milioni 766 mila e l'incasso a 18 miliardi 800 milioni. Il '65 ha registrato un'ulteriore riduzione: 15 milioni 90 mila biglietti, con un incasso di 14 miliardi 672 milioni.

Le merci dopo il calo da 16 milioni di tonnellate nel '63 a 14 milioni 200 nel '64, l'anno scorso hanno segnalato una prima lieve ripresa: 14 milioni 711 tonnellate.

In totale gli introiti della ferrovie nel nostro compartimento sono così diminuiti: da 40 miliardi 719 milioni nel '63 a 38 miliardi 423 milioni nel '64 ed a 37 miliardi 976 milioni nel '65.

Per riconquistare la fiducia dei passeggeri le ferrovie dello Stato cercano ora di adeguare i servizi alle nuove esigenze, migliorando soprattutto la velocità. Ci ha detto il direttore ing. Funghini: «*Si tratta di provvedimenti che non si possono assumere da un giorno all'altro. Velocità significa anche maggior pericolo. Prima di consentire ai convogli il "pieno regime", occorre rinforzare tutte le strutture della rete ferroviaria*».

In attesa di poter attuare un vero e proprio piano di rilancio sono stati apportati miglioramenti sulle linee principali. Ad esempio è entrato in funzione nella primavera scorsa il treno «Arlecchino» sulla linea Torino-Milano-Venezia che permette ai viaggiatori un risparmio di tempo superiore alle due ore. Anche per il trasporto delle merci è in corso un lento rammodernamento, grazie all'istituzione di nuovi servizi già sperimentati con successo all'estero.

Da Saragat il presidente dell'Ordine Mauriziano

Ci telefonano da Roma:

Il Presidente Saragat ha ricevuto in Quirinale il presidente dell'Ordine Mauriziano di Torino on. Valdo Fusi con il Consiglio d'amministrazione dell'Ordine, il direttore generale e i revisori dei conti. La visita ha avuto carattere di omaggio ed ha permesso all'on. Fusi di illustrare al Capo dello Stato le attività svolte dall'Ordine durante il 1965 e le iniziative allo studio o in fase di realizzazione. Al termine del colloquio, nello studio privato del Presidente, Saragat si è vivamente compiaciuto per il programma dell'Ordine ed ha pregato l'on. Fusi di tenerlo informato sugli sviluppi delle iniziative.

India di ieri e di oggi — Su questo tema stasera alle 21 all'Unione industriale si terrà un dibattito organizzato dal gruppo giovani del Rotary di Torino centro. Parleranno l'ing. Praolini e padre Trovati.

Movimento federalista europeo — Stasera alle 21, in via Stampatori 4, si riunisce l'assemblea per l'elezione del nuovo comitato direttivo.

Rapinatore scende dall'automobile accoltella un passante e lo deruba

L'aggressione alle 22 in borgo San Donato - Cade ferito alle mani e alle braccia, mentre il delinquente fugge su una «1100» guidata da una donna

Un uomo che stava rincasando, lui subito un'aggressione ed ha riportato cinque ferite da taglio. E' il manovale Giuseppe D'Errico di 67 anni, abitante in via Nicomede Bianchi 65/8. Ecco come si sono svolti i fatti, secondo il racconto che egli stesso ha fatto alla polizia.

Ore 22,10. Il D'Errico cammina in via Nicomede Bianchi e sta per svoltare nel cortile che porta alla sua abitazione. Gli si affianca una «1100» chiara che si ferma vicino al marciapiede. Al volante c'è una donna bionda che ha al suo fianco un uomo sui 40-45 anni con gli occhiali scuri. L'uomo scende, passa dietro la macchina, raggiunge il D'Errico e lo fa fermare chiamandolo con voce perentoria: «Tu». Il manovale si volta sorpreso e si riceve un pugno sulla faccia.

Lo sconosciuto cerca di sfilargli il portafogli, ma il D'Errico si difende, reagisce. Lo sconosciuto estrae di tasca un coltello e incomincia a menare colpi. La vittima riporta due ferite alla mano sinistra, tre alla destra; un altro colpo gli perfora la giacca al braccio destro. Il manovale cade a terra e l'altro gli è addosso, gli sfila il portafogli che contiene quattromila lire.

Lo sconosciuto torna di corsa alla «1100» che riparte. Ripresosi dallo stordimento, il D'Errico si dirige verso un vicino caffè per avvertire la polizia. Incontra il figlio maggiore, Ercole, di 38 anni. Questi va di corsa a telefonare. Sul posto arriva una autoradio del commissariato San Donato con il brigadiere Bonito e due agenti. E' il primo piano di corso Trajano 2. I ladri hanno rubato ieri mattina una cassaforte a muro che conteneva 10 mila lire e documenti. I malfattori sono entrati negli uffici passando per una finestra che dà sul cortile, servendosi di una scala a pioli. Per impadronirsi del forziere hanno usato un scalpello.

— Dorval Zucconelli, 19 anni, via Portula 16, e il coetaneo Oreste Cantarale, via Chiusella 17, sono stati sorpresi a Verona dai carabinieri a bordo di una «500» rubata il 28 febbraio nella nostra città, a Francesco Nasoi. Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria a piede libero per furto.

I problemi dei giovani dibattuti dagli adulti

Alla «Scuola dei genitori»

Si è svolto ieri sera nel salone di via delle Rosine 7 un incontro tra educatori e genitori sul tema: «Gioventù assurda? Problematica dei giovani d'oggi». Alla manifestazione, organizzata dalla «Scuola dei genitori», è intervenuto anche il Procuratore della Repubblica dott. Merlo.

L'argomento è stato introdotto dalla signora Franca Rovera, dirigente dell'Associazione e dalla signora Amelia Parmentola, dirigente dell'ufficio sociale per minorenni. Dopo un ampio dibattito su particolari aspetti della condotta dei giovani come la fuga, l'apatia o l'atteggiamento polemico verso la famiglia e la scuola, la signora Rovera ha concluso: «Molti problemi dei giovani di oggi derivano da noi adulti che di adulto abbiamo soltanto l'età».

Aspettata una cassaforte conteneva diecimila lire

Dall'agenzia dell'assicuratrice «Sai» al primo piano di corso Traiano 2, i ladri hanno rubato ieri mattina una cassaforte a muro che conteneva 10 mila lire e documenti. I malfattori sono entrati negli uffici passando per una finestra che dà sul cortile, servendosi di una scala a pioli.

LA «PAZIENZA DELLA STORIA»

Per gli ottant'anni di Luigi Salvatorelli

Nel leggere su queste colonne, alcuni giorni fa, l'articolo di Luigi Salvatorelli su Croce storico, pensavo alla inesausta, vivace operosità dell'autore, che oggi compie ottant'anni. Non credo che la ricorrenza si presti a un elogio commemorativo — che l'uomo sdegnerebbe — né a un bilancio critico, trattandosi di un'opera tuttora in corso. Piuttosto, sarebbe il caso di cercar di sottolineare alcuni tratti almeno di questa complessa figura, di precisarne meglio la posizione nel panorama culturale e politico del nostro secolo. Un modo, anche questo, di fare un po' i conti col nostro recente passato.

Salvatorelli è partito dalla storia del Cristianesimo, come un altro grande storico di poco più giovane, Adolfo Omodeo. E fu già notata, dal Maturi, un'essenziale diversità tra i due: più sensibile il primo al riflettersi degli elementi politici e sociali nelle coscienze singole, agli aspetti istituzionali delle Chiese, più intento il secondo al germinare della vita religiosa nell'intimità dei grandi individui. Più «politico», insomma, il Salvatorelli: come già dimostrava *Lo Stato e la vita sociale nella coscienza religiosa d'Israele* (1913).

Ma ci sembra che l'esatto giudizio vada integrato nel senso che egli ha sempre dato un grandissimo valore, nello studio dei singoli come dei popoli, all'autentica religiosità delle coscienze, si trattasse di Paolo Sarpi, o di Cavour, o di Mazzini, o del «pellegrino di Roma» Ernesto Buonaiuti, del risveglio giansenistico o del modernismo. Laico e razionalista e «illuminista» come non molti altri spiriti del nostro tempo, egli ha sempre riconosciuto, in sede storica, l'importanza del fattore religioso, al di là dei suoi aspetti istituzionali.

E' tuttavia innegabile, nella sua formazione, il precoce appassionamento politico, come la tendenza a uscire dai binari della cultura accademica. Per questo egli è già, prima dei trent'anni, un giornalista di istinto, di vocazione, di razza. Di fronte alla crisi europea e italiana del 1914-'15, sarà uno dei più vigorosi e lucidi commentatori. Già il Tilgher notava, in un saggio del 1924, che non c'era discrepanza vera tra lo storico e il giornalista; e che, nella duplice veste, era predominante la razionalità del pensiero e dello stile, la sopravalutazione delle idee a scapito dei sentimenti e degli istinti.

C'è del vero, in questo giudizio, specialmente per quel che riguarda la struttura mentale, e il linguaggio in apparenza freddo e raziocinante. Ma Salvatorelli, come storico e giornalista, è sempre stato uomo di forti passioni; qualche volta — a nostro giudizio — perfino duro, acre, ingiusto nella polemica. Egli stesso, nella sua ammirevole probità, ha poi riconosciuto certi suoi eccessi, nati dal prorompere della passione. (E poiché egli ama come pochi la libera sincerità del giudizio, aggiungerò, sapendo di non dispiacergli, che qualche sua aspra, recente presa di posizione non mi ha convinto).

E' forse bene ricordare agli ignari e ai dimentichi quella che fu, dal 1919 al 1925, la grande stagione politica (ma dovremmo dire, più propriamente, etico-politica) di Luigi Salvatorelli. Da alcuni anni era professore di storia del Cristianesimo. Quando il fascismo ormai batteva alle porte, rinunziò alla cattedra per assumere la direzione politica de «*La Stampa*», cioè per combattere in prima linea una battaglia sempre più difficile. Solo una parte dei suoi articoli di quegli anni furono raccolti in due volumetti, il primo, *Nazionalfascismo*, edito da Gobetti nel 1923, il secondo, *Irrealtà nazionalista*, uscito nel 1925.

Sono pagine bellissime: sull'essenza dei vari nazionalismi europei (a cominciare dal «poincarismo» e dai suoi sostegni culturali) e di quello italiano in particolare, tramutatosi in nazionalfascismo, sui pregi e sui limiti di Wilson e del wilsonismo, sulle conseguenze nefaste del «radiosomaggismo», sulla gravità dell'insubordinazione militare nell'avventura fiumana, sull'essenza piccolo-borghese del fascismo, sugli errori della «anfibia» pace di Versailles, sulla necessità di legare il problema delle riparazioni a quello dei debiti interalleati (qui Salvatorelli si affiancava a Einaudi), sulla negazione delle tradizioni risorgimentali nel fascismo, autentico Antirisorgimento, sulle classi dirigenti buttatesi nelle braccia della destra per stolida paura della sinistra, sulle responsabilità della Corona nell'ottobre del 1922, e, all'indomani, sul bene essenziale della libertà di stampa.

E' sorprendente come in questi giudizi (che la storiografia d'oggi ha confermato) egli sapesse vedere le cose col distacco e l'acutezza dello storico, pur nel fortissimo impegno del buon combattente. Nasceva di qui il suo disprezzo per i falsi «realisti», la cui miopia, confinante con la cecità, aveva la sua radice in una atrofia morale, e dei quali diceva: «*Gentuccia, costoro, che vedono solo il fatto compiuto, e non scorgono la realtà "in fieri"; che accettano passivamente quello che è già realizzato, incapaci per proprio conto di agire e di creare. Gentuccia, sia che appartengano alla categoria degli scettici o a quella dei fanatici, alla categoria degli entusiasti o a quella dei profittatori*». Nello sconfortante panorama della stampa e della vita pubblica italiana, egli fu allora uno degli ultimi difensori della civiltà liberale.

Costretto ad abbandonare «*La Stampa*» nel 1925, si ridusse nella dignitosissima solitudine dello studioso. Riprese a scrivere di storia; anche grossi compendî manualistici, che ebbero ed hanno tuttora un vasto pubblico, come utilissimi strumenti di cultura. Ma non questi soltanto (che obbedivano altresì a sue necessità pratiche di esistenza). In realtà, appartatosi dalla politica, meditò ogni sorta di problemi storici, dall'antichità ai nostri giorni. Acquistò in quegli anni — e non occorre qui richiamare i suoi molti lavori — la sua singolare fisionomia di insigne storico non professionale, che, fors'anche per questa sua stessa «non professionalità», riesce a dominare come pochi l'intero processo storico. E' un'altra delle sue caratteristiche.

Erano anni, per lui, come per Croce, Omodeo, De Ruggiero, di grande alacrità; e anche di segrete, non mai intermesse speranze nell'avvenire. Già all'inizio del 1923 aveva scritto: «*Non avendo interessi da difendere né ambizioni da soddisfare, possiamo permetterci di aver pazienza: la pazienza della Storia... Per conto nostro preferiamo protendere lo sguardo e l'anima, ansiosi ma fiduciosi, verso il futuro*».

Maturano negli scritti di quegli anni le sue idee su Cavour e Mazzini, sulla rivalutazione del nostro riformismo settecentesco, sull'europeismo della cultura risorgimentale: tutte idee oggi accolte come ovvie, ma allora nuove e originali. Alla fine, quando il fascismo sta per essere travolto, tutto questo fermentare di idee e di passioni erompe in un libro felicissimo, *Pensiero e azione del Risorgimento*, scritto di getto, ma nato da una lunga sedimentazione. E' forse il suo capolavoro.

Seguiranno, nelle buie della lotta clandestina e durante la sua adesione al partito d'azione, *Casa Savoia nella storia d'Italia* (che non è solo una rovente polemica contro le gonfiature cortigiane intese a gabellare una politica di rinascimento territoriale con una di indipendenza nazionale) e *Leggenda e realtà di Napoleone*, che riduce fortemente il genio civile dell'imperatore, fondatore del «ducismo»: quel ducismo che ha portato l'Europa al naufragio.

Più tardi, Salvatorelli ritornerà, nei suoi lavori d'insieme, alla consueta ed equanime pacatezza. La storia, per lui, deve ispirarsi all'ideale rankiano della ricostruzione — ai limiti del possibile — di ciò che è propriamente accaduto. Ma sempre nelle sue opere, accanto alla robusta coerenza dell'impianto e a una diffusa luce di razionalità (e si pensi, per fare un solo esempio tratto dalla *Storia del Novecento*, alla sua demolizione del surrealismo come fenomeno di anarchia morale, parallelo al cosmo nazionalsocialismo), noi scorgiamo il vigore combattivo di una vigile coscienza morale: che lo porta non a fare assurdi processi al passato, ma piuttosto a rimpiangerne gli errori: «*rimpianto accompagnato da una vaga speranza che l'esperienza del passato serva a qualcosa per l'avvenire*».

Qui è la radice dell'antico ottimismo, non mai piegato dalle avversità dei tempi, che è stato più volte notato in lui. E' l'ottimismo di chi, il 13 febbraio 1923, affermava su questo giornale «*il diritto e il dovere di riserbare intatti i propri ideali, così come la terra e la neve invernali custodiscono i germi della immancabile primavera futura*».

A. Galante Garrone

NELLA SINAGOGA DI FRANCOFORTE È SCRITTO SOLO UN NUMERO: 6.000.000

Un'ombra tragica sui trentamila ebrei che hanno scelto di vivere in Germania

Erano mezzo milione quando Hitler salì al potere: prezioso, insostituibile fermento di vita per il paese - Oggi, di 1600 Comunità, ne restano appena 81 - Di rado riaffiora l'antisemitismo, la maggioranza dei tedeschi vorrebbe cancellare quello che è stato - Ma nemmeno i superstiti più legati alla «loro» terra tedesca, possono ritrovare una certezza serena: «Continuiamo a sedere sulle nostre valige» - I giovani non hanno ricordi, si integrano più facilmente nella nuova società; e tuttavia si chiedono: «Che cosa ci attende?»

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, marzo.

Bevevamo al bar del «Presse Centrum». Il collega era simpatico, cordiale, e dopo qualche bicchierino di acquavite, alternato con qualche boccale di birra, la sua conversazione si faceva sempre più sciolta. Parlava dei suoi compatrioti con distacco, e anche con una certa ironia. Diceva: «Venite qui per vedere se siamo cambiati, se siamo diversi. Accidenti, basta guardarci. Niente più arroganza, abbiamo il complesso di inferiorità dei nuovi democratici, dobbiamo dimostrare che siamo diventati buoni, e maturi. Anche nei nostri giudizi c'è tanta moderazione: ai francesi piacciono le donne, Ivan è forte e brutale, José è potente, generoso e un po' stupido, l'inglese un fratello, che ci fa però concorrenza, il cinese è furbo, il negro, povero negro, va protetto».

«*È l'ebreo?*», chiesi.

«Siamo, naturalmente, filosemiti. Il difficile, per noi, è comportarci da gente normale. Amici, amiconi. Si figuri che a Tel Aviv si fabbricano mitragliatori per l'esercito federale. Forse, qualche segno del passato rimane ancora, ma sul fondo, e affiora raramente. Senta questa storiella. Un signore entra in una agenzia di viaggi e dice: "Subito, un biglietto per New York". "Come mai tanta fretta?" chiede l'impiegata. "Ma non ha sentito? Arrestano tutti gli israeliti e tutti i ciclisti". "Ma perché proprio i ciclisti"? si meraviglia la ragazza».

«Residui, sciocchezze. La verità è che gli ebrei ci mancano, sono pochi, non contano. Mancano al nostro equilibrio, alla nostra cultura. C'erano, una volta, scrittori come Zweig, Werfel, Feuchtwanger, Tucholski, registi come Reinhart, non ci sarebbe stato cinema senza di loro, avevano già capito tutto, e *Il gabinetto del dottor Caligari* annuncia Buchenwald, era evidente che il drago del Nibelunghi stava per scatenarsi sull'Europa, e *Le ragazze in uniforme* di Leontine Sagan rivelavano già il malessere, la crisi di una società. Su quaranta premi Nobel dati ai tedeschi, undici li avevano presi loro, e fra questi illustri c'era anche un personaggio che si chiamava Einstein. Certo, avevano le banche, le case editrici, erano padroni di grandi magazzini, ma rischiavano, sapevano rischiare. Adesso chi c'è? Ernst Bloch, il filosofo, c'è il sociologo Adorno, c'è l'attore Deutsch. Nessun grande avvocato, giornalista, scienziato, politico. Erano più di mezzo milione, sono meno di trentamila, e molti dicono anche: "Continuiamo a sedere su le nostre valige". Capisco: hanno ragione. Ma noi cerchiamo il perdono, e più del perdono vorremmo cancellare quello che è stato. Adesso c'è anzi il culto degli ebrei gloriosi, viva la musica di Mendelssohn, viva la pittura di Liebermann; vogliamo riparare».

Credo sia la verità; è una preoccupazione, un sentimento, sincero. Incombe l'ombra di quello che fu, e il vuoto, il silenzio di oggi.

Sono stato una mattina alla sinagoga di Pestalozzistrasse. Il cantore era un greco di mezza età, i capelli neri e la faccia lucida, la voce bella e profonda, mi disse che ogni giovedì aveva un programma alla radio; il rabbino era un vecchio dai modi severi. Il tempio, distrutto nel 1938 durante la «notte dei cristalli», quando furono infrante le vetrine dei negozi non ariani, e bruciati i libri sacri sui marciapiedi, è stato ricostruito quindici anni dopo. C'erano pochi fedeli, e solo una ragazza, tutti gli altri erano anziani, bisogna essere almeno in dieci per poter celebrare il rito, e bastavano appena per soddisfare le esigenze liturgiche, parlavano sottovoce, si salutavano festosamente. Ricordano la Berlino di ieri, pensavo, sono legati a quest'aria, ai boschi e alle strade, ricordano l'antica letizia della città, prima della tempesta. Erano qualcuno, la loro presenza valeva, si sentivano cittadini del paese, ma ora non appartengano più né a Sion né ad Israele, però hanno voluto tornare.

Difficile, per questi superstiti, cancellare certi anni, certe cifre. Sulla porta è scritto un solo, lungo numero «6.000.000», niente altro. Non dicono: morti, spariti, uccisi; basta questo numero a definire un tempo, un fatto che la ragione non può misurare. Per questo, certi aerei della El-Al, la compagnia israeliana, quando fanno scalo a Francoforte, vengono circondati, come esigono i regolamenti se qualcuno resta a bordo, dal carro dei pompieri; ci sono viaggiatori che rifiutano di scendere, perché hanno giurato che non avrebbero mai più messo piede sul suolo tedesco.

Per questo, la signora vestita di nero che viene dalla Galizia, mi disse: «Ogni volta che salgo su un tram e c'è ressa, e qualcuno mi spinge, mi sento male; fra costoro, penso, c'è qualcuno che ha partecipato al massacro della mia famiglia».

Hanno fondato ottantun comunità (erano milleseicento), rimesso in piedi le case del Signore, gli asili, le scuole, le macellerie che rispettano i precetti della Bibbia, anche qualche ospedale, ma c'è poca partecipazione religiosa, ci sono, soprattutto, pochi devoti. Bastano appena nove sacerdoti per celebrare, e nelle corsie delle loro cliniche entrano anche i medici e i malati di altre fedi. Gli ebrei tedeschi sono stati dispersi, mille vivono di là dal muro, qualcuno ha cercato di tornare a galla.

I giovani sono diversi. Hanno alle spalle solo dei racconti, non della sofferenza. Ho conosciuto Lea Tischauer, e Dan Metzger. Lei è impiegata, lui studente di ingegneria, ed è già sposato, abbiamo chiacchierato una sera di festa nei locali del centro ebraico, delle parti della Kurfuerstendamm. Suonava un «juke-box», ballavano, c'era un tiro al bersaglio, gli scacchi, dei libri, alle pareti erano affissi manifesti con l'annuncio di conferenze e un film sulla storia di allora. La famiglia di Lea era molto ricca, una grande famiglia. E' stata dispersa: parte in Sud-America, parte in Israele, parte ad Auschwitz. Fuggirono nel '34. Il padre di Dan era attore, la madre aveva appena finito l'università, quando dovettero cercare rifugio nella «Terra Promessa»; i parenti sono in Australia o in America. I nonni non vollero andarsene, e sono scomparsi in un campo di concentramento.

Lea e Dan dicevano che qualcosa li divide dai genitori: «Loro sono più colpiti, più offesi, — spiegavano — non vogliono ritornare, noi cerchiamo il contatto, la comprensione. Siamo qui, e viviamo come tutti gli altri, anche se nel nostro cuore Israele ha più posto. Nei primi momenti abbiamo avuto un conflitto di coscienza, sapevamo quello che era accaduto nel Terzo Reich, ma poi il passato».

Chiesi a Lea Tischauer cosa pensava della gioventù tedesca: «Penso che la maggioranza cerchi di stabilire un rapporto con noi».

Disse Dan: «Io ho molti amici, e ho perfino sposato una ragazza di qui. E' diventata anche lei ebrea, perciò posso dire di essere entrato in pieno nello spirito del paese, nessuno mi ha respinto».

Chiesi: «Avete perdonato?».

Disse Lea: «No, non si può perdonare. O forse sì, si deve spegnere il rancore, perché bisogna vivere con gli altri, ma non si può dimenticare. Gran parte dei tedeschi vuole riparare al passato, e anche noi lo vogliamo. Per i vecchi è molto più difficile».

Disse Dan: «Sei milioni è un numero che dice già tutto. E il fatto che i tedeschi lo ricordano, è già una forma di riscatto. Io non ho dimenticato».

Chiesi anche perché gli anziani non vogliono ritornare, e Lea spiegò: «Hanno il loro mondo, la loro vita. Una volta si può ricominciare, ora non ce la fanno più. Quando si prende la nostalgia vengono soprattutto a cercare, penso, qualcosa che appartiene alla loro giovinezza. Ma dopo un po' se ne vanno».

Disse Dan: «Appena avrò terminato gli studi, ripartirò anch'io, ritornerò in Israele, e mia moglie mi seguirà. Quella è la mia patria».

Disse Lea: «Non ho piani per il futuro, non lo so, bisognerebbe sapere che cosa ci attende». *C'erano in lei due voci, due richiami, e nessuno era più forte dell'altro, si confondevano.*

Enzo Biagi

Zsa Zsa Gabor sposa per la quinta volta

Ottenuto il divorzio la settimana scorsa, l'attrice quarantaseienne si è sposata ad Hollywood per la quinta volta. Ecco la Gabor ieri durante la cerimonia col marito Joshua Cosden, un industriale del petrolio (Tel. A.P.)

Alla Camera l'undicesimo progetto per introdurre il divorzio in Italia

Il primo risale al 1878 - L'ultimo, presentato dal socialista Fortuna, dovrebbe essere discusso in aprile - Per appoggiarlo i divorzisti si costituiscono in lega nazionale - Dice l'on. Fortuna: «E' urgente dare una sistemazione legale a milioni di coppie illegittime. Ci ricordano i mariti a ripetizione delle attrici americane, ma noi siamo gente seria»

(Nostro servizio particolare)

Roma, marzo.

Il divorzio sta diventando una delle necessità più sentite del nostro Italiano? E' un fatto che fra qualche settimana nascerà ufficialmente la «Lega italiana per l'istituzione del divorzio». L'avvocato Mauro Nellini, animatore della Lega, si dichiara in pubblico e in privato ottimista. «*Stiamo preparando un appello nazionale* — dice — *con la certezza che almeno dieci milioni d'italiani saranno con noi. Siamo maturi per il divorzio; autorevoli giuristi son del parere che anche in Italia, come in quasi tutti i Paesi cattolici, il matrimonio e la compattezza delle famiglie sarebbero sostanzialmente rafforzati da un atto che cancellasse una situazione inconciliabile con le esigenze della società moderna*».

Un altro avvocato, Alfredo Marziano, scrivendo lettere ad amici dei circoli giurisdizionali italiani, assicura di essere riuscito a procurarsi gli elenchi di tutti i coniugi separati con sentenza del tribunale, che aspettano di riconquistare lo «stato libero» e, in molti casi, di sistemare situazioni familiari irregolari e condizioni di concubinaggio.

Marziano ha avuto la costanza d'indirizzare a tutti i «separati» d'Italia un questionario con una decina di domande. Non ha ancora ricevuto le risposte, se non in piccola parte, ma è certo di ottenere un plebiscito di consensi. «*L'uomo e la donna* — dice — *non sopportano quasi mai la solitudine. Quando un matrimonio fa naufragio, ripiegano su un'altra unione; qualche volta s'accorgono che essa va meglio della prima. Ma quante coppie, dalle quali nascono figli illegittimi, sembrano condannate per sempre alla clandestinità. In Italia vivono milioni di concubini. E' necessario dar loro il modo di rientrare nella legalità*».

Questi movimenti tendono sostanzialmente a dar vigore ad una proposta di legge di iniziativa del deputato socialista Fortuna, avvocato penalista di Udine, partigiano nelle formazioni Osoppo Friuli, condannato nell'aprile '44 dal Tribunale per la sicurezza pubblica di Gorizia, deportato nel penitenziario bavarese di Bernan per scontare la pena dei lavori forzati.

Fortuna presentò il 1° ottobre 1965 la sua proposta di legge sui «casi di scioglimento del matrimonio». Dopo aver sottolineato che il suo era l'undicesimo tentativo di rompere i vincoli dell'indissolubilità matrimoniale nelle sue conseguenze civili — la prima proposta di legge venne presentata dal deputato Morelli il 13 maggio 1878 — mise l'accento sul fatto che tutti gli Stati del Mec prevedono il divorzio e che i paesi d'Europa e d'America ammettono lo scioglimento del matrimonio, tranne la Spagna, l'Irlanda, la repubblica di Andorra, quella di San Marino, l'Argentina, il Brasile, il Cile, la Colombia e il Paraguay.

La proposta Fortuna si differenzia considerevolmente da quella presentata nella precedente legislatura dal deputato socialista Sansone, il cui progetto passò sotto il nome di «piccolo divorzio». L'on. Fortuna ha voluto affrontare il problema sotto una prospettiva più ampia. La legge preordinata consta di nove articoli. Si prevede che il matrimonio può essere sciolto, su richiesta di uno dei coniugi, in cinque casi.

Primo: se l'altro coniuge sia stato condannato all'ergastolo o a cinque o più anni per uno o più delitti non colposi; a qualsiasi pena detentiva per incesto, delitti sessuali a danno dei discendenti, istigazione o costrizione della moglie o delle figlie alla prostituzione; a pena detentiva non inferiore ad un anno per maltrattamenti o per qualsiasi altro reato commesso a danno del coniuge o dei discendenti. (Nel progetto Sansone la condanna doveva essere non inferiore ai dieci anni). Secondo: se l'altro coniuge sia stato prosciolto per totale infermità di mente da uno dei reati suddetti. Terzo: se l'altro coniuge abbia abbandonato il tetto coniugale per un periodo ininterrotto non inferiore a cinque anni o se vi sia stata tra i coniugi ininterrotta separazione legale o di fatto per non meno di cinque anni (il progetto Sansone fissava questi termini in quindici anni). Quarto: se l'altro coniuge, affetto da malattia mentale, si trova degente in ospedale psichiatrico da non meno di cinque anni. Quinto: se l'altro coniuge, quale cittadino straniero, abbia ottenuto all'estero l'annullamento o lo scioglimento del matrimonio contratto con il coniuge italiano.

L'on. Fortuna ha una cauta fiducia sulla riuscita della propria proposta, pur non sottovalutando gli ostacoli che si frapporranno all'iniziativa ed all'azione fiancheggiatrice della Lega per il divorzio, che a tutt'oggi ha ricevuto un migliaio di adesioni accompagnate dal contributo di duemila lire. «*Penso che nel prossimo aprile* — dice Fortuna — *il mio progetto potrebbe essere discusso in sede di commissione; ma bisognerà vedere quali tentativi si faranno per scantonarlo e preferire la scelta di altri disegni di legge. Ho ricevuto più di cinquantamila lettere di consenso; moltissimi di coloro che invocano il divorzio si professano cattolici; l'accettarsi della popolazione negli agglomerati urbani fa lievitare anche sul matrimonio idee chiare. No, l'epidemia divorzistica d'America, i matrimoni a ripetizione delle attrici cinematografiche non giovano alla formazione della coscienza degli italiani. Tutto sommato, siamo gente seria e sappiamo valutare certi grossi problemi in tutta la loro portata*».

Loris Fortuna è troppo ottimista? E' pure non ignora che da ottantotto anni il Parlamento lascia inabbiare proposte per mitigare il rigore del nostro regime matrimoniale. A chi gli chiese se esistesse un rimedio alla situazione italiana in fatto di matrimonio, il grande canonista padre Pietro Agostino D'Avack rispose: «*Il divorzio potrebbe essere anche un bene, o almeno il minore dei mali; ma da noi non si può perché ci sono la Costituzione e il Concordato*».

Arnaldo Geraldini

Una legge contro il divieto di divulgare i metodi per il controllo delle nascite

Roma, 10 marzo.

(r.) Il deputato socialdemocratico Vizzini e il segretario dell'Associazione italiana per l'educazione demografica Luigi De Marchi hanno illustrato stamane, in una libreria di via del Babuino, la nuova proposta di legge per l'abolizione dei vigenti divieti alla divulgazione dei metodi per il controllo delle nascite. L'iniziativa è stata presentata alla Camera il 6 marzo scorso.

Luigi De Marchi verrà processato domani dalla Corte di Appello di Firenze per aver tenuto in quella città, alcuni mesi addietro, una conferenza sul tema «Danni sociali e sanitari della prolificità incontrollata». La conferenza, malgrado il suo carattere scientifico, venne ritenuta contraria alle norme in vigore. De Marchi fu denunciato e condannato dal Tribunale di primo grado.

Ovomaltina
dá forza!

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di aver fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia. Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrate sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente. Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perché intende dare al suo pubblico ciò che promette.

A scuola, in viaggio, in gita, nello sport, ricordate Cloco-Ovo. l'Ovomaltina tascabile rivestita di purissimo cioccolato. Cloco-Ovo è Ovomaltina, e come Ovomaltina, Cloco-Ovo dà forza!

Dr. A. Wander S.A. - Milano

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Cinque programmi una serata per tutti

Quella di ieri era una di quelle serate che mirano ad accontentare un po' tutti: c'era il varietà musicale, il dibattito politico, la ripresa sportiva, la rubrica d'inchieste e il quiz. Molta roba e larga possibilità di scelta: a mano che — com'è probabile — il pubblico, o una parte di esso, non saltelli da una trasmissione all'altra, non ignorandone nessuna ma cogliendo qual-

Vedere in 9ª pagina altri servizi di *Spettacoli*

cosa, fuggevolmente, da tutte.

Il varietà musicale era costituito dalla seconda puntata della storia del *musical* con la Masiero presentatrice, aiutata stavolta da Marcello Marchesi. Confermiamo il giudizio dato al debutto. E' una storia assai alla buona, superficiale, tirata via con disinvoltura (basta pensare al modo spiccio con cui è stato liquidato la settimana scorsa Gershwin e all'analogo trattamento sbrigativo che è stato riservato a Kurt Weill ieri sera): comunque, tenendo presente che per un'infinità di ragioni la tv non approfondisce quasi mai gli argomenti e si limita soltanto ad accennarli, a «suggerirli», bisogna dire che sul piano di un divertimento digestivo il prodotto è decoroso, piacevole e funziona in maniera discreta. Si capisce che un panorama serio del *musical* non c'è: ci sono invece alcuni frammenti gradevoli da gustare isolatamente.

Lasciamo stare, per la loro particolare natura, l'ampia disputa sindacale di «Tribuna politica» e la pur avvincente cronaca di hockey da Lubiana e veniamo a «Cordialmente» sul secondo canale.

«Africa risponde» di Vincenzo Gamna era un servizio sugli studenti di colore a Roma che polemizzano con Jacopetti e col suo violento e discusso lungometraggio «Africa addio». Anche se ad un certo momento è stato dato eccessivo spazio alla predica di un prete, il servizio ci è piaciuto: la difesa degli studenti negri era concreta, serena, piena di dignità. Da segnalare anche le inchieste sullo spopolamento delle campagne e sui matrimoni fra giovani e giovanissimi (dove, seppure di sfuggita, è stato accennato ad un doloroso fenomeno che per la tv non esiste, quello dell'alto numero delle separazioni coniugali).

Indi, al grido di «Allegria!» è comparso sul video Mike Bongiorno con la sua carovana de «La fiera dei sogni»; belle ragazze, vecchie e giovani glorie sportive, balletti, canzonette, applausi a comando, beneficenza: tutti gli ingredienti sicuri per confezionare uno spettacolo familiare di sicuro effetto.

* *

Stasera si concluderà il ciclo delle interpretazioni di Tino Buazzelli che sarà il protagonista sul canale nazionale di «Charlov e le figlie», un copione televisivo di Gian Domenico Giagni tratto dal racconto «Un re Lear della steppa» di Turgheniev: tragica vicenda dove il personaggio principale ricorda da vicino lo sventurato eroe shakespeariano e che darà modo a Buazzelli di misurarsi con una grossa parte drammatica.

Seguirà «Anteprima» che dovrebbe contenere un servizio su due spettacoli dello Stabile di Torino = precisamente «Radici» di Wesker con la Moriconi e «Riccardo II» di Shakespeare con Glauco Mauri.

Il secondo canale offrirà un numero di «Incontri» dedicato al regista del Piccolo Teatro di Milano Giorgio Strehler e alla sua più che ventennale attività. Il programma sarà completato da un telefilm americano della serie «La legge del Far West».

* *

Corrado Sofia, di cui ricordiamo con piacere i documentari «I doni del Nilo» e soprattutto «Viaggio nella Magna Grecia», sta preparando un nuovo reportage. Tema: l'Anatolia, i luoghi dell'antica Troia, l'impero ottomano, l'attuale Turchia ponte e passaggio fra l'Asia e l'Europa.

Lunedì prossimo, per la galleria di Bette Davis, potremo rivedere il film *Le cinque schiave*, girato nel 1937 dal regista Lloyd Bacon, e che fruttò alla Davis (alla quale si affianca Humphrey Bogart) un premio della Mostra di Venezia.

u. bz.

Sandra Milo presente domani a «Studio Uno»

Roma, 10 marzo.

Sandra Milo, guarita dalla forma di intossicazione che l'aveva costretta ad interrompere la sua partecipazione a «Studio Uno», sarà presente alla prossima trasmissione della rivista televisiva.

L'attrice collaborerà con Lelio Luttazzi nella presentazione dello spettacolo, che avrà ospite d'onore Marcello Mastroianni. *(Ansa)*

Per i Venerdì letterari, oggi alle 18 al teatro Carignano, padre Cornelio Fabro parlerà su «Positività dell'ateismo contemporaneo». Padre Fabro è ordinario di filosofia nella Facoltà di magistero dell'Università cattolica.

ECHI DI CRONACA

Fiocchi rosa e celesti

Germana e Giorgio Corradini annunciano la nascita della secondogenita **Maria Luisa** avvenuta alla Casa di Cura L. Fornaca di Sessant il 5 marzo 1966.

Propaganda Telesoccorso
Se il televisore è guasto
Intervento a domicilio L. 1000. Antenne sul tetto lire C. 10.000 Chiamate 60.468 entro le 20,45.

Rateale speciale
senza firmare cambiali
Fert, piazza Adriano 15, lato via Paolini, tel. 736.689. Impermeabile signora, tailleur lana, abito fantasia, calzatura, calze, gonna camiceita, tutto per L. 36.000 a 3000 lire al mese. Impermeabile uomo, giacca uomo, pantalone, calzatura, camicie, cravatta, cappottiere, slip, calze, tutto per L. 34.000 a 4309 lire al mese. Possibilità di variare spesa e rateazione. Sconto per contanti.

Prestiti a privati
su automobili e immobili concede rapidamente la Fast, via San Francesco d'Assisi 24, telefono 510.156 - 539.297 a condizioni vantaggiose

La TV non funziona?
tel. 296.949 - 251.677
877.555. Ferrazzi - Ortes invia «il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9 - 20,45.

Parte scorrevoli Divisette le porte di pregio.
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, similpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.571 733.131.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola.**
16,15: **Corsa a «tris» di galoppo**, da Roma.
16,45: **«La nuova scuola media»**, incontro con gli insegnanti.
17,30: **La tv dei ragazzi**: «Disneyland», favole e immagini di Walt Disney.
18,30: **«Non è mai troppo tardi»**. Primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Concerto** del pianista **Franco Mannino.**
19,35: **«Alle soglie della scienza»**: la chimica del petrolio.
19,55: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Charlov e le figlie»**, due tempi di Gian Domenico Giagni, dal racconto «Un re Lear della steppa» di Turghenev. Interpreti: Tino Buazzelli, Evi Maltagliati, Ferruccio Soleri, Silvano Tranquilli, Luisa Rossi.
22,30: **«Anteprima»**, settimanale dello spettacolo.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Giorgio Strehler: il mestiere del teatro»**, per la serie «Incontri».
22,15: **«Assedio a Fico Thayer»**, racconto sceneggiato per la serie «La legge del Far West», con Jeff Hunter, Jack Elam.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 12,55: Gare di sci del «Kandahar» da Muerren: discesa femminile; 20: Telegiornale; 20,45: «Il falso Rembrandt», telefilm; 21,10: Campionati mondiali di disco su ghiaccio, da Lubiana: Urss-Canada.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Musiche di Weber, Debussy, Tarrega; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Brani da opere di Mozart, Verdi, Mussorgski; 10,30: La radio per le scuole: 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: La prima del cinema e del teatro; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Storia del tempo di Gesù»; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Fantasia musicale; 17,45: «La più strana storia d'amore», radiodramma di Peter Hirche; 18,30: Musiche di compositori italiani; Margola, Vannuzzi, Brero; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Il mestiere del regista, di Di Giammatteo; 21: Concerto sinfonico, diretto da Joseph Keilberth; 22,35: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Cinquantina; 9,30: Giornale radio; 9,35: Consigli per il week-end; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Tempo di danza; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù. Tra le 15,45 e le 16,30: Corsa ciclistica Tirreno-Adriatico: arrivo della tappa Roma-Foligno; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17,05: I ruggenti anni Venti, rievocazioni musicali; 17,30: Giornale radio; 17,45: Radiosalotto; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: «Un dì di luna», fantasia musicale; 21: La fabbrica dei gialli: la Juventus; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 20: Musiche polifoniche: Jannequin, Orlando di Lasso; 20,45: Musiche romantiche: Mendelssohn-Bartholdy, Schumann; 21,30: Compositori italiani; 22,10: Musiche di balletto; 22,55: Un'ora con Mussorgski; 23,55: «Padmavati», opera di Albert Roussel; 15,40: Musiche di Mozart e Smetana; 16,30: Rapsodie e Fantasie: Liszt, Pablo de Sarasate; 17,15: Il romanzo contemporaneo in America; 17,35: Musiche di Prokofiev; 18,05: Corso di inglese.

TEATRI E RITROVI

Per biglietti ultima **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 54 51 15*

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 precise «Riccardo II» di W. Shakespeare. Regia di G. de Bosio. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala. Ultimi 3 giorni. Domani ore 21. Domenica ore 15,30.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 13. Direttore Franco Caracciolo. Pianista Laura De Fusco. Violinista Armando Gramegna.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez. Ultime 3 recite.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «I 4 moschettieri».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Storie naturali» di Primo Levi.

Alcione: Riv. N. Terzo 16,15 21,15.
Stalletti: Rivista Ferrero e il Mr M. Piovano con «La canssôn d'la crota». Orario 16,15 21,30.

TEATRO CARIGNANO
Da lunedì 14
DE LULLO FALK VALLI ALBANI
con CARLO GIUFFRE'
Il giuoco delle parti
di LUIGI PIRANDELLO
Regia di GIORGIO DE LULLO
Scene, costumi di P. Luigi Pizzi

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21.15
CONCERTO SINFONICO n. 13
Direttore **FRANCO CARACCIOLO**
Pianista **LAURA DE FUSCO**
Violinista **ARMANDO GRAMEGNA**
C. PINELLI — Concerto per violino, orchestra e soli obbligati.
LISZT — Rapsodia spagnola per pianoforte e orchestra.
BEETHOVEN — Quarta sinfonia in si bemolle magg. op. 60.

Ai Florida (piazza Solferino, telef. 542.822): 21: Campi, The George's cantano Gianni Savino, Arpo e Bert.
Arlecchino: ore 21 Peppino di Capri.
Augustus: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Peppino di Capri.
Faro Danze: ore 21 Campi, I Ruby.
Gay Sole: 16,45-21 Boccaccio-d'Andrè.
Giardino Bella Arti: ore 21 I Baroni.
Hollywood Dance: ore 21 The Scotch.
La Perla Danze: 21 Andrea Mingardi.
Le Roi Dancing: 21 Moirè Karima.
Principe: ore 21 compl. I Lords.
Trasparente: ore 21.15 Pippo Pisano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092).
Las Vegas (Monc. 145, 863.686).
San Giorgio Valentino - «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.
West End Gogo (str. Traforo Pino, 500 m. pr. Gelleria): I Superstiti.

Abetour (Secchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala yo-yo.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, 60.560): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 597.016): 21.
Los Amigos (V. Sov. 511, 341.087).
Scotch Whisky Volta 6, 543.713): 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Natis (Pio V 5, 687.563).

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21: GRAN SUCCESSO
THE SCOTCH
gli stozzesi in gonnellino

CASTELLINO
Ore 21 DANZE con
MICHELINO
Dalle ore 22 alle 23
PEPPINO DI CAPRI

SENSAZIONALE!!!
MILENA CANTU'
LA RAGAZZA DEL CLAN
FINALMENTE A TORINO

ARLECCHINO
Ore 21 DANZE con
PIERO BENETTI
Dalle ore 23 alle 24
PEPPINO DI CAPRI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maffeotti 40): Mostra miniature Jacques Callot (1594-1635).
Bodoni: Omaggio Ignoti '800.
Bolaffi (Botero 15): Angelo Maggia, Cavet (Galli, Sub p. Castello): Paesaggi di Spagna, di C. Galli.
Galatea: dipinti di A. Savinio.
Gallerie di Diplati Antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): Ore 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, Inter. 534.473): Pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Bernard Buffet. Orario 10 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di Giovanni Guarlotti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada: «L'imperfetta vista» con A. Amico, T. Millan, R. Pellegrin, J. Valerii (Italia-Francia 1961, minuti 105). Vietato anni 16.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario: 14,30; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «La nave dei folli» Vivien Leigh, Simone Signoret, José Ferrer, Lee Marvin. Vietato minori anni 14.
Corso: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
Cristallo: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi. Vietato ai minori di anni 14.
Doria: «Qualcuno da odiare» G. Segal, Tom Courtenay, John Mills.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, technicolor, James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Orario: 14,05; 16,15; 18,05; 20,15; ultimo 22,30.
Lux: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, Manfredi, Lollobrigida, Chiari.
Nazionale: oggi chiuso per revisione impianti. Domani: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, technicolor, scope.
Reposi: «Ischia, operazione amore» techn. scope, W. Chiari, P. De Filippo, J. Schoeller, Ric e Gian. V. 14.
Romano: «Il caro estinto» di Tony Richardson. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, Hawkins, techn. panavision.

Ariston: «Vegano letto per assassini» I. L. Trintignant, S. Signoret, V. Mantand. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Il poliziotto 202» in cinemascope, con Robert Cherry.
Augustus: «Fantomas minaccia il mondo» J. Marais, M. Demongeot, L. De Funes.
Capitol: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, tec. panavision.
Metropoli: «Notti nude» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Apertura ore 10.

Alexandra: «Il ritorno di Ringo» sc. techn. Montgomery Wood. Viet. 14.
Faro: «Il ritorno di Ringo» scope, techn. Montgomery Wood. Viet. 14.
Fiamma: «I 4 figli di Katie Elder» sc. J. Wayne, D. Martin, M. Hyer.
Gioiello (tel. 500.760): «Lord Jim» colori, scope, con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens. Ult. 22.
Hollywood: «Deguoyo» Jack Stuart, Dan Vadis, col. Viet. 14. Ult. 22,30.
La Perla: «La mandragola» Rosanna Schiaffino, P. Leroy. Viet. anni 18.
Maffei: «Spettacolissimo '66» Rivista M. Ferrero e il M° M. Piovano con «Le Canssôn d'la crota» 16,15-21,30 Film: «Sfida a Rio Bravo» technicolor.
Massimo: «Il terzo giorno» G. Peppard, E. Ashley, tec. panavision. V. 14
Orione: «L'ombrellone» E. M. Salerno, S. Milo, D. Bianchi, technicolor.
Principe: «Deguoyo» technicolor, con Jack Stuart, Dan Vadis.
Statuto: «Dimensione della paura» M. Sheil, I. Thulin. Vietato 18.

Adriano: «La tomba insanguinata» tec., H. Lalanie, E. Wallace, J. Dennis.
Alcione: «Cartouche» techn. Rivista N. Terzo. Orario: 16,15-21,15.
Alpi: «I due sarà» France Franchi e Ciccio Ingrassia.
Regina: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, technicolor.

Centrale: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi. Apertura 10.
Cravesana: domani «Via col vento».
Milano: «Madame Sans Gêne» col., S. Loren, «Le tardonne» Franchi, Ingrassia. Apertura ore 10.
Olimpia: «Agente 3 S 3 S operazione Uranio» technicolor.
Pax: «Shenandoah lo valle dell'onore» technicolor, James Stewart.
P. Nuovo: «I 3 spietati» col., R. Harrison, «Il grande ribelle» col. Jourdan. Apertura ore 10.
S. Felice: «I violenti» techn. vistavision, C. Heston, A. Baxter, T. Tryon.

Esperia: «Uno straniero a Sacramento» M. Hargitay, B. Frey, tec. sc.
Giardino: «Libido» Boschero. V. 18.
Miralfiori: «Caccia al maschio» J. P. Belmondo, J. C. Brialy. Vietato 14.
Vinzaglio: «Lady L.» techn. scope, Sophia Loren, P. Newman, D. Niven.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Il cantante del Luna Park» E. Presley, B. Stanwick, technicolor.

Araldo: «Il circo e la sua grande avventura» Wayne, Cardinale, techn.
Eliseo: «Menage all'italiana» scope, U. Tognazzi, Delida, A. Molle, R. Power, M. G. Buccella. Viet. 18.
Nuovo: «La città spietata» con Kirk Douglas. Vietate minori anni 16.
S. Paolo: «Lady L.» S. Loren, P. Newman, D. Niven, tech. sc. Ult. 22,15.

Artisti: «Il principe guerriero» C. Heston, R. Boone, technicolor.
Belgio: «Fantomas 70» technicolor.
Corallo: «Una vergine per il principe» tec., V. Gassman, V. Lisi. V. 18.
Eridano: «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, M. Demongeot, techn.
Oropa: «Hong Kong portofranco per una bara» technicolor.
V. Veneto: «Agente 001 operazione Giamaica» techn. scope, D. Harris.

Astra: «La mandragola» scope, R. Schiaffino, P. Leroy, R. Valli. V. 18.
Bernini: «L'assedio delle 7 frecce» W. Holden, E. Parker, technicolor.
Cibrario: «7 del Texas» Johnson, tec. sc., «Segreto generale rinoso» Harris.
Elios: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Massaua: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho, techn.
Odeon: «Stanlio e Ollio in vacanza» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Star: «Lady L.» S. Loren, P. Newman, D. Niven, panavision, techn.

Adua: «Agente 007 missione Goldfinger» col., Sean Connery, S. Eaton.
Aurora: «Grande sentiero» col., R. Widmark, C. Baker, I. Stewart, E. Robinson.
Brescia: «Agente 077 operazione Fior di loto» technicolor.
Chatillon: 3 films «Impero dell'odio» P. Carey e «Io e la donna» Elsax.
Maiori: «Casanova 70» col., M. Mastroianni, V. Lisi. Vietato 18.
Nord: «007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Lady L.» S. Loren, P. Newman, colori, scope, con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens. Ult. 22.
Oriente (Borgo): «Zorba il greco» Anthony Quinn, scope. Vietato 14.
Palermo: «L'implacabile» Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.
Sociale: «OSS 117 furia a Bahia» col. sc., Mylene Demongeot, Stafford.
Zenit: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, E. Stewart, technicolor.

Cabiria: «Slalom» Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, techn. scope.
Colosseo: «Deguoyo» technicolor, con Jack Stuart, Dan Vadis. Vietato 14.
Continental: «Hong Kong portofranco per una bara» H. Drache, E. Andersen, techn. scope.
Fiore: «La mummia» techn., Peter Cushing, Christopher Lee.
Ghibli: «Squadra d'emergenza» M. Callan, Dean Jones.
Italia: «La decima vittima» M. Mastroianni, U. Andress, tec. Viet. 18.
Moderno: «La rivincita di Ivanhoe»; «Il piccolo colonnello» Josillo, tec.
Piemonte: «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, R. Valli, Totò. V. 18.
S. Carlo: «Le tentazioni quotidiane» Françoise Arnoul, Alain Delon.
Sperina: «I due gladiatori» scope, tec., Richard Harrison, Liana Orfei. A. 15.

Diana: «Tempo di guerra, tempo di amore» James Garner, Julie Andrews.
Doria: «Gengis Kan il conquistatore» technicolor, scope.
Roma: «Asso di picche operazione controspionaggio» technicolor scope.

Alba: «Il principe guerriero» techn., Charlton Heston, Richard Boone.
Ambra: «Ciao Pussycat» Peter Sellers, Ursula Andress, Capucine, col. V. 18.
Apollo: «Casanova 70» techn. scope, M. Mastroianni, Michèle Mercier, Virna Lisi. Vietato anni 18.
Edera: «Amanti latini» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Totò.
Luce: 2 films «Zorro nella valle dei fantasmi» e «Figlia Dio Sole» techn.
Lucento: «Aquile nell'infinito» con James Stewart.
Lutezia: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» techn. scope, Kim Novak. Vietato 18.
Splendor: «Guerra e pace» scope, techn., A. Hepburn, M. Ferrer, H. Fonda, V. Gassman. Ult. 21,30.

MONCALIERI
Excelsior: «Il sole sorgerà ancora» Ava Gardner, T. Power, M. Ferrer.

OGGI al Cinema **REPOSI**
La CINERIZ presenta il film più divertente e meno misterioso dell'anno con la nuova coppia di comici torinesi
RIC e GIAN
WALTER CHIARI

ISCHIA OPERAZIONE AMORE

TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
GRAZIELLA GRANATA
INGRID SCHOELLER
DIDI PEREGO
EVI MARANDI
HELENE CHANEL
VITTORIO CAPRIOLI
TONY RENIS
RIC e GIAN
PEPPINO DE FILIPPO
VITTORIO SALA
CINERIZ
UNA PRODUZIONE [illegible] LUIGI ROVERE

STREPITOSO SUCCESSO al **VITTORIA**
LA PARAMOUNT E ALBERT LEWIN PRESENTANO
SOPHIA LOREN in **JUDITH**

TECHNICOLOR PANAVISION

DA OGGI PROSEGUONO AL CINEMA
TORINO
le trionfali repliche di un meraviglioso successo
Poncho, cigarillo, occhi taglienti, pistola veloce... da quando è apparso sullo schermo
CLINT EASTWOOD
è iniziata una nuova èra del cinema

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
LEE VAN CLEEF
GIAN MARIA VOLONTE

OGGI al **DORIA**
Un aspetto della vita degli uomini che le donne hanno il dovere di conoscere

QUALCUNO da ODIARE
con GEORGE SEGAL - TOM COURTENAY - JAMES FOX
DEAN JAGGER ELLIOTT - TODD ARMSTRONG - PATRICK O'NEAL
JAMES DONALD e JOHN MILLS
PRODOTTO DA JAMES WOOLF - SCENEGGIATURA E REGIA DI BRYAN FORBES

DOMANI arrivano al NAZIONALE
ENTUSIASMANTI, FURENTI, IRRESISTIBILI!!!
UNIDIS presenta ROBERT WOOD
7 PISTOLE PER I Mac GREGOR

I 7 Mac GREGOR
GREGOR
DAVID
PETER
KENNETH
MARK
JONNY
DICK

TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
Quando suonava la marcia dei Mac GREGOR erano dolori per tutti nel raggio di 30 miglia!! ...E voi la fischietterete tutto l'anno!!!
IL CINEMA NAZIONALE dopo 400 repliche di «PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'» OGGI RESTA CHIUSO per una revisione generale degli impianti di proiezione e sonori e per preparare una NUOVA MEMORABILE SERIE DI SPETTACOLI

OGGI all'**AMBROSIO**
ECCEZIONALE «PRIMA»
IL FILM CHE DARA' L'OSCAR
a RICHARD BURTON
RICHARD BURTON / CLAIRE BLOOM / OSKAR WERNER
la spia che venne dal freddo

DOVETE VEDERE DALL'INIZIO
la spia che venne dal freddo
richard burton
solo così potrete GARANTIRVI la eccezionale carica di SUSPENSE
sam wanamaker
GEORGE VOSKOVEC
RUPERT DAVIES
MARTIN RITT
MAX CUSACK
peter van eyck
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,40 - 18,30 - 20,20 - 22,30

Hollywood - Colosseo - Principe
OGGI
Il «western» che non teme confronti

EASTMANCOLOR
DEGUEJO
LA STRUGGENTE MUSICA DELLA MORTE PER UNA LOTTA SENZA SCAMPO TRA UOMINI SPIETATI
con JACK STUART - DAN VADIS - Regia: J. Warren

OGGI AI CINEMA
ASTRA - LA PERLA - PIEMONTE
UN SUCCESSO DI ROSANNA SCHIAFFINO
LA BELLA E CONTURBANTE «LUCREZIA»

LA MANDRAGOLA
La beffa più piccante, maliziosa e divertente

CHAMONIX MONT BLANC all'uscita del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE :: BACCARA

Nuovo Fortino
VIA CIGNA 47 - Tel. 486.350
I più recenti e selezionati film dell'anno in una sala arredata con signorilità e dotata dei più moderni impianti
OGGI
SOPHIA LOREN
PAUL NEWMAN
DAVID NIVEN
IN
Lady L
PANAVISION - EASTMANCOLOR

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Consigli, indagini, fidelità. Unico esistente. Santa Teresa 16 - Tel. 511-056

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-13; t. 515-668

*** MASSIMO ***
123 minuti di «suspense» nel «thrilling»
IL TERZO GIORNO
GEORGE PEPPARD
ELISABETH ASHLEY
TECHNICOLOR PANAVISION

*** STATUTO ***
Un piano architettato da una mente diabolica!
DIMENSIONE DELLA PAURA
MAXIMILIAN SHELL
INGRID THULIN
SAMANTHA EGGAR

DA OGGI AL CINEMA **AUGUSTUS**
UN FILM DI ANDRÉ HUNEBELLE
sono state registrate delle fragorose risate esattamente ogni 23 secondi di proiezione

FRANSCOPE TECHNICOLOR
Fantomas MINACCIA IL MONDO
UNA CO-PRODUZIONE ITALO-FRANCESE VICTORY FILM SAJE GAUMONT-R.A.I. DISTRIBUZIONE DA.MA FILM

Solenne cerimonia per ringraziare i nostri lettori

Il sindaco di Madras: «Abbiamo molto bisogno il vostro è stato il più tempestivo degli aiuti»

Vestito con l'abito di porpora delle cerimonie ufficiali, il sindaco ha consegnato al nostro inviato una pergamena su cui è scritto: «In nome di due milioni 200 mila cittadini di Madras, ringrazio i lettori de "La Stampa" per il dono gentile» - Poi gli ha detto: «Abbiamo bisogno di aiuti. Lei ha visto tanta gente soffrire, alcuni morire di fame: è la realtà. I politici che sostengono il contrario dovrebbero vergognarsi. Benvenuti gli aiuti di ogni genere, soprattutto come quelli del suo giornale» - Ieri sera, al "Centro" dei salesiani si è svolta una commossa cerimonia di addio per i nostri inviati che lasciano Madras - Vi hanno partecipato l'Arcivescovo della città e numerosi alti prelati - Nella vasta spianata della missione è stato offerto un pranzo con i nostri viveri a migliaia di persone giunte da tutti i quartieri: bimbi, vecchi, malati - Padre Mantovani mentre ci saluta ha un singhiozzo, è sopraffatto dalla commozione - Non riesce più a parlare - Dall'immensa folla si leva alto un applauso: tutti abbiamo un nodo alla gola - Questo applauso era per i lettori de "La Stampa"

(Dal nostro inviato speciale)

Madras, 10 marzo.

Madras ha ringraziato oggi nella forma più ufficiale e solenne Torino e l'Italia, «*La Stampa*» e i suoi lettori. «*His Worshipful*» (*Venerabile*, tale il solenne titolo del primo cittadino) il sindaco della metropoli, ha voluto ricevermi nel grande palazzo comunale attorniato dagli assessori e dai più alti funzionari dopo avere indossato, come nelle più importanti, eccezionali occasioni, la tenuta da cerimonia, il manto rico di broccati in porpora, la catena in oro massiccio col medaglione dallo stemma civico, avendo accanto a sé il capo delle guardie in candida uniforme e turbante policromo a reggere la grande, pesante mazza d'argento simbolo dell'autorità. Nel rispettoso, generale silenzio, «*His Worshipful*» mi ha porto una preziosa pergamena nella quale un vecchio scrivano aveva appena finito di vergare in *tamili*:

«*In nome di due milioni duecentomila cittadini di Madras desidero formulare i miei più riconoscenti ringraziamenti per i cittadini di Torino e d'Italia che attraverso "La Stampa" hanno voluto farci cortese dono di dieci tonnellate di viveri da distribuire attraverso il molto reverendo padre Mantovani. Questo è realmente il più tempestivo degli aiuti per i nostri fratelli in un momento di tanta difficoltà*».

La consegna è avvenuta a conclusione di un colloquio durato due ore, non solo cordiale ma franco. Il signor Moses, sia è giovane ed appartiene al partito di opposizione «Dravidian progressive federation» (tendenza, mi dice, laburista) non medita alla ricerca di diplomatiche circonlocuzioni: «*Sa il cielo se non abbiamo bisogno di aiuti. Lei ha visto tanta gente soffrire, alcuni morire di fame: è la realtà, una realtà alla quale cerchiamo di fare fronte come possiamo, e non possiamo granché. Due terzi del mio popolo nascono sui marciapiede perché i nostri centri municipali di maternità possono accogliere gratuitamente solo l'altro terzo delle partorienti; quanto al latte, siamo in grado di darne ad un migliaio soltanto di neonati. A trentaquattromila ragazzi delle scuole riusciamo a dare un pasto al giorno, ad un decimo cioè di quelli che ne avrebbero disperato bisogno. I politici che sostengono il contrario dovrebbero vergognarsi: benvenuti gli aiuti di ogni genere, soprattutto come quelli del suo giornale, non subordinati a condizioni di nessun genere, frutto di un moto spontaneo di splendida umana solidarietà. Possano venirne altri sia per i salesiani sia direttamente per il Municipio*».

Il sindaco sorride: «*Conosco bene le critiche che ci vengono mosse da ogni parte del mondo e che lei è troppo delicato per sollevare in questa sede. Se abbiamo fame perché non mangiamo i nostri duecentocinquanta milioni di bovini? Non possiamo farci niente, è un caposaldo della fede induista, cioè della maggior parte del popolo indiano. Ancora: perché vi moltiplicate come conigli? Premesso che questa critica non dovrebbe venirci da cattolici o musulmani i cui sacerdoti si oppongono intransigentemente a ogni "family planning", in questo paese, devo onestamente dire, anche se sono all'opposizione, che le autorità nazionali locali stanno facendo ogni sforzo per indurre a limitare le nascite: non solo con la propaganda e la distribuzione gratuita di ogni mezzo farmaceutico utile al "birth control", ma addirittura persuadendo quotidianamente migliaia di persone, uomini e donne, a lasciarsi sterilizzare.*

«*Io stesso e tutti i miei collaboratori facciamo il possibile in favore di questa campagna, ma ci vorrà tempo, molto tempo; è questione soprattutto di educazione, come nella massima parte dei problemi, e intanto la situazione è drammatica: in questa mia città, uno dei massimi centri politici, economici e soprattutto culturali dell'intera nazione, esistono sterminate distese di orridi slums, mancano acquedotti, strade, scuole, ospedali; creda, stiamo costruendo molto ma è sempre nulla per una Madras che ha raddoppiato la sua popolazione in venti anni e che continua a crescere paurosamente, irresistibilmente. Pensi cosa significano in questo quadro due raccolti falliti, cosa potrebbe significare il fallimento del terzo fra qualche mese. Pensino i nostri benefattori che con una rupia ci sono famiglie indiane che vivono una settimana*».

«*His Worshipful*» vorrebbe intrattenermi ancora su grandi problemi politici, ma non ho tempo: presa in consegna la pergamena, devo correre per la nona volta al lontano aeroporto dove stanotte è arrivato un ottavo aereo, dove ora ne arriva un altro, dove ne arriverà un altro ancora la serata. Il ponte aereo Torino-Madras (dirò poi dell'undicesimo aereo atteso per domani) termina infatti con il record di tre aerei in ventiquattro ore, con un crescendo che lascia stupefatti gli indiani. Ma per la prima volta, stasera, né io né padre Mantovani saremo a ricevere l'aereo: dopo il saluto ufficiale del venerabile sindaco della città, vogliamo accomiatarci nello stesso posto dove quattordici giorni addietro, giungendo, l'orrore cominciò a prenderci alla gola per non lasciarci più.

Nel Centro di padre Mantovani, dove poche luci rompono l'afosa oscurità della spianata, teorie di spettri stanno sfilando lentamente, avviandosi a prendere posto, ad accoccolarsi ordinatamente sulla polvere rossa. Avanzando ad uno ad uno dal buio, sembrano non terminare mai: sono bambini, soprattutto, ma anche madri e vecchi trascinati a braccia, malati, afflitti da una gamma di inimmaginabili mutilazioni, ciechi dalle orbite vuote che incedono tenendo stretti fra le mani gli stracci di chi li precede. E' un filo di miseria indicibile che si snoda per ore, ininterrotto, da tutto il desolante quartiere di Vyasarpady, da tutti gli altri della città, anche i più lontani, dove è corsa fulminea la voce. Cominciano a spuntare a migliaia, tanto che padre Mantovani e io cominciamo a sentirci sgomenti. Ma ci sarà qualcosa per tutti. Ci sarà, anche alle otto di sera la pur immensa spianata di polvere rossa — sono scomparsi nel buio la chiesina, la scuola, l'infermeria, il capannone dei moribondi; solo una lampada fa risplendere una statuina di gesso della Madonna — appare come una compatta distesa di gente accosciata, come il simbolo di tutta l'infinita miseria dell'India.

Davanti a questo strato umano sono allineate stasera molte sedie. Ha voluto intervenire a questo pranzo d'addio, sua grazia l'arcivescovo eletto di Madras, dottor R. Araluppa; ha fatto centinaia di miglia (e domattina ripartirà all'alba) per essere qui tra noi, don Luigi Di Fiori, ispettore salesiano per l'intero Sud-India (Bombay compresa); sono venuti tutti i padri che in questi giorni abbiamo visitato intenti alle loro opere.

La breve cerimonia di stasera ha anche questo significato: padre Mantovani, al quale il dono dei nostri lettori è stato indirizzato, rimette ogni cosa al capo suo e del migliaio di sacerdoti e suore salesiani che operano nel Sud-India, ispettore Di Fiori, che lo offre simbolicamente all'arcivescovo di Madras il quale a sua volta lo riaffida, ringraziando del gesto, alle efficientissime cure dei salesiani. Dove abbia trovato il tempo e la forza non lo so, ma Mantovani è già in grado di dare un meticoloso rendiconto di quanto ed a chi ha già dato e darà. Già dato: ai lebbrosi, elenca al microfono, di Madhavaaram e Tambaram; ai poveri e orfani di Chinglepput, Wandiwash, Mahabalipuram, Polur, Arnai, Chetpet, North Arcot, Arni... per altri l'elenco può sembrare noioso, non per noi che ad ogni citazione rivediamo i villaggi, le capanne, i lebbrosari dove decine di migliaia di persone hanno proteso le braccia per ricevere il dono venuto da tanto lontano.

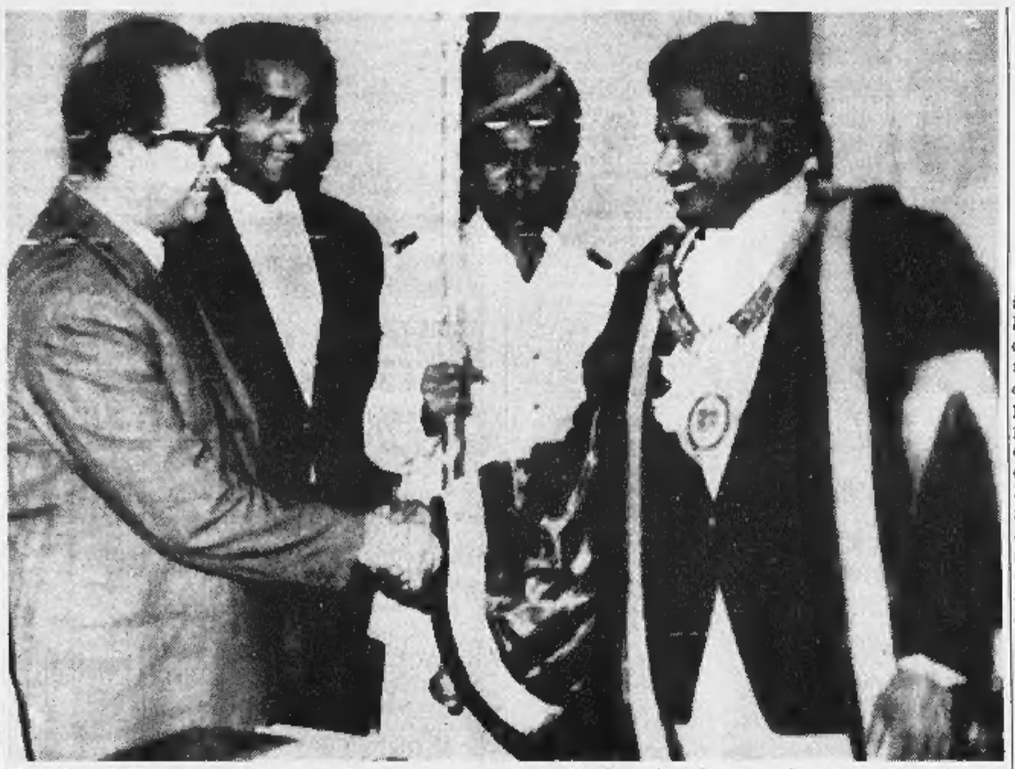
I prossimi giorni saranno ancora più duri per padre Mantovani che è già costretto a non rispondere personalmente al telefono e alle lettere tanto è l'assalto disperato che sta montando attorno a lui da ogni parte della città e dello Stato di Madras. Ma saprà assolvere il suo compito con la stessa meticolosità, secondo il preciso elenco di altre venticinque istituzioni con altre decine di migliaia di assistiti, che indica una per una prima di passare all'ultima parte, quella dei ringraziamenti, che salteremo a piè pari. Il sant'uomo, del resto, è preso, al momento di lasciarci, da tanta commozione (e noi con lui, mentre avanzano bambinelli a offrirci la collana della riconoscenza, mentre dall'immensa folla si leva un interminabile applauso) che deve andare svelto a sostituirlo al microfono il suo padre provinciale Di Fiori, a dire lui della riconoscenza di milioni di poveri per tanta esplosione di carità, delle preghiere pasquali che nell'India intera si leveranno per i lettori de «*La Stampa*». Sono i concetti che subito riprende l'arcivescovo Araluppa, che è di Madras, sulla cinquantina, affabile, simpatico, parlando del meraviglioso slancio dei nostri lettori in soccorso della disperata miseria del suo popolo.

Risparmio al lettore ogni cenno al discorso che sono stato costretto ad improvvisare (e che un professore indiano volgeva, frase per frase, dall'inglese in *tamili*). Dirò soltanto che quando ho concluso auspicando che con la fine del ponte aereo non finisca il ponte dell'umana solidarietà fra l'Italia e l'India, si è levato dalla folla uno strano applauso, non forte ma lungo, interminabile, al quale solo Mantovani dopo molto sbracciarsi è riuscito a porre fine. Poichè mi restava ancora un compito al quale assolvere, consegnare al sacerdote, per i bambini indiani, il dono inviato per loro da due bambini italiani — Guido e Adriana — due catenine d'oro del Battesimo o della Comunione, Mantovani le ha ricevute nelle mani strette in preghiera, gli occhi lucidi, come molti dei reverendi padri e suore e laici che erano attorno a noi.

Ci siamo dovuti scuotere tutti per porre mano ai mestoli. Arcivescovo e giornalisti, preti ed autorevoli ospiti indiani, rovesciare dai pentoloni giunti fumanti dalle cucine razioni enormi sulle grandi foglie che fanno da piatto.

Così col ringraziamento ufficiale delle autorità indiane e il saluto commosso dei buoni padri e dei loro assistiti, è terminata la nostra missione a Madras. Un ultimo aereo arriverà domani, ma il suo carico, col generale consenso di tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita dell'operazione, sarà avviato verso il Kerala, il vicino Stato ad occidente, che versa in condizioni quasi più critiche di queste. Il suo aeroporto di Cochin non può accogliere i nostri grandi aerei: parte del cibo verrà quindi avviato immediatamente per camion, parte arriverà sabato con un piccolo aereo del «The Hindu». Questo grande quotidiano (che il *Times* prescelse l'anno scorso per l'India come fece con «*La Stampa*» per l'Italia nella sua rassegna dedicata al miglior giornale in ognuno dei maggiori paesi del mondo), oltre ad esaltare ripetutamente in queste settimane lo slancio degli italiani, ha chiesto a «*La Stampa*» — che è stata lieta di accettare — di collaborare in parte alla nostra iniziativa mettendo a disposizione gratuitamente un aereo.

Giovanni Giovannini



Il Sindaco di Madras, che indossa l'abito delle manifestazioni ufficiali, stringe la mano al nostro inviato Giovanni Giovannini al termine della cerimonia per ringraziare i lettori de «La Stampa» (Radiofoto A. Moisio)

Il diciottesimo aereo de «La Stampa» *s'alza in volo da Caselle diretto a Madras*

L'ultimo aereo de «La Stampa» arriva questa mattina a Madras

E' il diciottesimo - Il suo carico (92 quintali di viveri) sarà fatto proseguire per Cochin, nel Kerala, dove sarà distribuito dai salesiani - Domenica pubblicheremo un rendiconto particolareggiato delle somme spese finora

Stamane alle 11,30 (ora italiana, che corrisponde alle 18,30 dell'India) atterra all'aeroporto di Madras l'ultimo dei diciotto apparecchi noleggiati da «La Stampa» *per recare a quelle popolazioni una modesta, ma affettuosa testimonianza di amicizia da parte dei nostri lettori. Il carico — 89 quintali di latte concentrato e 3 quintali di* «Granovit»*, un prodotto degli stabilimenti farmaceutici* «Pierrel» *che racchiude tutte le vitamine indispensabili per l'infanzia e gli organismi debilitati — è destinato, com'è noto, alla zona di Cochin, nel Kerala. Non potendo raggiungere direttamente quella località, l'aereo depositerà a Madras i viveri, che proseguiranno per Cochin a bordo di autocarri e di un apparecchio messo a disposizione dal quotidiano Hindu, il più diffuso dell'India sud-orientale. Accompagneranno il carico padre Mantovani e i nostri Giovanni Giovannini e Aldo Moisio, che provvederanno alla distribuzione nei villaggi più poveri.*

Secondo il piano di volo, il «DC-6» dell'Alitalia-Sam avrebbe dovuto decollare da Caselle ieri mattina alle 8. Un lieve contrattempo di natura tecnica ha costretto il pilota a ritardare di alcune ore la partenza. Salutato da una piccola folla, l'apparecchio si è sollevato dalla pista alle 13,30.

Domenica pubblicheremo un rendiconto particolareggiato delle somme spese finora per l'invio in India dei 1725 quintali di viveri, in attesa di utilizzare nel modo più rapido e idoneo i notevoli fondi ancora disponibili.

Ieri ci sono pervenute altre offerte per 918.150 lire, il totale complessivo è quindi salito a 583.617.895 lire. Segnaliamo, tra i contributi più significativi, le 160.800 lire versate dagli agenti stradali e manovali giornalieri dell'Amministrazione provinciale di Torino e le 100.000 della popolazione e della civica amministrazione di Farigliano (Cuneo).

Le offerte di ieri

Agenti stradali e manovali giornalieri della provincia di Torino, 2° versamento, 160.650.

Popolazione e amministrazione comunale di Farigliano, 100.000; Officine «Elcat», Grugliasco, via Dante Cauatico 15, 55.000; Insegnanti e alunni delle scuole: Valstrona - Sambughetto - Valstrona-Luzzogno - Quarna Sotto, 49.450; N.N., Milano, 30.000; N.N., Acqui Terme, 30.000; Somma raccolta tra alcuni dipendenti della Ditta Ata - Aziende Trasporti Autoferrotranviari, Biella, Deposito di Cameri, 28.000; Il titolare e i dipendenti della Ditta Fist, v. F.lli Macario 82, Cascine Vica, 25.350.

Offerte raccolte dalla Cassa di Risparmio tra clienti diversi (L. 22.000): Clienti della Dip. 1 della Cassa di Risparmio di Torino, Torino, 20 mila; Due persone, S. Giorgio Canav. 2000.

Cattolini Costante 20.000; Graziano Giovanni 20.000; N.N. 20.000; Dipendenti provincia di Torino presso l'Istituto L. Einaudi 16.050; Mariani Umberto in memoria di Rora Dino 16.000; Alla cara memoria di Rosa Pellini, 11.000; Fam. Balbis, Padova 10.000; Paolo Belloni, Salsomaggiore, 10.000; N. N. 10.000.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Avenatti Antonietta 10.000; B. Bresciano, Torino, 10.000; T.G. Crosetti 10.000; Per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII, F.G.B. 10.000; Due sorelle 10.000; Aiuti ed assistente Ospedale Civile di Pordenone 116.500; R.G.M. Pinerolo 10.000; A.Z. 10.000; Laura 10.000.

Famiglia Berta Giuseppe (2° versamento) 5000; G. e G. 5000; M.G. 5000; Gianni e Luisa 5000; T.S. Milano 5000; Gli amici della Rotaia 5000; Paola Bonino per i lebbrosi del Salesiano Padre Curto D., 5000; P. R. 5000; N. N., Nyon, Suisse, 5000; Paolo, Silvia, Marco e Massimo, 5000; N. N. 5000; Stefano 5000; Alfieri Casa, Trieste 4300; C. E. 4000.

Nonna Agnesa G. 2000; Bianco Fernanda 2000; Mario 2000; M. C. Saluzzo 2000; Scuola Materna Municipale, v. Sansovino 111, Torino, 1200; G. G. 1000; N. N. 1000; Perasso Massimo 1000; Renata 1000; W.S.G. 1000; N.N., Bollengo, 1000; Zulian Silvio 1000; In suffragio del mio adorato figlio M.D. 1000; N.N. Volpiano 1000; Mercol, S. Secondo Pinerolo 1000; N.N. 500.

Totale L. 918.150

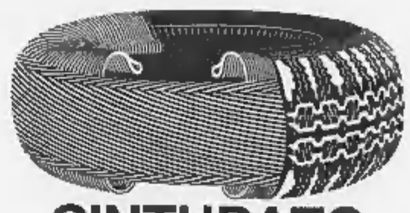
Totale preced. L. 582.699.745

Totale generale L. 583.617.895

Questa sera alla TV
ore 20,50

Juan Manuel Fangio
5 volte campione del mondo

"Nürburgring 1957 Gran Premio di Germania, la più stupenda corsa della sua vita.
A sette giri dalla fine Fangio ha 45 secondi di ritardo. A questo punto egli si lancia in un'impresa che gli stessi avversari definiranno "impossibile"."



CINTURATO
PIRELLI
veloce aderente flessibile sicuro

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma** n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - **Via Borgogna** n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - **Largo N. Spinelli** 5 **Lgo del Tritone** 155

GENOVA - **Via 12 Ottobre** 3M r **Portici Accad.** 17 r **Via Roma** 89 r

NAPOLI - **Via Posillipo** 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1956, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A prezzo imbattibile vendonsi reti metalliche recinzione zincata. Todeschini, via Sassari 14. A24685

ACQUISTANSI pagamento contanti fratte presse automatiche per materie plastiche. Gindro, Rosta 7, telefoni 722-765, 767-426.

ACQUISTASI cassia tagliacartoni d'occasione tipo Ficap o similare pagando contanti. Gindro, Rosta 7, telefoni 722-765, 767-426.

ACQUISTO contanti bilico automatico 200 kg., orologio bollatura operai. Telef. 965-177. 2001

BANCO bar mt. 3,10 d'occasione con vetrina e retro-banco refrigerato. Via Vandalino 23.

CAVESTRI, Milano, Caldera 37, macchine riproduzione disegni, tavoli, tecnigrafi, raccoglitori disegni.

CESSAZIONE impresa vende materiali edili, compressori, casseri, puntoggi Cela, [illegible] ecc. Tel. 299-477.

CESSAZIONE impresa vende ponteggi Cela, macchinari vari, lavorazione legno Manfredi, calcestruzzo bitume Domenichetti, cavi elettrici, ufficio, automezzi ecc. Telef. 299-477.

COMPERO se occasione tavole punte armatura travature contenti. Telefonare 850-368. A23249

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Bittor, Nizza 32, tel. 683-076.

CONTANTI cedesi blocco maglieria biancheria mercerie camiserie confezioni. Telef. 519-260. A25451

COPPI usati tire 15 vendonsi. Rivolgersi corso Rosselli 234, Torino.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico. O156

EREDI vendono tappeti persiani. Telefonare 855-034. 2001

ORMIG TG3 torretta girevole completo di impianto idraulico con benna colle vendo. Via Susa 25.

SERENROSSO Carpenmetal esegue costruzioni metalliche ferro et inossidabili in genere. Via Gandino 60/37, Torino. A26024

SVENDITA banchi bar refrigerati con retro-banco, cella frigorifera vetrina refrigerata. Via Vandalino 23.

VENDESI presa seminuova 1000 x 4. Telefonare 690-128 ore ufficio.

VENDESI compressore Emanuel come nuovo 150 litri ed attrezzature autoriparazioni. Tel. 390-401.

VENDESI presso [illegible] Denag seminuova per pacchi lamierino. Telefono 259-477. A26617

VENDO arredamento barbiere 900 mila trattabili. Presentarsi negozio Sabaudia 90, Grugliasco.

VENDO banco bar refrigerato mt. 3 d'occasione con retro-banco. Via Vandalino 23. O144

VENDO macchina combinata fotoincisione 35-6 lavorazioni 50% cambio favoro. Telefonare 687-462.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA caprioleriderl con termomanopole, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomanopole. Torino, Cumiana 52, tel. 331-459. [illegible]

ARTIGIANO restaura modifica alloggi pavimenti cortili tetti decorazione. Telefonare 852-823.

AVETE bisogno di elettricista per riparazioni, impianti, antenne? Telefonare 786-075. 1001

DECORATORE artigiano esportazione esegue lavori ovunque prezzi assoluta concorrenza, facilitazioni pagamento. Telefonare 517-228.

DECORAZIONI eseguisce ovunque rapidamente Ducotone dodicimila, lappezzerie sedicimila. Tel. 484-306.

IDRAULICO tottaniere 25enne undicennale esperienza specializzato impianti bagno canali grondaie accetta ordinazioni Torino provincia. Laboratorio via Cirenaica 46, tel. 778-913.

SALDATURA elettrica autogena ossiacetilenica accurata. Telef. 983-713.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costo dall'1% all'1,50% fisso mensile, rimborso rateale da 12 a 36 mesi. Fincatex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid. via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A persone referenziate affittasi in grande garage reparto officina. Telefonare 851-709. A24984

ACCONCIATURE cedesi causa maternità lire ottocentomila. Dilazionando. Tel. 854-251.

ALASSIO cedesi pensione moderna attrezzatissima favoro assicurato. Lampo Pubblicità 258, Alassio.

ALBERGO 20 km. Torino, attività cinquantennale, 10 camere, ristorante autorimessa cedesi motivi salute. Telefonare 945-286. 2001

ALIMENTARIO moderno frutta verdura 70.000 giornaliere cedesi oppure gerenza, causa maternità. Ottime condizioni. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O989

AUTORIMESSA cerco 100 auto avviate zona centrale. Telef. 484-620.

AUTORIMESSA 125 [illegible] controllabili capacità 170 vendesi urgente necessità. Telefonare 768-835.

AUTOSALONE avviatissimo compra vendita auto cedesi motivi familiari. Tel. 772-343. A25681

BORDIGHERA causa partenza cedesi caffè con spazio grandioso per eventuale ristorante pasticceria centrale. Ottima clientela tutto attrezzato a nuovo. Rivolgersi Agenzia Bonelli, telefono 70 971.

BREVETTO internazionale industriale autoparcheggiatore idraulico autoveicoli cedo per eventuale sfruttamento. Melegari Ariosto, via Repubblica 58, Parma. 21702

CARTOLIBRERIA fronte scuole, incasso 15.000.000 annui, cedesi urgentemente causa decesso, 5 milioni [illegible] Frann, Carmine 28.

CARTOLIBRERIA, giocattoli, articoli regalo su corso vicinanze due [illegible] cedesi, Telefonare [illegible]-347.

CASALINGHI negozio avviato corso Orbassano cedo causa malattia affarone, Telefonare 634-786.

CAUSA ospedale cedesi autorimessa capacità 50 macchine avviamento ed esuzione [illegible]. Rivolgersi via Orbassello 38. A25493

CAUSA malattia cedo grandioso negozio acconciature. Tel. 593-721.

CAUSA trasferimento cedo attrezzatissimo negozio calzature sei camere via Rossini. Telefonare 888-566. A26786

CAUZIONANDO, cercasi gerenza latteria e panetteria escluso intermediari. Telefonare 677-185 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria bellissima fortissimo incasso cedesi, oppure gerenza. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Orificeria orologeria (città provincia) incasso 18.000.000 cedesi 5.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Materiale elettrico, elettrodomestici, impianti, lavoro continuativo cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Abbigliamento maglieria, ampia vetrina, incasso 70.000 cedesi 6.900.000.

CEDESI AVVIATA COMMISSIONARIA AUTOMOTOSCOOTER, ACCESSORI, RICAMBI, RIPARAZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3200 — TORINO».

CEDESI avviatissima tintostireria. Telef. 664-869. A25971

CEDESI avviatissimo negozio pattinatrice con alloggio, Moncalieri. Telefonare 642-010. 1001

CEDESI dormitorio privato 28 letti vera occasione. Telef. 484-796.

CEDESI gerenza bar trattoria. Telefonare 489-141. A25781

CEDESI in Bruino trattoria con super alcoolici giuochi bocce patentino tabacchi, Telefonare 90-690.

CEDESI latteria analcolico su corso attualmente in gerenza dilazione. Telefonare ore pasti 273-970.

CEDESI latteria zona Francia incasso 90.000 giornaliere. Telef. 769-931.

CEDESI motivi famiglia elettrodomestici, radio-tv, dischi, zona S. Paolo. Telefonare 377-850. A24650

CEDESI negozio confezioni. Telefonare 284-291. A24975

CEDESI negozio intimi carrozzine giocattoli. Reddito assicurato. 2.000.000 trattabili. Telef. ore pasti 324.005.

CEDESI negozio pattinatrice, Telefonare 393-842. A26136

CEDESI o gerenza negozio [illegible] ture buone condizioni. Tel. 212-001.

CEDESI panificio avviatissimo zona signorile. Telef. 690-756.

CEDESI per motivi di salute moderna boutique in Borgonuova. Ottimo affare. Telefonare 22-577 Borgonuova, 76-129 Caggiia.

CEDESI radio TV elettrodomestici, 25 anni esercizio, pagamento anche terreni, Telefonare 516-715.

CEDO autosalone avviatissimo con e senza macchine. Telefonare 232-840.

CEDO avviatissima tintostireria invasecco con macchine causa maternità miglior offerente. Telefonare ore pasti 389.273. A23463

CEDO drogheria corso Unione Sovietica 473. A24956

CEDO parcheggio autonoleggio di rimessa. Telefonare 273-558 Torino.

CENTRALISSIMA oreficeria causa trasferimento cedesi 800.000 trattabili cittina Torino. Tel. 641-671.

CENTRALISSIMO residenziale salone negozio grandi vetrine, esposizione vendita ogni genere cedo. Telefonare 570-800, pasti.

CERCASI socio per avviare profumeria, reclame. Telefonare 692-737.

CERCO gerenza rivendita pane, Telefonare 364-115. A26135

CERCO L. 50.000.000 restituibili in 15 mesi ottima garanzia, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5514 — Torino». A26112

CESSAZIONE attività impermeabili allini cedesi anche senza merce. Telefonare 851-[illegible]. A24923

CINEMA sala [illegible] piazza minime spese cedesi affarone. Tel. 726-739.

CIRCOLO torinese disposto trattare per qualificate gestione ristorante bar livello prima categoria media annuale trentamila coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino».

COMMESTIBILE salumeria frutta verdura attrezzatissimo 1.200.000 affarone. Casalegno, Vanchiglia 43.

DENTISTICO studio trentennale, riviera, molto avviato, ritira professione, cedesi affittasi. Scrivere Lastond, 5 C, Savona.

DIPLOMATO intenderebbe svolgere attività extra ufficio o gestire edicola, cartoleria, tercamento. Disponibile 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino».

DROGHERIA Vanchiglia con alloggio cedesi. Telefonare 864-378.

ELETTRICITA' elettrodomestici svendo causa malattia Porta Nuova. Telefonare 542-201. A25697

FRUTTA verdure stabilone cedesi affarone. Telefonare 364-229 ore pasti. A24914

GRANDIOSO studio fotografico centrale avviatissimo cedesi 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5526 — Torino». A26193

IMPIANTO plastificazione metalli completo vendo affitto permuto fabbricati, Telef. 893-696. A25970

L'ARTIGIANA ciclì ben avviata causa anzianità cedo mitì pretese. Telefonare 697-028. A24856

LATTERIA drogheria avviatissimo causa salute cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

LABORATORIO legatoria lavorazioni serie semiavviato, macchinari 5 milioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 5526 — Torino». A26193

LATTERIA attrezzata modernamente ottima zona, buon reddito vendesi causa familiari. Esclusi intermediari. Telef. 883-266, 341-200.

LAVANDERIA gettoni biancheria e secco, forte lavoro, vendo-permuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino». A25471

LAVASECCO gestione avviatissimo cedesi. Telefonare 776-520 ore pasti.

MERCERIA Parella retro abitabile cedesi eventuale permuta alloggio. Troglia, corso Regina 168.

NEGOZIO articoli fotografici annesso studio avviatissimo occasione cedo. Telef. 793-729. A26158

NEGOZIO centralissimo mode cedesi vasta licenza. Telef. 512-310.

NEGOZIO fiori centrale avviatissimo cedo. Telefonare 276-698.

NEGOZIO latteria cedesi causa salute con o senza merce, affarone, Borgata Parella, c. Bernardino Telesio angolo via Asinari Bernezzo. Telefonare 758-237 pomeriggio ore 15-19, serale ore 20-22.

NOVI Ligure periferia redditizia cedesi trattoria bar, commestibili frutta verdura 2.600.000, affitto 34 mila mensili compreso alloggio unico proprietario. Telef. 594-624, 569-900 Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova». 21794

OCCASIONE cedo avviata cartolibreria sotto istituto 1500 allievi. Telefonare 259-152. A26110

OCCASIONE cedo bar superalcoolici zona Barriera Milano. Telefonare 538-522 pomeridiane. A25409

OCCASIONE vendesi 1.500.000 salumeria gastronomia angolare. Telefonare 372-290. A25102

OCCASIONISSIMA pasticceria confetteria caffè zucchero gelati centro Torino cedesi convenientemente. Intermediari, Telefonare 882-961.

PENSIONE in Alassio avviatissima vicinanze mare cedesi oppure gerenza, causa decesso titolare. Tel. 40-536 Alassio. 21681

PORTA Palazzo casalinghi negozio attivo con adeguati locali soprastanti adatti eventuale mezza ingrosso. Telefonare 346-610. A25546

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti Locali Statali Abec. Ferrero. Pamba 11. Tel. 537-918.

PRESTITI ratcali fiduciari, nonché ipotecari su alloggi, procuriamo conveniontemente, rapidità, riservatezza. Telefonare 538-687, 770-591.

PRIMARIA compagnia assicurazioni torinese alliderebbe agenzia Novara con buon portafoglio ad elemento qualificato et referenziato. Agente uscente e organizzazione sono a conoscenza di questa ricerca. Scrivere Pubbliman Cascila 175 D, Novara.

PRIVATO vende a privato causa famiglia bellissima primizia tutta la frutta esotica e secca vino e liquori. Telefonare 588-522. A26399

RISTORANTE Lago Maggiore avviatissimo posizione panoramica attrezzatura 100 coperti affittasi o cedesi a persone capaci con garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano». 21681

RIVIERA Fiori cedesi licenza panificazione, da avviare. Scrivere: Lavland, 5-D, Savona. 21800

RIVIERA fiori, imperia, occasionissima cedesi bar superalcoolici, latteria, pasticceria. Orlandezzi, San Maurizio 26, Imperia.

RIVIERA Ponente vendo-affitto locali predisposti pensione-ristorante. Scrivere: Lastond, 5 A - Savona.

SANREMO causa familiari cedesi-vendesi negozio generi alimentari ingrosso, ampia licenza, ottima clientela, reddito assicurato documentabile, esclusive vendita prodotti largo consumo. Scrivere: Birone Pubblicità 5 N Sanremo. 21733

SASSI, Garibaldi 5, cede drogheria vini liquori, possibilità ampliamento, 1.000.000 contanti, differenza dilazionata. O110

SASSI, Garibaldi 5, cede bar attrezzatissimo, ottima incasso prezzo conveniente. O110

SASSI, Garibaldi 5, cede negozio eleganza bustelo, abbigliamento signore, zona Santarella.

SASSI, Garibaldi 5, cede esportazione vini, Barriera Milano, attività trentennale, 1.500.000.

SIAT, Re Umberto 42, cede tintoria forte guadagno, zona Crocetta, 1 milione 900.000. O107

SIAT tel. 512-677, drogheria 60.000 giornaliere arredatissima cede 1 milione 600.000 contanti rimanenza dilazionata. O107

SIAT, tel. 545-596, [illegible] occasione latteria 50.000 giornaliere centralissima vendesi 1.500.000 contanti rimanenza dilazionata, eventualmente gerenza. O107

SIAT, Re Umberto 42, affarone pollo conigli Crocetta, forte incasso cedesi 1.300.000 dilazionando.

SIAT, tel. 545-595, cede commestibile grandioso zona commercialissima 50.000 giornaliere, 2.500.000 dilazionando. O107

SPOTORNO affittasi pensione arredata, 14 camere, centrale, prospiciente mare. Norma Gaggero, via Aurelia, Spotorno. Telefonare 75-304.

SPOTORNO, cedesi latteria e affini. Telefonare 75-417.

STUDIO fotografico avviatissimo con annesso negozio vendita occasione cede. Telef. 793-729. A26158

TESSUTI cedo negozio causa analisità; posizione, buon reddito. Telefonare 885-733. A25935

TIPOGRAFIA commerciale con negozio avviatissima gerenza o cedesi facilitazioni. Telefonare 741-262 pasti. A24853

A.A.A. PRIVATO vende cassetta 6 camere barriera Francia, 7.000.000 trattabili. Telefonare 284-831.

A.A. VENDONSI blocco case nuova costruzione anni 110 cleca, ottima posizione commerciale, reddito 5,50 per cento annuo, mutuo 5. Paolo. Telefonare 540-707. A24857

A.A. VENDONSI muri autorimessa ottima posizione commerciale capacità 320 macchine reddito 6%. Telefonare 540-707. A24857

A. ACQUISTA contanti famiglia alloggio 2-3 camere, Telef. 515-241.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare; rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. OCCASIONE definitivamente vendite corso Orbassano camera tinello e 2 camere [illegible] blaccati 10.000.000 compreso mutuo 70% volendo reddito 6,50%, Tel. Consuledite 779-191

A. RENDITA 7,50 % capannone affittato vendo 15.200.000. Telefonare 887-395 ore pasti. A26078

A. RIVOLI [illegible] posizione vendo 2 camera tinello servizi 4.000.000 più mutuo senza interessi. Tel. 273-571.

A [illegible] Regina 280 bis vendiamo alloggi 1-2 camere tinello servizi, negozi. Telefonare 769-800.

A Porta Nuova vendesi locale mq. 400 recente sistemazione adatto industria silenziosa officina garage deposito merci corrieri espresso. Telefonare 515-165. A25522

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, pavimenti marmo, servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo, cantiere via Ariosto. Telefono 537-420.

ACQUISTANSI 2 alloggi comunicanti 5 camere doppi servizi, 2 camere servizi. Telefonare ore pasti 271-838.

ACQUISTASI od affittasi alloggio signorile 250 - 300 mq. circa zona precollinare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

ACQUISTASI terreno centrale 100 camere pagamento alloggi affittati. Telefonare 325-177. 2001

ACQUISTERESI casa nuova, seminuova, massimo 100.000.000, per impiego capitale. Telefonare 547-478.

ACQUISTO appartamento tre quattro camere biservizi zona Francia precollinare eventualmente permutando altro periferico differenza contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 618 — Torino». 2001

ACQUISTO due alloggetti 2 camere servizi Torino dando parte pagamento ploppato Volpiano rimanenza contanti. Telefonare 676-126.

ACQUISTO S. Remo alloggetto con terrazzo o giardino, semicentrale o centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino». A26022

ADIACENZE corso Lecce, 1.500.000 camera vendonsi alloggi occupati. Telefonare 773-029. 2001

ADIACENZE piazza Massaua, Da Sanctis 19, vendesi ultimo alloggio 3 camere più cucinetta 1° piano. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 380-733.

AERONAUTICA vendonsi affittansi locali laboratorio 400-850 mq. Telefonare 724-633. A25617

AFFARONE casa in Pinerolo [illegible] re 12, 3 box, giardino costruzione 1964, mutuo 5 milioni, [illegible] alloggetto Pinerolo parziale pagamento. Richiesta 20.000.000. Facilitazioni. Telefonare 389-858.

AFFARONE causa trasferimento svendo alloggio tre camere servizi. Telefono 552-536. A26105

AFFITTASI o vendesi magazzino int. cortile seminterrato mq 900, luminoso, accessibile autocarri, anche uso industriale, zona Mercati Generali. Telefonare 631-970. A24714

ALASSIO alloggio palazzina termo telefono giardino ingressi indipendenti volendo ammobiliata permuto o vendo cascina Pinerolo - Cavour. Telefonare dopo ore 18: 655-786.

ALASSIO, appartamento nuovo, bellissimo, vista stupenda, mq. 215, terrazzi mq. 280, garages, cantina mq. 90, giardino, intermediari, vendesi. Lampo Pubblicità 259, Alassio. 21733

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo, zona Italia '61, vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera. Telefonare 555-349. O13

ALLOGGI camera tinello servizi spaziosissimi adiacenti via Stradella vendo Consuledite 2.400.000 camera. Telefonare 779-191. O932

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O288

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vendo. Telefonare 773-812.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, liberi-occupati, mutuo vendonsi. Ancina 39. Telefono 742-425.

ALLOGGI 2 acquisto 2 camere tinello semicentrale medesima casa; anche in costruzione. Telefonare 559-854.

ALLOGGIO nuovo libero 2 camere tinello cucinotto vendiamo via Mosca, 6.600.000 occasione. Telefonare Consuledite 779-191. O932

ALLOGGIO nuovo (via Giosuè Borsi) 2 camere, cucina, servizi, ottimato reddito 6 per cento, vendo 5.300.000, dilazionando. Telefonare 887-476.

ALLOGGIO precollinare tre camere cucinetta servizi vendesi 7.000.000. Telefonare 515-234. A26046

ALLOGGIO signorile [illegible] 53 condominio Polo Nord, Saint Vincent, 4 milioni 400.000. Telef. 564-675.

ALLOGGIO signorile primo piano palazzina sei camere 16.500.000. Tel. 772-698. A25819

ALLOGGIO signorile 1961 corso Francia libero camera tinello servizi 4.400.000 facilitazioni. Tel. 553-603.

ALLOGGIO spaziosissimo via Bracini, Spe, camera tinello vendiamo 5.300.000, mutuo 40%. Telefonare Consuledite 779-191. O932

ALLOGGIO tre camere servizi vendesi Cascine Vica. Mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 511-858.

ALLOGGIO, ufficio o abitazione, 2 camere, cucina, servizi, vendo 5 milioni 200.000. Tempo, via Maroncza 21. A25457

ALLOGGIO via Coppino nuovo spazioso signorile camere tinello doppie aria vende Consuledite, tel. 779-191.

(Continua a pag. 16)

IGNIS

per una vita più bella
in una casa più comoda

la lavastoviglie

Alice

lava - sciacqua - asciuga
per voi - per sempre
perfettamente

ALICE

La lavastoviglie che prelava, lava, sciacqua, asciuga attraverso numerose fasi e programmi completamente automatici. I residui vengono eliminati da uno speciale filtro. È del tutto sicura: il funzionamento si interrompe automaticamente in caso di necessità. Ed è garantita per 12 mesi!

ALICE

La lavastoviglie che risolve il problema di lavare un servizio completo da tavola per sei persone. Il particolare sistema di lavaggio, la quantità e la temperatura dell'acqua, ed uno speciale brillantante, restituiscono le stoviglie assolutamente pulite, asciutte e lucenti.

ALICE

La lavastoviglie per ogni casa: per l'impiego delle schiume poliuretaniche espanse, ALICE ha dimensioni praticissime; può essere sistemata su piano di lavoro, su carrello, appesa a parete, incassata in un mobile. Costa 165.000 lire.

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8.473 rivenditori.

la lavastoviglie perfetta ed eterna è un'idea

IGNIS

lavatrici frigoriferi
lavastoviglie
congelatori
cucine d'Italia

IMPIANTI elettrici civili decorazioni e Tintei, prezzi modici. Telefonare 212-655 ore pasti.

RESTAURO mobile antico favori accuratissimi prezzi modici interpellateci. Telef. 865-878, Largo Montebello 31. A24980

SIGNORINA 25enne pratica lavoro montaggio offresi a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino». A26581

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [illegible] p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincatex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti sfiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincatex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. RIORI avviatissimo arredato caratteristiche cedesi 1.500.000 dilazionando, [illegible] garanzia. Telef. 380-917, 491-636. 2001

ACCONCIATURE avviato via Tripoli, elegante negozio incasso dimostrabile oltre 250.000 mensili cedo 2.800.000 trattabili dilazionando. Tel. 321-125.

ACCONCIATURE occasionissima 800 mila trattabili, 4 caschi, 4 posti, borgo Vittoria. Telefonare 852-132.

AFFARONE alimentarlo insaccati polli conigli compresa adeguata attrezzatura vendesi 750.000 dilazionabili. Telef. 276-430, 852-895.

AFFARONE casalinghi grandioso varie licenze cedesi, rilievo merce ed attrezzatura solo contanti. Telefono: 651-666. A26138

AFFARONE! Causa esportaz italiani cedesi in Ivrea (con alloggio ammobiliato) ditta ultracentenaria oreficeria, gioielleria, orologeria, ottica, articoli fotografici articoli regalo, terrazzate e ceramiche, cristalleria, termometri, barometri, oggetti d'arte. Rivolgersi dott. Mauro Borla, via Arduino 37.

AFFARONE cedesi causa salute posizione centralissima, L. 1.000.000 contanti, [illegible] dilazionate. Telefonare 553-404. A25654

AFFARONE cedesi laboratorio maglieria, ottima posizione, reddito, 6 milioni. Telefonare 518-738.

AFFARE minime anticipo rate vendesi lavasecco gettoni unico. Telefonare 758-280. A26586

AUTORIMESSA avviata cedesi gestione, vendonsi muri. Tel. 296-922.

AUTOSCUOLA avviatissima ottima posizione cedesi convenientemente. Cubile, Francia 95. O829

AVVIATISSIMO casalinghi ferramenta elettrodomestici servizi gas, materiale agricolo, vernici, molto redditizia, circondario Alba, cedo blocco. Telefonare 751-826.

AVVIATISSIMO negozio pattinatrice, grosso centro Pinerolese, cedesi subito, causa trasferimento. Costa, Consenze 54, telefono 352-310 Torino.

AVVIATO Bar Trattoria alcoolici debors cedesi L. 3.800.000 facilitazioni pagamento Telef. 339-843.

AVVIATO commestibili distinta clientela causa ritiro cedesi. Carena, Sommacampagna 6. A24961

BAR caffè alto reddito, pagamento dilazionato, occasione cedesi. Telefonare 756-891 A25531

BAR cibi cotti superalcoolici [illegible] seminuovo urge vendere. Telefonare 274-029. A25496

BAR forte reddito Cuneo tel. 83-084 [illegible] gerenzia [illegible].

BAR super angolare formidabile posizione [illegible] 2.700.000. Honesty, Bogino 10. A25942

BAR 35.000 giornaliere biliardo alloggio 3.500.000 dilazione eventuale gerenza. Telefonare 687-023.

BARBIERE cedesi zona signorile. Telefonare 769-263. A25039

OCCASIONE vendo pollerie. Telefonare 721-447. A25700

OCCASIONISSIMA cedo caffè ristorante Largo Orbassano conveniente gerenza. Tel. 543-782.

OCCASIONISSIMA vendesi centralissima galleria arte arredamento articoli regalo. Telefonare 324-780.

OFFICINA meccanica Riviera ligure attrezzata avviata cedo, oppure assistenza socio uscente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino».

PENSIONATO moderno giardino cure mediche internazionistiche stipulerebbe vitalizio con distinta persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A24859

PINEROLESE cedesi mancanza personale commerciali tabacchi trattorie. Telef. 52-96. A16154

RIVOLI cedesi alimentari frutta verdura. Telefonare 95-271. A26042

SALUMERIA gastronomia avviatissima unica in zona forte sviluppo cedesi causa salute. Telefonare 325-006.

SASSI, Garibaldi 5, cede cartolibreria, giornali, totocalcio, 50.000 giornalieri, 5.500.000.

SASSI, Garibaldi 5, cede negozio mode, pellitteria, centro Crocetta, 4.200.000. O110

SASSI, Garibaldi 5, cede negozio calzature, avviamento trentennale, 700.000 mensili. O110

SASSI, Garibaldi 5, cede commestibile, attrezzature nuove complete, 25.000 giornaliere, 1.800.000.

SASSI, Garibaldi 5, cede panificio con rivendita, periferia città. Urgenti impegni. O110

TORREFAZIONE centrale forte reddito dimostrabile cede Rivara, Re Umberto 68. O903

TRASFERENDOMI cedo negozio con laboratorio confezioni licenza vendita senza marca. Tel. 393-978.

VENDESI gerenza avviato negozio pettinatrice, retro cucine. Telefonare 893-153. A25473

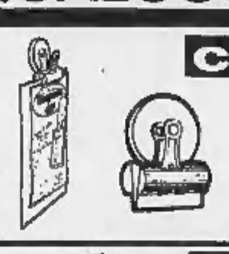
VENDESI mulino avviatissimo cilindri palmenti presso Asti. Telefonare 0141-97014. A25809

ZONA S. Rita cedesi macelleria equina. Telefonare 364-887 ore pasti. 21771

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-736. O993

da vagnino c'è
QUALCOSA DI NUOVO



c'è **MAGGIE**

Non bisogna più fare buchi,
non occorrono più viti grazie alla calamita
che si applica immediatamente
su ogni parete metallica:
in ufficio, in casa, in negozio,
sul cruscotto della macchina.
Serve per raccogliere: documenti, fatture,
promemoria, note, lettere, ricette.
Costo L. 350

c'è **CASSAFORTE**

Finalmente un posto sicuro
per il denaro spicciolo.
Una vaschetta in plastica per la moneta,
uno spazio adeguato per i biglietti
di carta, una robusta serratura.
La cassetta di metallo in colore grigio
costa L. 2.500

c'è **RATA**

Il timpano degli usi moltepici.
Basta scrivere sugli appositi foglietti:
l'indirizzo o il nominativo
o la numerazione o la frase
che vi interessa e col timpano "Rata"
potrete riprodurla tante volte che vorrete
con la spesa del solo inchiostro.
Costo L. 3.500

c'è **YUEN CHONG**

È una piccola cuelitrice per ufficio
di fabbricazione cinese,
robusta e funzionale. La sua versatilità
le consente inoltre di attaccare
fogli al muro o su pareti di legno.
Costa solo 500 L.

c'è **QUADERNO "LE COLLEZIONI"**

Oltre ad essere un buon quaderno
ha con sè delle nuove e meravigliose
figurine in plastica da collezionare.
Ogni quaderno
ha un'immagine differente.
Costo caduno L. 100
(compreso sostegno per figurine).

A TUTTI I VISITATORI VERRÀ OFFERTO UN SIMPATICO GIOCO PER I BAMBINI

GRANDI MAGAZZINI VAGNINO

V. LAGRANGE 3 TEL. 578484 - C. VITTORIO EMANUELE 214 TEL. 774121

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*

L'inflazione si diffonde paurosa in tutto il Paese

Come si vive nelle città del Vietnam che il cannone non ha ancora devastato

Sono giunto in aereo a Huè, la vecchia città giardino - Non si vedono uniformi militari e sembra un'oasi di pace - Ma a breve distanza scoppiano le bombe, esplodono le mine, ed i contadini feriti riempiono gli ospedali - Professori e intellettuali sono carichi di debiti, il popolo minuto conduce una vita impossibile e non riesce a pagarsi una ciotola di riso - I villaggi attorno ufficialmente sono sotto il governo di Saigon, in verità ubbidiscono ai commissari dei vietcong

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 10 marzo.

La città-giardino di Huè con le sue case bianche od ocra dipinte di fresco e circondate di verde; il nastro scintillante del «fiume dei profumi» solcato di continuo dalle piroghe; i lunghi viali ombreggiati in cui circola in bicicletta, senza premura, una folla composta in maggioranza da studenti: trovare una città sud-vietnamita che non assale il visitatore con immagini di sudiciume e di guerra, è una sorpresa davvero riposante.

Qui si dimentica l'«occupazione americana» di Saigon con i suoi bar, le sue donnine, i suoi *marines*, la sporcizia di Qui-Nhon invasa dai profughi, il mercato di Da Nang, che espone un'immensa varietà di prodotti americani rubati. Huè ha un aspetto pulito e «civile». Le uniformi, vietnamite o statunitensi, sono quasi del tutto assenti. La città sembra voler rifiutare la guerra, o dar l'impressione che è possibile ignorarla.

Vi sono arrivato con un aereo militare americano perché la strada Da Nang-Huè è divenuta pericolosa: due imboscate dei *vietcong* in un mese hanno fatto parecchie vittime al Colle delle Nubi. Ma quando ci si è lasciati dietro i *marines* dell'aeroporto ed i fortini avvolti dal filo spinato, per raggiungere la città si percorrono in auto dieci chilometri nel più incantevole paesaggio di pace.

Almeno, così mi pare. Ma la sera, degli amici francesi mi dicono: «*Disingannatevi. Ogni villaggio che avete attraversato è completamente in mano ai viet. Il capo designato da Saigon è del tutto nominale. I veri padroni del villaggio sono gli agenti comunisti clandestini. La loro amministrazione si sovrappone a quella del governo centrale ed è l'unica a cui la popolazione obbedisca*». Come a darmene una prova, si leva nella notte una potente esplosione. Sapremo all'indomani che i guerriglieri hanno fatto saltare un ponte, lo stesso sul quale ero passato in automobile qualche ora prima...

La vita d'ogni giorno, per la gente di Huè, è fatta di racconti del genere. Gli scontri con i *vietcong* si ripetono con frequenza nelle colline dietro l'aeroporto. Sulla strada di Quang-Tri (capoluogo della provincia vicina), le imboscate sono continue. La stessa Quang-Tri è quasi assediata: i guerriglieri sono a due chilometri dalla periferia. Un po' più verso l'interno, i bombardamenti imperversano sui campi: è l'esercito sud-vietnamita che spara con le artiglierie. Huè accoglie tutti i giorni profughi dalla zona. Fuggono i *vietcong* specialmente i cattolici: i quali non temono tuttavia meno le bombe delle truppe «amiche». L'ospedale civile di Huè è pieno di contadini feriti, o ustionati dal *napalm*.

Alla guerra Huè si sente nello stesso tempo vicinissima e distaccata. Vicina, perché la città non conosce i traffici ed i piaceri di Saigon, il 17° parallelo non è lontano e si avvertono meglio che al Sud gli echi del conflitto riflessi dal Vietnam comunista. E lontana, perché Huè detesta la guerra e gli americani non vi si fanno vedere, forse per non urtare le suscettibilità nazionaliste della popolazione; ma soprattutto perché Saigon, capitale del conflitto, è lontana e rispettata.

Più che altrove, si sente salire qui l'ondata di protesta e di pianto di questo paese dilaniato, perché a Huè non regna la spocchia soddisfatta dei nuovi ricchi, né l'ottimismo ufficiale delle autorità. Saigon è borghese e si arricchisce con ogni genere di commerci. Huè è povera e proletaria. L'inflazione comincia a fare altrettante vittime che la guerra. Professori di scuola ed intellettuali sono carichi di debiti. Il popolo, che non riesce più a pagarsi la sua ciotola quotidiana di riso, conduce una vita impossibile. Gli storpi, i mutilati affluiscono ogni giorno negli ospedali, e non sono soltanto militari, ma borghesi.

In una città del Centro-Vietnam — non dirò quale, ma credo che a Huè sia la stessa cosa — ho visitato l'ospedale civile. Nel '64, il numero dei feriti tra la popolazione per cause di guerra toccava già la cinquantina al mese. L'anno scorso raggiunse il centinaio. Ora siamo tra i 60 e gli 80. Le camere ed i corridoi dell'ospedale sono ingombri. A volte ci sono due o tre feriti in un letto. Sono per lo più contadini, uomini e donne di tutte le età, e nessi malconci. Numerose le piaghe addominali provocate da scoppi di mine, granate, bombe d'ogni genere.

«*Per metà sono stati colpiti dai vietcong e per metà dai sud-vietnamiti o dagli americani* — mi dice il medico vietnamita indicando i suoi pazienti —. *Quelli che vedete, sono i pochi che hanno potuto raggiungere la città. Per uno che riesce a varcare la soglia dell'ospedale, ve ne sono dieci che non ce la fanno, e crepano nel loro villaggio o nei campi in cui sono stati feriti*».

Nell'antica città proibita di Huè, ho visto i nove «cannoni-protettori» della cittadella d'un tempo, già capitale dell'Annam. Vecchi cannoni di bronzo lunghi cinque metri, che avevano il compito di spaventare e tenere lontani gli spiriti del male. Ma i cannoni d'oggi sono fatti per uccidere, e la magia di quelli antichi non protegge più né il paese, né i palazzi imperiali: ne andò in rovina una parte durante la guerra d'Indocina, gli altri sono adesso abbandonati.

Della gloria passata dell'Annam, presto non resteranno che le tombe dell'Ovest, dove riposano i suoi re. Ci sono andato in auto con il direttore del Centro culturale francese di Huè. A qualche chilometro dalla città si è già in piena zona *viet:* un americano non oserebbe avventurarsi, solo i francesi possono farlo, sapendo che i guerriglieri li lascerebbero arrivare fino al sepolcro di Tu-Duc.

Passato il portico dal tetto a corno, un giardino che direi giapponese si distende attorno ad uno stagno. Tutto è quiete e pace. Antichi padiglioni si levano di terrazza in terrazza fino alle stele del morto illustre; infine ecco la tomba, costruita tra pini altissimi abitati da stormi di corvi.

Sono i corvi, senza dubbio, dei campi di battaglia vicini... D'improvviso un rombo scuote il silenzio. Colpi di cannone, esplosioni, raffiche di armi automatiche: una battaglia è in corso a pochi chilometri da noi. Dall'alto di un belvedere scorgiamo, nello stupendo panorama del «fiume dei profumi», levarsi il fumo di un villaggio in fiamme...

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Conquistato dai ribelli il «campo speciale» di Asheu

Saigon, 10 marzo.

Il campo speciale di Asheu, a meno di due chilometri col confine con il Laos e a 96 km. a sud-est di Da Nang, è stato abbandonato dai sudvietnamiti e dagli americani e si presume che gli ultimi difensori superstiti siano stati fatti prigionieri. I combattimenti in questa zona erano iniziati tre giorni fa e mai le condizioni atmosferiche avevano permesso all'aviazione di compiere interventi decisivi in favore degli assediati. Anche i pochi feriti, con azioni rischiosissime, sono stati evacuati.

I combattimenti si sono svolti a distanza ravvicinata all'interno dello stesso perimetro del campo. Dalle ultime comunicazioni radio con la guarnigione, forte di circa 400 uomini con una dozzina di americani, si è appreso che durante uno dei rari interventi aerei alcune bombe sono cadute tra i difensori per l'assoluta impossibilità di distinguere i combattenti dell'una e dell'altra parte. Sembra accertato che autori dell'azione siano stati gli effettivi di un reggimento regolare nord-vietnamita giunto recentemente nel Vietnam del Sud attraverso il «sentiero di Ho Ci Minh» e forte di almeno 1000 effettivi.

Johnson con la piccola orfana di guerra

Il Presidente americano tiene tra le braccia la piccola Laura Baggett di un anno che è nata dopo la morte del papà, un maggiore pilota caduto durante una missione sul Nord Vietnam. La foto è stata ripresa alla Casa Bianca durante il conferimento alla memoria del maggiore Baggett di un'alta decorazione (Tel. A. P.)

Otto arrestati a Milano per manifestini contro la «Nato» ed il servizio militare

Altri tre ricercati con mandato di cattura - Fra loro i due tipografi che stamparono i volantini - Gli accusati sono studenti (compresa una ragazza diciannovenne) iscritti al partito radicale e a una lega di comunisti filo-cinesi Rinviati a giudizio per «istigazione di militare a disobbedire alle leggi», saranno processati in Assise il 25 marzo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 marzo.

Undici persone sono state incriminate e rinviate al giudizio dell'Assise di Milano sotto l'accusa di avere stampato e diffuso manifestini contro la «Nato» ed il servizio militare in Italia. L'inchiesta della magistratura, iniziata quattro mesi fa nel massimo riserbo, si è conclusa oggi con l'emissione dei mandati di cattura da parte del sostituto procuratore della Repubblica dottor Gino Alma. Su undici incriminati, otto sono stati già arrestati e condotti in carcere: fra loro vi è anche una studentessa di 19 anni. Degli altri tre non s'è trovata traccia. Le accuse, a titolo diverso, sono di «*istigazione di militare a disobbedire alle leggi*» (articolo 266 del Codice Penale) e di «*propagazione di voci false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico*» (articolo 656 C. P.). Il processo è fissato per il 25 marzo prossimo alla prima sezione della Corte d'Assise di Milano.

Gli otto arrestati sono: l'industriale Armando Fiorin, di 67 anni, titolare della «Tipografia Fiorin» di via Vignola 3; l'industriale grafico Vincenzo Cordani di 77, abitante in via Donatello 39 e da tempo gravemente ammalato; i fratelli Lorenzo e Andrea Strik Lievers, di 22 e 19 anni dimoranti in corso di Porta Vercelli 3 (studenti e figli di un funzionario di una grande industria, tutti iscritti al partito radicale); gli studenti Giovanni Giambarbieri di 24 anni da Borgolombardo (Milano); Luigi May di 17 da Pontera-nica (Bergamo); Donatella Borghesi di 19 residente a Milano in corso Sempione 40; l'attrezzista del Teatro alla Scala Luigi Metaldi di 26 abitante in via Tracia 7. Tutti costoro sono iscritti al Movimento comunista filo-cinese.

La polizia ricerca Giorgio Soragna di 27 anni, abitante a Milano in largo Rio de Janeiro 3; Pietro Cardinali di 23 dimorante in via Volta 20 e Tullio Muraro di 28 residente a Monza in via Tasso 16. Anche questi tre aderiscono al movimento filo-cinese.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti. Il 3 novembre scorso, durante la giornata dedicata alle Forze Armate, due giovani — uno studente ed un impiegato — vennero sorpresi dalla polizia a distribuire manifestini stampati da un «Centro antimperialista milanese». Nei volantini, fra l'altro, era detto che «*ogni volta che in altri Paesi gli eserciti hanno ceduto alla tentazione di intervenire nella vita politica, la loro vittoria ha significato vittoria della reazione*». Inoltre si chiedeva a soldati del Partito Radicale che «*la legge riconosca il diritto all'obiezione di coscienza, cioè il diritto a sostituire il servizio militare col diritto al servizio civile alternativo*». I due vennero denunciati a piede libero e rilasciati.

Tre giorni dopo — il 7 novembre — nel corso di una manifestazione pubblica al cinema «Giardini» furono diffusi altri volantini stampati a cura della «*Lega gioventù comunista*»: in essi si criticava la politica del governo italiano per il Vietnam, si invitavano i cittadini a fare fronte comune «*contro l'imperialismo Usa*», si chiedeva all'Italia di uscire dalla «Nato» e di «*cacciare gli americani dal nostro paese*».

Gli arresti sono stati eseguiti poco dopo l'alba. Quando alle 7 i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria si sono presentati in casa di Armando Fiorin, in viale Corsica 35, il tipografo era ancora a letto: apprendendo il motivo della visita è svenuto. L'altro industriale grafico arrestato, Vincenzo Cordani, è titolare (con il figlio ingegner Giancarlo) presidente dell'Associazione industriali grafici) di una tipografia con una cinquantina di operai. La sua azienda stampa anche i quadarni «Edizioni Oriente» (di cui è responsabile la dottoressa Anna Arena di Regis) una delle pubblicazioni dei simpatizzanti di Mao Tse-tung.

Gli avvocati difensori degli otto arrestati hanno già avanzato l'istanza di libertà provvisoria. A Roma il partito radicale ha diramato stasera un comunicato con il quale esprime la sua solidarietà agli arrestati. **g. m.**

La Corte Costituzionale dichiara che è lecito il segreto istruttorio

Secondo i supremi giudici, il divieto di pubblicare gli atti delle istruttorie penali ha per fine la tutela dell'onore dell'imputato - Il dibattimento invece dev'essere pubblico a garanzia di una serena amministrazione della giustizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Tutti gli atti relativi ad un procedimento penale sino a quando non vengono letti in dibattimento non possono essere pubblicati neanche riassunti: questa norma del codice di procedura penale è stata ritenuta legittima dalla Corte Costituzionale. E per atti processuali si intendono gli interrogatori degli imputati, quali dei testimoni, le relazioni dei periti, la requisitoria scritta del Pubblico Ministero e la sentenza di rinvio a giudizio o di assoluzione in istruttoria del giudice istruttore. Il problema che è stato risolto oggi dalla Corte Costituzionale è da porsi in relazione ad un procedimento penale iniziato a Bologna contro i direttori de «Il Resto del Carlino» e de «L'Avvenire d'Italia» dott. Giovanni Spadolini e dott. Raniero La Valle per avere pubblicato, a suo tempo, delle indiscrezioni sulla perizia tossicologica relativa all'accusa di uxoricidio contestata al dott. Carlo Nigrisoli, successivamente condannato dalla Corte d'Assise all'ergastolo.

La Corte Costituzionale ha spiegato nella sua sentenza che la norma del codice di procedura penale (per cui chi la viola viene condannato con un'ammenda non inferiore a 4 mila lire) non è in contrasto con il principio della libertà di stampa. Le ragioni che hanno indotto i giudici costituzionali ad affermare la legittimità della norma che vieta la pubblicazione degli atti processuali anche quando sono stati depositati in Cancelleria e consegnati agli avvocati delle parti per cui non possono essere considerati segreti, sono: 1) che se la divulgazione avviene quasi privatamente, da persona a persona, rimane circoscritta in un campo limitato mentre se diffusa attraverso la stampa apporta effetti gravi «sul corso delle indagini istruttorie» perché «*gli interessati, venendo a conoscenza delle risultanze acquisite, sono posti in grado di opporre elementi artificiosi e di rappresentare fatti non veri*»; 2) che la libertà di manifestazione del pensiero garantita dalla Costituzione trova limite «in una esigenza fondamentale della giustizia»; 3) che la norma assicura la serenità e l'indipendenza del giudice proteggendolo da ogni influenza esterna di stampa che possa «ostacolare la formazione del libero convincimento»; 4) che la norma tutela nella fase istruttoria la dignità e la reputazione di tutti coloro che, sotto differenti vesti, partecipano al processo.

«*E' nella fase del dibattimento* — hanno spiegato inoltre i giudici — *che subentrano o tali interessi gli altri di maggiore rilevanza, quale la esigenza della pubblicità a garanzia di sostanziale giustizia. Ed invero nei confronti dell'imputato la divulgazione a mezzo della stampa di notizie frammentarie, ancora incerte perché non controllate e per la più lesive dell'onore, può essere considerata in contrasto con il principio garantito dalla Costituzione della non colpevolezza sino a quando non sia intervenuta una sentenza di condanna. E le altre parti e i testimoni hanno diritto alla protezione da qualsiasi offesa alla loro dignità e da qualsiasi reazione cui potrebbe dare luogo la immediata conoscenza del loro comportamento in istruttoria*».

I commenti dei giuristi e dei parlamentari sono stati numerosi. Il socialista Fortuna, ad esempio, che è relatore di maggioranza con l'on. Vallante (dc) del disegno di legge di delega per la riforma del Codice di procedura penale ha detto che la decisione della Corte praticamente impone una modifica urgente delle norme di procedura penale e che nei prossimi dibattiti parlamentari uno degli argomenti da affrontare sarà quello relativo all'abolizione del segreto istruttorio. Il socialista Guerrini ha osservato dal canto suo che, se gli atti processuali sono stati depositati in Cancelleria, essendo ormai fissata la data di inizio del processo, «*dovrebbe cessare di avere valore il divieto di pubblicazione di tali atti o documenti*».

«*Inoccepibile*» è stata definita la sentenza della Corte Costituzionale dall'on. Luzzatto (psiup) che però ha aggiunto come «*il diritto di cronaca non possa essere limitato per quanto concerne dati e fatti noti o comunque conosciuti da più persone e non per loro ragione di ufficio*».

Il liberale on. Cocco Ortu sottolineando che anche per lui la sentenza è «inoccepibile» ha osservato come «*l'anticipata divulgazione di una sentenza istruttoria si risolve sempre attraverso gli inevitabili commenti e la predeterminazione, sia pur inconsciente, di un clima psicologico e moralistico, rispetto al caso da giudicarsi, incompatibile con la necessità che ogni giudicabile si presenti ad un giudice completamente vergine di prevenzioni e di precostituiti giudizi che potrebbero, specialmente nei giudici popolari, maturarsi attraverso una anticipata conoscenza del processo e soprattutto attraverso altrui commenti o giudizi*».

Anche l'on. Leone si è dichiarato d'accordo con la sentenza sostenendo che «*non si tratta di un problema che tocchi la libertà di stampa, ma si tratta di difendere la dignità della persona umana*». Non si può lasciare sotto il peso di una grave propalazione un imputato quando non sia iniziato il pubblico dibattimento che è la sede per tutte le informazioni, tutte le garanzie e l'attuazione della difesa dell'imputato. In contrasto con questa tesi si è dichiarato invece il socialista Mario Berlinguer il quale ha osservato come sembri assurdo che non si possa dare notizia della istruttoria formale o sommaria di cui gli avvocati hanno ottenuto copia in Cancelleria.

Guido Guidi

Arrestati in Austria i rapinatori di Portogruaro

Erano espatriati a piedi - Recuperata parte del bottino

Bolzano, 10 marzo.

Questa mattina alle ore 6, in territorio austriaco, nelle immediate vicinanze del confine del Brennero, la gendarmeria della Repubblica federale ha arrestato i quattro giovani rapinatori che martedì scorso assaltarono la Cassa Rurale di San Biagio di Fossalta (Portogruaro), riuscendo ad impadronirsi di circa 5 milioni. Essi sono: Sergio Piccolo, di 20 anni, residente a Selva di Cadore, e i triestini Francesco Balestrucci, 19 anni; Roberto Gianello, 20 anni; e Flavio Castagna, 23 anni.

Nelle loro tasche sono stati trovati quattro milioni e 461 mila lire: quanto era loro avanzato della somma rapinata alla Cassa Rurale di San Biagio.

La rapina venne portata a termine da due banditi mentre gli altri attendevano fuori con una macchina. Dopo aver fatto stendere a terra i tre impiegati della Cassa Rurale il direttore e due clienti che si trovavano sul luogo, i malviventi si fecero consegnare le chiavi dell'ingresso della banca e si chiusero dentro. Quindi dopo aver legato le mani agli ostaggi aprirono la cassaforte da cui prelevarono circa cinque milioni.

I quattro giovani, giunti stanotte al confine italo-austriaco, hanno chiesto ospitalità nell'albergo «Al lupo», di Giovanni Orgler. Il proprietario, che tiene chiusa la sua locanda durante l'inverno, li ha indirizzati verso un'altra pensione, avviandosi però i carabinieri perché i quattro giovani gli erano sembrati sospetti.

All'arrivo dei militi però i malviventi si erano già allontanati lasciando sul posto la «600». I carabinieri hanno compiuto una battuta, coadiuvati da cani poliziotti, lungo il confine, ma i quattro rapinatori sono riusciti a riparare in Austria, dove però la gendarmeria austriaca avvertita dalla polizia di frontiera italiana, li ha fermati mentre percorrevano un sentiero alpino.

g. p.

La Regione Valdostana zona franca fra due anni

L'accordo raggiunto dai partiti di centro-sinistra con il governo - Anche i beni demaniali passeranno alla Valle

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 10 marzo.

I partiti valdostani del centro-sinistra e i «campagnards» hanno siglato oggi un importante accordo con il governo a Roma per la soluzione di quasi tutti quasi problemi, inerenti allo statuto regionale, rimasti in sospeso dalla sua emanazione a oggi. Gli accordi riguarderebbero la zona franca, che verrebbe concessa entro due anni, il riparto fiscale ed il passaggio dei beni demaniali alla Regione, che avverrebbe entro l'anno, e la scuola. Inoltre il governo ha promesso di prendere in esame anche il problema delle acque passate dalla Regione all'Enel.

La notizia, diffusasi in serata in città, ha destato viva soddisfazione. Ora ci si chiede cosa farà l'Union Valdôtaine, alleata con i comunisti, che nella riunione del suo Comitato centrale del 16 gennaio scorso approvò all'unanimità un documento nel quale testualmente si affermava: «*che le future alleanze dell'Union Valdôtaine dipenderanno sempre e solamente dal comportamento e dalla volontà dei partiti politici nazionali di fronte ai problemi minoritari e statutari*» ed inoltre si diceva ancora: «*L'Union Valdôtaine si impegna formalmente a far presentare le dimissioni dagli assessori comunali unionisti, a patto che il governo centrale o con decreti legge o con proposte di decreti legge presentate dal governo al Parlamento assicuri alla Regione autonoma della Valle d'Aosta una quota fissa del 70 per cento delle imposte, tasse e contributi e l'approvazione dei due articoli in materia di acque pubbliche concordati tra i rappresentanti di tutti i partiti e di tutti i movimenti politici sul piano regionale*».

Interpellato questa sera, il presidente Caveri ci ha dichiarato: «*Non ho notizie precise in merito. Sia ben chiaro però che noi aspettiamo dei fatti e non delle promesse*».

i. v.

Nelle valli di Stura e di Lanzo

Fissata per il 27 marzo l'apertura della pesca

(Nostro servizio particolare)

Chialamberto, 10 marzo.

(a. r.) La presidenza del Consorzio di Piscicultura della Stura della Val Grande di Lanzo ha fissato nel 27 marzo la data di apertura della stagione di pesca. Nelle scorse settimane si è iniziato un intenso programma di immissioni e di lanci che verrà proseguito nei prossimi mesi per valorizzare ulteriormente il patrimonio ittico locale.

Il calendario dei lanci comprende duecentomila avannotti e sette lanci periodici di trote adulte. Nella Stura, come da regolamento, si pesca acquistando permessi giornalieri al prezzo di 500 lire, e si ha diritto alla cattura di 8 pesci entro le 24 ore. Il prezzo di vendita dei permessi giornalieri per il 1966 è stato mantenuto inalterato.

Ragazzo di nove anni uccide il fratello undicenne

(Dal nostro corrispondente)

Caserta, 10 marzo.

Un bimbo, Saverio Salernitano, di 9 anni, ha ucciso durante un litigio il fratello maggiore Vincenzo, di 11 anni. La lite è avvenuta nel centro di Lusciano, a poca distanza da Aversa, nello spiazzo antistante una stazione di servizio in costruzione sulla provinciale per Ischitella.

I due fratellini, che abitano in un casseggiato a poca distanza, mentre stavano giocando sono venuti alle mani. Il più piccolo, che stava per soccombere, è improvvisamente corso nell'abitazione e si è armato del fucile da caccia del padre. Ritornato sullo spiazzo ha puntato l'arma contro il fratello e ha lasciato partire una scarica. Colpito alla gola e al torace dalla rosa di pallini, Vincenzo è deceduto all'istante.

Secondo le prime indagini dei carabinieri, il padre dei due ragazzi si trovava, al momento del fatto nei campi a lavorare e la madre si era recata ad Aversa per fare acquisti. Il piccolo Saverio e il padre Luigi, di 41 anni, si sono resi irreperibili. **a. l.**

LETTERE AL DIRETTORE

Adelfi non cambia idea

Caro Direttore,

all'improvviso, nel mettere nero sul bianco, mi avvedo di non avere molti argomenti da contrapporre alla lunga lettera con cui il senatore Terenzio Magliano ha ritenuto di criticare un mio recente articolo e che è apparsa ieri nella settima pagina del nostro giornale sotto il titolo «*Le ragioni dei parlamentari*».

Circa il primo punto, cioè la crisi di governo determinata nel segreto delle urne dai «franchi tiratori» sotto l'usbergo dell'anonimato, nonostante che quegli stessi deputati avessero dato la loro piena fiducia al governo appena ventiquattro ore prima; ebbene, il mio onorevole critico dice di non vedere proprio niente di male. A me invece pare che il male sia molto, moltissimo.

Circa il secondo punto, l'aumento del 30 per cento tutto d'un colpo negli emolumenti dei nostri parlamentari, lo persisto nel pensare che sia stato eccessivo, specialmente se si tiene conto che in quello stesso momento il governo chiedeva ai lavoratori di stringere la cinta per via della congiuntura economica. Si consideri quale irreparabile catastrofe investirebbe l'economia del nostro paese se, adeguandosi all'esempio dato dai nostri parlamentari, tutti i lavoratori italiani riuscissero a farsi dare un aumento del 30 per cento delle loro retribuzioni.

Circa il terzo punto, il fatto cioè che il numero dei sottosegretari sia stato portato a quarantasei unità, il senatore Magliano, mi pare di capire, giudica qualunquistico il malcontento popolare. Se si dovesse accettare il suo ragionamento e se domani centinaia di parlamentari fossero promossi al rango di sottosegretari, i cittadini non dovrebbero fare altro che applaudire. Anche qui non vedo nessun punto di incontro fra le cose come le vedo io e come le vede l'on. Magliano.

Con i più cordiali saluti.

Nicola Adelfi

In tutte le edicole da venerdì 11 Marzo

IL TASCABILE

I PROGRAMMI TV RADIO E FILODIFFUSIONE

da domenica 13 a sabato 19 marzo

UNA GRANDE NOVITA' PER I RADIOTELEAMATORI

in formato tascabile tutti i programmi della TV-Radio filodiffusione

Lire 50

CRONACHE DELLO SPORT

Spettacolo di bel gioco nel torneo calcistico internazionale

Attaccanti di gran classe nella Coppa dei campioni

Nelle partite di mercoledì scorso il Real Madrid, il Manchester United e il Partizan hanno realizzato complessivamente quattordici reti - Queste squadre, più l'Inter, disputeranno le semifinali

Mercoledì scorso si sono giocati tre dei quattro incontri di ritorno validi per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. Per il quarto — il primo nell'ordine cronologico —, già si era classificata l'Internazionale, pareggiando a Budapest dopo aver vinto a Milano. L'altro ieri erano in lizza il Real Club de Madrid, che a Bruxelles aveva perso per una rete a zero: e gli spagnoli in casa propria hanno vinto per quattro reti a due, dopo essersi trovati sul quattro a zero a due minuti dal termine della partita.

Giocava a Lisbona il Manchester United, che sul proprio terreno aveva riportato il vantaggio di una rete sola: e gli inglesi hanno schiacciato l'undici di Eusebio sotto una valanga di cinque a uno. Operava a Belgrado il Partizan, che era tornato dal campo dello Spartak a Praga col peso di quattro reti a una sulle spalle: ed i jugoslavi si sono vendicati vincendo per ben cinque a zero.

Si può asserire che è successo proprio il contrario di quello che si poteva preventivare che succedesse. Di modo che una considerazione diventa logico trarre da questo gruppo di partite. In esse ha vinto chi ha attaccato: si è imposto chi, avendo un dislivello da superare od un serio pericolo da affrontare, ha gettato da parte le teorie difensive ed è partito, con grande decisione, all'arrembaggio.

Quattordici reti da parte delle tre squadre che hanno vinto — a non parlare dei tre regali fatti a due degli avversari —, rappresentano un trionfo per il gioco costruttivo. Si tratta di un ritorno — magari un po' violento — dell'antica teoria in base alla quale, per vincere, bisogna segnare un maggiore numero di reti dell'oppositore. E' un fatto che va segnalato, e per la sua importanza e per il suo significato.

A Lisbona, in regime di Coppa dei Campioni, il Benfica di Eusebio non era stato battuto mai. Un dislivello di tre punti, come quello che i cecoslovacchi avevano inflitto ai jugoslavi, in gare di simile valore non era stato superato mai: è bastato il primo tempo della gara di Belgrado, perché il Partizan lo rimontasse.

Sono belle queste battaglie aperte. In esse, invece di fare le barricate davanti alla propria rocca, si sfida l'avversario a fare di meglio di quello che vuole che possa fare chi si sente condannato dall'opinione pubblica moderna. E' il ritorno alle idee, ai principi di una volta.

Il fatto ha aperto alle semifinali del torneo dei Campioni un orizzonte radioso addirittura. Internazionale, Manchester United, Real Club de Madrid e Partizan, suddivisi in coppie e lanciati gli uni contro gli altri. L'estrazione a sorte per gli accoppiamenti stessi verrà eseguita il 17 corrente.

Vittorio Pozzo

La Juventus stasera per radio

Questa sera andrà in onda sul secondo programma radiofonico, alle ore 21, il secondo documentario della serie «Le fabbriche dei goals». La squadra scelta sarà la Juventus.

Il servizio giornalistico effettuato dai colleghi Sandro Ciotti ed Enrico Ameri, presenta agli ascoltatori non tanto la Juventus di oggi, quanto un profilo della società dai suoi primi anni di vita, ai momenti di maggiore splendore, per concludere appunto con un breve cenno sui bianconeri stagione 1965-'66, anche in quest'ultimo caso senza toccare argomenti specificatamente tecnici.

Nel documentario compaiono personaggi di tutte le epoche. Dall'ex dirigente Zambelli, al grande Viri Rossetta, Vargiien, Borel, Depetrini, Rava, Locatelli, Sentimenti IV, Ferrario, Bonlperti, dal presidente in carica Catella, ai suoi vice Giordanetti e Cerruti, ai giocatori di oggi Menichelli, Salvadore, a Heriberto Herrera.

I cestisti del Simmenthal perdono a Madrid: 66-71

Madrid, 10 marzo.

I cestisti milanesi del Simmenthal hanno perduto, col punteggio di 71-66, il confronto di andata con il quintetto spagnolo del Real Madrid, valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. La squadra italiana, in vantaggio per 40-33 al termine del primo tempo, ha ceduto nel finale della partita alla veemente rimonta dei madrileni.

Dato il meccanismo piuttosto complesso del torneo, la sconfitta del Simmenthal va però considerata con un certo ottimismo. Il successo in ogni doppio confronto viene infatti assegnato in base alla differenza dei punti realizzati. Battuto a Madrid con uno scarto di soli cinque punti, il quintetto milanese ha perciò la possibilità di rifarsi nel confronto di ritorno previsto per mercoledì prossimo a Milano.

Gianni Rivera respinge le accuse di «dolce vita»

Il calciatore del Milan minaccia una querela

Il calciatore della Nazionale e del Milan Gianni Rivera

Milano, 10 marzo.

La sconfitta subita nel recupero di mercoledì dal Milan ad opera della Lazio continua ad essere amaramente commentata dagli sportivi rossoneri, che hanno visto in breve tempo la loro squadra staccata irrimediabilmente dalla rivale Inter.

Il reggente del Milan, avv. Federico Sordillo, ha convocato questa sera, nella sede della società rossonera, tutti i giocatori per un attento esame della situazione, alla luce delle ultime travagliate vicende. Sono stati annunciati nuovi sistemi di organizzazione interna, nell'intento di evitare il ripetersi di taluni inconvenienti. Non sembra che siano state comminate multe e nemmeno che siano stati minacciati provvedimenti di carattere disciplinare.

Si è presentato naturalmente anche Rivera, il quale ha recisamente smentito di essere tornato tardi nella propria abitazione sabato scorso. Rivera si è anche riservato di agire contro il quotidiano che pubblicò con notevole rilievo la notizia secondo la quale il «Golden boy» rossonero si sarebbe trattenuto presso la fidanzata fino all'una di notte.

Il giocatore ha chiesto al quotidiano la pubblicazione della smentita a norma dell'art. 8 della legge sulla stampa e se tale smentita non venisse procederà alla querela previa autorizzazione della Lega nazionale (tramite il Milan, che tutelerà il suo tesserato fino in fondo).

Per la trasferta di Cagliari la formazione sarà ancora incompleta. Oltre a Morn ed a Trapattoni, da tempo assenti per la rottura di una gamba e per malattia ed altro, e ad Amarildo squalificato, non potranno partire Maldini (stiramento muscolare all'inguine) e Schnellinger (ematoma con lacerazione muscolare).

Quindici rossoneri spiccheranno pertanto il volo domani alle ore 14,35 dall'aeroporto di Linate e precisamente: Barluzzi, Balzarini, Pelagalli, Grosetti, Trebbi, Noletti, Santin, Lodetti, Angelillo, Maddè, Sormani, Rivera, Fortunato, Benigni e Maldera.

Il campione mondiale Benvenuti stasera a Torino affronta James

La riunione di boxe avrà luogo al Palazzo dello Sport - Il negro americano opposto al triestino non ha un grande nome, ma può offrire lo spunto per una spettacolare esibizione di Benvenuti - Anche i piemontesi Michelon, Scorda, Biscotti e Sabri impegnati in interessanti confronti

Benvenuti, a sinistra, campione mondiale dei medi-junior ed europeo dei medi, insieme con James (Moisio)

Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi junior, detentore del titolo europeo dei medi ed indiscutibilmente il «numero uno» della boxe italiana, è giunto a Torino con l'intenzione di dare spettacolo nella riunione di stasera al Palazzo dello Sport. Il fuoriclasse triestino affronta il negro californiano Clarence James, un pugile che è arrivato in Italia fermamente convinto di battere Benvenuti. James non è quotato fra i primi pesi medi del mondo, ma il suo record 1965 lo segnala come pugile di una certa classe e gli allenamenti svolti a Torino non hanno smentito questa favorevole impressione.

Il negro cerca una clamorosa affermazione e non nasconde le sue speranze in proposito. Ieri sera, con l'aiuto di una interprete, ha chiesto all'organizzatore Giacotto, cosa succederebbe se egli dovesse battere Benvenuti. «Succederebbe — gli ha fatto rispondere il promotore della riunione di stasera — che le offrirebbero altri ingaggi in Italia ed in Europa e guadagnerebbe un sacco di soldi». A questa risposta, il volto di Clarence James si è allargato in un sorriso, mentre il suo sguardo vagava lontano ad inseguire sogni di gloria e di quattrini.

I minacciosi propositi di James non dispiacciono affatto a Benvenuti, anche se il triestino, che dovrà difendere il titolo europeo il 16 aprile a Berlino contro il tedesco Jupp Elze, non ha certo bisogno di correre troppi rischi.

Esistono dunque le premesse perché il confronto fra Benvenuti e James assolva alle funzioni di spettacolo che gli sono assegnate.

Il resto del programma costituisce una ribalta aperta per i pugili piemontesi, ma non si tratta di una stucchevole sfilata, con risultati già scontati in partenza. Almeno tra degli incontri di contorno sono sul filo della massima incertezza, trattandosi di piccanti rivincite.

L'alessandrino Michelon, ex campione d'Italia dei mediomassimi, affronta il laziale Vittorio Saraudi, cioè il pugile che gli ha tolto il titolo. Stavolta, disputandosi il match sulla distanza amichevole delle otto riprese, la cintura tricolore non sarà in gioco, ma l'importanza del combattimento è egualmente notevole.

Il discorso è uguale per il torinese Armando Scorda impegnato, sempre sulle otto riprese, col triestino Provisani che nel luglio scorso gli ha dato lo «stop» nella corsa al titolo italiano dei leggeri.

Altrettanto interessanti, sia pure con prospettive minori, i due matches sulle sei riprese che completano il programma. I superleggeri Biscotti e Amante si sono già incontrati quasi un anno fa e la stentata vittoria del torinese Biscotti legittima pienamente la rivincita di stasera. Il peso leggero Sabri, l'ultimo piemontese della serie non è mai riuscito da professionista, per circostanze diverse, a dare soddisfazione ai suoi concittadini, pur essendo ancora imbattuto. Il match col brasiliano Teixeira, un pugile elegante con il quale si può impostare il combattimento sulla scherma più che sulla violenza, dovrebbe offrirgli l'occasione per guadagnarsi gli applausi dei torinesi.

Gianni Pignata

Programma della riunione

Ore 21.15 - pesi leggeri: Sabri (Torino) - Teixeira (Brasile) 6 riprese.

Ore 21.40 - pesi leggeri: Pravisani (Trieste, camp. d'Italia) - Scorda (Torino) 8 riprese.

Ore 22.15 - mediomassimi: V. Saraudi (Civitavecchia, camp. d'Italia) - Michelon (Alessandria) 8 riprese.

Ore 22.50 - medi junior: Benvenuti (Trieste, camp. mondo) - James (California) 10 riprese.

Ore 23.30 - superleggeri: Biscotti (Torino) - Amante (Pavia) 6 riprese.

La riunione non sarà teletrasmessa nemmeno parzialmente. I biglietti sono in vendita anche presso la biglietteria de «La Stampa».

Contro il pisano Del Papa

Rinaldi stasera a Roma difende il titolo europeo

Roma, 10 marzo.

Il trentunenne Giulio Rinaldi difende domani sera il titolo europeo dei mediomassimi, al Palazzo dello Sport di Roma, dall'assalto del pisano Piero Del Papa, ex campione d'Italia della categoria. Qualche mese fa sembrava addirittura che l'anziano pugile di Anzio dovesse rinunciare alla boxe, a causa di un serio disturbo alla schiena. Rinaldi si è però sorprendentemente ripreso ed è tornato in palestra, fermamente deciso a difendere il trofeo continentale che gli offre possibilità di ulteriori guadagni, data la complessiva mediocrità dei mediomassimi europei.

Tutto dipendo dall'esito del «match» di domani sera con Del Papa. Il pisano, che ha ventisette anni, è fisicamente integro e viene considerato in fase di progresso tecnico, ora favorito dai pronostici fino a qualche tempo fa. L'ottima impressione destata da Rinaldi negli ultimi allenamenti ha però rovesciato gli orientamenti degli esperti e, alla vigilia del «match», sono in molti a pensare che il titolo d'Europa non cambierà detentore.

La prima tappa da Roma a Foligno, su un percorso di 199 km

Gimondi, Motta e Zilioli al via oggi nella «Tirreno-Adriatico»

Ottanta corridori alla partenza, fra cui quasi tutti i migliori ciclisti italiani - Mancheranno soltanto Adorni e Dancelli - In lizza anche Zandegù, Vicentini, Preziosi, Balmamion e Taccone - In palio una «500» Fiat - La gara si concluderà domenica

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 10 marzo.

Domani comincia la corsa ciclistica «Tirreno-Adriatico». E' in programma la prima tappa, che da Roma porta a Foligno per 199 chilometri a saliscendi, con la rampa più accentuata — la Uemma, alta 656 metri — quasi in vista del traguardo. Gli iscritti sono ottanta, l'elenco comprende i migliori corridori italiani, ad eccezione di Adorni e di Dancelli, impegnati nella Parigi-Nizza, ed i pronostici di oggi, giorno di vigilia, si sono indirizzati al gran completo verso Gimondi.

Il particolari della Selvarani, dal canto suo, ha accettato le previsioni dei tecnici con una specie di sorridente rassegnazione, ribattendo che a vincere, invece, sarà Motta. Motta ha ammonito di non trascurare Zilioli. Zilioli, con l'aspetto tipico del ragazzo per bene, un aspetto che gli sta a pennello come un vestito ingiallito da un sarto alla moda, ha concluso il girotondo, dicendo che sarà un outsider a spuntarla.

Tre fuoriclasse (Gimondi, Motta e Zilioli) e la gara, se appena rispetta la normalità, dovrebbe restringersi ad una loro sfida esclusiva. Ma il ciclismo spesso non segue le regole della logica, ed ecco allora premere dietro le quinte la pattuglia di chi si batte con il fiato corto nell'ansia di mettersi in luce.

La lista è lunga, tanti nomi in fila, ciclisti che magari sono destinati a scomparire più tardi nel grigio della mediocrità e che ora adesso hanno il loro perentorio degli otto in ottime condizioni. Fanno spicco in quattro. Zandegù, Fabbri, Vicentini e Balletti. Subito dopo, ecco De Rosso, Bitossi, Mugnaini, Mealer, Taccone, Battistini, Gribiori, Vigna, Passuello, Balmamion, Preziosi, Poggiali, Venturelli, Meoli, Moser, Fontana.

La competizione che prende l'avvio domani e che si concluderà dopo tre tappe (con traguardi a Foligno, a San Benedetto del Tronto ed a Pescara), ha in carte in regola per riuscir un intermezzo divertente, con un valore ben più alto di una semplice spruppata di preparazione in vista della Milano-Sanremo e, del resto, già si è ben vista in Sardegna l'impegno che i protagonisti profondono in corsa, talvolta rischiando persin di più di quanto sia lecito.

Sulle strade sarde, quasi ogni gara è finita con il brivido di volate pazze, cinque, dieci mani alzate dal manubrio in un irrigionevole tentativo di aprirsi un varco nello sprint. Si disse allora delle responsabilità delle giurie, chiamate dal loro compito a punir le irregolarità con estremo rigore. Il discorso è stato ripreso oggi, i giudici di gara hanno avuto ordini severissimi per evitare che il malcreato di un giorno diventi coloreute abitudine. I velocisti sono avvisati, nessuno più è disposto a tollerare il disprezzo della legge del buonsenso e della reciproca lealtà.

Un motivo di più per seguir con attenzione questa «Tirreno-Adriatico», al suo battesimo in calendario. La incertezza domina il campo, degli ottanta iscritti, venti almeno vantano i numeri per conquistare la grossa affermazione, in un singolare equilibrio, che costituisce il primo ingrediente per la riuscita della corsa. Gimondi, Motta, Zilioli: uno dei tre — forse Motta — dovrebbe imporsi e vincere così, oltre ai soliti premi, la «500 Berlina» che la Fiat ha messo in palio.

Ma sono in tanti, capeggiati da Zandegù e da Preziosi, a non essere d'accordo, sono in tanti a non voler perdere. Nel mondo del ciclismo, per fortuna, non trova più posto l'eccessiva rassegnazione.

Gigi Boccacini

Nella Parigi-Nizza ciclistica

Rudy Altig 1° a Saint-Etienne

Saint-Etienne, 10 marzo.

Rudy Altig ha vinto oggi la terza tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza, la Mâcon-Saint-Etienne di 166 km.

Domani è in programma la quarta tappa, la Saint-Etienne-Ragnols-sur-Cère di 205 km.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Altig che percorre i 166 km della tappa in 4 ore 18'00"; 2) Anquetil a 3"; 3) Armani; 4) Poulidor; 5) Meldolesi; 6) Dancelli; 7) Mallepaarti; 8) Cadiou e un gruppo tutti con lo stesso tempo di Anquetil.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Pingeon in 13 ore 29'45"; 2) ex-aequo: Mercks e Gully a 3"; 4) ex-aequo: Anquetil, Adorni, Den Hartog, Zimmermann, Poulidor, Zellinger e Letort a 9".

Gli olimpionici del completo di equitazione riprendono l'attività in vista dei mondiali

Dopo le medaglie d'oro conquistate a Tokio, Checcoli e compagni non hanno partecipato a Mosca alla rivincita dei Giochi - A Ravenna prima gara di stagione

Dopo le Olimpiadi di Tokio, in cui i cavalieri azzurri ottennero un successo tanto clamoroso quanto imprevisto nel concorso completo, questa difficile specialità dell'ippica torna alla ribalta a Ravenna dal 25 al 27 marzo. Sarà la prima manifestazione dell'annata.

Il «completo», popolarissimo all'estero e specialmente in Inghilterra, dove è nato, non è molto seguito dagli sportivi italiani. E' basato su tre prove, il *dressage*, il fondo ed il salto ad ostacoli. La prima consiste nel fare avvolgere al cavallo, al passo, trotto e galoppo, una serie di movimenti prestabiliti in un rettangolo di m 60 per 20. Il fondo (che comprende la marcia, lo *steeple* ed il *cross country*) è la famosa prova lunga circa 30 chilometri, molto impegnativa per gli ostacoli naturali, sui quali purtroppo non sono rari gli incidenti. Il salto ad ostacoli è infine un concorso ippico, sia pure in scala ridotta.

Per preparare un cavallo ad un «completo» olimpico occorrono almeno quattro anni. In ogni caso, per portarlo al giusto grado di allenamento.

Data la tenacia e la specializzazione richieste, le quotazioni dell'Italia e di altri paesi latini prima di Tokio non erano alte; invece nell'ottobre 1964 la formazione azzurra vinse tutti i titoli in palio, Checcoli al guadagnò la medaglia d'oro dell'individuale ed insieme con Argenton, Paolo Angioni e Ravano conquistò anche il primato di squadra. Un autentico trionfo.

Dopo le Olimpiadi la formazione italiana ha concesso un periodo di riposo ai cavalli e di studio ai futuri ingegneri Checcoli, Argenton e Ravano.

Questo è uno dei motivi per cui gli azzurri non furono presenti a Mosca, nel settembre scorso, nella competizione definita da qualcuno rivincita dei Giochi Olimpici. In Russia, presenti 38 cavalieri di sette nazioni, il polacco Bahlezecki su Volt si piazzò primo, e l'Urss, quinta in Giappone, ottenne la vittoria per squadre.

Quest'anno, in settembre, vi saranno a Burghley, in Inghilterra, i Campionati del mondo. Gli azzurri sono logicamente molto attesi. La nostra squadra potrà ancora disporre di Royal Love, Surbean, King Scottye, i quali, montati rispettivamente da Ravano, Checcoli, Paolo Angioni e Argenton riportarono il successo olimpico. Vi saranno inoltre Regal Bay e Hodgins (riserve ai Giochi) e in più cinque cavalli giovani acquistati nel '65 in Irlanda ed altri due comprati in Argentina, il tutto per una cifra di poco superiore ai venti milioni. Si tornerà dunque alla «preparazione saverra in vista delle prossime gare di Burghley e soprattutto delle Olimpiadi del '68 a Città di Messico. Un duro impegno attende i nostri cavalieri, (anto più che essi questa volta non potranno approfittare dell'incognito.

Prima di Tokio la nostra squadra non aveva partecipato ad alcuna preolimpica internazionale, per una indovinata decisione del preparatore marchese Mangilli. Egli aveva stimato che i cavalli non potessero resistere ad un duplice sforzo ravvicinato, e che fosse meglio giocare la carta della sorpresa.

Il sistema, ottimo nel '64, non potrà essere ripetuto. I nostri maggiori avversari ed in particolare gli inglesi ed i tedeschi conoscono gli italiani e cercano la rivincita. A Burghley sarà necessario lottare anche per porre fine alle voci d'oltre Manica, che attribuirono il trionfo degli azzurri ai Giochi principalmente ad una serie di circostanze fortunate.

o. b.

Due calciatori del Collegno Dora, che milita nel campionato dilettanti di seconda categoria, sono stati squalificati a vita: si tratta di Giancarlo Gobbato e Benito Acquaviva, i quali hanno aggredito e percosso l'arbitro durante la gara di domenica scorsa contro il Bacigalupo.

Anche Gori provato nella Juventus per sostituire lo squalificato Del Sol

Da Costa e Mazzia restano però i maggiori candidati alla maglia n. 9 - Nel Torino, a Foggia, Pestrin al posto di Ferrini

Data la squalifica di Del Sol la Juventus dovrà mutare ancora una volta schieramento per la partita di domenica contro la Spal. Ieri il *trainer* Heriberto Herrera ha provato in partita, contro le riserve, alcune soluzioni relative alla sostituzione dello spagnolo: ha schierato per tutta la gara il giovane Maggioni terzino destro in coppia con Mazzia avanzando Gori a centrocampo; poi ha utilizzato Mazzia nel ruolo di mezz'ala.

Le indicazioni nel complesso sono state positive, ma è difficile stabilire se la Juventus confermerà anche domenica le soluzioni provate ieri. Anzi è sempre d'attualità la candidatura di Da Costa. Questi ieri nel pomeriggio è risultato fra i più attivi nella compagine «De Martinos» bianconera che è stata però battuta dalla Pro Patria per 3 a 2 al campo Ruffini. Herrera, che ha seguito attentamente il gioco del brasiliano, potrebbe essere orientato verso la conferma della formazione di Roma con l'unica variante costituita dall'innesto di Da Costa al posto di Del Sol.

In tema di trasferimenti non ha trovato conferma la voce relativa ad uno scambio Salvadore-Amarildo fra Juventus e Milan.

In quanto al Torino si è appreso che l'allenatore Rocco dopo aver avuto un colloquio telefonico con Bearzot, ha deciso di convocare a Fano il mediano Bolchi che ieri ha giocato al «Filadelfia» contro la Sampdoria nel torneo De Martino. Il difensore raggiungerà oggi la squadra nel «ritiro» di Fano. Orlando, anch'egli impiegato contro i blu-cerchiati, è rimasto invece a Torino. Viene così confermata la sua esclusione nella trasferta di Foggia. Centroavanti dovrebbe essere Meroni (che ieri ha raggiunto i compagni a Fano proveniente da Covarciano insieme con gli altri due «azzurri» Vieri e Poletti). Schütz verrebbe utilizzato all'ala destra Pestrin sostituirà lo squalificato Ferrini, rientrato ieri a Torino.

A Torino, intanto, la «De Martino» ha pareggiato (1-1) con la Sampdoria. Per i grana ata ha segnato Varnier, per i blu-cerchiati Pienti.

Da rilevare, infine, che il presidente granata Pianelli la prossima settimana parte per New York per affari: approfitterà del viaggio per incontrarsi con esponenti del calcio statunitense per trattare una tournée dei granata in America.

b. b.

Notizie in breve

*** Pugilato a Milano.** Dante Canè ha vinto ieri sera il più difficile combattimento della sua ancor breve carriera professionistica battendo ai punti in otto riprese il texano Buddy Turman. Il peso medio Carlo Duran, dal canto suo, ha ottenuto uno stentato pareggio contro il negro californiano Shelton, lo stesso che già aveva incontrato Benvenuti e Mazzinghi.

*** La Cecoslovacchia** è al comando della classifica del gruppo «A», il girone valevole per l'assegnazione del titolo, dei campionati mondiali di hockey su ghiaccio: i cecoslovacchi, infatti, hanno ottenuto ieri la loro quinta vittoria consecutiva battendo il Canada per 3-1 mentre l'Unione Sovietica è stata costretta al pareggio (3-3) dalla Svezia.

Bipantol
la medicina dei capelli

Per ogni esigenza!

Bipantol per le sue proprietà è efficace a tutti i tipi di capelli, maschili e femminili. Soltanto Bipantol, sempre alla avanguardia del progresso scientifico, contiene oggi Panamin, il potente nutrimento del capello e Funfurium, l'antiforfora radicale.
Bipantol è realizzato nelle seguenti varianti:

Bipantol lozione: grasso per capelli secchi; non grasso, per capelli normali o grassi, L. 1.000.
Bipantol bleu lozione per capelli brizzolati: grasso; non grasso, L. 1.000.
Bipantol soluzione (non profumato): grasso; non grasso, L. 750.
Da domattina affidate l'igiene e la bellezza dei vostri capelli a Bipantol.

In tutte le farmacie e profumerie.
Per l'Italia: Laboratori del Bipantol Milano-Muggiò

PERCHÈ SOLO IN FARMACIA ARTSANA GOLD?

Perchè un termometro non deve mai sbagliare.
Il termometro ARTSANA GOLD è garantito dai Farmacisti.

con un nuovo astuccio brevettato che evita rottura per caduta.

IL TERMOMETRO DI FIDUCIA

ARTSANA GOLD

L'OPERA PRESENTATA IERI IN PRIMA ASSOLUTA

«La Leggenda del ritorno» di Renzo Rossellini alla Scala

Il libretto di Diego Fabbri ispirato da un episodio dei «Fratelli Karamazov» - La vicenda si svolge ai tempi dell'«Inquisizione» - Direttore Nino Sanzogno; regìa di Margherita Wallmann - Rappresentata anche «Perséphone» di Strawinsky, protagonista Annie Girardot

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 10 marzo.

Richiesto di dichiarazioni sulle idee dominanti nel suo libretto *La Leggenda del ritorno*, il commediografo Diego Fabbri ha ricordato l'universale vagheggiamento, dopo la guerra, d'una rinnovata speranza in «un mondo nuovo rivisitato da uno sconosciuto, che il popolo riconosce come Salvatore e che il Grande Inquisitore non può più tenere in catene e tanto meno bruciare. Chi è il Grande Inquisitore? E' colui che cominciò col credere e con lo sperare in una fede di amore e di fratellanza libera e autentica, e di fronte all'ardua difficoltà di attuare un mondo fondato sulla libertà e sull'amore preferì la strada del potere, della coercizione e della violenza».

Da parte l'intenzione sociale, morale, che in un fatto d'arte resta necessariamente presupposta, quali sentimenti e caratteri e persone offriva quel libretto alla fantasia, alla creazione musicale del maestro Renzo Rossellini?

In breve l'argomento, derivato da un episodio nei *Fratelli Karamazov* di Dostoievski, già trattato dallo stesso Fabbri nel dramma *Processo Karamazov*. Al tempo della «Santa Inquisizione», in una città non indicata, il Re, succube della Chiesa, è impotente contro la durezza, l'albagia del Cardinale, impietoso, materialista, dubbioso della sua stessa fede e della verità e della misericordia di Gesù. Processi, condanne di eretici al rogo, atterriscono la Folla affamata ed esasperata. Appare uno Sconosciuto, misterioso nell'aspetto dimesso, a tanta luce di nitidezza e bontà pare che irraggi da sacro ravvisato quale Gesù, di cui la Folla, stremata, attendeva il ritorno; e subito gli sollecita un miracolo. Ecco, il funerale d'una bambina; la Madre ne invoca la resurrezione. Lo Sconosciuto la fa rivivere. Ora la Folla vuole ch'egli rimanga per sempre. Sdegnato di tale intervento, che si oppone alla sua potenza, il Cardinale ordina l'incarceramento di quell'ignoto. La Folla si ribella, ma presto si rassegna.

Il Cardinale interroga il prigioniero. Poco gli importa, dice, chi egli sia, Lui o una parvenza di Lui, certo è che la Chiesa è riuscita, con lunghe lotte, a dominare la Folla, a quietarne gli istinti, fiaccarne le velleità di governo, dirigerne i pensieri e le azioni, risolverne i problemi vitali, e darle infine la felicità. Poichè tutto ciò è avvenuto, un Gesù non ha più nulla da fare; provocherà disordini e lutti; perciò, se ne vada, o si salvi dalla condanna per eresia.

Poichè la Folla, che chiede pane, spera in un miracolo, il Cardinale ironicamente incita lo Sconosciuto a compierlo, e quegli rammemora: «Non di solo pane vive l'uomo». Delusa, furente, la Folla urla: «Non sei tu il Figlio di Dio, ai rogo!». L'anarchia dilaga, il Re vien pugnalato, e spirando paternamente rimprovera al Popolo tanta violenza in nome di una irreale libertà; la sola libertà concessa agli uomini è la sofferenza nella miseria.

A sua volta il Cardinale esorta la Folla a non seguire i ribelli, gli eretici, promotori di perdizione, e la convince, ma ottiene la reverenza, e nuovamente incita lo Sconosciuto a mostrare la sua potenza, a dominare regalmente. E Lui replica che il suo «regno non è di questa terra», frato per tanta astrattezza e impraticità, il Cardinale gli confida che anch'egli, giovane, tentò di salvare, con la libertà, il mondo, e pur dovè procedere a una revisione dei precetti di Lui. Ormai la sua presenza è vana e pericolosa. Eretico, sarà bruciato domani. Con immensa dedizione lo Sconosciuto abbraccia il Cardinale, e lo bacia con la labbra scottanti. «Vattene, e non venire mai più!». E lo Sconosciuto esce dal carcere, rasenta i roghi nuovamente ardenti, s'allontana, sparisce mentre fanciulli e adulti invocano: «Scendi, signore Gesù, il mondo ti chiama, ha bisogno di Te».

Tale, *La Leggenda del ritorno*.

Nella parte verbale, essa consta di ideologie, etiche e sociali, e dei drammi dei singoli personaggi. In questo e in ogni altro caso, solamente i sentimenti dei personaggi sono liricizzabili; le tesi restano allo stato di antecedente nella memoria e nella coscienza dell'operista e dell'ascoltatore. Parimenti presupposto resta puro quel dubbio sul bene e sul male, operato dal Cardinale, dalla Chiesa, dal Re, dal Popolo, sull'entità e sull'apparenza dello stesso Gesù. C'è, per esempio, una variante che provoca una strana ambiguità. Secondo il testo del libretto e dello spartito, lo Sconosciuto «fa rivivere», come dianzi s'è narrato, la bambina «morta». Nella rappresentazione invece lo Sconosciuto ha detto, se non erro: «Non è morta, dorme... Alzati». Morta o non morta? Se non era morta, non è un miracolo quello cui la Folla crede di assistere, e che ha tanta conseguenza nello svolgimento scenico. Ma lasciamo la concettosità religiosa, e veniamo al melodramma.

Nell'udire e osservare gli elementi della composizione si distingue quello vocale dallo strumentale. Uno, il canto, non melodico, ma recitativo, declamato, accentato, dà risalto lessicale e patetico al discorso dei personaggi; l'altro, l'orchestrale, un tessuto né spesso, né fitto, procede da un disciplinato melodizzare armonistico, vario nella ritmica e nella timbrica. Tutt'e due i fattori, spontanei, non calcolati modi delle espressioni del musicista, si congiungono, scambievoli nell'efficacia; ciò è importante. Qualche spunto e qualche ovvii, e riadducono note formole. Tuttavia non si tratta di veri e propri prestiti. L'esemplare distinzione e della fusione è non nelle aberranti escogitazioni della stonatura vocale e dell'indifferenza strumentale, che infieriscono in molti odierni conglomerati sonori, bensì nelle soluzioni di problema, attive ed intrinsecamente artistiche, concretate, per un esempio recente, dal Pizzetti. Si deve soggiungere che la fusione, specialmente nei passi corali e in quelli solistici del Cardinale, tanto è integra e intensa, da render viva e più d'una volta palpitante, commovente, l'entità drammatica. Alcuni disegni, evidenti nelle prime battute, o apparenti in seguito, opportunamente ricorrono, quasi «motivi di reminiscenza».

Gli accenti del Popolo sono anch'essi più volte toccanti. Semplici, accordali, misurati nella naturale sillabazione, anch'essi fusi con l'eloquio strumentale, ed in qualche raro momento privi di intonazione, variano congiuntamente con gli episodi e gli stati d'animo. Flebili nell'implorare, esaltati dal miracolo, ora rudi, truci, contro Gesù, ora candidi nell'invocarne un'altra volta il ritorno, si caratterizzano con la mutevolezza propria della Folla, che è un personaggio. Ed anche ciò è importante, com'è necessario a qualsiasi melodramma, comunque fatto.

Alla concomitanza delle espressioni verbali e musicali s'aggiunge, coerente, quella visiva, prescritta dagli autori. Essa è stata mirabilmente attuata da quella grande regista che è Margherita Wallmann, la cui artisticità, tante volte osservata, non sta nell'intendere la scenografia come pittura autonoma, quadro e, semmai, bel quadro, da galleria d'arte moderna, ma come fattore precisamente inerente alla molteplicità dei mezzi artistici che istituiscono il singolo melodramma. Al dualismo del simbolo e della realtà, che è nel soggetto, corrispondevano nella scena multipla alcune prospettive altamente immaginose e altre ordinarie, naturali; e gli avvenimenti, precisamente rappresentati, o quasi s'annullavano nell'ombra, o luminosamente splendevano, quanto occorreva, e non per esibizione di bravura e di agiatezza tecnica.

Nella parte musicale, insieme con l'esperta direzione del maestro Nino Sanzogno ha cooperato la vocalità, efficace nella declamazione e fortemente espressiva, di Nicola Rossi Lemeni (Cardinale), e quella di Antonio Boyer (Il Re). Anche gli altri, non primeggianti, riuscivano bene nel loro compito, ai pari dei coristi, istruiti da Roberto Benaglio, e dall'attore Renato De Carmine (Lo Sconosciuto).

A. Della Corte

La serata e il successo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 marzo.

(g. m.) Insieme con la modernissima opera *La Leggenda del ritorno* di Renzo Rossellini è stata rappresentata stasera alla Scala *Perséphone* di Strawinsky, nota, anche in forma oratoriale, in parecchie città italiane. Direttore, Nino Sanzogno. Protagonista, l'attrice Annie Girardot. Eumolpo era il tenore Giorgio Merighi, e italiani erano gli altri personaggi e i coristi. La regia della Wallmann ha trovato concordi lo scenografo Enrico d'Assia, il direttore dell'allestimento Nicola Benois, il *maître de ballet* Giulio Perugini. Lo spettacolo è risultato raffinato, delicato e delizioso.

Con i più bei nomi dell'alta aristocrazia milanese e di quella romana, erano presenti alla Scala i principi Ranieri e Grace di Monaco e il presidente del Senato Merzagora.

Lo spettacolo di Rossellini ha avuto un'accoglienza calorosa. Anche a *Perséphone* il pubblico ha tributato vivi applausi. Festeggiata Annie Girardot.

I principi Grace e Ranieri di Monaco ieri sera alla «Scala» (Telefoto A. P.)

A Pollone una biblioteca ricorda i soggiorni di Croce

L'iniziativa è del prof. Colonnetti e della moglie - Già conta 7 mila volumi - La nuova sede progettata dall'architetto Mosso

(Dal nostro inviato speciale)

Pollone, marzo.

Il nome di Benedetto Croce, a Pollone, è entrato a far parte della segnaletica stradale; ma la memoria della sua presenza, qui, sembra custodita nel più geloso riserbo. Il filosofo napoletano era venuto per la prima volta nell'estate del 1935, ed era tornato tutti gli anni, fino a che le condizioni di salute glielo avevano permesso, anche dopo l'ultima guerra. I paesani si erano a poco a poco abituati alla figura di quel signore che vedevano passeggiare con il sigaro in bocca, assorto, lungo i sentieri della campagna; e avevano sempre saputo rispettare il desiderio di quiete che lo aveva portato a scegliersi questo pezzo di montagna biellese, e quella semplice casa a due piani, al numero 28 di via Chiesa, per i suoi operosi soggiorni estivi.

Al di là del cancello, sotto i due tigli del piccolo giardino, la conversazione era riservata ad una società ristretta, che sapeva di non dover disturbare il maestro nelle lunghe ore di lavoro. Non lo interrompevano neppure gli ospiti, dai nomi illustri, che venivano a trovarlo, anche soltanto per poche ore, da città lontane: Adolfo Omodeo, Flora, Bacchelli, Rostagni, Trompeo, Alessandro Casati, Tommaso Gallarati Scotti, Cicala Solari. Ancora oggi, nessuna lapide ricorda che, al di là di quelle mura, sono state scritte alcune delle opere fondamentali della nuova cultura italiana.

Pollone ha preferito ricordare Benedetto Croce con la istituzione che più sarebbe piaciuta al filosofo, quella che le grandi frecce gialle annunciano fin dall'ingresso nell'abitato: una biblioteca destinata al pubblico, fornita di tutte le opere di grado di interessare la popolazione di un paese di mezza montagna, e soprattutto di costituire un centro di interessi culturali. L'hanno fondata il professor Gustavo Colonnetti e la signora Laura nell'agosto del 1956, con una dotazione iniziale di 1500 libri, alla quale avevano contribuito, con un volume ciascuno, tutti gli amici dello scrittore. Oggi la biblioteca Benedetto Croce, legata alla fondazione Alberto Colonnetti — ente morale riconosciuto dallo Stato — ha un patrimonio di settemila libri, che cresce giorno per giorno, attraverso contributi ministeriali, interventi dei soci, omaggi di editori.

La nuova sede, progettata dall'architetto Leonardo Mosso al suo ritorno dalla Finlandia, dove è stato allievo di Alvar Aalto, fa di questa biblioteca il luogo di ritrovo più accogliente del paese. E' un solo, grande ambiente, reso luminoso dalle lunghe vetrate laterali, che trova la sua nota più originale nel soffitto inclinato, rivestito di mogano.

Negli scaffali possono trovare pratticamente tutto quello che vogliono: si va dalle opere di Teilhard de Chardin — quante biblioteche cittadine possono vantarsi di possederle? — fino ai romanzi sul commissario Maigret; dalle riviste «Belfagor» e «Esprit» a «Topolino». Molti i libri per ragazzi, le opere di esplorazione, di divulgazione scientifica, di storia. Non mancano i romanzi e le novelle: ma nella scelta si è cercato di puntare piuttosto sui libri formativi che sulla «letteratura amena». Tutto il piano superiore è riservato alle edizioni in lingua straniera.

Il paese, durante l'estate, diventa un punto d'incontro internazionale: vengono francesi, tedeschi, polacchi (i rapporti con la Polonia, da questo piccolo centro del Biellese, sono assai intensi); nell'albo delle firme si trovano anche nomi di scandinavi e indonesiani, accanto a tre versi in un antico dialetto dell'Africa, lasciati come testimonianza del suo passaggio da uno studente dell'Angola.

Una speciale sezione, forse la più interessante, riguarda le arti figurative. Pollone, con i suoi appena duemila abitanti, ha una tradizione artistica di prim'ordine, che risale a Lorenzo Delleani, e che oggi viene tenuta viva dall'allievo di un suo allievo, Placido Castaldi. La biblioteca Benedetto Croce ha stimolato questa attività; promuovendo manifestazioni e mostre, ha impedito che la tradizione venisse a perdersi.

g. c.

è subito meglio...

senza dolori reumatici, mal di testa, raffreddori con ASPIRINA per bambini (Aspirinette)

ASPIRINA®
per bambini

Per i bambini di ogni età la Bayer ha realizzato le compressine dolcificate per bambini / L'efficacia dell'Aspirina come analgesico, antireumatico e antitermico è da decenni riconosciuta in tutto il mondo / Se il vostro bambino è raffreddato: compressine di ASPIRINA per bambini.

BAYER

SULLO SCHERMO

«Il caro estinto»: come l'America industrializza le pompe funebri

Il film, diretto da Tony Richardson, è un'acuta satira dei moderni costumi statunitensi - "Il nostro agente Flint": storia di spionaggio e fantascienza

(Romano) — Il caro estinto (*«The loved one»*) merita *prima di tutto una lode generosa. Inglese è Evelyn Waugh, autore dello squisito romanzetto da cui il film è stato tolto; inglese il regista del film, Tony Richardson («Sapore di miele», «Tom Jones»); inglesi sono non pochi fra gli interpreti. Ma americana è la produzione, americana l'accoglienza e lo spasso visibilmente preso a questa affilatissima satira del costume contemporaneo americano combinato con la prosperità economica.*

Come non rilevare quanto di civiltà sia in questo allegra disposizione all'autocritica? Se qualcosa di anche lontanamente simile si facesse da noi, dato e non concesso che arrivasse in porto, l'esulcerazione del nostro amor proprio scatenerebbe una valanga di denunce. Dove gli americani, che pur rimarranno probabilmente quelli che son sempre stati, finanziano a suon di dollari le occasioni di ridere di loro stessi.

E non si tratta mica di un riso bonario. Il caro estinto ha un proemio che forse è senza forse è la sua casa migliore: quella di Dennis Barlow, un giovanotto inglese che giunge a Los Angeles per una prima presa di possesso degli Stati Uniti. Suo punto di riferimento è lo zio sir Francis, che lavora come pittore in un grande «studio» di Hollywood. Segue uno scorcio veramente perfetto nella sua stralunatezza, di quello «studio» ove si lavora al «lancio» di uno dei tanti nuovi James Bond, o da dove sir Francis, per errore commesso, è brutalmente buttato fuori, senza una parola di spiegazione, dopo 35 anni di servizio.

L'uomo s'impicca; e la sua morte e la necessità di pompose esequie (una cara che tocca al nipote) introducono al nerbo del film, che è la satira della morte in America, o meglio della paura della morte, che dà luogo alla industrializzazione della stessa; nella fattispecie, «Sentieri melodiosi», un grandioso stabilimento di pompe funebri, e al tempo stesso cimitero, tenuto dal beato reverendo Wilbur Glennworthy, di già monumentato, e oggetto di pellegrinaggi turistici, al centro del parco. E' costui un articolato briccone che avendo il terreno ormai saturo di salme, pensa di adibirlo alla costruzione d'un gerontocomio, buttando a mare il misticismo funerario, del quale è candida adepta l'estetista dello stabilimento, la bella Emy, incerta se dare il cuore al nostro Dennis, in cui sente lo straniero, o al collega dottor Joyboy, truccatore dei morti, di cui avverte la degenerazione nel suo amodato amore a «mammina», una mammona di parecchi quintali.

Scioglimmo i nodi dell'intreccio. Dennis ha trovato lavoro presso Harry, fratello del beato reverendo Wilbur, il quale tiene un cimitero d'animali; e un giorno, un ranocchio, che si balocca in missilistica, vi lascia cadere un piccolo razzo. Sorge l'idea di forare la tomba volante per un corvo defunto; e dell'idea si appropria il beato reverendo, che con la collaborazione dell'Aeronautica, mette allo studio una grandiosa organizzazione per spedire i cari estinti in orbita. Ma non sarà la salma d'un gloriosa astronauta che inaugurerà il nuovo modo di esequie; sarà, per una delicata gherminella di Dennis, che è anche poeta, quella di Emy, della povera Emy, che non reggendole il cuore a vedere la distruzione di «Sentieri melodiosi», si è iniettata nelle vene un liquido imbalsamante.

Dunque: la giungla del cinema, la morte standardizzata, l'ipocrisia ufficiale, il progresso che uccide lo spirito, il mammismo, la piccola posta sentimentale (ed s'era inutilmente rivolta Emy nei suoi dubbi di cuore), il matrimonio zoofilo, l'alcolica e altre cosette: quasi nulla è sfuggito al satirico che ha visto coi vecchi occhi dell'europeo il nuovo volto d'America. Aggiungiamo però che non solo Richardson deve qui moltissimo a Waugh, ma anche che il film non ha il tono secco e incisivo, la nettezza tagliente, la compendiosa moderazione dell'originale letterario. In «Tom Jones» il regista aveva trovato una materia naturalisticamente calda, umanamente palpitante; e le sue prove d'ironia ci caddero stupendamente. Qui un satirico si sorruppone a un satirico; e l'effetto è di qualche ridondanza e schematicità. Le molte scene di toeletta macabra, in vero facili, non ci entusiasmano; e nemmeno l'ultraplastica raffigurazione del torbido Joyboy e della sua ciclopica mamma. Ma dove il film esprime nel suo affermarsi o svanire, la gioia vitale — in che si ritrova davvero il regista di «Tom Jones» — l'arrivo di Dennis in America, il suo idillio con Emy nel funebre parco, il candore della ragazza che via via s'appanna e s'infosca, allora la pagina è tersa, e rimanda (e non solo per il tocco della scena di Emy, bilicata sull'abisso) a quel primo e tuttora insuperato critico del costume americano che è stato Chaplin.

Ad ogni modo, nonostante qualche sacca faticosa nella seconda parte, un film di rara intelligenza e permeato di civile coraggio. Dieci con lode ai giovani protagonisti Robert Morse e Anjanette Comer, così attraenti nelle sue tuniche sciolte; ottima la falange dei caratteristi, in cui troviamo Jonathan Winters, Rod Steiger, Dana Andrews, sir John Gielgud, Robert Morley e molti altri. Di gran pregio anche la fotografia di H. Wexler, scenografie e costumi di R. Terkeurian e la colonna sonora di J. Addison.

* *

(Ideali) — *Caso estremo di ricalco «hondiano», oltre il quale si cadrebbe nella parodia,* Il nostro agente Flint, *scopo a colori di Daniel Mann, è peraltro sorretto da un vivace senso dello spettacolo, e specialmente nell'impostazione e nella prima parte non manca di alcune trovatine fantaspionistiche.*

Una potenza orientale, che promette una utopica felicità, ha trovato il modo di «controllare» il clima del nostro pianeta, con che ricatta i Paesi occidentali. L'agente americano Derek Flint, indisciplinato sì, ma portentoso, esperto d'ogni maniera di lotta e del segreto per cadere in una morte apparente, e in possesso di un accendino capace di tutto, è mandato a sbaragliare la minacciosa organizzazione e ci riesce.

Il diletto procede dall'eleganza di ragno con cui si muove il lungo e simpatico James Coburn, dall'umoristico contrasto del bravo Lee J. Cobb, nella parte di capo del controspionaggio, e dalla profusione di belle donnine ond'è disseminata la mirabolante avventura.

l. p.

Polemiche a Genova per i «tagli» imposti alla commedia di Squarzina

L'azione penale sarebbe partita dalla denuncia di alcuni cittadini - Il regista dichiara: «Hanno visto un'offesa alla religione dove io attacco la morale corrente» - Fra le scene incriminate un «decalogo» e un «Padre Nostro»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 marzo.

Proseguono a Genova le polemiche sulla commedia *Smemoli* di Squarzina, dopo i «tagli» di alcune scene imposti ieri sera alla «prima».

L'azione penale che ha portato alla notifica di una ordinanza che permetteva la rappresentazione della commedia soltanto se fossero state stralciate tre scene, sarebbe stata promossa da gruppi di persone (fra cui un noto armatore genovese) di ispirazione cattolica, nonchè da singoli privati, che avevano letto il testo della commedia.

Il procuratore della Repubblica, dott. Francesco Coco, aveva allora inviato un suo giovane sostituto, il dott. Mario Sossi, all'«anteprima» del lavoro (che già aveva avuto la approvazione della censura). Il rapporto del magistrato aveva confermato al procuratore le accuse dei privati ed era stata emessa l'ordinanza.

Luigi Squarzina oggi ha dichiarato: *«Hanno voluto vedere un'offesa alla religione in quella parte del primo atto dove io intendo attaccare la morale corrente di una civiltà basata sui consumi di massa».* Un brano incriminato è una specie di decalogo. Le altre due scene riguardano un «Pater Noster» ritenuto blasfemo ed una scena di sadismo recitata da Lea Massari e Paolo Ferrari.

Oggi pomeriggio gli attori si sono riuniti con Chiesa e Squarzina. C'erano Ivo Garrani (che avrebbe dovuto recitare i «comandamenti»), Paolo Ferrari e Lea Massari. Nessuna decisione circa lo spettacolo di stasera; ma si è parlato a lungo della possibilità di impugnare il provvedimento.

Chiesa ha detto: *«Non si può non invocare ancora una volta che venga colmata la singolare carenza legislativa per la quale non è possibile avere mai certezza che uno spettacolo possa essere fatto in tutte le città italiane nella sua integrità».*

Lea Massari ha aggiunto: *«Io di questa cosa ne faccio una barricata sulla quale sto e dalla quale non intendo scendere perchè so che ci devo stare».* Paolo Ferrari ha affermato: *«Dal momento che questa diffida parte probabilmente da un gruppo cattolico, ricordo che qualche giorno fa sono state pubblicate le "riflessioni" dei vescovi francesi nelle quali si diceva energicamente le cose più fondamentali della fu Emmeti. Questo dimostra che quando le autorità spirituali si comportano in funzione dei loro principi e non in difesa del privilegio ritrovano immediatamente il contatto con le più profonde esigenze dell'umanità».*

Il procuratore della Repubblica, dott. Francesco Coco, interpellato dai giornalisti a proposito del fatto che il testo era stato approvato dalla commissione di censura anche per i minori di 18 anni, ha osservato che fra il testo scritto e la rappresentazione scenica vi può essere una profonda differenza. La scena di sadismo perderebbe il suo effetto nel copione.

f. d.

Conferenze a «Casa Letizia» sui problemi della Russia d'oggi

A «Casa Letizia» di Sauze d'Oulx sabato e domenica, 19 e 20 marzo, specialisti del Centro studi milanese «Russia cristiana» terranno un corso di aggiornamento sui problemi attuali dell'Urss.

Sabato, dopo la liturgia in rito bizantino slavo, saranno svolte tre conferenze: l'ecclesiologia ortodossa, l'XI congresso del pci, la religione, lo Stato socialista; i riti nuovi sovietici e la problematica antireligiosa; panorama letterario sovietico 1965-1966.

Domenica, dopo il rito bizantino slavo, altre due conferenze sul Premio Nobel Solokov, e sulla letteratura clandestina sovietica. Seguirà la discussione.

FINALMENTE!!!
IN TUTTE LE EDICOLE
E' USCITO IL PRIMO NUMERO
DEL SETTIMANALE
POP
LA RIVISTA CON
IL DISCO
TASCABILE
L. 400
GIORGIO GABER
IL RAGAZZO DELLA VIA GLUCK
IVA ZANICCHI
DIO COME TI AMO
CONTIENE UN VERO DISCO, CHE COSTA LA METÀ!

ATTENZIONE
in
VIA ARSENALE 38
nell'ex
FALLIMENTO 342/65
E' INIZIATA
LA COLOSSALE SVENDITA
di tutte le rimanenze non più a prezzi di perizia ma notevolmente ribassati. Attenzione a qualche prezzo

TUTTI I TIPI DI:

Tela misto	da L.	90
Terital	» »	120
Bidet spugna	» »	80
Servizi tavola	» »	800
Asciugamani fantasia	» »	130
Tovaglioli fiandra	» »	35
Lenzuola tela linizzata: 1 piazza	» »	750
Lenzuola tela linizzata: 2 piazze	» »	1.500
Coperta pura lana	» »	1.000
Plaids stupendi	» »	1.000

ABITI
IL NEGOZIO PIU' ASSORTITO
CERUTTI - VIA PALAZZO DI CITTA' 26 - TEL. 542.600

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, rateizzando intera differenza prezzo. IFIT, telef. 535-000, 535-948.

APPARTAMENTI centralissimi, in solido signorile palazzo ventennale, paraggi Banca Italia, Commerciale, Italgas. Vendesi 3.600.000 camera (abitazioni ed uffici). Telefonare ore pasti o serali 584-695. 1001

APPARTAMENTINO nuovo libero grande camera cucinino ingresso bagno termo vendiamo 3.000.000 meno mutuo 1.300.000. Tel. 553-668.

APPARTAMENTO altare vicino Largo Tirreno, 3 camere, cucinotta, servizi, 5.600.000, mutuo 1.450.000. Gabetti 578-044. 0709

APPARTAMENTO in palazzina via Asti 2, prospiciente Gran Madre vista collina, 2 camere, cucina, ingresso, biservizi, vende 7.800.000. Gabetti 578-044. 0709

APPARTAMENTO signorile corso Tortona, 2 camere, cucina, servizi, vendo 6.300.000 meno mutuo. Telefonare 547-476. A24039

APPARTAMENTO supersignorile via Ventimiglia mq. 369 più terrazzo mq. 100, panoramicissimo vendo 40 milioni. Gabetti 578-044.

ATTICO centralissimo, più che spazioso, ottimamente rifinito, 3 camere tinello cucinotto servizi 13 milioni 200.000. Telefonare Consuledile 779-191. 0932

ATTICO via Calvi 5 (capolinea 10) 2 camere tinello ampio cucinotto grandissimo ripostiglio finiture eccezione vendo prezzo concorrenza. Telefonare Consuledile 779-191.

ATTICO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termo nuovo libero vendiamo a Chivasso 3.600.000 meno 1.500.000, mutuo. Tel. 877-832.

AUTORIMESSA moderna luminosissima 1300 metri circa unico salone occasione vendesi. Telef. 273-571.

AUTORIMESSA mq. 1200, zona Francia, fronte corso, con vetrina, possibilità ampliamento adatta concessionaria ecc. ottimo impiego capitale vendesi convenientemente. Beltramo, telefono 535-912.

AZIENDA agricola Astigiano vendesi. 80 giornate, zona vini tipici, fertilissima, produzione bestiame, vini, frumento, ben attrezzata, posizione eccellente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 223 — Milano ».

BARDONECCHIA vendesi alloggio nuovo via Einaudi terzo piano, tre camere servizi, mutuo. 765-462, 753-277. 1001

BASSI fabbricati, garage, alloggi in finizione, zona Italia 61 vendo con mutuo. Telefonare 555-349. O13

BLOCCASI Settimo 4 alloggi tutti servizi camere 12, 9 milioni più mutuo. Telefonare 362-764.

BORGHETTO Villaggio Splendor vendonsi villette vista mare. Telefonare Torino 293-529 ore 9-13, 18-21.

CAMERA, cucina, (servizio esterno), libera, vendo 1.850.000. Telefonare mattino 363-503.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, tel. 535-000, 535-948.

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, negozi, magazzini; pagamenti dilazionati. Tel. 655-381.

CASA campagna terreno una giornata 25 km. 4.000.000. Telef. 511-401.

CASA 30 camere servizi, rialzabile 3 piani, barriera Milano, vendesi. Telefonare 283-271. O742

CASA 40 camere reddito 8% zona residenziale vende Cassiegno, Vanchiglia 43. O876

CASETTA collina Casalborgone 10 mila mq. terreno 2.500.000 vende Rivara, Re Umberto 68. O903

CASETTA con terreno 35 km. Torino 3.200.000 vende Rivara, Re Umberto 68. O903

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzine Santa Rita nove camere servizi, ampio giardino fabbricabile, 30.000.000. O594

CAVALLERA, [redacted]. Casa provincia 4 camere, terreno 5.700.000 vendesi 2.300.000. O706

CENTRALISSIMI appartamenti in solido signorile palazzo ventennale, paraggi Banca Italia, Commerciale, Italgas. 2-6 camere e servizi, 3.600.000 camera. Telef. 595-376, 584-695.

CENTRO Crocetta privato vende tre camere cucinino esentasse. Telefonare 597-207. A25658

CERCASI alloggio soleggiato con terrazzo anche mansardato corso Vittorio (portici) corsi limitrofi. Telefonare 579-641. A26349

CIMITERO Generale cedo tre loculi con cellette in cappella privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5520 — Torino». A26144

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A17084

CORIO Canavese vendonsi panoramici confortevoli nuovi appartamenti. Informazioni: Geom. Vella.

perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
perofil
PERO' perofil CHE FAZZOLETTO!!!
perofil
perofil

CORSO PERRUCCI, VIA PIERCARLO BOGGIO FRONTE GIARDINETTO PUBBLICO, ALLOGGI QUATTRO VANI ANCHE SALONE DOPPI SERVIZI, NEGOZI, FRONTI IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE, MUTUO. CANTIERE TELEFONO 372-639.

CORSO Montecucco vendesi 2 camere servizi libero, 4.700.000. Telefonare 389-417. O955

CRIMEA Sulvido signorile grande villa casa custode parco vendo. Telefonare 599-654. A24844

CROCETTA, appartamento signorile solidissima costruzione sette camere adattissimo anche studio professionale privato vende. Telef. 582-981.

CROCETTA vendesi attico 2 camere tinello servizi costruzione recentissima. Telefonare 519-770. O253

DUINO 178 piano arretrato vendiamo alloggio camere tinello servizi mutuato. IFIT, telef. 535-000, 535-948.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

IMPIEGO capitale mq. 7200 vendesi Borgaro 15 km. Torino terreno fabbricabile progetto edilizio luce energia acqua. Tel. 489-425.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 226.

IMPRESA vende direttamente alloggi via Gaidano di fronte 172 Gerbido e scala completa 29 camere 1.700.000 camera. Telef. 767-766, 775-705. A25622

LINGOTTO Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere servizi prezzi convenienti. Telefonare 519-770.

LOANO, alloggio nuovissimo camera tinello servizi riscaldamento, zona tranquilla vendesi. Telefonare Torino 579-012. A25812

LOANO vendesi alloggetto panoramico due camere tinello servizi. Telefonare Torino 773-129. Loano 69-500.

LOCALE 400 mq. piazza Statuto, 10 vetrine magazzino vende Rossin, Principe Oddone 3.

LOTTI terreno strada Torino-Lanzo progetti villette approvati vendo 2 milioni 500.000. Telefonare 998-016

LOTTINI per villette in posizione panoramica incantevole in Cumiana con acquedotto luce fognature strade alberate vendonsi lire 1700 al mq. Telefonare 523-058. 1001

LOTTINI villette, vendonsi nuovo villaggio residenziale vicinanze Fiat Orbassano, facilitazioni. Telefonare: 694-209. A26080

MAGAZZINI seminterrati in Rivoli, viale Alpignano, vendonsi od affittansi. Telef. 535-000, 535-948 IFIT.

MAGAZZINO luminoso mq. 480 zona Nizza vendesi. IFIT, tel. 535-000, 535-948. O27

MANOLINO, telefono 582-952, vende appartamenti, negozi piccoli grandi unico stabile. Permuta parzialmente alloggi vecchi, terreni edificandi. Seriete. A24588

MONCENISIO vendesi appartamento in villa 2 camere salone servizi 8 milioni eventualmente permuta con alloggio Torino. Tel. 885-962.

NOLI vendesi alloggetto mobiliato quasi nuovo vicino mare. Telefonare 741-257. A24821

NUOVO centro residenziale a venti minuti d'auto dalla Fiat Mirafiori, adiacente RIV Pinerolo, provvisto tutti servizi come città, inizio vendite lotti per palazzine. Agevolazioni pagamento anche sulla costruzione. Telefonare 510-630 mattino.

OCCASIONE! Privato vende camera e cucina centralissimo. Tel. 888-390.

OCCASIONE vendesi alloggio signorile adiacente corso Montecucco, tre camere ampio salone doppi servizi mq 154 L. 14.000.000 più mutuo eventuali facilitazioni. Tel. 535.244 visite via Valgioie 60. O697

OFFRESI interessante terreno in Torino con progetto planivolumetrico contro pagamento in appartamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 224 — Milano ». 21818

ORBASSANO-Beinasco, nuovo signorile, 3 camere, servizi, 2.500.000 più 2.700.000 mutuo. Telef. 541-419.

OSPEDALETTI eccezionale posizione fronte mare vendesi appartamento arredato cinque posti letto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A25650

PIAZZA Vittorio Veneto 1 stabile completamente rimodernato vendonsi grandiosi alloggi 3-5 camere servizi. Mutuo. Rivolgersi portineria.

PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendonsi bellissimi ammezzati adatti anche laboratori, uffici. Mutuo. Rivolgersi portineria. A26002

PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendonsi magazzini liberi subito. Mutuo. Rivolgersi portineria. A26002

PIETRA Ligure vendonsi alloggi tutti comfort, 80 metri dal mare, panoramici, accuratamente finiti, uno più camere servizi, attici. Facilitazioni pagamento eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

PINO, terreni per ville, casette privato vende facilitando. Tel. 386-152.

PINO Torinese e colline circostanti vendesi lotti terreno, bella posizione, servizi, prezzo mite. Telef. 942-648 ore pasti. A26051

PIOSSASCO privato vende interessanti lotti terreno centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 639 — Torino ». 1001

POTRETE scegliere alloggio convenientissimo, 2, 3, 4 camere, eventualmente doppi servizi, L. 90.000 mq prenotandovi con acconto L. 500.000 Mutuo ventennale et lunghe rateazioni. Visite cantiere via Granfrancesco Re 28, telef. 535-244. O697

PRAGELATO, nuova costruzione vendonsi due alloggi ammobiliati 2-3 camere, panoramici. Telef. 82-045.

PRECOLLINARE ALLOGGIO MQ. 230 TERRAZZO PANORAMICO. CONDOMINIO [redacted] COSTRUZIONE. SOCIETA' ADUA, TEL. 682-206.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

PRINCIPESSA Clotilde angolo Principe Oddone signorilissimo 2 ampie camere, grande ripostiglio. Telefonare Consuledile 779-831. O932

PRIVATO svende terreno zona residenziale Valdellatorre m. 1450 lire 2.200.000 trattabili. Tel. 733-734.

PRIVATO vende a privato alloggio moderno camera tinello cucinotta borgata Vittoria. Telefonare 259-341.

PRIVATO vende Cavoretto villetta. Telefonare 543-777 ore 10-19.

PRIVATO vende esentasse inizio corso Turati 3 camere, spogliatoio, cucinino, ripostiglio, servizi, 9° piano, panoramico. Telefonare 889-896 ore pasti. A21428

PRIVATO vende miglior offerente casetta rialzabile in S. Paolo. Telefonare 386-104 ore pasti.

PRIVATO vende Moncalieri strada Stupinigi terreno m. 700. Telefonare 672-376. A26356

PRIVATO vende Parella due camere soggiorno servizi 5.000.000 più mutuo. Telefonare 770-679.

RIVIERA Fiori stupenda villa superpanoramica fronte mare rifiniture lussuose occasione veramente unica vendesi 15.000.000. Tel. 366-734.

RUBIANA vendesi villetta 8 camere richiesta otto milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ». A24793

SANREMO, in signorile condominio, vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi. IFIT, telef. 535.000, 535-948

SANREMO-Ospedaletti vendonsi appartamenti residenziali 2-6 locali servizi, signorili, mare, sole, giardino condominiale, comfort. Impresa Amedeo Carbonetto, Cavallotti 37, telefono 85-829. 21818

SANREMO vendiamo zona precollinare appartamenti vista mare imprendibile, uno, due, tre, quattro camere, dilazioni di pagamento e mutuo. Bona, Matteotti 10. 21684

SANREMO vendiamo in casa albergo alloggi tutti tipi, servizi centralizzati. Bona, Matteotti, 10.

SANREMO vendiamo muri esercizio commerciale centralissimo, richiesta 15.000.000. Attualmente affittato 720.000 annue. Bona, Matteotti 10.

SANREMO zona Foce vendiamo attico: doppi ingressi, soggiorno-pranzo, due camere, bagno, cucina, camerotto-water servizio, grande terrazzo, autorimessa, soleggiato, vista mare. Richiesta 21.000.000. Bona, Matteotti, 10. 21644

SPOTORNO condominio Olivella ultimi appartamenti consegna prossimo maggio, altro stagione 1967. Scrivere: geom. Bonfiglio, Alba, Coppino 7.

TERRENO, lotti 1500-3000 mq. colline S. Mauro. L. 5200 mq. progetto e scavi fondazione compresi. Telefonare ore serali 584-695. A26379

TERRENO vendo mq. 1140 mezza collina piano, recinto, cancello, tutto compreso al mq. L. 3600. Via San Giovanni Bosco 13 Avigliana.

TERRENO Villanova d'Asti adiacente ingresso casello Autostrada Torino-Piacenza vendesi lotti da dieci a centomila mq. Prezzo mite. Tel. 942-648 ore pasti. A26051

ULTIMO alloggio casa signorile impresa vende direttamente salone due camere cucina doppi servizi, via Paolo Sarpi 53. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 877-465. A23953

VALDELLATORRE vendesi casetta nuova 4 camere doppi servizi 3 giornate terreno 6.500.000, volendo anche sola casetta. Telefonare 678-355.

VALSALICE, 10 minuti piazza Castello, vendesi terreno 1000 mq costruibile subito villetta 12 camere. Telefonare 871-179. A25259

VENDO alloggio tre vani cucina salone (80 mq.) doppi servizi, 11.000.000 più mutuo. Telefonare 386-927. A25615

VENDO bellissimo alloggio tre camere Grugliasco cambio alloggio riviera. Telefonare 795-868.

VENDO camera, servizi, posizione panoramica, L. 2.100.000, corso Spezia. Tel. 695-709.

VENDO cascina 10 giornate piemontesi comune Caluso. Tel. 251-958.

VENDO Grugliasco due camere soggiorno servizi 2.500.000 più mutuo. Telefonare 770-679. A26573

VENDO officina mq. 400 affittate centomila mensili strada asfaltata vicino Termofalla Grugliasco. Telefonare 360-384 Franco. A24942

VENDO, permuto muri negozio affittato zona S. Paolo. Tel. 388-344.

1.850.000 vendo due camere libere paraggi corso Dante. Telef. 350-123, 352-658. O24795

6.000.000 vendesi, corso Grosseto due camere tinello servizi mq. 75. Telef. 596-235. A26026

63.000.000 compreso mutuo 15 milioni privato vende casa 29 camere 5 box, reddito aumentabile 3 milioni 900.000 annui. Telef. 211.595

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O516

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (stato piemontese), Tel. feriali 658-755 397-001. O920

AFFITTEREI in zona deposito locale industriale. Telefonare 293.652

BANCARIO cerca due camere tinello cucinino semicentrale, urgente. Telefonare ore pasti 471-725.

CERCASI alloggio signorile mq. 130 Torino o vicinanze. Telef. 515-234.

CERCASI camera indipendente borgata Parella, Madonna Campagna. Telefonare 757-480 ore pasti.

CERCASI due camere servizi preferibilmente Barriera Milano. Telefonare 238-753. 2001

CERCASI locale per officina da 50 a 100 mq. zone Lucento e Madonna Campagna. Telefonare 338-412.

CERCO affittare zona Superga Pino due camere cucinino vuote. Telefonare 377-004. A25805

CERCO centrale due camere saloncino possibilmente doppi servizi primo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5570 — Torino ».

da domani

NEI SUPERMERCATI STANDA

INVITO A PRANZO

CON I PRODOTTI DELL'EMILIA

Per una cucina inconfondibile, vivande e vini famosi nel mondo: tortellini, fettuccine, pasta all'uovo, cannelloni, lasagne verdi, salsa di pomodoro, pomodori pelati, ragù già pronto, fagioloni, zamponi, cotechini, prosciutto crudo, coppa di Parma, salami, cacciatori, pancetta, parmigiano reggiano marchiato, burro sceltissimo, ciliegie di Vignola sottospirito, Lambrusco di Sorbara e Sangiovese.

Qualche prezzo di grande interesse: MORTADELLA "Oro" S.B. - 1 etto L. **75** □ PROSCIUTTO CRUDO - 1 etto L. **290** □ COPPA stagionata - 1 etto L. **230** □ ZAMPONE a fette già cotto - 1 etto L. **176** □ BURRO di affioramento - 1 etto L. **120** □ PARMIGIANO REGGIANO classico 1964 - 1 etto L. **178** □ CACIOTTA dell'Appennino Emiliano - 1 etto L. **109**

...e queste "OFFERTE SPECIALI":

TORTELLINI

di Bologna ripieni di carne - busta gr. 300 netto L. 300

MORTADELLA

"Oro" S.B. pezzi da gr. 500 cadauno L. 300

LAMBRUSCO

in bottiglia da 3/4 litro L. 125

Una grande occasione STANDA !

SANREMO zona residenziale panoramica vendiamo appartamento ingresso, soggiorno, due camere, bagno padronale, cucina, camerello-bagno servizio, grande terrazzo, posto macchina 14.000.000. Attualmente affittato 7[redacted]. Bona, Matteotti 10.

TERRENO fabbricabile mq. 3800 su statale comune Burolo vendesi. Rivolgersi Rama Maurizio, Burolo

TERRENO piano residenziale mq 2700 vendesi Cantalupa. Anche piccoli lotti, valle montana riparata dai venti, acqua potabile di monte. Strada asfaltata. Autolinee per Pinerolo e per Torino. L. 2800 al mq. Tel. 756-669.

TERRENO pressi Gassino collinare pianeggiante alberato vendesi mq. 2500, 3.750.000. Telef. 559-344.

TERRENO progetto approvato 50-100 camere cambio camere. Telefonare 290-466. A24137

TERRENO progetto approvato 200 camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-756 O751

TERRENO residenziale Sangano mq. 1500, tutti servizi, vendesi. Telefonare 213-163. A26035

TERRENO vicino provinciale Bruino tutti servizi fermata autobus vendesi. Telefonare 959.931.

TERRENO Vinovo frazione Garino vendo permuto cinquecentocinquanta metriquadrati. Telefonare 670-783.

VENDESI alloggio camera tinello zona Italia '61. Telefonare 631-970.

VENDESI alloggio 5 stanze, servizi comodità adiacenze nuova Stipel. Telefonare 765.280. A23533

VENDESI appartamento panoramico signorile 4 camere cucina doppi servizi ampio terrazza prospiciente collina rifinito palchetti verniciati consegna immediata. Lungopo Antonelli 45.

VENDESI bellissimo alloggio 3 camere servizi e garage L. 5.400.000 trattabile. Nichelino, Telef. 634-327.

VENDESI collina Moncalieri terreno mq. 9000 panoramico soleggiatissimo. Telefonare 369-051 mattinata. A25539

VENDESI negozio con vetrina San Quintino 22. Rivolgersi in loco.

VENDESI, paraggi Giardino Reale alloggio libero 4 camere cucina, termo centrale, piano 4° senza ascensore, Telefonare 500-869 ore pasti.

VENDESI terreno 15.000 mq. zona grande industria, completo servizi anche frazionando L. 6500 mq. trattabili. Telefonare 231-623 ore pasti.

VENDESI 37.000.000 casa 99 camere locale industriale 2500 mq. Telefonare 80-256. A23608

VENDO alloggio due camere accessori ascensore con mutuo, via Verolengo. Telef. 681-930.

VENDO terreno collinare alberato zona piazza Freguglia, progetto approvato 22 camere, autorimesse. Telefonare 388-927. A25615

VICINANZE Cuneo, tel. 83-084, vendo villa 18 vani ogni confort, 5 milioni contanti rimanenza centocinquantamila mensili. A24864

VILLA bellissima zona caccia grande giardino vendesi direttamente. Telefonare 351-449. 1001

VILLA Cumiana, tre camere tetto, granaio, cucina, salone, 2000 terreno, valore 24.000.000 vendo miglior offerente. Tel. 393-967. O5

VILLA nuovissima 10 km piazza Castello giardino 1600 mq. panoramica 20.000.000 vendesi Telefonare 596-938 Torino.

VILLA prealpina 8 camere bellissima vendo agevolando. Telefonare 254-960 ore pasti. A26758

VILLE bellissime precollina collina Torino anche frazionabili vendonsi. Telefonare 377-567. A25330

VILLETTA 2 alloggi, rimessa, km 27 Torino, confortevole, mutuo vendesi Telefonare 380-218. A24906

ZONA Mongreno panoramico adatto costruzione ville posizione dominante vendesi terreno mq. 24.000, ceuro successione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5473 — Torino ».

ABBISOGNA affittare due camere, servizi, referenziatissimi sposi impiegati. Telefonare 751-826.

ABBISOGNA affittare 1-2 camere, servizi, zona Statuto-Montegrappa sposi referenziati, solvibili. Tel. 751-826.

AFFITTEREBBERO camera tinello cucinino sposi referenziati, zona Parella. Telefonare 720-788.

AFFITTEREI alloggio 4 camere servizi. Borgata Vittoria. Telefonare ore ufficio 299-648. 2001

AFFITTEREI appartamentino piccolo anche piccolissimo per persona sola, purchè indipendente e riscaldamento. Telefonare 243-035.

AFFITTEREI dando massime referenze personali bancarie alloggio 4 camere più cucina zona centro-semicentro. Telefonare 534-621.

AFFITTEREI maggio giugno alloggio 3 camere cucina servizi 1-2 box zona Crocetta S. Donato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5500 — Torino ».

AFFITTEREI villetta collinare confine Torino 4 camere più cucina dando massime referenze bancarie personale. Telefonare 534-621. A25431

AFFITTO o compro spazioso alloggio 4 camere servizi zona Mercati generali. Telefonare 360-290.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-584. O655

CERCO bella camera vuota soleggiata poche scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5515 — Torino ».

CERCO locale zona S. Paolo, per officina riparazioni [redacted]. Telefonare 352-600. 2001

CONIUGI cercano piccolo alloggio confort zona corso Grosseto. Telefonare 254-845 A26180

CONIUGI piemontesi referenziati cercano zona Crocetta 2 camere cucina anche vecchio stabile. Tel. 593-970.

DISTINTI coniugi piemontesi referenziati soli cercano direttamente giugno quattro camere cucina doppi servizi completi semicentrali portieria. Tel. 597-748 dalle 12 alle 21.

IMPIEGATA cerca alloggetto centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ». A25608

INGEGNERE torinese cerca 1° luglio 5-6 camere biservizi casa signorile non periferica. Telefonare ore pasti 688-942. A26053

MANSARDA cercano insegnanti prossimi sposi due camere cucina riscaldamento. Telefonare 398-389.

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati cercano alloggetto 2 camere tinello, preferibilmente casa nuova Martinetto, Parella, Francia. Telefonare 485-341. A26768

SPOSI cercano alloggetto zona bucanto. Telef. 774-116.

REFERENZIATA affitterebbe 1-2 camere servizi zona Lucento, Madonna Campagna. Telefonare 298-567.

REFERENZIATISSIMI piemontesi affittano alloggio 2 camere cucina Bernini, Sabotino. Telef. 724-184.

SANGANO affittasi casa nuova negozio camera servizi rimessa laboratorio libero subito; tratta Cantone Santina, telef. 90-646. 2001

SANREMO cerco camera servizi pagamento annuale. Telef. 580-038. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5478 — Torino». A25469

SOCIETA' cerca recapito presso società o professionista uffici centrali moderni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ». A26054

SPOSI cercano alloggio tre camere, doppi servizi, libero anche giugno luglio, zona precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5557 — Torino ». A26568

TORINESI impiegati cercano 2 camere cucina servizi zona Francia lato sinistro vicinissimo tram 6, maggio giugno. Telefonare 487-437 ore pasti. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI soffitte 5000 3000 seconda grandezza, via Ormea 164.

A. CAMERA cucina servizi piazza Massaua libero 20.000. Tel. 668-755.

A. COMMISSIONARIA affittasi autorimessa negozi esposizione. Piazzale Romolo Remo. Telefonare 397-205.

A. LOCALE mq. 70 luminosissimo piastrellato e alloggio tre camere servizi terrazzo zona Francia affittasi. Telefonare 790-215.

A Chivasso, fronte Lancia, affittiamo negozi e alloggi moderni 1-2 camere tinello e servizi, prezzi convenienti. Telefonare ore pasti 682-050.

A Nichelino affitto due camere tinello tinteggiato 23.000. Telef. 661-308.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Rivoli centro affittasi 3 camere servizi Telefonare 350-297 pasti.

A 27.000-30.000 S. Paolo, due camere tinello. Telefonare 546-439.

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio studio. Telefonare ufficio 510-264. A22499

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTA privato tre camere orto giardino, negozi, depositi, cantina. Telefonare 885-479. A26188

AFFITTANSI locali uso negozio esposizione magazzini. Via Monastir 51. Telefonare 661-545.

AFFITTANSI uffici decorosi comodi piano rialzato telefono mq. 55 a ditta seria o professionista, in Lungo Dora. Telefonare 280-153.

AFFITTASI adatto pensionati Valchiusone 2 camere cucina entrata 8000. Camera cucina 6000. Telef. 80-256.

AFFITTASI alloggi 3 camere, salone, cucina, servizi, zona Crocetta. Telefonare 512-570. A25323

AFFITTASI alloggio senza ascensore corso Trapani 65, quarto piano, due camere, cucina, entrata, bagno, cantina, 27.000 mensili oltre spese. Visibile ore 15-18; rivolgersi portineria. Telefonare 339-836, 584-608.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina servizi c.so Cosenza 123 libero, Telefonare 368-319.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina centralissimo termo ascensore. Telefonare 545-089. A25449

AFFITTASI annualmente 1 km. da Bordighera 2 alloggi vuoti 2 camere servizi termo centrale sul mare. Telefonare 587-941. A26200

AFFITTASI basso fabbricato mq. 280 più uffici, adatto officina silenziosa, deposito materiali, via Domodossola. Telefonare 772-941.

AFFITTASI box autorimesse piazza Cavour 3, Valle. A25434

AFFITTASI camera cucina ammobiliata indipendenti, due operai, miti pretese. Telefonare 690-831.

AFFITTASI camera cucina ammobiliata zona Bertolla. Tel. 392-040.

AFFITTASI camera indipendente acqua luce zona corso Regina, Martinetto. Telefonare 753-170.

AFFITTASI capannone industriale in costruzione, strada S. Mauro, mq. 650 coperti, cortile. Possibili modifiche esigenze affittuario. Tel. 241-644

AFFITTASI centro Crocetta: camera uso ufficio, magazzino; libera subito. Telef. 694-180. O839

AFFITTASI c. Adriatico volendo ammobiliato alloggio bellissima posizione panoramica, 2 camere cucina servizi da tinteggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5573 — Torino ».

AFFITTASI corso Grosseto locale adatto deposito con accesso auto. Telefonare 720-187 ore pasti.

AFFITTASI corso Monte Grappa 30, locale mq. 300 luminosissimo, interrato, passaggio carraio proprio. Telefonare 211-595. A23306

AFFITTASI Crocetta alloggio due camere salone cucina doppi servizi, piano attico, nuova costruzione. Telefonare 534-621. A25433

AFFITTASI grande alloggio signorile via Pavia, Laumann. Tel. 784-734.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI laboratori mq. 100 oppure 200 tutti servizi. Corso Francia, borgata Regina Margherita. Telefonare 781-182 ore ufficio.

AFFITTASI locale di mq. 150 passaggio carraio verso strada, riscaldato, libero subito. Telefonare 510-564.

AFFITTASI locale industriale due box corso Siracusa 169, telef. 631-047, 366-506. A25444

AFFITTASI locale mq. 90 via Puccini 14 (Piazza Bengasi). Telefonare 668-188. 1001

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino via Cena barr. Milano. Telefonare 513-425. A24814

AFFITTASI locale uso officina con alloggio. Telef. ore pasti 724-621.

AFFITTASI locali uso ufficio-laboratorio magazzino. Via Carlo Alberto 40 Telefonare 674-329.

AFFITTASI mansarde luminose pulite gabinetto interno, diciottomila mensili, Via Piave 5, telef. 523-069.

AFFITTASI negozio grande Moncalieri centro, con alloggio. Telefonare 642-564. A26737

AFFITTASI negozio locali uso uffici magazzini laboratorio silenzioso. Telefonare 655-381. A25550

AFFITTASI negozio magazzino laboratorio, Borgomanero 39. Telefonare 535-360. A25322

AFFITTASI Nichelino 1 camera tinello servizi con garage. Tel. 384-878

AFFITTASI S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 335-624.

AFFITTASI S. Rita luminoso magazzino mq 1000 seminterrato dotato locale ufficio, luce, acqua, riscaldamento. Telefonare 534-621.

AFFITTASI seminterrato 300 mq. vicinanze piazza Zara. Telefonare ore pasti 753-093. A23959

AFFITTASI strada Alpignano Valdellatorre casetta indipendente, alloggio mq. 100 sottostante magazzino, laboratorio, garage, giardino, cortile, servizi Telefonare 393-023.

AFFITTASI unico stabile alloggio 14.000, camera indipendente 7000. Telefonare 633-125. A25659

AFFITTASI uso ufficio, 60.000 mensili, alloggio otto camere, piano primo. Corso Galileo Ferraris 37.

AFFITTASI, via Foscolo 21, locali seminterrati uso magazzino laboratorio silenzioso da mq. 50 a 500. Rivolgersi portineria pomeriggio.

AFFITTO alloggetto ammobiliato in villa collina San Mauro. Tel. 558-931.

AFFITTASI via Quarto dei Mille 31 locale uso magazzino, industria silenziosa mq. 120, servizi, cortile indipendente. Telef. 372-312.

AFFITTASI zona Mirafiori casetta indipendente uso alloggio e laboratorio composta di cucina tre camere grandissimo salone bagno cantinone garage. Telefonare 538-584.

AFFITTASI 1° luglio 1966 corso Francia 19 bis alloggio 3° piano composto di entrata, tre camere, cucina, gabinetto da bagno, altro gabinetto ripostiglio ascensore riscaldamento centrale visibile martedì giovedì venerdì sabato ore 10-12. Telefonare 9-11 e 14-17 al 766-234.

AFFITTASI 2 locali mq. 130 piano rialzato per piccola industria leggera silenziosa, Via Oropa 100. Telefonare ore pasti 552-865. A25348

AFFITTO alloggetto termo centrale coniugi soli. Telef. 382-292.

AFFITTO negozio con retro zona commerciale 20.000 mensili. Telefonare 890-979. 1001

AFFITTO zona S. Paolo seminterrato luminoso mq. 170 uso rapp. deposito. Telefonare 383-916.

ALLOGGETTO in palazzina condominio 10 km. piazza Castello giardino affittasi 17.000. Tel. 596-938 Torino. A24613

ALLOGGI nuovi in palazzine con giardino affittansi in nuovo centro residenziale a venti minuti d'auto dalla Fiat Mirafiori, adiacente Riv Pinerolo. Due, tre camere servizi affitti 13.000, 15.000 mensili. Telefonare 510-630 mattino.

ALLOGGIO Gran Madre affittiamo 2 camere salone cucina servizi garage. Troglia, corso Regina 168. O25

ALLOGGIO signorile recente costruzione 4 camere più grande salone più doppi servizi, affittasi zona Mauriziano 90.000 mensili. Telefonare ore ufficio 82-344.

ALLOGGIO 10 vani vicinanze Unione Industriale affittasi abitazione oppure ufficio. Telefonare 541-392.

AMMOBILIATO affittasi alloggetto. Tel. 590-512. A25559

AMMOBILIATO corso Rosselli due camere servizi telefono ascensore, 45.000, referenziati. Tel. 586-769.

AMPIO magazzino mq. 1200 affittasi corso Francia 357. Telefonare ore ufficio 722-548. A25616

ATTICO tre camere servizi due servizi 32-23 mensili, via Claviere 7.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature operai specializzati, garanzie, prezzo. Telef. 324-470, 328-563.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi richieste, Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera. Telef. 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 60-707.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483. Einaudi.

BELLISSIMA posizione centro Barriera Milano corso e via proprietario affitta negozio mq. 40 due grandi vetrine. Telefonare 581-700.

CAMERA tinello cucinino servizi termosifone ascensore affittasi Nichelino. Telef. 376-651, 386-496.

CAPANNONE industriale su statale Torino-Cuneo, mq. 600 coperti oltre piazzale mq. 1500 concedesi affitto dal 1° maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3178 — Torino ».

CAVOUR Cairoli uffici moderni magazzini mq. 150 affittansi. Telefonare 523-881. 1001

CENTRALE 3 camere salone cucina doppi servizi perfetto ordine uso ufficio alloggio affittasi subito. Telefonare 545-089. A25450

CHIVASSO affittasi due camere tinello cucinotto servizi termo ascensore 25.000 spese e riscaldamento compresi. Tel. ore pasti 599-850.

CONIUGI pensionati affittasi alloggetto, comodità giardino, Rosta (Rivoli). Telefonare 95-178.

CORSO Cairoli 30 affittasi negozio annesso magazzino laboratorio adatto autoscuola. 2001

CORSO Duca degli Abruzzi angolo corso Montevecchio affittansi due uffici mq 90 e 120 pronti aprile. Telefonare 534.658, 538.604.

CROCETTA affittasi alloggio altamente signorile 3 camere salone tripli servizi eventualmente arredato lusso. Telefonare 599-958.

CROCETTA alloggio signorile cinque camere cucina doppi servizi affittasi primo aprile. Telefonare 655-229.

DA 41.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-426.

DIECIMILA mensili affitto barriera Milano camera cucina soleggiata, casa vecchia. Telefonare 237-188.

FRATELLI Carle affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante più autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440. O722

(Continua a pag. 18)

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
ed in
STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.

TORINO
Via Roma 80, telefono 57.78
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 790.122
ROMA
Largo N. Spumelli 5, tel. 866.477
GENOVA
Via XII Ottobre 186 r, tel. 595.432

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (all'agenzia)
GENOVA
Portici Accad. 17 r e via Roma 60 r
ROMA
Largo del Tritone 156
NAPOLI
Via Posillipo 181

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

GRUNDIG
CAVICCHIOLI
VIA PIAMICER

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Turismo in Marocco

Paese di selvaggia bellezza - Un grande villaggio balneare ad Agadir e le pantere sui monti del Medio Atlante - Dove il "colore locale" è sinonimo di miseria

(Dal nostro inviato speciale)

Marrakesc, marzo.

Il maresciallo Lyautey, che conquistò il Marocco al dominio francese, lo definì *«un paese freddo dove il sole è caldo»*. Una *boutade*, ovviamente, ma con un fondo di verità. Il Marocco si trova più a sud dell'Andalusia e della Grecia, è la porta nord-occidentale del Sahara, si estende profondamente nel deserto; soprattutto in tempi di siccità quest'anno, il sole è caldo anche d'inverno. Ma d'estate le fredde correnti oceaniche attenuano la temperatura sulle coste dell'Atlantico (pur lasciando una fastidiosa umidità); la sponda mediterranea non è più calda della Sicilia, e le alte catene del Riff e dell'Atlante, le foreste di querce e di pini offrono verdi, freschi paesaggi di montagna. Il Marocco possiede ancora in gran numero i cedri quasi scomparsi dal Libano, ed ha stazioni alpine bene attrezzate oltre i duemila metri. Si può visitarlo in tutte le stagioni: i competenti, anzi, consigliano di affrontare qualche disagio e di venirci d'estate, per cogliere il volto aspro ed autentico.

Vasto una volta e mezzo l'Italia, è una terra molto varia, con paesaggi di eccezionale bellezza, aspetti persino contraddittori, motivi di interesse per viaggiatori di tutti i gusti, ed una discreta attrezzatura. Il «Club de la Méditérranée» ha appena inaugurato, ad Agadir faticosamente risorta dalle rovine del terremoto, un grande villaggio balneare: il Sahara è a breve distanza. Sulle montagne del Medio Atlante il cacciatore può ancora, di tanto in tanto, imbattersi in una pantera. Le strade, ottime e poco frequentate, consentono di percorrere rapidamente e senza disagio anche tappe lunghe; i servizi di assistenza presentano problemi agli automobilisti italiani, perché le nostre vetture (a Casablanca c'è una fabbrica Fiat) sono le più familiari nel paese. Tutte le città importanti sono collegate da servizi aerei e con pullman di linea confortevoli e poco costosi. Nelle città del deserto, dove un tempo sostavano le carovane, e che sono tuttora i mercati dei nomadi, l'Ufficio nazionale del turismo ha costruito alberghi buoni, talvolta eccellenti.

Ciò che conta molto di più, il grande Sud non ha perduto l'antico fascino: qui il «colore locale» non è soltanto un trucco per turisti. Attraversare il deserto in jeep o, peggio, sorvolarlo, non è percorrerlo sul cammello in una lenta carovana; nei «suk» delle vecchie città arabe si vendono sandali di plastica, biancheria e nylon, spaghetti italiani; i nuovi ristoranti ed alberghi in falso stile moresco, con i camerieri travestiti da beduini, stridono come lo scenario di un cattivo film in costume. Eppure il Marocco resta più autentico, più legato alla tradizione, di altri paesi «esotici».

Monarchia a religione custodiscono le tradizioni. Nell'islamismo marocchino è tuttora vivo il culto dei *marabouts*: tombe di profeti, mistici e maestri, dai tetti scintillanti di piastrelle verdi, sorgono anche nei più sperduti villaggi di campagna e sono circondate da un'intensa devozione. L'Università islamica di Fez conserva una fama di santità e di cultura, richiama pellegrini e studenti. Il monarca, discendente del profeta, crede dei sultani e principe dei credenti, vive nelle antiche regge circondato da un fasto orientale; quantunque sia anche moderno, ed in questi giorni abbia accresciuto di un reparto aerotrasportato la sua «guardia nera» dalle uniformi seicentesche, resta il più splendido e pittoresco dei sovrani arabi. Anche l'orgoglio nazionalistico difende il passato: quasi con civetteria alti dignitari, dalla compita educazione francese, indossano in pubblico la *gellaba* candida, le babbucce gialle ed il fez, e ripetono i riti dell'antica ospitalità nei loro favolosi giardini segreti.

Malgrado le scosse del dominio francese e l'avvento dell'età industriale, una parte del paese conduce tuttora un'esistenza arcaica: in Marocco si può ancora conoscere, per esperienza diretta, qualche aspetto di passato e nel familiare attraverso la letteratura, o le conoscenze storiche, è destinato a sparire forse nel giro di vent'anni. Folle di ascoltatori, che la radio non appaga, premono attorno ai cantastorie; accosciati nella polvere delle piazze, donne e vecchi consultano il medico-stregone, che fa le sue diagnosi esaminando le vene delle braccia ed i segni della mano. Lungo le belle strade asfaltate del Sud si incontrano le tende dei nomadi, i lenti cammelli, le ultime tracce di una perduta civiltà pastorale. La terra vive un silenzio che abbiamo dimenticato; e spesso è ancora lavorata con l'aratro a chiodo duemila anni fa, quando il Marocco era una provincia romana. Purtroppo anche qui, come dovunque, il «colore locale» è arretratezza e miseria.

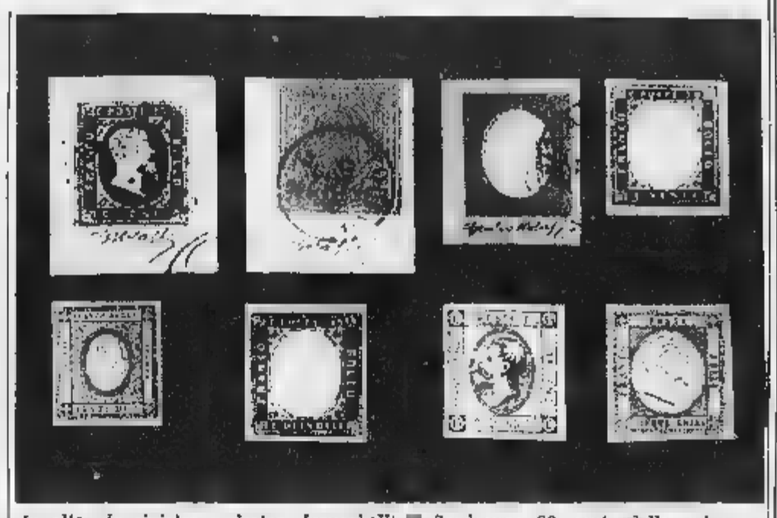
Carlo Casalegno

Il Marocco, esteso poco meno d'una volta e mezzo l'Italia (420 mila chilometri quadrati), conta 12 milioni di abitanti. Indipendente dal 1956, è abitato da una popolazione di origine araba da una berbera (discendenti degli antichi libici e mauritani)

Curiosità e storia della filatelia

Il tipografo torinese che stampò i primi francobolli del Regno Sardo

E' Francesco Matraire, che bottega via Dora Grossa (l'attuale via Garibaldi) - Aveva un compenso di 5 lire ogni mille «pezzi» forniti - Dopo i primi esemplari litografati, ideò una macchina per la stampa in rilievografia - Soltanto nel 1863 (il Matraire aveva cominciato la attività nel 1851) deciso riservare la fabbricazione dei francobolli allo Stato



In alto, da sinistra a destra, francobolli Sardegna: 20 cent. della prima e della seconda emissione, cent. della terza e 20 cent. della quarta. In basso: il 2 cent. per giornali, sempre della Sardegna; Italia 15 cent. del 1° gennaio 1863 e 15 cent. del febbraio-maggio 1863; Governo Provvisorio di Napoli, 5 grana

Il gennaio il ministro degli Esteri, Massimo d'Azeglio (del quale ricorre quest'anno il centenario della morte) presentava al Parlamento sardo un progetto di legge in cui si proponeva la riduzione delle tariffe postali ed il «nuovo facile affrancamento per mezzo dei francobolli».

Mentre erano ancora in corso discussioni parlamentari al riguardo, il governo aveva incaricato l'avv. Ducrot, suo ambasciatore a Parigi, di intavolare trattative con degli industriali francesi per la preparazione dei francobolli. Ese si protrassero però oltre misura e così all'ultimo momento il Ministero dovette provvedere per una rapida fornitura in loco. L'incarico, forse anche per la vicinanza della litografia Matraire — che aveva sede al n. 7 di via Dora Grossa (l'attuale via Garibaldi) — con il palazzo della Direzione delle Poste, venne quindi affidato al titolare della stessa, Francesco Matraire, il quale si mise prontamente all'opera dopo essersi accordato per un compenso di 5 lire ogni mille francobolli forniti.

Il Matraire era litografo e di conseguenza provvide subito a preparare i francobolli con il sistema che gli era abituale. Nacquero così in litografia i tre valori (da centesimi nero, da 20 azzurro e da rosa) previsti per questa emissione e che comparvero il 1° gennaio 1851. In essi figurava l'effigie di Vittorio Emanuele II ricavata dalle monete da 5 lire d'argento e da 10 e 20 lire d'oro incise da Giuseppe Ferraris e che erano in corso.

Per tale emissione, che richiese la preparazione di tavole litografiche da stampa (di 50 francobolli in due blocchi di 25 affiancati) e che rimase in per trentatrè mesi sino al settembre 1853, il Matraire fornì circa 280 mila esemplari del 5, 900 mila 20 e 90 mila del 40 centesimi, in totale quindi 1.240.000 francobolli.

Intanto però l'Amministrazione delle Poste, preoccupata che i francobolli litografici potessero essere lavati e nuovamente usati (il che in realtà non avvenne quasi mai), sollecitò il Ministero affinché decisa una nuova emissione, di francobolli incisi. Ancora una volta venne preso contatto con fornitori dello Stato francese, i signori Barre e Hulot, e quest'ultimo si offrì di fornire i francobolli a franchi 1.50 il mille.

Ma Francesco Matraire, con tenacia schiettamente piemontese, non volle lasciarsi mettere da parte e non essendo attrezzato per la produzione di francobolli incisi ideò addirittura una macchina per la stampa in rilievografia e fece preparare un «modello» da Giuseppe Ferraris, che riprodusse esattamente il medesimo disegno dei valori della prima emissione.

Il Ministero di fronte alla proposta del Matraire nominò immediatamente una commissione, di cui faceva parte lo stesso Ferraris (che era incisore capo della Zecca di Torino), ed il progetto venne approvato. La Direzione delle Poste acquistò la nuova macchina del Matraire per 27.500 franchi e gli in appalto per nove anni la fabbricazione dei francobolli. Il 1° ottobre 1853 veniva pertanto una serie, poco composta dei valori da 5, 20 e 40 centesimi; il colore era mutato il 5 c., ora stampato in verde azzurro, mentre gli altri due francobolli restavano rispettivamente azzurro e rosa.

I tre valori furono stampati su carta colorata nella pasta, in fogli di 50 esemplari: la loro tiratura complessiva si aggirò 130 mila esemplari per il 5 c., 370 mila per il 20 c. e mila per il 40 c.; in totale circa 550 mila francobolli.

Dopo breve tempo dalla comparsa della nuova emissione gli uffici dipendenti dalla Direzione Generale delle Poste segnalarono che di notte gli impiegati addetti al controllo della corrispondenza non riuscivano a distinguere il verde del 5 centesimi dall'azzurro del 20. Si richiese pertanto il Ministero degli Esteri (cui apparteneva l'Amministrazione postale) di esaminare prove in cui l'effigie del sovrano spiccava un ovale bianco e si propose di modificare in tal modo i francobolli, lasciando inoltre l'azzurro 20 centesimi.

Il Ministero accettava la proposta — che era stata indubbiamente ispirata dallo Matraire, sempre attento a non perdere terreno ed il 15 aprile 1854 compariva la terza emissione, avente valori uguali a quelli della precedenti e colori simili alla seconda. Il procedimento della stampa era più complesso, perché il colore della cornice veniva realizzato in litografia mentre la stampa in rilievo, sia delle dicitura sia dell'effigie, avveniva in un secondo tempo. I francobolli erano assai meno belli dei precedenti e le dicitura ancora più difficilmente leggibili, cosicché non si ritenne ad eliminare l'inconveniente confusione dei colori nelle ore notturne.

Non è noto il quantitativo dei francobolli stampati durante il normale periodo di della terza emissione, che verso la metà 1855; sappiamo però che nel 1854 il Matraire consegnò circa mila esemplari del 5 c., mila 20 c. e mila del 40 c., in totale dunque 370 mila francobolli.

Nel giugno del 1855 cominciano a comparire altri francobolli di nuovo tipo (quelli della IV emissione) nei quali la cornice è in tipografia con dicitura in bianco sul fondo di colore, mentre l'effigie sovrana è in rilievo. Dapprima vennero emessi, come per le prime tre emissioni, i valori da 5, 20 e 40 centesimi; il 1° gennaio seguirono il 40 centesimi. Il 1° gennaio 1861 il lire e due francobolli per giornali, da 1 e da 2 centesimi, entrambi in varie tonalità del nero la cornice pure tipografica la cifra del valore in rilievo.

sono note tirature della IV emissione sarda e dei due francobolli per giornali, ma il sempre maggior della posta e l'obbligatorietà (dal dell'affrancatura fanno ritenere che il Matraire stampò sino al almeno quattro milioni di esemplari.

Il 1° gennaio 1863 Francesco Matraire venne incaricato di preparare un francobollo 15 centesimi, reso necessario per il cambiamento della tariffa postale, ed il valore, che è simile a quelli della quarta emissione, ebbe grafica. Il vecchio tipografo ritornato ai primi amori ed anche i due tipi successivo 15 centesimi, apparsi nel febbraio e nel maggio 1863, furono preparati con il procedimento litografico.

Il Matraire fu pure incaricato di fornire gli otto francobolli con valore e prana componenti la serie per le Provincie Napoletane, ed anche per essi preparò le cornici in litografia conservando il solito sistema dell'effigie in rilievo.

Intanto il contratto novennale tra il Ministero ed il Matraire era scaduto e le forniture da questi effettuate negli ultimi tempi non soddisfacevano più come in passato. Se anni prima vi era il timore che dai francobolli della prima emissione fosse cancellato l'annullo, così da usarli una seconda volta, ora stava accadendo di peggio: nel Napoletano erano stati scoperti il 5, il 10 ed il 20 grana falsificati (il 2 grana falso era stato sequestrato prima che diffuso), mentre poco dopo ancora in Napoli ed all'Aquila i falsari mettevano in circolazione il 15 centesimi febbraio 1863 imitato abbastanza abilmente. Il Ministero decise pertanto di rinunciare all'opera del Matraire e venne approvata una legge che stabiliva che la fabbricazione della carta per francobolli e dei francobolli medesimi è riservata allo Stato. Tale disposizione trovò più tardi origine l'Officina Carte Valori di Torino, che funzionò dal 1° novembre 1865 e che nel 1925 fu sostituita dall'Istituto Poligrafico dello Stato, con sede in Roma.

Nel dicembre 1863 compariva intanto la prima serie italiana definitiva preparata, come è noto dalla Casa De La Rue di Londra, ed il Matraire nulla aveva più da fare con la stampa dei francobolli.

Giulio Bolaffi

Un nuovo «gioco» degli universitari americani

Per trovare il «compagno ideale» si rivolgono a un cervello elettronico

L'iniziativa di due studenti di Harvard ha avuto grande nei «colleges» - I ragazzi e le ragazze compilano minuziose schede indicando le proprie caratteristiche fisico-spirituali ed esprimendo i propri desideri - La macchina risponde fornendo nominativi e suggerendo incontri

(Nostro servizio particolare)

Washington, marzo.

L'America è il paese dei calcolatori elettronici, i cosiddetti «computers». Macchine grandi, a volte, come case, costituite da migliaia e migliaia di transistore, fili, relais, trasformatori, nastri magnetici, pulsanti, schermi luminosi. Fanno in pochi secondi operazioni matematiche che una «équipe» di professori impiegherebbe mesi a portare a termine, immagazzinano informazioni e le restituiscono a comando, vicarie soluzioni per i più vari problemi statistici, confrontano istantaneamente schede perforate, elaborano piani organizzativi, eseguono indagini di mercato, tracciano rotte spaziali, fanno tutto o quasi tutto, insomma, sempre a velocità grandissima e con assoluta sicurezza. Sono i cervelli del futuro, di continuo migliorati e perfezionati, resi sempre più «pensanti», chissà che un giorno non si riesca anche a dotarli di una specie di volontà propria.

Un passino fuori aveva anni pensato di adoperare questi cervelli meccanici per un compito diremmo «sentimentale»: stabilire quali è il compagno ideale per un giovane o una giovane, fissare appuntamenti fra cuori solitari.

La trovata è di due giovani laureandi di Harvard, e la loro iniziativa ha avuto un successo enorme. Nel «campus» degli istituti, nei «colleges», nelle riunioni di «week-end» delle scuole superiori, non si parla d'altro. La procedura è semplice. Si consegnano tre dollari ai due studenti-promotori (hanno costituito una società che si pensa di quotare in Borsa) e si compila un minuzioso questionario a due facce: da una parte, si risponde a una lunga serie di quesiti — sono 135, per la precisione — sulle proprie caratteristiche fisiche e spirituali, gusti, preferenze, abitudini, sport e così via. Dall'altra, sempre a mezzo di crocette segnate nell'apposita scheda, si spiega come lui o lei, a seconda dei casi, «vede» il compagno ideale, aspetto fisico, simpatia, carattere, educazione, «hobbies». Poi si manda il tutto al «centro» che sottopone le schede al calcolatore elettronico. Si accendono luci, guizzano rapidi bagliori negli schermi, si ode un vertiginoso ticchettio. E si ha la risposta. Alla scheda del richiedente, n. 2741, la macchina stabilisce che si adattano nel modo migliore, supponiamo, le schede n. 3015, 1121 e 3744. Gli impegnati provvedono a spedire la risposta agli interessati e questi, se vogliono, si metteranno a contatto tra loro.

Può essere una cosa seria, ma per ora sembra piuttosto un gioco. La partecipazione, limitata agli studenti, è stata altissima, nel no anno da quando l'iniziativa è stata lanciata ci sono già in un totale di 20 mila schede (cioè a dire 270 mila studenti, circa 170 milioni di lire) e alcuni casi curiosi. Due sposini, accortisi tra loro, hanno inviato ciascuno la sua scheda, senza che lui leggesse la scheda di lei e viceversa: hanno avuto la sorpresa di scoprire che ciascuno era il compagno ideale per l'altro. Caso diverso, una ragazza di 18 anni, evidentemente dalle preferenze troppo singolari, ha avuto l'indicazione di ben 116 compagni ideali.

Il calcolatore non dice come potrà fare a scegliere, fra i 116 «boy-friends» potenziali, quello giusto.

a.

Un disco di Edward D. R. Neill

Il processo di Savona

Il processo di Savona di Vico Faggio. *Dall'edizione del Teatro Stabile della città di Genova. Riduzione e adattamento di Edward D.R. Neill. Verba Manent D 416 30 cm Mono.*

Edward Neill è un musicologo, d'origine inglese, italianissimo, il quale vive a Genova e dedica le sue energie a far conoscere musiche e parole poco note di gran pubblico, ma indissolubilmente legate con tutto ciò che viene definito come cultura. E' lui che ha fatto conoscere in Italia un Bruckner pressoché ignoto. E' lui che ha avuto la buona idea di riproporre Strugaglia, è lui ancora che ha raccolto in un disco lo spettacolo allestito dallo Stabile di Genova e avente per tema il processo di Savona, del 1927, per la fuga all'estero di Filippo Turati. In questa sua azione Edward Neill è un solitario, un benemerito *outsider*, che malgrado tutto e tutti, e sempre contro le facili correnti del gusto popolare, s'imbarca in imprese meritevoli e degne di appoggio unanime delle autorità e delle discografiche.

Questo di Neill è veramente un disco sconvolgente: per la sua essenzialità per la semplicità e schiettezza di immagini e figure umane, per la straordinaria carica drammatica. L'azione incisa sul disco riproduce tutto il processo, le deposizioni di Ferruccio Parri, di Carlo Rosselli, di Lorenzo Dahovo e di Ettore Allorni; la requisitoria del pubblico ministero; le arringhe della difesa; di Silvio Pellegrini, Nello Tarchiani e Vittorio Luzzati (quest'ultima sopratutto riproduce in maniera sconvolgente il clima di quegli anni e il drammaticità dell'intera vicenda).

Provate un po' a chiedere in giro chi era Filippo Turati e vi renderete conto quanto sia importante questo disco.

r. la.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura (Kurlon) 150; Balme 100; Bardonecchia 40; Pian d. Sole 80; Colomion 130; Progiuta 120; Jafferau 150; Melezet 150; Beaulard Rifugio Rey 130; Cesana Sagna Longa 100; Colle Bercia 120; Monti della Luna 130; Chiomante Frais 70; Pian Mendi 95; Sestriere 110; Sestriere Borgata 90; Claviere 140; Sauze d'Oulx 50; Sportinia 100; Triplex 110; Lorana Alpe Claisa 150; Giaveno L'Aquila 120; Pragelato 70; Prali (Ligia 70; Pian Alpet 120; Torre Pellice 40; Usseglio Margone 45; Usseglio Pian Benot 120; Via Colle Lis 95.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champoluc 80; Aymavilles 70; Cervinia Breuil 115; Pian Maison 135; Plateau Rosa 100; Chamois 40; Cogne Moncrin 90; Courmayeur Checruit 160; Gressoney - La Trinité (Punta Jolanda) 130; Gressoney St. Jean (Weissmatten) 110; La Thuile (Les Suches) 200; Pila 80; Targnon Pian Paulin 80; Valtournanche 90.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina 130; Crissolo 80; Tanaga (Issel 90; Frabosa sottana 5; Monte Moro 60; Limone Piemonte 80; Cros 120; Pian del Nole 120; Lurisia 110; Monlosso 10; Pontechianale 30; Tre Chiusis 80; Bagni di Vinadio 120; Briga Alta 30; Demonte 10; Entracque 30; Monterosso Grana 10; Prazzo 70; Sambuco 80; San Giacomo di Roburent 40; Vernante 25; Vinadio 10.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero 170; Formazza Ponte 140; Formazza Sachertoldeu 180; Formazza Maria Luisa 240; Maruggnga Belvedere 160; Maruggnga Busarcrelo 180; Maruggnga Monte Moro 300; Molitarone 90; Valle Vigezzo 150.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Relved. 180; Oleu 120; Indren 200; Alpe di Mera 130; Lago Mucrone 170; Monte Mucrone 230; Monte Camino 230; Bielmonte 100.

VALICHI ALPINI: Moncenisio chiuso; Moncenisio aperto con catene; Maddalena chiuso; Lombarda chiuso; Tenda aperto.

Le condizioni di innevamento si mantengono ovunque buone nelle montagne piemontesi. Neve sciabile alle alte quote e nei declivi esposti a nord; primaverile nei posti maggiormente soleggiati. Viabilità ovunque buona.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

ALA DI STURA A 15 minuti da Torino metri 1.50 di neve al Karlon, metri 1 di neve al Pian Belfè - Strada attrezzamento translitabile.

ALPE CIALMA Locana Canavese a 58 km. da Torino, 2 funivie a cabinette biposto, 1 skilift gigante, 1 baby skilift funzionanti sabato e domenica, cm. 150 di neve. Piste battute, Bar-Ristoranti.

ANDREA C. Crociera soggiorno da giugno a ottobre Madera o Canarie, alcune partenze già complete, affrettarsi pron. Perlo Viaggi, v. S. Carlo 205, t. 540.067 534.163.

ATENE L. 112.000. Cairo e Alto Egitto L. 220.000, Estremo Oriente L. 575.000, Usa L. 295.000, Spagna L. 139.000, Grecia L. 95.000, Parigi L. 49.500. F. ROSSO, via Roma 249 ang. p. CLN. t. 547.376

BALME Km. 55 Torino sciovie Sauze; tutti giorni temperino termic L. 1000 - Hotel Belvedere, terno, pranzo L. 1400; fine settimana 3 pasti, colazione, pernottamento L. 5000, tel. 59.03.

CALCIO Campionati del Mondo. Varie combinazioni di viaggio. Posti stadio assicurati. Informazioni: PERLO Viaggi e Crociere - Piazza San Carlo 205 - Telefoni: 540.607 - 531.163.

FRAIS CHIOMONTE - Sole, neve, aria pura, recente bellissima Frais cm. 80 - Pian Mesel cm. 110 farinosa, piste battute, centro sciistico più economico e più comodo da Torino.

LUGANO 19 marzo e tutti i Dom. gita pullman L. 2800; viaggio+giro lago+pranzo buffetto L. 4600. Inoltre: Giro 2 Traiori, Lago d'Orta, Stresa, Como, Rapallo, ecc. ATIV, tel. 547.660.

LURISIA TERME cal. 1800 sul mare. Neve farinosa: cm. 80. In funzione cabinovia e 4 skilifts. Pullman ogni dom. da Torino (Ag. Firpi, part. 7.30) e da Genova (Ag. Pesci, part. S.

PARIGI e Versailles in treno, ancora qualche posto disponibile per S. Giuseppe. Prossime partenze 22-4 18-5 1-6. Prenotazioni PERLO Viaggi Piazza S. Carlo 205 - Tel. 540.607 - 531.163.

PASQUA 7-11 aprile Vienna L. 44.000 p.p. Budapest L. 29.800 Crociera alle Canarie 31/3-12 4 da L. 111.800. Crociera Grecia e Turchia 4-12 4 L. 87.000 Landrand, Giolitti 18 N. t. 87.39.

PIÙ viaggi e crociere S. Giuseppe e Pasqua. Aerei: Parigi, Vienna, Palma Nove: Formentera, Canarie-Marocco, Egitto-Libano-Grecia Pullman: Elba-Corsica, Nizza, Ginevra, Roma-Firenze ATIV, Siccardi 5, t. 547.069.

TORGNON mt. 1500 (nella Valle di Cervinia) grande impianto scioviario giornaliero festivo L. 1800. Facili discese in pista e fuori pista (scuola sci. Alberghi ristoranti bar.

ZERMATT e Facili per S. Giuseppe e Pasqua L. 16.000 - 18.000 (altri progr. per Ginevra, Valle Veneta, Grand, Umbria, Budapest e Vienna, Tunisia Mejan, 531.518.

SCIATORI da MELANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour, 6 - Telefono n. 510.294.

CROCIERE IN PASQUA con i tuoi amici
EGITTO 12 gg. in Mn. Esperia part. 9/4 Genova e Napoli
SARDEGNA 6/9 gg. con il Canguro Rosso partenza 8/4 da Genova
PARIGI in treno partenza 17/3 (S. Giuseppe) 8/4 da Torino
Informazioni, prenotazioni (TORINO: SAVET - VIA BUOZZI 19 e FIRPI VIAGGI - PIAZZA C. FELICE 85 a presso il Vs. Agente di fiducia.

WOLMER

Iniziato una vendita eccezionale di SCAMPOLI tendaggi da stirare bordi ricamati, operati e stampati, in altezza cm. 180, produzione italiana, svizzera, tedesca e francese provenienti uno stock di campionari di recente fabbricazione. Detti scampoli variano una lunghezza minima mt. 3 una lunghezza massima mt.

SONO VERE OCCASIONI

WOLMER troverete un assortimento tende in Rhodiatoce Scala d'Oro in tutte le altezze, nelle armature ultima novità e nei colori più di moda.
WOLMER è in grado presentarvi completo la serie nuove tende GARDISETTE.
vi può sottoporre una vasta gamma delle moderne tende DRALON nelle altezze cm. e cm.
Inoltre da WOLMER: tappeti, rasi, cretonnes, teli unite e stampate, coperte, copriletti, scendiletto, tutti i tessuti per rimodernare, materassi a molle WOLMERFLEX di produzione propria garantiti anni al prezzo L. 14.800, tutte le e biancherie per la casa e per il corredo delle migliori marche e tanti altri articoli per ogni esigenza, sempre ai prezzi WOLMER.

WOLMER VIA SALBERTRAND n. 68 ang. via Nicomede Bianchi Capol. tram 4-22 Autobus 8

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA IL BANANIA DI PARIGI, IL FAMOSO ALIMENTO ENERGETICO, SOLUBILE IN TAZZA, A DI CACAO, ZUCCHERO, FARINA DI BANANE, CEREALI E FOSFATI

BANANIA

COLAZIONE CHE PIACE AI

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

GALLIARI 15 bis affitta Principe Tommaso 6 stanze, bagni con riscaldamento, posto auto coperto. Telefonare ore pasti.

GARAGE strada Berardo affitta 6000 mila + 9 Mag.zz. Telefonare 512.695 A25580

GRUGLIASCO, Regina affitta casetta tre camere, cucina, cantina, giardino 135 mq. Telefonare 291.347.

IN centro Milano affittasi ampie tre camere, cucina, cantine, servizi. Tel. 227.750. A24084

IN barriera Milano affittasi locali a piano terreno, ampi luminosi, ideali per laboratori, con ingresso carraio adatti uffici, industria artigiana, deposito. Telefonare 851-709.

IN zona Vanchiglia affittasi locali luminosi ad uso ufficio, deposito, industria artigiana. Tel. 890.257.

ITALIA 61 affittasi alloggio 4 camere piano rialzato, ibernazione, maggio prossimo via Ventimiglia 76. Telefonare ufficio 692.497. O685

LOCALE luminoso 300 mq adatto qualsiasi attività affittasi. Telefonare 780.080 A25526

LOCALE mq 80 interni corso 5. Pesce affittasi. Tel. 98.178.

LOCALE uso magazzino mq 140, zona via Bonzanigo. Telefonare 331.210.

LOCALE 230 mq indipendente quarto piano centrale, adatto zona S. Rita affittasi, libero subito. Tel. 252.029.

MAGAZZINO mq 70 circa affittasi. Telefonare 583.341.

MAGAZZINO seminterrato mq. 170 Borgo San Paolo, affittasi. Telefonare 337.844. A25801

MAGAZZINO zona Nizza mq. 480 affittasi da aprile. Telefonare ufficio 535.000, 535.948. O27

NEGOZI e magazzini di nuova costruzione, via San Donato n. 78, affittansi subito. Tel. 530.016.

NEGOZI per esposizione ed uffici con ampie vetrine su corso S. Maurizio 65 circa locale 150 mq. con retro e salette eventualmente divisibili, libero subito, affittasi. Telefonare ore ufficio 82-344 A26023

NEGOZIO agente macelleria salumi, ghi vuoto affittasi cintura Torino. Telef. 274-029. A25495

NEGOZIO due aperture, piazza Vittorio, 30.000 mensili, magazzini 25.000, 18.000, Telef. 870-447.

NEGOZIO qualsiasi uso via Principessa Clotilde 75 affittasi. Telefonare 70.870. A25306

NICHELINO affitta alloggio 4 camere tinello servizi L. 23.000. Telefonare 321.022 A26064

NICHELINO alloggi 2 camere tinello servizi affittansi. Telefonare 535-948, 535.060 O27

OASI Residente corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 1 a 5 camere due saloni, cucina, doppi servizi. Telefonare 383-122 e rivolgersi custode O126

PIAZZA Castello 51, locali uso ufficio oppure studio professionale affittansi primo piano nobile scala sinistra A24570

PORTA Nuova affittasi due alloggi 3 camere cucina servizi. Via Susa 1. A24563

PORTA Susa affittasi subito salone due camere servizi settimo con ascensore ed autorimessa. Telefonare 510-875.

PRECOLLINARE appartamento signorile panoramico affittasi, due camere letto, studio, salone, cucina finello, terrazza giardino tripli servizi, camera servizio, garage ascensori. Telefonare 689-423 ore pasti.

PROPRIETARIO affitta zona Bernini 4 camere servizi casa nuova primo piano preferibilmente ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». O137

RIVOLI affittasi camera, cucina, entrata indipendente filobus. Telefonare 515-089. 2001

SAN Maurizio Canavese affittasi, vendesi fronte strada provinciale fabbricato rustico con tettoia, terreno, annessa ruota idraulica con impianto. Tel 772-765, 787-425. O137

STAMPATORI 9 affittasi negozio moderno ampie vetrine con eventuale magazzino semiinterrato.

SVIZZERA 137 affittansi ottimi alloggetti. Rivolgersi portineria. Telefonare 298.456. O685

VIA Cernaia Ospedale Maria Vittoria affittasi subito tre camere servizi piano rialzato luminosissimo. Telefonare 510-620 A25229

VIA R. Margherita 31, affittasi ottimo uso negozio magazzino deposito. Tel. 547-857. A25315

VILLA Rubiana 5 camere, garage, giardino servizi affittasi. Telefonare 240.865 2001

ZONA Corso Regina 8 camere, 2 cucine, 2 bagni, riscaldamento autonomo, ascensore, ottimo stabile, affittasi. Telefonare 547-837. A25324

ZONA Mercati nuovi di nuova costruzione affittasi alloggi 3 camere più servizi e semicentrale mq 500 circa luminosi con ingresso carraio per negozio e industria silenziosi. Telefonare 670.545.

ZONA Stadio affittasi appartamento due camere cucina terzo ascensore. Telefonare 541.288. A26534

65.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 'all'APPARTAMENTI TINTEGGIATI 5 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 513-436.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ABBIOSGNE giugno alloggio legna medioevale 4 posti, altro mobilio. Lampedusa con terreno coltivato giardino. Telefonare 776.305, ore scrivere «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A25332

ALASSIO affittasi meravigliosa villa cucina 1000 vasche ogni confort apile. Telefonare 220.617 Torino.

ANDORA affittasi appartamento ed box posti auto coperti. Telefonare 863.021 ore pasti. 1001

BORDIGHERA affittasi villetta ultimo piano vista panoramica ottimo stato. Telefonare ore pasti 870.715 A25944

CERRETO affittasi appartamento signorile 4 camere, cucina, bagno, terrazzo, giardino, garage. Telefonare 870.715 A25944

CONIUGI affittasi bocchi mesi estivi alloggetto ammobiliato vicino mare. Telefonare 764.567.

ENTRACQUE [illegible] Telefonare [illegible] A25536

FAMIGLIA [illegible]

FINALE [illegible]

IMPERIA [illegible]

LOANO [illegible]

MARINA di Cervia [illegible] A 5 minuti [illegible] bagni [illegible] Dott. Lodovici [illegible] Mare.

RAPALLO affittasi 2 camere, cucina, libera subito. Tel. 154-156.

RIVIERA Ponente vendo-affitto villetta disposti pensionerestaurant. Scrivere: Lestand, S.A. - Savona.

SANREMO affittasi appartamento ultimo centrale nuovo subito. Telefonare 775-408 Torino.

SAUZE [illegible] affittasi subito 5 posti [illegible] confort [illegible] 500.000 oppure 761.453

SI affitta stupenda villa mare grande [illegible] 10 camere, servizi. Telefonare 685-588. A26582

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LAIGUEGLIA, Albergo Stefania, completamente, cucina casalinga. Lire 2000

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALLA Sem. Scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino telefono 535-533 corsi istituzionali di cosmetica dermatologia, massaggio medico, ginnastica rieducativa, ecc.

ALL'ISTITUTO Orsoline Corso 22 Marzo vasto giardino, ampie stanze, ginnastica dalla materna, classi medie, lingue, ragioneria, ecc.

BOIDOCI, Bossi 27, tel. 652-435 corsi taglio preparazione maneghe Specializzazione moderne.

PETTINATRICE, Diplomata corsi taglio, messa, ondulazione alla moda, permanente. Lavoro assicurato. Domande, Parma 10 tel. 840.345

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA perfetta conoscenza francese-spagnolo cerca lavoro domiciliare corrispondenza traduzioni. Telefonare 529.996 A23151

FRANCESE inglese tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 687-536.

INGEGNERE civile impartisce lezioni studenti geometri e scuole medie Telefonare 578.253.

LICEALE impartirebbe domiciliari lezioni italiano, latino, francese, matematica studenti media inferiori. Telefonare 563-137; 742-885.

MATEMATICA, fisica, licenza media, istituti tecnici, ITIS, professore prepara coscienziosamente esami, Telefonare 652-283 pomeriggio

CAMERE L. PENS. L. 160 per parola

A. CENTRALE, entrata indipendente, matrimoniale uso cucina. Telefonare 554.414 ore serali.

ADIACENTE Ospedale famiglia affitta mobiliata a serio impiegato. Telefono 390-742. A25988

AFFITTASI a giovane ammobiliata con confort. Telefonare control. Telef. 779-522.

AFFITTASI ammobiliata centralissima a serio impiegato stabile referenziato. Telefonare 539-420.

AFFITTASI ammobiliata singola, altra a due letti piano famiglia, con confort. Telef. 545-757

AFFITTASI camera ammobiliata zona centro. Telefonare 511.415.

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata una due letti, seria. Tel. 682-130

AFFITTASI signorina ammobiliata a persone serie, mia pratica. Telefonare 523-384 A25459

AFFITTASI stabile camera singola 2 letti zona signorili Tel. 599-498

AFFITTASI 7000 settimo ammobiliata zona Statuto, Telef. 555.879.

AFFITTEREI, a serio bel piedeterre centrale. Telefonare 681-241.

AMMOBILIATA centrale matrimoniale, comfort, uso cucina offrendo pensione, Telefonare 546-364.

CENTRALE ammobiliata affittasi anche settimanalmente volendo condividersi, servita. Telefonare 547-974

IMPIEGATO stabile cerca camera ammobiliata vicinanze piazza Bengasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5485 — Torino». A25664

NUOVA pensione camere 1-2 letti prezzi mod. Telefonare 878-505.

PIED-à-terre libero subito adiacenze Principe Oddone Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova affittasi matrimoniale volendo tre letti comodità. Telefonare 688.950 A26775

SIGNORA sola affitta centralissimo elegante piedeterre. Tel. 537-928.

VEDOVA agiata offre a persona anziana bisognosa assistenza compenso 120 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5833 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. QUARANTAQUATTRENNE persona seria dà prova sua volontà, esperienza, lodevole volontà, pratica magazzino, trattamento cucina e ristorante zona Moncalieri Cerione. Telefonare 550.475 A27217

BOZZETTISTA [illegible] giovane, abile, esperto lavoro lunga pratica, offresi. Telef. 320.895

CAPOMASTRO [illegible] esperto lavori costruzione [illegible] industriali impiegherebbesi [illegible] impresa o località anche [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 5021 — Torino»

COMMESSA [illegible] referenziata [illegible] richiesta [illegible] offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5081 — Torino»

COMMESSO [illegible] diplomato [illegible] pratica [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino»

DATTILOGRAFA [illegible] mezza o intera [illegible] impiego offresi. Tel. 650.201 A26976

DATTILOGRAFA [illegible] pomeriggio [illegible] commerciali con [illegible] Tel. [illegible] 787 A27178

DICIANNOVENNE pratica lavori domestici [illegible] offresi senza diritto. Tel. [illegible] A26995

DICIASSETTENNE diploma computista [illegible] offresi 1° impiego. Lettere [illegible] Fagnola 6, Collegno (Borgata Paradiso).

DICIASSETTENNE stenodattilografa [illegible] offre... primo impiego. Marenzi, via Magnolia 6. A27087

DICIASSETTENNE stenodattilografa [illegible] offresi diploma stenodattilo 1° impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 650.290

DICIOTTENNE [illegible] corso, completa [illegible] esperienza [illegible] impieghi [illegible] 250.290

DICIOTTENNE [illegible] dattilografia [illegible] impiego ufficio. Telefono 676.045

DIRETTORE PRODUZIONE VENTENNALE, ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE, TEMPI, CONDUZIONE REPARTI, OFFRESI METALMECCANICA, ARREDAMENTI METALLICI. TELEFONO 487.261. A27174

ENGLISH [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 5090 — Torino»

ESPERTA [illegible] Telefono 250.230 A26931

ESPERTO [illegible] Telefonare 252.992

FATTURISTA [illegible] Telefonare 676.260

GEOMETRA [illegible] industria [illegible] Telefonare 676.045 O101

GEOMETRA [illegible] Telefonare [illegible] A27013

GIOVINETTA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 614 — Torino» 2001

DA' RITMO, RRITMO, RRRITMO MARATHON LA NUOVA GRANDE BENZINA

Godetevi la vostra auto, una volta tanto! Uscite dalla città verso gli spazi aperti, date alla vostra auto una spronata Marathon, e via! Andate a pieno ritmo, con un pieno Marathon. Ritmo di gioia, rritmo di potenza, rrritmo di vitalità: un ritmo che vi prende. Vi sentirete un altro, più potente, con una buona macchina e un pieno di **Super-M**.

La Marathon, la grande compagnia internazionale nata negli Stati Uniti, conosce i carburanti come pochi altri. Segue i suoi prodotti dal pozzo alla pompa. È attiva ormai in 5 continenti. È oggi orgogliosa di offrire agli italiani una benzina che è il frutto di ben 80 anni di esperienza.

MARATHON

LA MARATHON ESPLORA, RICERCA, PERFORA, ESTRAE, SPERIMENTA, RAFFINA, TRASPORTA, DISTRIBUISCE.

GEOMETRA 22anno militesente referenziato attualmente disoccupato impiegherebbesi. Telef. 642.328

GEOMETRA 30anno sistemato innamorato Torino esperienza professionale et cantieri edili stradali attuali tecnico comunale cerca sistemazione possibilità carriera dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino». A26345

GIOVANE progettista impianti idrotermosanitari offresi a serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5571 — Torino». A26787

IMPIEGATA commerciale esperienza quinquennale occuperebbesi subito presso serio Società Tel. 338-300.

IMPIEGATA stenodattilografa patentata offresi anche solo mattino libera subito Telefonare 876.086

IMPIEGATA 18enne dattilografia pratica lavori ufficio espleta campo assicurativo, scritti, offresi. Telefonare 338-300. A26951

INGEGNERE elettrotecnico studente ultimo anno esperienza ultima preparazione professionale uffici studi calcolatrice progetti esaminerebbe offerte nazionali estero scopo miglioramento. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino». A26789

LAUREATO funzionario Stato, carriera direttiva scientifica, dirigente regionale, 40 anni aspetto giovanile, disposto anticipare collocamento a riposo, fino anno, offresi grande organizzazione industriale quale dirigente servizio personale e pubbliche relazioni. Precisare residenza e retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5625 — Torino».

MAGAZZINIERE commesso piurideunnale esperienza autoricambi referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino». A26690

MAGAZZINIERE espertissimo 28enne esaminerebbe proposte impiego, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5614 — Torino».

OFFRESI tecnico radio tv militesente massima serietà ventitrenne, patente B, scopo miglioramento. Telefonare 873-532 ore pasti.

OPERATRICE contabile, steno-dattilografa 2° impiego, libera subito, offresi. Tel. 981-486. A27029

PENSIONATO, contabilità, corrispondenza francese scarico carico magazzini, occuperebbesi, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino». A27054

PENSIONATO dattilografo 50enne, abbonamento tramviario, occuperebbesi mezza giornata. Telef. 792-109.

PENSIONATO statale praticissima ufficio contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 529-177.

PERITO chimico 19enne militesente offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino».

PLURIENNALE PRATICA AZIENDALE, TRATTATIVE CLIENTI, FORNITORI, CONTABILITA', AMMINISTRAZIONE PERSONALE, OFFRESI MANSIONI DIRETTIVE. TELEFONO 887.261. A27176

RAGAZZA inglese e francese, breve pratica ufficio, offresi subito. Telef. 276-227. A27271

RAGIONIERA, primo impiego, offresi mezza giornata mattina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino». A27037

RAGIONIERA 1° impiego cerca lavoro mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino».

RAGIONIERA 21enne conoscenza stenodattilo 2° impiego offresi. Telefonare 320-687.

RAGIONIERE militesente serio esperienza quadriennale impiegherebbesi. Telefonare 567-259. A27050

RAGIONI ventiquattrenne militesente volenteroso cerca offresi impiego lavoro. Telefonare 778-320.

RAGIONIERE 19 anni 1° impiego militesente diplomato contabilità meccanizzata offresi. Telefonare 490-037 ore 9-13 16-18. A27224

RAGIONIERE 23anne volenteroso pratico giornalmastro inittisuna pretese impiegherebbesi subito seriamente media piccola azienda. Telefonare 737-156. A27228

RAGIONIERE 24enne biennale esperienza contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

RAGIONIERE 28enne triennale esperienza costi di produzione offresi. Telefonare 288-312 Torino

REFERENZIATISSIMO oltre ventennale responsabilità amministrative conoscenza chiantele dettaglio tessuti Scrivere: Pubbliman casella 114 Z. Biella 21840

SEDICENNE cerca impiego: dattilo, stenografia, computista, paghe contributi. Telefonare 755-129.

SEDICENNE stenodattilo paghe contributi impiegherebbesi. Tel. 560-799, 16-18. 2001

SEGRETARIA d'azienda primo impiego seria volenterosa offresi. Telefonare 791-294. A26291

SEGRETARIA direzione 26enne inglese parlato scritto stenografato, soggiornato Londra, lunga esperienza società anglo-americana, veloce stenodattilografa impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5620 — Torino». A27210

SIGNORA contabile pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata Telef. 891-089 A26576

SIGNORA 20enne operatrice Audit Mercator, pratica fatturazione, dattilografia conoscenza contabilità offresi preferibilmente mezza giornata Telefonare 337-409. A27147

SIGNORINA completa conoscenza inglese francese diploma perfezionamento estero offresi adeguatamente. Telefonare 764-955. 2001

SIGNORINA diplomata computista pratica stenodattilo, paghe contributi, offresi 1° impiego. Tel. 298-661. A25762

SIGNORINA mezza età referenziata offresi come cassiera. Tel. 756-773.

SIGNORINA trentaduenne occuperebbesi conta commessa. Telefonare 755-780. A26855

SIGNORINA ventinovenne stenodattilografa esperienza pluriennale segreteria scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino». A27009

SIGNORINA volenterosa secondo impiego paghe contributi, partita doppia, Audit, offresi per serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino». A27345

SIGNORINA 20anno computista commerciale II impiego, libera subito, offresi. Telefonare 522-516.

SPEDIZIONIERE internazionale diplomato 30enne decennale esperienza vasta conoscenza banche, attualmente capo ufficio estero presso media industria esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 2° impiego diplomata offresi. Telefon. 320-407.

STENODATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio, II impiego, offresi. Telef. 392-505. A25991

STUDENTE serale ragioneria diciannovenne dattilografo offresi, militesente. Tel. 332-795.

STUDENTE 18enne 1° ragioneria serale impiegherebbesi, libera subito. Telefonare 392-241.

TRENTUNENNE corrispondente commerciale buona conoscenza campo pubblicitario scopo miglioramento esaminerebbe offerta seria Ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 3286 — Torino». A27034

VENTENNE dattilografa pratica ufficio patentata libera subito offresi anche mezza giornata. Tel. 531-519.

VENTENNE studente, patente, buon francese, inglese, dattilografia offresi pomeriggio. Telefono 589-570.

VENTIDUENNE piemontese libera subito impiegherebbesi presso studio medico possibilmente Borgata di Milano. Telefonare 330-028 dalle ore 13 alle 15. A27134

VENTUNENNE militesente V anno perito elettrotecnico impiegherebbesi industria elettrica. Telef. 650-497.

VENTITREENNE licenza tecnica ragioneria, multilingue, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A25638

VENTITREENNE segretaria stenodattilo corrispondente inglese Proficiency Cambridge esperienza, referenziata, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 645 — Torino». 1001

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento 25-40enne anche libero solo per pomeriggio, requisiti essenziali, dinamismo, presenza et facile dialettica. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano. 0698

ALBERGO annuale cerca subito cameriera sala et cameriera piani, eventualmente solo stagione estiva. Scrivere specificando ramo, età, pretese, referenze. Casella postale 73 Courmayeur. 2001

ASSICURAZIONI: buona serie produttore preferibilmente ramo Vita desiderasi formarsi posizione in ambiente professionale qualificato a pregiato segnalare sub nominativo con curriculum a: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A24570

ATTITUDINE alla vendita, auto proprio, referenziata, allettante stipendio provvigione. Telef. 663-262.

BAMBINAIA referenziata cerca famiglia signorile unica figlio mesi otto. Scrivere: Genova Vezzani San Giuliano 20. 21660

BAMBINI cantanti cercansi concorso nazionale Fiori in Passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano III.

BAMBINI cantanti cercansi concorso nazionale Fiori in Passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

BULLONERIA cerca collaudatore pratico lungo esperienza, anche pensionato possibilmente proveniente da grandi aziende eventualmente capo squadra-reparto. Lamia. Tel. 342-882.

CANTANTI emboscati cerca edizione discografica per incisione dischi mondo piccino. Telefonare 389-253.

CANTANTI dilettanti emboscati cercansi grande concorso. Iscrizioni Muscaro, via Carmine 11.

CERCASI contabile serio e volenteroso anche prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino». A28538

CERCASI magazziniere abbigliamento. Telefonare 273-373.

CERCASI pomeriggio giovane ragazza bella presenza aiuto ufficio centro. Dettagliare età, pratica. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5568 — Torino». A26745

CERCASI pratica lavori ufficio ore libere. Telef. 758-952.

CERCASI signorina per lavoro continuativo come propagandista prodotti alimentari. Telefonare 310-277.

CONGEDATI amministrazione finanziaria cerca noto rivista tributaria per produzione e consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Milano». 2161B

DISEGNATORE cercasi libero ore pomeridiane, specificatamente macchine utensili. Tel. 687-941 ore 8-9.

GEOMETRA cercasi da impresa lavori ufficio anche solo mattino referenze pretese scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

GEOMETRA CHE ABBIA DISPONIBILE SABATO MATTINA ESPERTO LOTTIZZAZIONE MISURAZIONI CALCOLI PRATICHE MUNICIPIO CERCASI DA AMMINISTRAZIONE CENTRO CITTA', SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 556 — TORINO».

IMPORTANTE Casa Editrice cerca emboscati con macchina, fisso più provvigioni. Presentarsi Labor, via Del Carmine 15 (Torino).

IMPORTANTE Società trasporti internazionali con sede Svizzera cerca per ufficio Torino dota di conoscenza o subito abile persona ramo pratica tutti lavori ufficio. Entra in considerazione anche personale femminile. Dettagliare referenze et curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5595 — Torino».

INGEGNERI o chimici preferibilmente lingua madre straniera cercansi per traduzioni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino».

MEDIA industria metalmeccanica cerca tecnico chimico metallurgico per consulenza continuata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino».

NOBILIUM laboratorio odontotecnico cerca elementi per lavorazione scheletrati. Presentarsi via Pastrengo 30.

PRIMARIA organizzazione nazionale ricerca per proprio ufficio contabilità in Torino ragioniere militesente anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

PROFESSIONISTA assume sollecitamente veloce dattilografa 30-40enne indipendente, ottima cultura. Manoscrivere indicando età, posti, referenze a: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». A25983

RAGIONIERA 35-40enne esperta massima contabile, paghe, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5382 — Torino». A24824

SEDICENNE primo impiego dattilografa svelta, ordinata, cerca ufficio centrale. Presentarsi ore 10. CIE. XX Settembre 17. A25538

STENODATTILOGRAFA conoscenza francese 1° impiego cercasi. Rovera & C., via XX Settembre 87, telefono 536-373. A25960

STENODATTILOGRAFA veloce massimo anni 25 cercasi per ufficio commerciale media industria, zona Lanmann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3208 — Torino». A25987

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio cercasi da studio ingegneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino».

STUDIO tecnico assumerebbe praticissima amministrazione case in condominio esaminasi sole offerte elementi qualificati e referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino». A23259

UFFICIO tecnico-legale assume giovane dattilografa come apprendista corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3252 — Torino», precisando generalità complete, istruzione.

25-40ENNE praticissimo ufficio, paghe, stenodattilo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino». A24621

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. CONIUGI settentrionali con figlia impiegata cercano portineria o custodi. Telefon. ore pasti 516-475.

A. VENTENNE cultore media equitazione offresi per serie ditta zona Volpiano. Tel. 352-592.

AGGIUSTATORE meccanico, 11 categorie, occuperebbesi. Telefonare al 291-947. A27167

AGGIUSTATORE stampista specializzato, costruzioni stampi pressofusione, plastica, trance alta precisione lamiera sottile, imbottitura, pratica rettifiche tangenziali, macchine utensili, fresatura, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5583 — Torino». A26733

AIUTANTE panettiere libero subito offresi. Telefonare 480-385.

AUTISTA con Topolino gli, 40 offresi seria Ditta o privato per trasporti generici consegne città e dintorni. Telefonare 329-810 ore pasti.

AUTISTA con 615 offresi ditte Torino e fuori. Telefonare 562-386 ore pomeridiane A27179

AUTISTA patente D-E offresi. Telefonare 874-204. A27051

AUTISTA vendita patente D E 40enne libero offresi presso ditta o privato. Telefonare 793-848.

AUTISTA 35enne occuperebbesi qualsiasi lavoro dalle ore 16 in poi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino». A27315

(Continua a pag. 17)

Il dibattito sulla fiducia alla Camera

Ingrao insiste per un'alleanza coi cattolici anche senza i socialisti

Il presidente dei deputati comunisti ha rivelato ■■ chiarezza il timore dell'isolamento che oggi domina il partito - Ha criticato ■■■ violenza il centro-sinistra ed ha sostenuto che ■ pci ha rinunciato alla posizione antireligiosa ed ■■■ è rispettoso della Chiesa - I motivi dell'opposizione liberale esposti da ■■zi e Alpino - Per la maggioranza interventi di Togni e Gagliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Oggi alla Camera, nella seconda giornata ■■ dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del governo. Le opposizioni si sono sforzate di sviluppare le loro argomentazioni, non ripetendo meccanicamente quelle già svolte dai rispettivi gruppi al Senato, ma tenendo conto della replica pronunciata a Palazzo Madama dal presidente del Consiglio on. Moro.

Il vicesegretario liberale on. Bozzi ha così voluto rendere più convincente la tesi ■■ suo partito circa l'avvenuto spostamento a sinistra del governo. «*L'ingresso degli scelbiani non indica uno spostamento a destra del governo, ■■■ soltanto lo spostamento a sinistra degli scelbiani*». Il programma, con l'impegno sulle Regioni, ■ muove nella direzione voluta dai comunisti. I socialdemocratici, fondendosi col psi, irrigidiscono la formula di centro-sinistra, rendendo impossibile una alternativa democratica (ciò col più) all'attuale governo. Quanto alla maggiore acredine dei comunisti verso il governo, essa non ha carattere qualitativo, ma esprime soltanto la più forte pressione del pci per ampliare il piano delle riforme annunciate dal governo. Secondo Bozzi, i comunisti non possono certo non apprezzare l'intenzione del governo di associare i sindacati alla programmazione: questa è infatti una «*mascherata apertura verso il pci*». A ciò si aggiunga il rientro agli Esteri dell'on. Fanfani, «*più colto appiandito dall'estrema sinistra*».

Il governo, a giudizio di Bozzi, nasce male, isolato all'interno dai socialisti e all'esterno dai comunisti. In questa situazione è irragionevole voler fare le Regioni, «*che sono state in frigorifero per 18 anni e potrebbero ancora starci*», poiché, se la Costituzione parla di decentramento delle funzioni statali, non è necessario che tale principio si attui attraverso le Regioni. ■ potrebbe, invece, ripiegare su una forma meno impegnativa di decentramento a livello ■■■■ nale e provinciale, tanto più che se ■ Regioni sono necessarie alla programmazione economica, ■■■ si dice, quelle attuali non corrispondono più alla realtà sociale ■■ economica delle diverse zone della penisola. «*La verità è che, oltre alla volontà disgregatrice dello Stato che è proprio dei comunisti, anche nell'animo dei cattolici affiora una vaga aspi■■■■ se non all'anti-Stato, almeno al ■■■ Stato*».

Da parte comunista, con l'intervento del capo ■■ deputati Pietro Ingrao, si è avuta l'esposizione della linea strategica del pci di fronte all'unificazione socialista e rispetto ■ cattolici. Per Ingrao, le forze laiche ■ centro-sinistra, che erano partite col proposito di un rilancio della formula, si trovano un governo spostato a destra. Questo è avvenuto perchè, ancora una volta, le forze laiche hanno rifiutato ■ collegamento con i comunisti e l'azione unitaria. «*I comunisti* — ha aggiunto Ingrao — *sono stati criticati per aver votato contro la legge sulla scuola materna. Ma tutti i nostri emendamenti erano stati respinti. E poi bisogna dire chiaramente che noi ■■■ siamo portatori d'acqua al mulino altrui, ■■ partito col quale bisogna fare i conti apertamente*». Adesso la situazione politica generale è ulteriormente aggravata: in America si discute dell'ampliamento della guerra nel Vietnam e si ■■■ di convolgervi, oltre a taluni paesi neutici, anche quelli europei. «*Qual è la posizione del governo? L'on. Moro vuole prendere impegno che l'Italia non sarà in alcun modo compromessa nel conflitto vietnamita?*». L'altro punto di involuzione è la politica economica, che resta immutata e sorda rispetto alle grandi trasformazioni avvenute e che si esprimono in un rinnovato attacco della grande industria ai diritti dei lavoratori.

Ingrao si è allora rivolto ai socialisti: «*Voi dite che questa involuzione si supera con l'unificazione psi-psdi, ma intanto lacerate il tessuto unitario col pci, con operate come scissionisti. Noi chiediamo non ■■■ al psi, in nome del passato, ma anche al psdi in nome dell'avvenire, di tener conto della grande forza popolare rappresentata dal pci*». Difatti, a suo giudizio, se il partito socialista unificato vorrà fare una politica di alternativa alle forze moderate della dc, non potrà farlo senza ■ pci. «*Se invece volete porvi in concorrenza con i moderati, allora spiegate la sinistra da ■■ cercare nuovi contatti, col pci*». Ingrao ha accennato a questo punto ■■■ nuova posizione della Chiesa, che tende a distaccarsi dagli impegni temporali, e alla crisi dell'Alleanza Atlantica, espressa soprattutto dalla linea di De Gaulle. Il pci, dal canto suo, ha abbandonato la posizione antireligiosa e l'ateismo di Stato, rimuovendo una pregiudiziale al colloquio con i cattolici. In questo suo sforzo di apertura, Ingrao ha affermato ■■ anche nelle tendenze integralistiche della dc possono rinvenirsi spunti popolari e progressisti; però devono diventare espliciti, in Piccoli come in Fanfani. «*L'appello del pci alle forze avanzate del mondo cattolico è la prospettiva della costituzione di una nuova maggioranza, che si sostanzi in un incontro tra le forze operaie e le forze cattoliche, che non escluda, ma anzi postuli la partecipazione delle forze laiche*».

Questo suo discorso, con la prospettiva dell'incontro pci-dc che escludo o ■■■■ ai margini ■ forze socialiste, Ingrao lo ha concluso con ■■ appello «*ai socialisti che non hanno rinunciato, ai cattolici che non vogliono una politica moderata*» per preparare una nuova maggioranza nel ■■■ e nel Parlamento.

Per i liberali ha parlato anche l'on. Alpino, riconoscendo che il governo agisce in modo ortodosso per riportare l'economia all'espansione. Meno prudenza c'è invece nella considerazione dei sintomi di ripresa, che non sono ancora generalizzati e non nascondono l'esistenza di settori in grave crisi. Né a ciò ■ rimedia guardando in mi■■ taumaturgico alla programmazione. Il problema centrale è quello degli investimenti, la cui espansione è minacciata dalla dilatazione della spesa pubblica, dagli sperperi che caratterizzano questa spesa, dal massiccio ricorso degli enti pubblici al mercato finanziario. «*Il ■■■verno si giustifica dicendo che i privati non investono, ma il governo fino sui problemi po■■■ ■ fondo che hanno tolto la fiducia agli imprenditori*».

Due oratori democristiani: Gagliardi e Togni. Il primo ha insistito sulla necessità che i lavoratori partecipino direttamente alla programmazione economica e ha invitato il governo a risolvere il problema degli obiettori di coscienza. Il secondo ha indicato come questione centrale a programma■■■ l'azione per assorbire ■ disoccupazione. «*Lo Stato, utilizzando gli strumenti di cui dispone*», potrebbe, a giudizio di Togni, «*chiedere al senso di responsabilità degli imprenditori la contropartita di una tregua in campo sindacale*».

Il missino Delfino ha sostenuto che il ■■■ è rappresentato da uomini che non hanno corresponsabilità col fascismo; perciò la discriminazione verso il msi dovrebbe cadere. L'on. Vaja, per la Südtiroler Volkspartei, ha detto che il ■■■ gruppo è assai preoccupato circa la reale intenzione del governo di risolvere i problemi ■■■ minoranza altoatesino. Tuttavia, anche questa volta, il voto sarà di astensione. Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

Lo scandalo delle Milano-bene

Il figlio del ■■■ Uglietti chiede un «curatore provvisorio»

Milano, 10 marzo.

(*g. m.*) Il prof. Alberto Dall'Ora, sta preparando la denuncia per diffamazione e calunnia contro il ragionier Giorgio Uglietti che tenta di far interdire il padre comm. Valentino, ritenendo abbia sperperato per la sua amica Mimì Alberini più di 6 miliardi.

Ogni Giorgio Uglietti ha annunciato che domattina presenterà alla Procura della Repubblica un ricorso per ottenere ■ via d'urgenza la nomina di un curatore provvisorio. Il ragazzo, chiuso da sei mesi nell'istituto torinese per un furto, era fuggito dieci giorni fa ed aveva raggiunto San Giovanni Bianco, in alta valle Brembana, dove abitano i suoi familiari e ■ ■■■ ragazza. Per sfuggire alle ricerche dei carabinieri, il giovine si era rifugiato in ■■■ villa disabitata e viveva con quanto ■ fidanzata riusciva a procurargli.

Oggi i proprietari della villa sono rientrati e il ragazzo è stato costretto a fuggire. Nel pomeriggio la ■■■ era segnalata a Gandino e dopo brevi ricerche i carabinieri sono riusciti a fermarlo.

Era al «F. Aporti» di Torino

Fugge dal riformatorio per rivedere la fidanzata

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 10 marzo.

(*u. p.*) Un sedicenne fuggiasco dall'istituto di rieducazione «Ferrante Aporti» di Torino per rivedere la fidanzata quindicenne che è in attesa di un bimbo, è ■■■ ritrovato stamane dai carabinieri: in serata lo hanno trasferito nuovamente nell'istituto torinese.

Il ragazzo, chiuso da sei mesi nell'istituto torinese per un furto, era fuggito dieci giorni fa ed aveva raggiunto San Giovanni Bianco, in alta valle Brembana, dove abitano i suoi familiari e ■ ■■■ ragazza. Per sfuggire alle ricerche dei carabinieri, il giovine si era rifugiato in ■■■ villa disabitata e viveva con quanto ■ fidanzata riusciva a procurargli.

Oggi i proprietari della villa sono rientrati e il ragazzo è stato costretto a fuggire. Nel pomeriggio la ■■■ era segnalata a Gandino e dopo brevi ricerche i carabinieri sono riusciti a fermarlo.

Conclusi i lavori della direzione

La maggioranza del psi d'accordo sull'unificazione

Le lievi divergenze tra Nenni e ■■ Martino (fusione prima, o subito dopo, le elezioni di giugno) saranno risolte ■ Comitato centrale - Giolitti si stacca da Lombardi e ritiene che l'unificazione non debba affatto essere estesa al psiup e al pci

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Dopo tre giorni ■ direzione del psi ha concluso stasera ■■ ■ seduta dedicate all'unificazione socialista, ma tornerà a riunirsi la prossima settimana per approvare ■ rapporto che il segretario politico on. De Martino presenterà al comitato centrale, rinviato per questo motivo al 22 marzo.

De Martino, al termine dei lavori, ha detto che attorno alla ■■■ relazione ■ è manifestato ■ «*sostanziale accordo della maggioranza*» ed ha soggiunto che «*il testo della relazione sarà sottoposto all'approvazione della direzione nella prossima riunione*». In realtà, tranne qualche particolare, l'intesa ■ massima sulla unificazione fra ■■ e psdi ha trovato larghissimi consensi, l'accettazione della commissione mista per preparare la fusione, suggerita dal segretario socialdemocratico on Tanassi, appare scontata. Le lievi differenze in seno alla maggioranza, che non precludono affatto l'accordo, concernono i «tempi». ■ attribuzioni della commissione mista.

Oggi, fra i ■■■■■ interventi, di speciale rilievo appaiono quelli dell'on. Ferri, capogruppo socialista alla Camera e dell'on. Giolitti, largamente differenziati dall'opposizione irriducibile di Lombardi e da quella, più attenuata, ma ferma, di Santi. Ferri ha sostenuto, in pieno appoggio a Nenni, che il processo di unificazione ■ è rivelato più avanzato di quanto si prevedesse ■ congresso del psi.

L'on. Giolitti ha giudicato buono il «*metodo De Martino*» ■■■ nel quale «*affiora la preoccupazione di evitare che una corsa troppo rapida e spensierata all'unificazione la riduca una lotta di apparati*». Ma le «*buone intenzioni*» devono concretizzarsi in «*scelte ben definite*» che il pci, secondo Giolitti, deve fare preventivamente o «*senza pregiudiziali*», con una più ■■■ autonomia e anche polemica rispetto al governo, per evitare un'unificazione «senza idee» che non preparebbe alcuna alternativa. A differenza di Lombardi che insiste per l'unità aperta al pci e al psiup, Giolitti ha detto che l'unificazione deve interessare «■ sfera non iscritta ai partiti».

Malgrado l'opposizione di Lombardi e della sinistra ■■■■■■■ che l'unificazione s. farà entro il 1966 al massimo e che ■ comitato centrale approverà, forse con qualche precisazione, il disegno di dare vita ■ comitato proposto da Tanassi.

l. f.

Il Salone dell'Auto inaugurato ieri dal presidente Schaffner

Curiosità e interesse a Ginevra per la Fiat "850,, senza frizione

L'applicazione di un cambio semiautomatico ■■ ■■ vettura utilitaria rappresenta una notevole conquista tecnica - La guida è facile: la macchina si ■■■ senza sforzo ■■ qualsiasi marcia inserita, il passaggio da un rapporto all'altro è morbido e confortevole - Le novità dell'Alfa Romeo, della Lancia e delle altre Case italiane I nuovi modelli dei nostri carrozzieri - La partecipazione Fiat, OM, Lancia nel settore dei veicoli industriali

Il salone centrale della rassegna automobilistica di Ginevra ieri dopo l'apertura ufficiale (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 10 marzo.

Le maggiori novità tecniche ed estetiche di questo 36° Salone dell'auto di Ginevra, da oggi aperto al pubblico, sono di provenienza italiana. Lo riconoscono i giornali svizzeri di stamattina, ■ riconosce la folla ■ visitatori che nella prima giornata della manifestazione si è riversata compatta nei grandi padiglioni del Plainpalais alla scoperta dei nuovi modelli esposti nei vari settori della rassegna.

Ha fatto soprattutto rumore la presentazione del cambio semiautomatico sulla Fiat «850» berlina. L'automatismo, totale o parziale, della trasmissione non è una novità in senso assoluto, poichè già da molti anni gli americani lo ritrovano sulle loro grosse automobili, e ■■■ i costruttori europei vi fanno ricorso su certi modelli di alta classe. Ma il cambio semiautomatico sulle vetture utilitarie è conquista tecnica recente e notevole: il fatto che la Fiat offre da anni a richiesta questa soluzione sulla popolare e diffusissima «850», è molto significativo, dà una validità indiscussa a tale dispositivo che — perfettamente funzionante sul piano della utilizzazione pratica — migliora in modo decisivo in facilità e il comfort di guida.

Abbiamo avuto occasione di provare negli brevemente una berlina «850» con questo cambio «Idromatic», girando per Ginevra e nei dintorni, cioè nelle condizioni normali di impiego di qualsiasi vettura. Le impressioni riportate sono delle più favorevoli: la macchina si avvia senza sforzo ■■■ qualsiasi marcia inserita, semplicemente agendo sull'acceleratore fin pedale della frizione è soppresso; ai semafori si frena mentre il dispositivo provvede da solo a disinnestare ■■ la frizione: quando appare il verde, si accelera e via, anche in presa diretta. Ovviamente, la partenza è più rapida nelle marce basse, ma diremmo che ai cambio la prima sia inutile, a meno di non dovere «spuntare» su una salita molto ripida.

Il passaggio da un rapporto all'altro avviene come di consueto spostando la leva di comando sul pavimento, il disinserito automatico della frizione essendo assicurato da un cursore elettrico che prende impulso dal pomello della leva stessa. Il tutto avviene con sorprendente morbidezza e progressività. Chi vuole guidare sportivamente non ■ che da azionare il cambio come su vettura tradizionale, salvo l'assenza del pedale della frizione che semplifica la manovra.

Il sistema «Idromatic» è basato su un principio idraulico per ottenere l'accoppiamento tra motore e cambio, la perdita di potenza che ne deriva è contenuta in limiti molto ristretti, tanto che la velocità massima della «850» berlina con cambio semiautomatico risulta di non più di un paio di chilometri inferiore a quella della vettura normale.

Questa, assieme alla «1100 R» berlina a familiare, è la limitante novità della Fiat al Salone di Ginevra. Nello stand della massima Casa italiana sono pure esposti tutti i modelli dell'attuale produzione, e il coupé «850» sessanta e sempronte. La Fiat è anche presente nel settore autoveicoli industriali nelle ■■■ categorie di autocarri leggeri medi e pesanti e ■■■ modernissimi autobus, nonchè nel reparto dei trattori industriali, dove espone cinque novità assolute.

Vivo interesse anche per l'inedito spider Alfa Romeo «1600» (meccanica «Giulia» e carrozzeria Pininfarina), che per linea e prestazioni è destinato a continuare il successo delle precedenti «due posti». La Casa milanese ne ha fissato il prezzo in 2.195.000 lire, mentre quello del coupé «Giulia Sprint GT veloce» sarà di 2.215.000 lire. Nell'occasione, l'Alfa ha ritoccato il costo della «Sprint GT» portandolo a 2.155.000 lire, con una riduzione di 50 mila lire.

Molto ammirata anche la Lancia Fulvia coupé nella versione sportiva «HF», da qualcuno ■■■ definita «autentica da corsa». La Lancia esporre a una volta anche nel padiglione veicoli industriali con gli autocarri e furgoni leggeri «Superjolly» a trazione anteriore (pianale di ■■■ molto basso) e con il potente «Esagamma».

Delle altre Case italiane rappresentate a Ginevra — Abarth, ASA, Autobianchi, Bizzarrini, Ferrari, Iso, Lamborghini, Maserati — presentano novità l'Abarth, il coupé «3000 OT» derivato Fiat «850» con motore quattro cilindri bialbero di circa 2 litri, la ASA una berlinetta scoperchiabile nella parte centrale, e con motore 8 cilindri di 1300 cmc), la Ferrari (il rinnovatissimo, compatto coupé «330 GTC» carrozzato Pininfarina) e la Lamborghini (il coupé «2 + 2» ■■ GT «vestito» dalla Touring).

Per contro, quasi tutti i maggiori carrozzieri hanno presentato a Ginevra nuovi modelli, di cui sarebbe impossibile in poco spazio fare un'analisi esauriente. Ci limitiamo a ricordare il magistrale spider «California» di Pininfarina, su telaio Ferrari; il coupé Jaguar di Bertone (sono ammirato della stessa presidente della Casa di Coventry, on William Lyons) e quello di Frua; la berlinetta sportiva ancora di Bertone su Lamborghini 4 litri; il coupé quattro posti trasformabile in ■■■ specie di «Station-Wagon» secondo una formula molto indovinata) studiato dalla Ghia per il telaio giapponese Isuzu 117; il coupé «2 + 2» Fiat «2300 S» di Michelotti e quello realizzato dalla Oci ■■■ gruppi meccanici Ford Taunus «20 M TS».

Nell'importante rassegna ■■ veicoli industriali ricordiamo infine ■ OM, con la serie dei «Lupetto», con i «Tigre» ■ con il possente «Titano».

La cronaca della giornata inaugurale del Salone svizzero si è iniziata con il tradi■■■■ banchetto offerto dagli organizzatori alle autorità federali e cantonali e ai rappresentanti diplomatici dei ■■ paesi esportatori (per l'Italia erano presenti l'ambasciatore ■ Berna Carlo de Ferrariis Salerno, il presidente dell'Alfa dott. Bizzarretti con ■ direttore prof. Palazzi e il segretario generale del Salone di Torino dott. Giovannetti).

Nella ■■ allocuzione, il presidente del Salone di Ginevra, monsieur M. Perrot, ha ricordato che dopo la fine della guerra la Svizzera ha importato 2 milioni e 160 mila veicoli nuovi, per un valore di 6700 milioni di franchi svizzeri (pari a quasi 972 miliardi di lire italiane), senza contare le importazioni di carburante. «E lo Stato e i Cantoni — ha detto il sig■■ Perrot — ne hanno tratto enormi benefici diretti e indiretti, che soltanto in piccola parte sono stati riversati nella costruzione e manutenzione della rete stradale, mentre per il finanziamento del piano di nuove autostrade il governo federale non ha trovato di meglio che aumentare il prezzo della benzina».

Successivamente le autorità, con alla testa il presidente della Confederazione Hans Schaffner, si sono recate al Salone per l'inaugurazione ufficiale, soffermandosi in tutti gli stands. In quello della Fiat sono stati accolti dal comm. Alessandro Genero, dall'ing. Enrico Minola, dal vicepresidente della Fiat Suisse dott. Berruti, dall'ing. De Bernardinis e dal dr Oddone (omologhi della Direzione Stampa Fiat. Allo stand Lancia era presente il direttore generale prof. Giulio Cesbron e in quello dell'Alfa Romeo il dott. Vincenzo Moro.

Ferruccio Bernabò

Un nuovo supercarburante per gli automobilisti italiani

Un nuovo supercarburante, che risponde alle sempre più complesse condizioni di impiego e del traffico e alle crescenti esigenze dell'automobilista, è stato oggi immesso dalla Shell sul mercato italiano.

Il nuovo supercarburante, battezzato «Supershell A», facilita l'avviamento anche alle più basse temperature ambientali, il rapido raggiungimento della temperatura di regime, lo sviluppo della massima potenza, le accelerazioni lunghe per ripartenze con marcia ridotta, economia di esercizio più lunga, durata del motore, minima perdita di potenza e migliore protezione nelle più disparate condizioni meteorologiche. Sono queste appunto le qualità che l'automobilista chiede a un buon carburante per una guida piacevole e sicura.

«Supershell A» è costituito a tale scopo da un insieme equilibrato di componenti e di additivi — alcuni dei quali nuovi ed esclusivi della Shell — che predispongono al migliore rendimento del motore in qualsiasi circostanza.

Per ottenere, soprattutto, le prestazioni massime nelle condizioni di avviamento immediato, di rapido riscaldamento e di accelerazione, e per combattere la detonazione sia agli alti che ai bassi regimi, la Shell, prima ed unica in Italia, ha introdotto tra l'altro nel nuovo supercarburante un componente fino a ieri impiegato soltanto nelle benzine per aviazione: l'alchilato.

Per adeguare il nuovo supercarburante alle condizioni particolari di impiego nel nostro Paese, che sono estremamente variabili da regione a regione, sono state effettuate prove su strada e sui motori delle vetture circolanti: in Italia, da quelle più potenti alle più diffuse e popolari.

Più di cento diverse miscele di carburanti, contenenti in varie proporzioni i molti componenti di una benzina moderna, sono state provate variando contemporaneamente l'additivo o i gruppi di additivi: fu così identificata alla fine la formula base di «Supershell A».

Iniziate nell'estate 1963, le prove sono continuate nell'estate 1964, nella primavera-estate 1965 e nell'inverno 1965-'66.

«Supershell A» costituisce quindi un altro passo avanti — che ■■■ sarà certo l'ultimo — nello sforzo congiunto dei laboratori scientifici, di ricerca e di prova del Gruppo Royal Dutch/Shell in Italia e all'estero per fornire ai mercato prodotti che non solo soddisfino la necessità dell'automobilista moderno, ma prevengano anche gli orientamenti e gli sviluppi della motorizzazione.

ZURLETTI
VIA RO[illegible]
PER SAN GIUSEPPE
OROLOGI DA TASCHINO E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE
AGENTERIA: CORSO VITTORIO [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà, ■■■ assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

preferiti via rodi
Servetti
il suo [illegible] ...i suoi [illegible] ...

Giovane ferito con una rivoltellata nella «toilette» di un ristorante

L'oscuro episodio a Chivasso - La vittima, un falegname ventenne, è stata colpita alla mano - Ai carabinieri dice: «Non ■■ chi mi abbia sparato»

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 10 marzo.

Misterioso episodio, di notte, a Chivasso, un giovane artigiano, mentre si trovava nella «toilette» di un ristorante cittadino, è stato ferito ■■■ mano sinistra da un colpo di rivoltella. Si tratta del falegname Mario Ferrari, ventidueenne, abitante in via Paleologi 1. Interrogato dai carabinieri ha dichiarato: «*Non so chi ■■■ stato a spararmi*». ■■ inquirenti hanno aperto una inchiesta.

Ecco ■■■ si sono svolti i fatti. Ieri sera verso le 22 il Ferrari giungeva all'ospedale di Chivasso trasportato ■■ alcuni automobilisti: il giovane perdeva sangue da una mano. Al medico di guardia dichiarava di ■■■■ stato ferito da un colpo d'arma ■■ fuoco. I carabinieri, avvertiti, provvedevano ad interrogarlo ■■ egli dichiarava che la rivoltellata lo aveva raggiunto mentre si trovava nella *toilette* del ristorante «Sei Santi», situato in viale Matteotti 8, senza che egli potesse accorgersi di dove proveniva.

Recatisi nel locale, gli inquirenti accertavano che, sulle pareti della *toilette*, effettivamente, vi erano tracce di sangue. In base alle testimonianze rese dal gerente del ristorante e da alcuni avventori si poteva stabilire che il Ferrari, frequentatore assiduo del locale, dopo aver consumato ■■ liquore al bar, era entrato, da solo, nella *toilette*.

Trascorsi parecchi minuti si era udito ■■ colpo di pistola, subito dopo, il Ferrari, uscito dalla *toilette* tenendo le mani ■■ tasca, aveva abbandonato il locale senza proferire parola.

Il falegname ha detto di non aver visto chi gli ha sparato il colpo: «*Stavo lavandomi e volevo le spalle alla porta* — ha spiegato —. *Io non ho nemici. Non capisco chi possa volermi fare del male*». I carabinieri, perquisendo all'ospedale gli abiti del Ferrari, hanno rinvenuto nelle tasche della giacca, una cartuccia di pistola calibro 22. Il falegname si è limitato dicendo di averla raccolta sul pavimento della *toilette*.

Ricoverato con prognosi di dieci giorni per ferita d'arma da fuoco e sospetta frattura dell'indice della mano sinistra, il Ferrari è ora piantonato in attesa che ■■■ fatta luce sulla vicenda.

La versione data dal giovane — secondo i carabinieri — non è completa. Gli inquirenti pensano che il falegname possa essersi ferito, involontariamente, da solo, magari caricando una rivoltella. Tuttavia non risulta che egli possieda un'arma e della pistola, finora non è stata trovata traccia.

c. c.

Borse economia e finanza

Secondo [redacted]'inchiesta della rivista «U. S. News & World Report»

Le industrie americane lamentano scarsità [redacted] uomini [redacted] di materiali

Ad un «boom» economico [redacted]a precedenti si è aggiunta la guerra nel Vietnam Mancano il rame e l'alluminio - Le tessiture devono dare precedenza alle uniformi militari - Migliaia di vagoni ferroviari sono impegnati a trasportare rifornimenti per il Vietnam e grano per l'India - Le richieste [redacted] mano d'opera specializzata [redacted] incessanti - Tutto concorre a far aumentare i costi di produzione e i prezzi

(Nostro servizio particolare) **New York, 10 marzo.**

La guerra nel Vietnam, che è venuta ad inserirsi nel più grande boom economico della storia americana, con[redacted] a provocare negli Stati Uniti una sempre più accentuata penuria [redacted] materiali, attrezzature e [redacted] d'opera. Una inchiesta del periodico *U. S. News and World Report* presenta [redacted] quadro preoccupante.

Dovunque, gli industriali lamentano la penuria di rame e di prodotti a b[redacted] di rame: fra ordine e fornitura passano da 15 a 20 settimane, mentre prima ne bastavano 8 o 10. Le fabbriche di automobili a Detroit [redacted] mostrano preoccupate per il rame. In media occorrono 18 chili di rame o leghe di rame per fabbricare un'auto americana. Anche l'alluminio — non come metallo greggio, ma in alcune forme — è diventato un problema per certe industrie. Una grande società di costruzioni [redacted] nautiche [redacted] Los Angeles lamenta che ora occorrono ... settimane per ottenere alluminio forgiato o fresato.

Tutte le ordinazioni concernenti [redacted] difesa hanno [redacted] priorità e passano [redacted] prima fila nei programmi di produzione, ed anche le industrie che non sono direttamente connesse con [redacted] sforzo bellico sono coinvolte. Un grande magazzino d'abbigliamento a Houston dice: «*Ci sono dei ritardi nelle consegne da parte delle case di sartoria. Una parte della responsabilità è da attribuire alle manifatture tessili che non consegnano in tempo i tessuti alle sartorie. Per quanto sappiamo, i contrattempi sono causati dal governo che si prende una grossa parte della produzione delle tessiture per far confezionare uniformi*».

Non molto tempo addietro, [redacted] grande manifattura di vestiti, la «Blue Bell Inc.» di Greensboro, ha dovuto respingere le ordinazioni dei civili per concentrarsi su una grossa ordinazione di uniformi militari per il Vietnam.

Una cartiera degli Stati occidentali denuncia una penuria di altro genere. «*Noi* — dice un dirigente — *compriamo carta ovunque. Cerchiamo di tenere in funzione l'azienda. Non è il Vietnam che ci crea questa situazione. E' l'andamento generale dell'economia*».

Il presidente della «Hyster Company» di Portland, Philip S. Hill, denuncia scarsezza di rifornimenti in tutti i settori che lo interessano, dalle valvole [redacted] circuiti ad olio fino ai cuscinetti a sfere. La sua società costruisce autosollevatori di cui c'è ora una grande richiesta per il carico e lo scarico di rifornimenti militari.

I ritardi che si debbono sopportare per trovare materiali e mano d'opera possono pregiudicare molti piani per il potenziamento degli impianti. Secondo John P. Roche, presidente dell'«American Iron Steel Institute», l'industria siderurgica potrà trovare ostacoli nel realizzare i suoi piani che prevedono l'investimento (senza precedenti) di 2,2 miliardi di dollari entro l'anno, per la costruzione di nuovi impianti.

Le lamentele per l'insufficienza [redacted] d'opera sono quasi generali. Nella sola re[redacted] di Chicago si calcola che ci siano circa 100 mila posti di lavoro da occupare. Nella stessa regione i disoccupati sono circa 90 mila, ma per la maggior parte sono privi della qualifica che i datori di lavoro chiedono.

Uomini e materiali non sono le sole strozzature. In talune zone i trasporti sono in difficoltà per la penuria di carri ferroviari. Molti sono usati per trasportare verso la costa occidentale materiali destinati al Vietnam, altri portano verso la costa orientale grano destinato all'India.

Il movimento dei carri merci è aumentato dell'11% rispetto ad un anno fa. Dalle relazioni della Commissione interstatale del Commercio risulta che, in media, la richiesta giornaliera di carri ferroviari supera di 15 mila unità la disponibilità.

Questi timori di ritardi e di scarsità stanno modificando [redacted] le abitudini d'acquisto degli industriali. Quelli che consumano acciaio e che avevano costituito forti scorte quando l'anno scorso c'era la minaccia di uno sciopero dei lavoratori siderurgici, progettano di conservare una parte delle scorte eccedenti, come misura di sicurezza, invece di riportare le scorte al livello normale. Una grande società aeronautica ordina alluminio semilavorato per la costruzione d'aerei militari senza attendere le ordinazioni dalle autorità. Una catena di grandi magazzini ordina indumenti, in [redacted] a programmi di vendita che si spingono in avanti nel tempo assai più di quanto avesse fatto fino ad ora.

Questi sviluppi tendono a far aumentare i costi e a far salire ancor [redacted] più i prezzi. Così, la combinazione d'una guerra e di un *boom* economico — conclude «*U. S. News and World Report*» — sta creando molti nuovi problemi per gli uomini d'affari e per i loro clienti.

c. n.

Gli S. U. hanno venduto oro per 1664 milioni di dollari nel '65

(Nostro servizio particolare) **Washington, 10 marzo.**

Il Dipartimento del Tesoro ha comunicato i conti definitivi [redacted] movimenti di oro nel [redacted]. Il dipartimento rileva innanzi tutto il miglioramento avvenuto nella seconda parte dell'anno. Le vendite di oro a governi esteri sono [redacted] di soli 81 milioni e 600.000 dollari nell'ultimo trimestre dell'anno, contro 85 milioni e 500.000 nel terzo trimestre, [redacted] milioni e 300.000 nel secondo trimestre e 811 milioni e 100.000 dollari nel primo trimestre: totale un miliardo, 546 milioni e 500.000 dollari nell'anno.

In più la Tesoreria ha venduto oro ai consumatori americani per 118 milioni [redacted] dollari, portando il totale delle vendite del 1965 a un miliardo 664 milioni e mezzo di dollari.

Più di metà dell'oro venduto (esattamente 884 milioni e 200.000 dollari) [redacted] stato comprato dalla Francia la quale ha continuato a cambiare in oro tutti i suoi dollari.

a. c.

L'indice generale [redacted] salito ieri da 80,47 [redacted] 81,90

Vivace ripresa dei titoli azionari con un progresso dell'1,8 per cento

Dopo quattro consecutive riunioni deboli, il mercato presenta fin dall'apertura un rovesciamento di tendenza - Gli ordini di acquisto si intensificano gradualmente ed il listino è compilato sui massimi della giornata - Nel pomeriggio prezzi sostenuti

Ritorno [redacted] normalità

Superate le incertezze politiche, in Borsa prevalgono [redacted] nuovamente i fattori tecnici, economici, aziendali

(Nostro servizio particolare) **Milano, 10 marzo.**

La riunione borsistica d'oggi merita un particolare commento. Dopo quattro giorni consecutivi di ribasso, c'era chi temeva il peggio. La pesantezza di Wall Street e l'incertezza delle altre più importanti Borse internazionali avrebbero potuto influenzare anche la promettente as[redacted] del mercato italiano. [redacted] qui a temere una inversione di tendenza il passo era breve.

Le maggiori perplessità si erano avute proprio ieri in chiusura quando i valori guida avevano perduto un'altra frazione in un'atmosfera depressa. In realtà ci trovavamo di fronte ad una laboriosa sistemazione degli impegni di scadenza entro pochi giorni e che in diversi casi sono risultati superiori alle effettive possibilità degli operatori e della clientela speculativa.

Il fatto, positivo, è che, [redacted]perate le incognite politiche, la Borsa oggi ritorna agli schemi usuali dove dominano i fattori tecnici, economici, aziendali. Il rialzo odierno dell'ordine dell'1,8 % (l'indice è passato da 80,47 a 81,90) è dovuto soprattutto a ricoperture di titoli venduti troppo affrettatamente nei giorni scorsi e all'accensione di nuovi impegni in buona parte a premio. Questo dimostra che la maggioranza [redacted] pubblico è tuttora ottimista sul futuro della Borsa, almeno a breve o media scad[redacted]. I due valori preferiti sono ancora Edison e Fiat che guidano la tendenza.

Il volume degli affari d'oggi è discreto: 3.036.000 azioni, per un valore di 7,5 miliardi. Trattate fra l'altro 318.000 Edison, 388.000 Fiat, 7800 Generali, 134.000 Viscosa, 116.000 Olivetti. Inoltre, valori di Stato per 178 milioni di lire e obbligazioni per 798 milioni di lire.

Nel pomeriggio pochi affari a corsi leggermente migliori [redacted]le chiusure. Fiat 2925, Viscosa 4990, Generali 113.000, Olivetti 3840, Edison 3170, Montecatini [redacted].

Stabile e attivo il reddito fisso. In attesa dell'annuncio del rinnovo dei Buoni novennali in scadenza e della *tranche* aggiuntiva — si parla di 200-220 miliardi — l'assorbimento è agevole, a corsi sostenuti, soprattutto per i parastatali 6 % di maggiore richiamo.

Renato Cantoni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	106 30	— 0 30
» cont.	106 20	— 0 30
Redimibile 3½	100 20	—
» cont.	100 10	—
Ricostruz. 3½	89 05	—
» cont.	88 95	—
Ricostruz. 5%	98 90	+ 0 125
» cont.	98 80	+ 0 125
Rif. Fond. 5%	98 50	—
Fr. R. 5% Tr.	98 50	—
» 54	98 45	—
B.T.N. 5% '66	100 67	—
» » '68	101 40	—
» » '69	101 55	+ 0 15
» » '70	101 80	+ 0 10
» » '71	101 80	+ 0 30
» » '73	101 60	...
» » '74	101 65	+ 0 20
B.T.S. 5% '66	100 70	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 25	+ 0 10
» Eur 6%	98 80	—
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('34) 6%	99 80	—
» vent. 6%	99 40	+ 0 05
» ('56) 6%	99 40	+ 0 50
» '57 0.6%	99 —	—
» ('58) 6%	99 40	+ 0 20
» ('74) 6%	99 80	+ 0 05
» '58 5½%	94 50	— 0 15
» '60 5½%	94 20	+ [illegible]
» '61 5½%	93 70	+ 0 20
» '63 5½%	93 40	+ 0 10
» ('64) 6%	99 40	—
» Sted6%sped.	99 60	— 0 15
» Elett5½%	114 —	—
» » 5½%spl	94 50	—
» Sider 5½	98 —	—
Elter (III) 6½	98 25	—
Elter (IV) 5%	94 20	—
Ff. SS. 5½%	96 20	+ [redacted] 20
» » '53	95 75	+ [redacted] 35
» » '55	94 90	+ [redacted] 25
» » '59	95 —	—
» 5% '60	92 35	—
» 5% '61	92 30	—
» 6% '65 I	98 30	— 0 15
» 6% '65 II	96 60	—
P.S.Agr. 5% I	95 —	—
» » » 5% II	95 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 25	— 0 25
» » » 6%64 II	96 30	—
» » » 6%65 III	96 60	—
OO.PP. 5%	[redacted] 40	+ 0 25
» 5½%	93 60	—
» 6%	97 25	— 0 05
» » Sp.64	97 —	+ 0 20
» » Sp.65	97 —	—
Ent Petrolio 6%	99 05	—
» » 6% '57	98 50	—
» » 6% '58	98 20	—
» Sp. 6% '58	97 75	—
Sud 6%	97 80	+ 0 30
» » 5½%	93 20	—
» 5½ '61	93 20	—
» 5½ '61 4	93 50	—
» 5½ '62 5	93 20	— 0 20
» 5½ '62 6	92 80	— 0 40
» 5½ '63 7	93 30	— 0 10

Titoli	10	Variaz.
E. P. 5½ '63 8	93 30	—
» 6% '64 9	96 55	—
» Gela 5½%	95 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	98 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorati. 5%	90 —	—
» 5% [redacted]	90 50	—
» Olir.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 20	+ 0 45
C.F.O. Nap. 5%	[redacted]	—
Iavoimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ 62 4	92 65	+ 0 10
» 5½ 62 5	92 40	—
» 5½ 62 6	92 40	—
» 5½ 63 7	92 20	—
» 5½ 63 8	91 90	— 0 10
» 6% 64 9	96 50	— 0 10
» 6% 64 10	96 30	—
» 6% 65 11	96 20	—
Cassa DPL 5%	94 975	—
» O.P. 5%	95 —	—
Ieipe vent. 6%	97 30	+ 0 05
» » 5½	92 80	— 0 20
» Edison6%51	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	99 80	—
» Celtal 6%	98 80	—
» St.Merid.6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XV 1°2°3°	100 20	—
» XVIII 6%	98 55	—
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 90	+ 0 40
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	91 20	—
» XXIII 5%	91 20	+ 0 20
» XXIV 5½	92 40	+ 0 25
» spec. '64	99 15	— 0 05
» Cr.Mob5½	97 —	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	97 50	—
» REM5½'60	93 20	—
» REM5½'62	93 20	—
Genova 6% '59	97 95	—
» 5½% '61	89 70	+ 0 20
Fiat 6% '48	99 80	—
Fiat 6% '56	99 775	—
Fiat 6% '57	99 90	+ 0 15
Fiat 5½% [redacted]	96 50	+ 0 40
RIV 5½%	92 20	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½ '62	95 70	+ 0 50
Oliv. '46-48 7%	103 —	—
» '53 7%	106 —	—
» '55-75 7%	105 50	—
» '54 7%	105 50	—
» '58 6½%	101 30	—
» '62 5½ 1°	91 90	+ 0 40
» '62 5½ 2°	91 85	+ 0 05
» Bull 5½%	91 50	—
Magneti 48 7%	103 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 58 7%	102 70	—
Eternit 7%	104 —	—

Titoli	10	Variaz.
Eternit 6% '60	98 —	—
» 6½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 58 II	102 —	—
Cant.Gom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	98 —	—
Farmaia 7%	103 —	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Fren 6%	97 —	—
Cart.It. 7% '49	102 50	—
» 5½% '62	88 —	+ 0 45
Calisi 6%	99 80	—
» 6% '58	98 60	+ 0 10
» 5½% '60	92 80	—
» 5½% '61	92 55	—
» 5½% '67	92 50	—
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	97 50	+ 0 10
Stipel 6%	100 60	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 325	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	100 50	—
Pibigas 5½%	98 35	—
Mediolino 7%	102 —	—
Fargas 6%	109 50	—
C.Pozzi 5.75 59	99 20	—
» 5.50 62	87 40	— 0 10
Rumianca 6½	92 20	—
» 5,50 62	91 75	+ 0 25
Lancia 5½%60	89 —	—
» 5½%62	88 10	— 0 90
Cigriges 6%58	94 60	—
Ceva-Sar. 5½	92 70	—
IBM Italia 5½	91 60	—
It. Gas 5½ '61	92 80	+ 0 30
Tr.C.S.Ber 5½	93 —	—
Autostrade 5½	92 75	— 0 05
» 6% 63	97 75	— 0 20
Metta 6%	96 10	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 95	—
Ac. P. 5,50%	175 —	+ 1
Imm. Roma 6%	223 —	+ 1 50
AZIONI		
[redacted] E FINANZ.		
Assic. Torino	7985	+ 185
Ass. Tor. priv.	6020	+ 75
Ass. Generali	112200	+ 1950
Piem. Finanz.	1180	—
STET	5090	+ 45
Invest	3640	+ 90
Finsider	926	+ 11
Finelettrica	1415	+ [redacted]
Mediobanca	79500	+ 1600
La Centrale	10600	+ [redacted]
Merid. Finanz.	2625	+ 40
Ferr. Merid.	2520	+ 50
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2300	—
N.A.I.	8950	—
Torino-Nord	2550	+ 0 50
[redacted]	2740	+ 40

Titoli	[redacted]	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2898	+ 54
FIAT privil.	2154	+ 20
Nebiolo	778	— 2
Moncenisio	1307	+ 8
Italsider	1195	+ 19
Westinghouse	1025	+ 25
Fornara	425	—
Dalmine	1665	+ 18
Olivetti priv.	3830	+ 162
Terni	629 50	+ 3 50
C. Marelli	845	—
M. Marelli	1172	+ 7
TESSILI		
Borgosesia	9175	— 25
Viscosa	4935	+ 90
Viscosa privil.	3600	+ 80
[redacted]	6290	+ 360
Fisac	310	—
CHIMICI		
Italgas	1450	+ 30
Palamatti	1225	—
Schiapparelli	5550	—
Mira Lanza	40700	+ 640
SAFFA	6200	+ 190
ANIC	2010	+ 60
Rumianca	1880	+ 9
Montecatini	2014	+ 36
Liquigas	232	+ 4
Pibigas	109	+ 7
S.A.R.O.M.	1140	— [redacted]
Cir	4410	— [redacted]
MINERARI		
Monteponi	815	+ 15
Talco-Grafite	21000	—
M. Amiata	12925	—
ALIMENTARI		
Rum. Zuccheri	230	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	239	—
Eridania	3875	+ 25
Motta	16550	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3550	+ 50
Sifes	3950	—
[redacted]e (Napoli)	[redacted]	+ [redacted]
Imm. Roma	606	+ 13
Giardini	2110	—
Ferco	133	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	940	—
C. Acqua Roma	685	+ 7
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1410	+ 30
Cartiere Burgo	18400	+ 400
Farmaci. Riun.	13875	—
Eternit	[redacted]	—
Pirelli	4030	+ 50
Ceram. Pozzi	276	+ 14
Rinascente	403	+ 10
Rinascente pr.	330	+ 3
Ind. Stura	1660	—

Ieri, a Torino, la Borsa ha reagito vivacemente alla tendenza debole durata per 4 sedute consecutive. Dopo un'apertura sostenuta, ma ancora cauta, poco prima di metà riunio[redacted] una corrente di acquisti si è riversata sulle Olivetti, subito seguite da Fiat e Viscosa. Tutta la quota gradualmente si è spostata su basi più elevate (molto attive [redacted] le Châtillon) e il listino ha raccolto livelli massimi, in sensibile e diffuso vantaggio sui prezzi della vigilia.

Dopoborsa animato dalla prevalenza dei compratori con i massimi segnati nella tarda serata. Ultime valutazioni: Fiat 2923-25, Montecatini 2024-27, Edison 3175-80, Viscosa 4990-5000, Ass. Generali 112.800, Terni 640, Finsider 933-35, Châtillon 6380.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 8.000.000 d. n., obbligazioni per lire 36.500.000 c. n., azioni n. 375.475.

Oro e valute estere

Milano, 10 marzo.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-627; fran[redacted] svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 708-718 lire al grammo; argento 27.000-28.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6175-6325, nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 6400-6800; marengo italiano 5700-5800.

Aumentano negli Stati Uniti i tassi sui prestiti bancari

L'interesse minimo sui crediti portato dal 5 al 5 ½ per cento

(Nostro servizio particolare) **New York, 10 marzo.**

Le maggiori banche [redacted]ricane hanno aumentato il tasso minimo d'interesse per i crediti dal 5 al 5 ½ per cento. Ha dato il via all'iniziativa [redacted] «Morgan Guaranty Trust», [redacted] New York. Il [redacted] presidente ha spiegato che l'incremento del tasso di sconto [redacted] «*il risultato delle differenze esistenti fra i crediti concessi dalle banche commerciali e quelli di mercato, oltre ad un continuo aumento della domanda di crediti*».

Subito dopo l'annuncio la borsa valori ha incominciato [redacted] tendenza al ribasso che ha portato all'eliminazione in chiusura di quasi tutti i guadagni registrati nelle ultime ore di contrattazioni.

a. p.

Per il «Kennedy round» il '66 è l'anno decisivo

Dichiarazioni a Roma [redacted] rappresentante speciale degli Stati Uniti alle trattative di Ginevra

(Nostro servizio particolare) **Roma, 10 marzo.**

Il ministro degli Esteri Fanfani ha ricevuto oggi pomeriggio alla Farnesina l'ambasciatore Michael Blumenthal, rappresentante speciale degli Stati Uniti a Ginevra per le trattative del cosiddetto «Kennedy round». Sebbene il comunicato ufficiale si limiti a parlare di «cordiale colloquio» fra i due uomini di Stato, lo scopo del viaggio di Blumenthal a Roma non è affatto misterioso.

Lo ha illustrato lo stesso Blumenthal in un incontro con i giornalisti che ha avuto luogo stamane nella sede dell'Isle (Istituto per gli studi legislativi ed economici). In tale sede appunto [redacted] terrà sabato mattina una importante tavola rotonda sui rapporti fra l'Italia, l'Europa e [redacted] «Kennedy round».

Il 30 giugno 1967 [redacted]dranno i poteri concessi dal Congresso americano al Presidente degli Stati Uniti; qualora per tale data non fosse stato concluso nulla, ben difficilmente Johnson potrebbe ottenere una proroga dei poteri che Kennedy riuscì a farsi concedere, facendo balenare [redacted] pericolo che l'America venisse esclusa dal commercio col Mec.

Non a caso Blumenthal ha stamane dichiarato che «per il "Kennedy round" [redacted] 1966 è l'anno delle grandi decisioni». L'Italia, sia per la sua crescente importanza nel commercio mondiale, sia per i suoi stretti rapporti di amicizia con gli Stati Uniti, può dare un notevole contributo al successo dei negoziati.

La fine d[redacted] crisi della Comunità, che ha bloccato il «Kennedy round» per otto mesi, consente ora di riannodare le fila e di stringere i tempi: dopo quasi tre anni di studi e di discussioni, molte questioni [redacted] ormai mature per un sollecito accordo. La riduzione delle tariffe doganali nella misura del 50 per cento per i prodotti industriali avrà l'effetto — secondo Blumenthal — di «una marea che farà sollevare insieme tutte le barche».

ar. ba.

A Wall Street chiusura debole

L'aumento dei tassi d'interesse sui crediti bancari ha provocato un brusco cedimento del mercato nelle ultime battute - La [redacted] Dow Jones, dopo essere salita da 929,84 a 941,42 durante la riunione, termina a 929,23

New York, 10 marzo.

Il mercato ha chiuso con una prevalenza di declini, per lo più frazionali, dopo che una ulteriore ripresa della quota era stata bruscamente interrotta verso la fine della [redacted] dall'annuncio della Morgan Guaranty Trust, che comunicava l'aumento del suo tasso «prime rate» (il tasso di interesse praticato dalle banche sui prestiti ai clienti più solvibili) dal 5 per cento al 5,50 per cento. In precedenza la quota aveva progredito grazie ad acquisti stimolati dal continuo afflusso di risultati finanziari favorevoli delle società, da alcuni nuovi aumenti dei prezzi industriali e da una previsione del Dipartimento del Commercio, secondo la quale gli investimenti produttivi nel 1966 si manterranno ad un alto livello.

L'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso [redacted] ribasso di 0,61 punti a 929,23 dopo avere toccato 941,42 durante la seduta.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 929,23 (929,84); ferroviari 254,55 (255,82); obbligazioni interne 84,99 (85,13); pubbl. utilità 141,03 (141,03). Az. scambiate n. 10.340.000.

Zurigo: [redacted] 208,8 a 209,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 82.50 (78.50); Rumianca 13.40 (13.25); Italcementi 133.50 (129); Snia Viscosa 35.40 (34.50); Bastogi 17.65 (17.65); Condotte 4.85 (4.90); Fiat 20.70 (20.30); Imm. Roma 4.30 (4.20); Invest 25.75 (25.50); Ledoga priv. [redacted].75 (42.75):

Unione Banche Svizzere 2695 (2695); Società di Banca Svizzera 2115 (2110); Credito Svizzero 2320 (2320); Electrowatt 1470 (1480); Interhandel 4380 (4400); Italo-Suisse 244 (238); Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1340 (1350); Bally 1410 (1405); Brown Boveri 1810 (1800); Ciba 8190 (8110); Fischer 1350 (1360); Lonza 890 (855); Nestlé 2790 (2760); Sulzer 2950 [redacted].

Parigi: da 104,7 a 105,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 29.75 (28.85); Finsider 7,05 (7.05); Snia Viscosa 38 (37); Fiat 22 (21.90); Fiat priv. 16.60 (16.40); Montecatini 15.55 (15.55).

Londra: da 439,7 a 443,9

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 66 1/2 (65 1/2); Snia Viscosa priv. 49 (51); Montecatini (n. uff.) 27 1/2 (27).

Francoforte: 118,67 (118,64)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 20.15 (19.65); Fiat 15.50 (15.05); Fiat priv. [illegible] (13.70); Finsider 5.55 [illegible]; Magneti Marelli 7.50 (7.22); Montecatini 12.85 (12.65); Olivetti 24.75 (23.50); Pirelli 25.50 (25.25); Snia Viscosa 31.40 (30.75).

Fatturato di 260 miliardi della Finmeccanica nel '65

Riunione a Genova delle [redacted] de del gruppo - Forte aumento delle esportazioni

(Nostro servizio particolare) **Genova, 10 marzo.**

Si è svolta a Genova, sotto la presidenza del presidente della Finanziaria Magri, la periodica riunione dei responsabili delle aziende Finmeccanica. Un comunicato informa che il fatturato complessivo, dell'ordine di 260 miliardi di lire, ha potuto essere mantenuto sui livelli del 1964 nonostante la difficile congiuntura; così anche il volume degli ordini assunti (252 miliardi) è rimasto sui livelli medi dei due [redacted] precedenti. Significativo — prosegue il comunicato — l'andamento delle esportazioni: gli ordini assunti hanno superato i 79 miliardi di lire (+31,6% rispetto al 1964) con una incidenza sul totale del 31,4%.

(Ansa)

Oggi [redacted] Torino l'assemblea Stet [redacted] l'aumento [redacted] capitale

Da 160 a 180 miliardi di lire - Lo sviluppo dei telefoni in Italia supera le previsioni - Gli abbonati sono 4 milioni [redacted] mezzo, gli apparecchi 6 milioni: 11,3 ogni 100 abitanti

(r. f.) La Stet Società finanziaria telefonica tiene questa mattina a Torino alle 10,30 in via Bertola 34 una assemblea straordinaria per l'[redacted] del capitale che passerà da 160 a 180 miliardi di lire. Gli azionisti potranno acquistare un'azione ogni otto in loro possesso pagandola duemila lire, più 50 lire di rimborso spese; attualmente in Borsa le azioni Stet sono quotate oltre 3 mila lire. Questo aumento del capitale va inteso come naturale e necessario elemento del ciclo operativo che si [redacted] nel 1964 con la concentrazione delle cinque concessionarie telefoniche per fusione nella società ex elettrica Sip e che [redacted] ampliò in [redacted] più vasta sfera di attività. Ora la Stet ha partecipazioni azionarie in una ventina di importanti aziende tra cui la Seat, la S[redacted], la Rai, l'Italcable, la Sip, l'Ilte, la Fonit-Cetra.

Per quanto concerne l'attività telefonica i servizi ebbero una notevole espansione e tutti gli incrementi preventivati sono stati superati. Nel 1964 si erano avuti 643 milioni di unità telefoniche, extra urbane, tra quelle [redacted] teleselezione e quelle con operatrice. Nel 1965 si è passati a 698 milioni di unità, di cui 515 milioni in teleselezione. La percentuale di automatizzazione del traffico (teleselezione) è di circa l'80 per cento. Rispetto alle previsioni, tra il 1965 e il 1964 si è avuto un «supero» di 9 milioni di unità.

Gli abbonati [redacted] 4 milioni e mezzo con 6 milioni di apparecchi installati il che corrisponde ad una percentuale di 11,3 apparecchi ogni cento abitanti. L'incremento degli abbonati nel 1965 è stato di 320 mila unità; ma, [redacted]ndo con[redacted] delle cessazioni, si sono dovuti attivare 480 mila nuovi impianti. Secondo le previsioni di espansione, la Stet conta di raggiungere, nel 1970, la quota di 8 milioni e 300 mila apparecchi installati con 6 milioni di abbonati e un miliardo di unità di conversazione extraurbane all'anno. In tal modo l'attuale percentuale di 11,3 apparecchi ogni cento abitanti passerà a quindici.

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	9/3	10/3	TITOLI	9/3	10/3
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	22.100	22.200	C.G.E.	11.800	12.000
Ital. Vita	3.080	3.080	C.G.S.	[redacted]	5.010
Reale Grandine	860	830	Olivetti ord.	3.330	3.370
S.A.I.	305.000	301.000	Rejna Zanard.	2.350	2.300
BANCARI			Cant. Tirreno	21.000	21.000
America Ital.	2.250	2.230	Ata Tarretti	194	199
Comm. Ital.	33.800	33.630	Ferro Met. Carb.	1.165	1.166
Comm. Industria	8.850	8.800	Metall. Broggi	1.300	1.340
Naz. Agric.	7.000	7.000	Marvis	40	40
Pop. di Milano	7.445	7.445	**TESSILI**		
Pop. di Novara	16.300	16.300	Cot. Cesarini	2.250	2.260
Pop. [redacted]	5.150	5.100	Cot. Olcese	29.700	29.700
Unione	8.400	8.700	Cot. Sofima	900	880
Venetiana	11.175	11.175	Frette & C.	4.000	3.900
Ambrosiano	9.775	9.825	Borgomanero	2.700	2.700
Roma	22.850	22.900	Manif. Quarona	3.000	3.000
Cred. Comm.	1.116	1.098	**TRASPORTI**		
Credito Italiano	3.380	3.330	Aut. Torino-Milano	12.485	13.300
Ist. Comm. Laniero	86.000	86.200	Salmoiraghi? Mangili	10.330	10.340
CARTIERE			Cart. god. Mittel	678	610
Miliani	46	45	**[redacted]CASI**		
Verona	26.100	26.100	Sacia priv.	797	800
Ermolli	26.500	29.900	Birra Italia	1.800	1.800
CHIMICI			Frig. Milan	9.500	10.000
Bertelli & C.	5.500	5.150	Zucchi Lanfin	7.350	7.350
Max Meyer	11.650	12.000	Ingegnoli F. P.	2.300	2.340
Coop. Farmaceut.	801	830	Calz. Varese	5.140	5.120
Zambeletti	10.300	10.300	Arti Grafiche	12.530	12.550
Motta & C.	5.350	5.350			

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	79.500	Pirelli C.	4750
Gim	5170	Sifi	1390
Centrale *	10.505	Stet*	3091
Invest	3605	Italpi	3550
Bastogi *	2502	Generali*	112.100
Sviluppo	2298	Ras*	45.500
Finmare	431	Incendio	11.075
Finelettr.	1418	Assicur.	86.990
Finsider *	926,50	Ass. Tor.	7980
Breda	4480	Ass.Tor.pr.	6100
Sofep	110	Ass. Mil.	29.600
Sme *	2627	Ass.Mil.pr.	20.100
Generalfin	1040	Fond. Vita	22.825
[redacted]			
N. Milano	1900	Ausiliare	2800
Mittel	2280	Sip*	2720
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	18.490	Lanerossi*	3471
Val Ticino	17,50	Titano	287
Olcese *	849	Fisac	304
De Angeli*	3140	Cascami *	6215
Cucirini *	7490	Bernasc.	1189
Liniticio	602	[redacted]lion *	6300
Rossari	[redacted]	Snia Visc.*	[redacted]
Rotondi	27.600	Viscosa pr.	3629
Tosi	2540	[redacted]	607
Unione M.	31.[redacted]	Scotti	209
Caranda	[redacted]	Marz. pr.	2275
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1187,50	Sisto?	8875
Magona	1150	Broggi-Iz.	1410
Metallur.*	4250	Falck	4320
Amiata *	[redacted]	Falck pr.	4360
Montec.*	[redacted]	Trafilerie	801
Monteponi	795	Ilssa-Viola	881
Dalmine *	1675	Terni *	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2905	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	2159	Westingh.	1010
Nebiolo	768	Olivetti	3831
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciuti *	[redacted]	Magneti	1177
Edison [illegible]	2470	Tecnom.*	1734
Orobia	[redacted]	Alta Ven.	1721
Marelli *	844,50		
ALIMENTARI			
Bustelli? *	3300	Certosa	2790
Eridania *	[redacted]	Motta *	16.970
Ex. Molini	1575	R. Zucch.	228,75
CHIMICI			
Anic *	2015	Rumianca *	1880
Saffa *	6120	Sarom	1151
Italgas *	1453	C. Erba	11.550
Liquigas	232,875	Erba priv.	7440
Nap. Gas	775	Brioschi	17.100
Pibigas	108,75	Caffaro	248
Larderello	3180	Ledoga	5030
Mira L.*	40.425	Ledoga pr.	6449
Desigual?	1590	Coge	8195
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2350	Milano C.	30.000
Iniziativa	2552	Sales	3850
Sagi	2465	Bon. Ferr.	778
Beni Stab.	3560	Risan. N.	6460
Gen Imm.*	605		
DIVERSI			
Edison *	3160	Pirelli It.*	4010
Breda	42.100	T. Acqui	5700
Burgo *	18.390	Rinasc.*	407
Ginori	689	Rinasc. pr.	331,50
Cige	4600	Mondad.pr.	3460
Italcem.*	18.690	C. Acqua	675
Cementir	5800	De Ferrari	1220
Cer. Pozzi	280	Sas	4520
Eternit	4800	Sges	1953
Rejna A.	940	Bonzelli	5600
Smeriglio	118		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Società di trasporti in Zambia tra l'Incar e il governo locale

Il servizio assicurato da veicoli Fiat, in particolare dal nuovo modello «693»

Lusaka, 10 marzo.

La Società Incar, concessionaria in Zambia delle vetture e veicoli industriali Fiat, ha definito con il governo locale un accordo per la costituzione di una società nazionale di trasporto.

E' previsto che detta società abbia la maggioranza del capitale fornita dal governo e la minoranza dalla Incar.

Scopo principale della società sarà [redacted] assicurare [redacted] trasporto merci — [redacted] vitale importanza per l'economia della Zambia — lungo un percorso che collegherà i principali centri industriali, minerari, ed agricoli del Paese, direttamente col mare, a mezzo del porto di Dar es Salaam: ciò senza attraversare i territori della Rhodesia.

La Incar, a cui sarà affidata l'operatività della società di trasporto, prevede [redacted] utilizzare a tale scopo un parco di veicoli Fiat composto essenzialmente dal nuovo modello «693» di cui recentemente [redacted] Fiat ha iniziato l'esportazione in tutto il mondo.

Fino al 1° marzo 1967

Prorogate in Svizzera le restrizioni [redacted] crediti

(Dal nostro corrispondente) **Berna, [redacted] marzo.**

(L. f.) Al termine di un dibattito protrattosi per quasi due giorni, la Camera svizzera ha deciso, con 88 voti favorevoli e 53 contrari, di prorogare per la durata di un altro anno ossia fino al [redacted] marzo 1967, la legge anticongiunturale riguardante la limitazione dei crediti e investimenti. Il ministro dell'economia, Hans Schaffner, ha precisato che rispetto al 1964, allorché questa legge venne istituita, la situazione [redacted] notevolmente migliorata, nel senso che è stato praticamente possibile scongiurare il pericolo d'inflazione, tuttavia è meglio evitare qualsiasi rischio.

ELEZIONI ORGANI SOCIALI CASSA MUTUA ARTIGIANI

Si comunica, per eventuale consultazione, che [redacted] liste elettorali degli artigiani per le elezioni [redacted] I grado degli Organi Sociali della Cassa Mutua Provinciale, sono affisse — a partire dal 10 [redacted] e per 10 giorni — presso l'Albo della Cassa e dei singoli Comuni della provincia. (Articolo 17 D.P.R. 18-3-57, n. 266).

Il Presidente: A. VERGNANO

[redacted]RANCESCO FORTE
LA CONGIUNTURA
[redacted] ITALIA
1961-1965

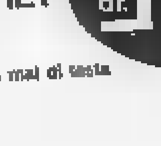
«Libri bianchi» pp. 509 L. 3500

Il primo studio organico sulle discusse vicende politico-economiche della congiuntura, dovuto a Francesco Forte, ordinario di Scienza delle finanze all'Università di Torino. Sulla base di una ricca documentazione, Forte apre la [redacted] trattazione riallacciandosi ai precedenti degli anni '50, per svolgere una serrata analisi degli avvenimenti successivi: la spesa pubblica, le entrate tributarie, l'atteggiamento degli imprenditori, la bilancia dei pagamenti, le vicende politiche, l'avvio della programmazione, la nazionalizzazione elettrica.

EINAUDI

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (p. Castello) - Tel. 543.627
Domani sabato [redacted] ore 17
VENDITA ALL'ASTA
In proseguimento della vendita di realizzo di tutto il patrimonio artistico della Galleria

MAL DI DENTI?



SUBITO UN CACHET dr. Knapp
efficace anche contro il mal di testa

IERI A "TRIBUNA POLITICA,,

Salari e contratti di lavoro nella discussione alla tv

I dirigenti dei sindacati hanno affermato che la ripresa economica consente ora più alte retribuzioni - I rappresentanti della Confindustria hanno ricordato che per il bene di tutte le categorie è necessario mantenere l'equilibrio dei costi, che si sta raggiungendo soltanto adesso - In questi mesi sono scaduti i contratti collettivi per tre milioni di lavoratori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Una vivace discussione sulla «condizione salariale in Italia» si è svolta questa sera a «Tribuna politica», la popolare rubrica televisiva che ha ripreso ieri le trasmissioni con un nuovo sistema, fra i rappresentanti degli imprenditori industriali e quelli delle quattro maggiori confederazioni sindacali dei lavoratori.

I sindacalisti — Foa per la Cgil, Cavezzali per la Cisl, Corti per la Uil e Roberti per la Cisnal — hanno manifestato la loro opposizione al tentativo di un «blocco salariale», rilevando che la ripresa dell'economia e il notevole incremento delle esportazioni consentono di aumentare i salari; i dirigenti della Confindustria — il presidente del comitato per gli affari sindacali e previdenziali, Barletti, insieme ai vice segretari confederali Toscani e Mattei — hanno invece negato che si voglia instaurare un blocco dei salari (nella peggiore delle ipotesi, la «scala mobile» dovrebbe garantire l'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita) ed hanno invitato i lavoratori, ed in genere l'opinione pubblica, a considerare che il contenuto della «busta paga» rappresenta soltanto uno degli elementi del trattamento economico. Il moderatore Zatterin, che aveva introdotto il dibattito sottolineando la viva attualità del tema prescelto, dato che sono scaduti i contratti per oltre tre milioni di lavoratori, lo ha concluso in sede televisiva rinviandone la prosecuzione alle trattative dirette fra le parti.

Quali sono, nel dettaglio, le opinioni espresse? «La Cgil ritiene — ha detto l'on. Foa, segretario confederale — che oggi sia giusto aumentare i salari, perché troppo bassi rispetto ai bisogni crescenti della famiglie; ma l'aumento è anche necessario per mantenere la domanda interna e consentire lo sviluppo della produzione». La Cisl, pur considerando equo maggiorare le retribuzioni, punta da molto tempo — ha rilevato Cavezzali — alla riforma della struttura dei contratti: bisogna dare un volto nuovo al contratto, risolvendo aspetti di stesura, formazione, procedura, gestione ed amministrazione del contratto stesso. Per Corti della Uil, il discorso della Confindustria, basato sul rifiuto di qualsiasi richiesta a causa della congiuntura, è assolutamente superato, come lo è del resto la stessa congiuntura. Il miglioramento della domanda interna, ai quale è legato in gran parte il pieno sfruttamento degli impianti produttivi, lo si può ottenere — secondo Corti — aumentando il potere di acquisto dei consumatori, cioè in massima parte dei lavoratori. Anche l'on. Roberti, per la Cisnal, ha affermato che se la crisi congiunturale è superata, non si può continuare a chiedere sacrifici alle maestranze.

In contrasto con i quattro sindacalisti, il dr. Berletti ha osservato come non sia sostenibile la tesi di un tentativo di «blocco dei salari». Prima di tutto, egli ha detto, c'è il congegno della scala mobile; inoltre, nel corso di questi ultimi anni, sono stati rinnovati i contratti corrispondendo sempre grossi aumenti. Ma si deve tener conto che il contenuto della busta paga è solo uno degli elementi che costituiscono il salario: vi sono, infatti, da considerare tutti gli altri elementi indicati come «retribuzione differita» (gratifica natalizia, festività, ferie annuali, premi di produzione, indennità per la riduzione dell'orario di lavoro, ecc.) e le voci che notoriamente vengono chiamate «oneri sociali o contributivi». Per ogni mille lire di retribuzione diretta, il datore di lavoro deve spenderne grosso modo altre mille, cioè duemila. Il dr. Toscani, dal canto suo, ha sottolineato che l'aumento dei salari è sano quando è legato agli incrementi della produttività, mentre il dr. Mattei ha fatto presente la necessità di considerare con cautela le ottimistiche previsioni sulla svolta congiunturale: a suo avviso, vi sono settori nei quali la congiuntura potrà essere superata non quest'anno, ma probabilmente l'anno prossimo, mentre vi sono settori, che lavorano a ritmo ridotto, dove la ripresa sarà molto più lenta. «*La crisi* — ha aggiunto Mattei — *si può risolvere soltanto in una maniera: attraverso il riequilibrio dei costi delle imprese. E' un principio riconosciuto ormai da tutti, non ultimo dal Presidente del Consiglio, nella presentazione del suo nuovo governo al Parlamento*».

Si è quindi discusso dei livelli salariali in Italia e all'estero, del dilemma aumento dei salari o aumento dell'occupazione, della staticità o no della classe imprenditoriale. Su ciascun tema le posizioni sono apparse notevolmente contrastanti: il confronto di questa sera a «Tribuna politica», dinanzi a qualche milione di telespettatori, favorirà un chiarimento nell'immediato futuro?

Giancarlo Fossi

Gli industriali in Svezia ordinano la «serrata»

Stoccolma, 10 marzo.

L'Associazione imprenditori svedesi ha ordinato una serrata generale che s'inizierà alla mezzanotte del 18 marzo.

La decisione dei datori di lavoro costituisce una rappresaglia per l'ordine impartito agli inizi della settimana dalla Confederazione dei sindacati per una opposizione generale al lavoro straordinario. Per la prima volta in venti anni, la Svezia è così minacciata da uno sciopero e da una serrata generale che colpirebbe un totale di 1.500.000 lavoratori.

La Cisl si dice favorevole all'unificazione dei sindacati

Ma prima bisogna chiarire molti aspetti del problema

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

La Cisl, pur perseguendo l'unità di tutti i lavoratori in un sindacato libero e democratico, non esclude in un documento approvato dal suo consiglio generale che «*l'unità sindacale sia anche concretamente realizzabile attraverso un processo di unificazione organica tra le centrali confederali attualmente esistenti*». La Confederazione, pertanto, è disponibile per un'azione in questo senso con le altre organizzazioni sopratutto al fine di «*verificare l'esistenza di seri presupposti per una prospettiva di questo genere*».

Il documento precisa che tale colloquio deve essere condotto fra le centrali confederali nella loro globalità e svolto «*perché possa correttamente servire a conoscere le reali prospettive esistenti per una unità non formale, non contra e accettabile da tutti i lavoratori*», sui temi delle premesse di valore alle quali il sindacato deve ispirarsi, sulla autonomia del sindacato e sulla politica sindacale contrattuale e salariale. Comunque, il documento respinge la prospettiva di ripristinare formule di unità sindacale come quella sperimentata dalla Liberazione al 1948 e qualsiasi concezione di sindacato di partito. Infine, riafferma la disponibilità della Cisl all'unità di azione da realizzarsi caso per caso e per i temi sui quali vi sia sostanziale e spontaneo consenso da parte delle altre centrali.

g. f.

La causa iniziata davanti alla Corte d'Assise di Agrigento

Processo ai due fratelli che annegarono la sorella sedotta da un giovane del paese

La ragazza, appena ventenne, non volle rivelare il nome dell'innamorato - Fu così decisa la sua condanna a morte: fu condotta in mare e tenuta sott'acqua sino a quando non spirò Secondo una perizia, gli imputati sono seminfermi di mente - Oggi il loro interrogatorio

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 10 marzo.

Si è iniziato questa mattina alla Corte di Assise di Agrigento, presieduta dal dott. Guido Bellanca, il processo contro i fratelli Antonio e Salvatore Salvaggio, che tre anni fa uccisero la sorella Maria Giuseppa, d'anni 20, la quale aveva «disonorato» la famiglia e non aveva voluto rivelare il nome del suo seduttore. Un delitto assurdo, che suscitò tanta impressione per la ferocia con cui venne commesso.

Questa mattina è stato rievocato il fatto nei suoi aspetti terribili e purtroppo veri. Il giudice a latere dott. Rotolo ha letto le deposizioni e gli interrogatori degl'imputati e dei testi, oltre ai verbali dei carabinieri, ricostruendo i motivi che hanno originato l'efferatezza criminale, la sua cruda dinamica e tutti quegli aspetti che hanno portato all'incredibile scoperta.

Verso le ore 10,30 sono stati introdotti, scortati e ammanettati, i fratelli Salvaggio. Il loro sguardo era ora beffardo, ora cinico. Subito dopo il loro ingresso, il dott. Rotolo ha iniziato la lettura degli atti che, per la chiarezza dei particolari, ha lasciato sconcertato il folto pubblico.

I fatti risalgono al 31 luglio 1963, quando il cadavere di Maria Giuseppa Salvaggio venne trovato sull'arenile del Lido di Agrigento, distante una trentina di metri dalla spiaggia. Salvatore, il maggiore dei fratelli, secondo l'accusa avrebbe ucciso la sorella affogandola dopo un consiglio di famiglia, durante il quale era stata sentenziato che Maria Giuseppa sarebbe stata perdonata solo se avesse rivelato il nome dell'uomo che l'aveva sedotta (probabilmente un giovane del paese col quale era fuggita). La ragazza non volle parlare e fu allora decisa che doveva morire.

Così il pomeriggio del 31 luglio Salvatore Salvaggio costringe la sorella a seguirlo al Lido di Agrigento. Forse avrà tentato ancora una volta di sapere il nome del seduttore, ma i dinieghi della ragazza lo irritarono tanto da indurlo a trascinarla in una zona isolata. Qui cominciò a schiaffeggiarla, quindi, trascinatala in mare, le immerse la testa sott'acqua, lasciandola soltanto quando la povera giovane aveva ormai cessato di vivere. Tutto ciò accadde sotto gli occhi dell'altro fratello, Antonio. Non appena il delitto venne scoperto, la madre della vittima, Calogera Terranova, di 57 anni, si addossò la colpa del crimine per sviare le indagini, ma i carabinieri accertarono la responsabilità dei due fratelli, che vennero denunciati per omicidio premeditato.

Stamane, alla prima udienza, sono stati interrogati un vicino di casa dei Salvaggio e cinque sottufficiali dei carabinieri che redassero i primi verbali dopo la scoperta del cadavere di Maria Giuseppa. Infine è stato sentito il dott. D'Angelo, il ginecologo che, per incarico di Calogera Terranova, la madre, aveva visitato la povera Maria Giuseppa e diagnosticato il suo stato, la sua condizione fisiologica di «disonorata».

Il processo continuerà domani con l'escussione di altri testi e con l'interrogatorio dei due imputati.

Recentemente i due fratelli sono stati riconosciuti semiinfermi di mente: Salvatore da una perizia collegiale nel manicomio di Barcellona Pozzo di Gotto, Antonio ad Agrigento con perizia degli psichiatri dell'ospedale diretto dal prof. La Loggia.

u. t.

La ferrovia Ceva-Savona bloccata da un merci deragliato

L'incidente presso la stazione di Sella - Nessun ritardo per i treni diretti in Piemonte

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 10 marzo.

(r. v.) Stamane a mezzo chilometro dalla stazione di Sella, sulla linea ferroviaria Savona - San Giuseppe - Ceva, in provincia di Savona, sono deragliati, in seguito alla probabile rottura di un cerchione d'una ruota, due vagoni del treno merci 5425 diretto verso Savona, composto da dieci carri e da un locomotore.

I due carri cisterna, in seguito al deragliamento, si ponevano trasversalmente alla ferrovia, rovesciandosi contro la parete della montagna dopo aver abbattuto alcuni pali che sorreggono i fili della linea elettrica.

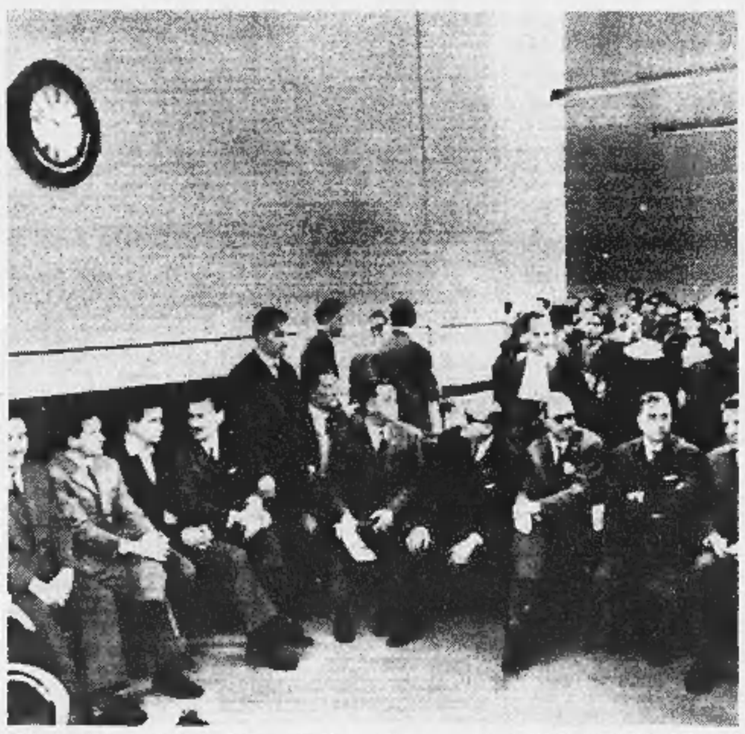
In seguito al deragliamento, la linea ferroviaria Savona-Alessandria e Savona-Torino rimaneva interrotta fra le stazioni di Santuario e Sella e i treni venivano dirottati sulla linea di Altare-Maschio. Le stazioni vicine al luogo del deragliamento sono state servite per tutta la giornata da appositi treni locali.

Al mattino si sono avuti lievi ritardi ai treni viaggiatori ma la circolazione è ritornata normale durante la giornata, essendo la linea di Altare quasi uguale di percorso alla linea che transita a Sella. Sul posto sono intervenuti funzionari, tecnici ed operai delle Ferrovie dello Stato, che hanno lavorato tutto il giorno per sgombrare la linea ferroviaria e ripristinare il traffico.

Nel deragliamento nessuna persona è rimasta ferita; i danni materiali sono lievi. Alle 19 la linea è stata riattivata. Il primo treno inoltrato era un diretto proveniente da Torino e diretto a Savona.

«Non è incostituzionale il processo ai 22 vigili che scioperarono a Genova»

Così ha stabilito ieri il Tribunale - Tutte le eccezioni dei difensori sono state respinte - Gli imputati vennero incriminati in base all'art. 330 del Codice: la legge penale punisce i pubblici ufficiali che, collettivamente, abbandonano il posto di lavoro - Il dibattito proseguirà il 29 marzo



Il gruppo dei vigili ieri durante il processo a Genova (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 marzo.

La prima udienza del processo ai ventidue vigili urbani e ai tre sindacalisti che nel novembre-dicembre scorso parteciparono agli scioperi dei dipendenti comunali genovesi, è stata oggi interamente occupata da una lunga serie di eccezioni formulate dalla difesa.

Prima fra tutte, quella dell'incostituzionalità dell'art. 330 del Codice Penale che — punendo i pubblici ufficiali i quali, in numero di tre o più, abbandonano collettivamente il posto di lavoro — è stato preso dalla Procura della Repubblica di Genova a fondamento dell'accusa contro i vigili e i sindacalisti.

Una giornata di dissertazioni e di sfoggio di dottrina che s'è conclusa stasera con un punto in vantaggio dell'accusa: la prima sezione penale del Tribunale, presieduta dal dott. Beniamino De Vita, ha respinto tutte le eccezioni dichiarando inoltre «*manifestamente infondate*» le questioni sollevate dalla difesa in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 330 del Codice Penale. Il processo, pertanto, continuerà regolarmente e sarà ripreso il 29 marzo con l'interrogatorio degli imputati.

I ventidue vigili urbani — primo scaglione di altri più numerosi — dovranno dunque rispondere di violazione d'una precisa norma penale per aver abbandonato il posto di lavoro. Si tratta di Eugenio Bisio, Dionisio Capurro, Carlo Icardi, Amleto Tomasi, Giacomo Turco, Antonio Fiori, Antonio Airaldi, Armando Ansaldo, Luciano Calvi, Renzo Gaggero, Mario Nebbia, Ernesto Ghiso, Bruno Piano, Giovanni Olivari, Ettore Arnaldi, Tullio Gatti, Ottavio Ghigliteri, Agostino Mazzarello, Domenico Pedemonte, Andrea Risso, Vittorio Tagliavini, Silvio Concara.

Mentre per loro la pena (teoricamente) può raggiungere i due anni di reclusione, i tre sindacalisti — Luciano Lanza, Dino Ansaldo e Giuliano Rigotti, ritenuti promotori dello sciopero — potrebbero incorrere in una pena che va da un minimo di due fino a un massimo di cinque anni.

Ecco i fatti che hanno indotto la Procura della Repubblica a valersi dell'art. 330 del Codice Penale. I vigili urbani hanno partecipato agli scioperi di carattere squisitamente economico che mobilitano, da più di sei mesi, i diecimila dipendenti comunali genovesi. Nella sua sentenza di rinvio a giudizio, il Pubblico Ministero dottor Giovanni Virdis ha osservato che i vigili urbani sono agenti o ufficiali (a seconda del grado rivestito) di polizia giudiziaria e, come tali, non possono scioperare; inoltre essi sono costituiti in corpo armato e questa — sempre secondo la tesi dell'accusa — è una ragione di più perché a loro sia impedito di fruire del diritto di sciopero.

Stamane, in apertura d'udienza, i difensori — gli avvocati Francesco Marcellini, Raimondo Ricci, Gianni Di Benedetto, Umberto Ramella e Giovanni Gramatica — hanno invece sostenuto che l'art. 330 del Codice penale è incostituzionale perché in contrasto con l'art. 40 della Costituzione che dice: «*La libertà di sciopero è garantita nell'ambito delle leggi che lo regolano*». Mancando tali leggi, i difensori si sono richiamati a una sentenza della Corte costituzionale la quale, pur dichiarando costituzionale l'articolo 330, affermò che non poteva essere applicato ad incaricati di pubblico servizio. Infatti nel 1960, a Livorno, s'era registrato uno sciopero di tranvieri. Costoro erano stati denunciati per «*abbandono del posto di lavoro*», ma il Tribunale, accogliendo la richiesta della difesa, aveva inviato gli atti alla Corte costituzionale. Con sentenza del 13 dicembre 1962 la Corte stabilì che lo sciopero era consentito ai tranvieri, sebbene incaricati di pubblico servizio, perché gli stessi non ricoprivano funzioni pubbliche di importanza tale da essere equiparati ad altre categorie cui il diritto di sciopero dev'essere «*necessariamente*» negato.

Sulla scorta di questa decisione i difensori hanno oggi sostenuto che i vigili di Genova, come già i tranvieri livornesi, «*hanno scioperato per legittime questioni economiche, esercitando pertanto un diritto costituzionale che non può essere loro negato*».

Per il pubblico ministero, invece, non ci sono dubbi di sorta: il caso dei vigili urbani genovesi è diverso da quello dei tranvieri di Livorno; dunque l'art. 330 continua a sussistere proprio in base al dettato della Costituzione: poiché il Parlamento non ha ancora regolamentato lo sciopero, non resta che applicare il codice penale.

Il tribunale ha discusso per due ore in camera di consiglio prima di pronunciarsi contro le eccezioni sollevate dalla difesa. «*Ritenuto* — è detto nell'ordinanza letta stasera dal presidente — *che la questione della legittimità costituzionale dell'art. 330 del codice penale è già stata risolta dalla Corte costituzionale e che l'accertamento della sussistenza o no di un diritto di sciopero non è compito che possa essere demandato alla Corte costituzionale ma appartiene in via esclusiva al giudice di merito, dichiara manifestamente infondate le questioni di incostituzionalità sollevate dalla difesa*».

Filiberto Dani

La disperazione d'un uomo che cerca invano un lavoro

E' un muratore residente a Biella, sposato e con 5 bimbi «Specchio dei tempi» ha portato un aiuto alla famiglia

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 10 marzo.

Qualche mese fa due giovani coniugi sardi — il trentunenne Antonio Cùccuru e la ventiseienne Bianca Fenu — sono arrivati a Chiavazza (un popoloso rione di Biella) con i loro cinque bambini: Rossano di 7 anni, Maurizio di 5, Giorgio di 4, Tiziano di due e mezzo, Ugo di 13 mesi. L'uomo aveva lavorato parecchio tempo come muratore ad Omegna, poi la crisi edilizia lo aveva costretto a cercare altrove una sistemazione.

A Chiavazza i due coniugi hanno dei parenti, sembrava che un posto da muratore fosse già pronto. Purtroppo, quando giunsero lo trovarono già occupato da un altro. Da allora il Cùccuru vaga dal mattino alla sera in cerca di un'occupazione. Sarebbe anche in grado di fare l'autista, ma con tutti quei bambini nessuno lo vuole. La moglie presta servizio ad ore presso una famiglia, guadagna circa 30 mila lire al mese. Dodicimila se ne vanno per l'affitto delle due stanzette nella casa di marzo la sventurata famiglia dovrebbe sloggiare, perché sfrattata), col poco che resta sette persone non possono certo sfamarsi, pagare la luce, comprare la legna, sostituire gli indumenti troppo logori.

Due dei bambini trascorrono la giornata al «nido d'infanzia», altri due sono stati affidati all'asilo. Ma saranno costretti a starsene anch'essi a casa, perché non hanno il grembiulino e i genitori non dispongono delle 6 mila lire mensili che costituiscono la retta per ciascuno dei piccoli.

Una lettrice di Biella ha segnalato a «*Specchio dei tempi*» la dolorosa vicenda. Abbiamo subito portato al Cùccuru un aiuto di 100 mila lire. Risolveranno il problema immediato, ma il muratore sardo è alla disperazione. «*Sono giovane, robusto* — dice con amarezza —, *con le mie braccia ho sempre procurato il necessario alla famiglia. Possibile che tutto in sere, da mesi, debba rincasare a testa bassa e ripetere a mia moglie: "Ancora niente in vista, speriamo domani"!*».

g. l.

Trattori con quadri televisivi alla Fiera agricola di Verona

Il pilota potrà così controllare il lavoro degli attrezzi - Espositori di 16 Paesi presenti alla rassegna che si apre stamane

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 10 marzo.

Domani, sarà inaugurata ufficialmente la 10ª edizione della Fiera internazionale di Verona ed il 19° Salone della macchina agricola. La manifestazione resterà aperta al pubblico dal 13 al 21 marzo.

Gli ottimi risultati ottenuti negli anni scorsi fanno prevedere che anche nei prossimi giorni il pubblico agricolo visiterà attentamente le mostre e parteciperà ai vari convegni. Attualmente lo spirito di iniziativa degli imprenditori è assai elevato: essi intendono anche affrontare i problemi che vengono alla ribalta per la trasformazione e gli adattamenti delle aziende agricole, imposti dalla politica comunitaria e dalla scarsità di mano d'opera.

Sono presenti alla Fiera 16 Paesi stranieri (altri 14 sono rappresentati). Quest'anno gli espositori sono 4 mila ed i settori merceologici che vengono maggiormente presi in esame sono: agricoltura in generale, meccanizzazione agraria e contecnia.

La Fiera di Verona rappresenta un vero incentivo al progresso perché mette a contatto gli agricoltori con le nuove realtà della tecnica e dei mezzi industriali che aumentano il progresso produttivo.

Alla manifestazione veronese, tra l'altro, vien data particolare importanza alla meccanizzazione agricola e le statistiche metteranno in evidenza che dai 40 mila trattori del 1948 si è passati ad oltre 400 mila nel 1965.

Anche quest'anno l'intera gamma dei trattori Fiat e OM, viene presentata nel padiglione della Federconsorzi. La produzione Fiat in questo campo comprende complessivamente 35 modelli e versioni speciali (di cui 27 a due e quattro ruote motrici, e 8 a cingoli). I modelli della serie «Diamante» (che presentati l'anno scorso hanno riscosso la più viva affermazione presso gli agricoltori italiani e stranieri) sono stati recentemente completati delle seguenti nuove versioni: 215 DT «Frutteto» (22 CV, 4 ruote motrici); 315 DT «Vigneto» (22 CV, 4 ruote motrici); 215 «Montagna» (23 CV, 4 ruote motrici e direttrici); 415 R (45 CV) a R marco, di cui tre lentissime per azionamento di particolari macchine operatrici (es. scava fossi); 415 «Gran Luce» (45 CV) specialmente studiata per operare sulle colture a medio fusto.

Oltre a questi vengono esposti a Verona, i trattori a cingoli Fiat e OM con potenze da 35 a 74 CV, ed i modelli industriali AD7 (CV 78) e FL8 (CV 88) recentemente migliorati e rinnovati.

Tra le novità di quest'anno l'America presenta il trattore «Tifone II» interamente telecomandato, dotato di ogni confort, per cui il conducente è in grado, attraverso un quadro televisivo, di controllare non soltanto il lavoro degli attrezzi, ma anche determinati settori dell'azienda, mentre con un fonoradio è in contatto diretto col centro aziendale.

Carlo Rava

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna formazioni di nubi in prevalenza alte stratificate. Durante la giornata accentuazione della nuvolosità sulle Alpi e sul Veneto, con possibilità di nevicate oltre i 1500 metri. Foschia e banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli variabili o moderati. Mari poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	14	Pescara	1	24
Bolzano	1	20	L'Aquila	0	11
Trento	4	16	Roma	1	18
Verona	5	17	Campob.	3	10
Trieste	9	14	Bari	6	14
Venezia	5	14	Napoli	4	16
Milano	2	19	Potenza	2	10
Genova	8	16	Catanz.	6	12
Bologna	7	17	Reggio C.	7	18
Firenze	3	18	Messina	10	15
Pisa	3	17	Palermo	10	14
Ancona	5	13	Catania	2	17
Perugia	4	15	Cagliari	6	16

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

COMUNICATO

Poiché di recente taluni rivenditori, alla richiesta di "*nastro adesivo SCOTCH*", hanno consegnato prodotti diversi, la 3M Minnesota Italia S.p.A. **ricorda** che

Scotch®

è marchio registrato col quale vengono contraddistinti esclusivamente i nastri adesivi di produzione della

3M MINNESOTA
MINING AND MANUFACTURING CO. di St. Paul (USA), e

DIFFIDA

chiunque dal consegnare prodotti diversi alla richiesta di "SCOTCH"® e **comunica** che, in caso di infrazione, ricorrerà all'autorità giudiziaria.

3M MINNESOTA ITALIA SPA.

ULTIME NOTIZIE

L'INIZIATIVA FRANCESE CONTRO LA NATO

De Gaulle chiede a Erhard di aprire negoziati a due

Il Generale nel suo messaggio al Cancelliere si appella al patto di amicizia franco-tedesco che prevede periodiche consultazioni bilaterali - Adenauer (ospite all'Eliseo) discute con De Gaulle la crisi atlantica - "Paris-presse" gli attribuisce questo sprezzante giudizio: «Avete torto a prendere sul serio il governo di Erhard»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 10 marzo.**

L'offensiva diplomatica del generale De Gaulle per la disintegrazione dell'alleanza atlantica prosegue con un ritmo più accelerato di quanto si potesse prevedere: alle note trasmesse ieri alla Gran Bretagna, alla Germania Occidentale e all'Italia, ne è seguita oggi una al Canada, che ha due unità aeree in Francia, e si annuncia che messaggi analoghi verranno inviati nei prossimi giorni agli altri alleati, che il governo francese considera di secondaria importanza.

Ma l'impegno maggiore di Parigi è rivolto in direzione di Bonn, perché è facile capire che, se quel governo dovesse cedere ed accettasse di aprire trattative bilaterali con la Francia, la compattezza degli altri paesi atlantici sarebbe seriamente compromessa. Per arrivare a questo risultato, nella nota trasmessa ieri al cancelliere Erhard, il generale De Gaulle ha invocato le clausole del Trattato di Parigi per chiedere l'apertura delle trattative franco-tedesche.

Alla riuscita del tentativo gollista, ha portato il suo contributo anche l'ex cancelliere Adenauer, da quarantott'ore a Parigi in forma privata, che stamane ha fatto colazione all'Eliseo, ospite del Presidente della Repubblica. C'è stato uno scambio molto caloroso di brindisi; Adenauer ha detto che, nella conversazione che aveva avuto con De Gaulle prima di andare a tavola, sono state trattate *«questioni politiche importanti, che toccano i nostri due paesi, l'Europa e la pace del mondo»*.

La controversia atlantica in corso non poteva essere indicata in modo più chiaro e, benché ufficialmente non si sappia nulla sull'atteggiamento tenuto dall'ex cancelliere, la lacuna viene colmata dalle indiscrezioni d'un giornale di ispirazione governativa. Secondo *Paris-presse*, infatti, alle inquietudini suscitate dalle eventuali reazioni del cancelliere Erhard nel nuovo «affare» atlantico, Adenauer ha risposto tranquillamente: *«Avete torto di prendere tanto sul serio il governo tedesco; lo sopravvalutate se credete che il suo atteggiamento possa avere un'influenza sugli americani. Essi non hanno l'abitudine di chiedergli il suo parere»*.

Il giornale riferisce anche queste altre parole del vecchio uomo di Stato: *«Da noi, in Germania, c'è della gente che si ritiene una grande potenza: è gente da affidare agli psichiatri. E' stata aperta a Stoccarda una meravigliosa clinica psichiatrica: peccato che non sia a Bonn, al Bundestag, per esempio»*. Le rivelazioni di *Paris-presse* concludono con questo apprezzamento attribuito all'ex cancelliere: *«Anche se Erhard non si allinea sull'americanismo incondizionato del suo ministro degli Esteri, fra i due alleati ha già scelto Johnson: Adenauer non può più farci nulla»*.

Benché l'unico sostegno di Adenauer sia tutt'altro che incoraggiante, gli ambienti responsabili francesi mostrano di essere ottimisti sugli sviluppi della situazione, che, nell'edizione parigina del *New York Times*, è riassunta in questa alternativa: *«Accettare le condizioni di De Gaulle o organizzarsi senza di lui»*. Ebbene, in quegli ambienti si è sicuri che, posti nella necessità di decidere, i quattordici membri del Patto Atlantico finiranno per scegliere il primo termine del dilemma, sottoponendosi alle esigenze golliste.

Per facilitare la scelta, i giornali ufficiosi insistono che la Francia non vuole ritirarsi dall'alleanza, ma soltanto denunciare i relativi accordi militari: ciò che pare contraddittorio. *«Il Capo dello Stato* — scrive in proposito *Le Monde* — *intende rimanere nel Patto Atlantico, pur uscendo dalla Nato. Infatti, egli sembra proporsi che la Francia possa continuare a sedere nel Consiglio dell'alleanza. E' evidentemente una delle questioni sulle quali dovranno pronunciarsi i nostri alleati, di sapere fino a che punto essi considerano che si può far parte d'un organismo senza appartenere all'altro. A questo riguardo, il Patto Atlantico, anteriore alla creazione della Nato, decisa nel 1952, è perfettamente muto»*.

A sostegno di questa tesi, l'organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, scrive: *«Si capisce che gli accordi si siano potuti prendere con Washington in un momento in cui la guerra di Corea e la crisi di Berlino avevano dato un carattere di urgenza alle misure che bisognava prendere. Ma ora non si è più a questo punto. Gli Stati Uniti sono stati i primi a riavvicinarsi e anche ad intendersi con l'ipotetico ma non unico avversario eventuale di quell'epoca. Se così fossero al nostro posto oggi, sarebbero anche ora i primi a sottolineare che certi accordi conclusi sotto la pressione degli avvenimenti sono diventati caduchi e incompatibili con l'indipendenza nazionale, non soltanto d'un grande paese, ma di qualsiasi altro»*.

Quali che possano essere i risultati della vicenda diplomatica in corso, sembra che, dal punto di vista della politica interna, l'iniziativa del generale De Gaulle non sia destinata a quel successo che si poteva prevedere in vista delle elezioni legislative dell'anno prossimo. La manovra antiatlantica avrebbe dovuto infatti attirare a favore dei candidati gollisti una parte dell'elettorato di estrema sinistra, assicurando all'attuale governo la maggioranza anche nella futura Assemblea nazionale.

Invece, nonostante le acclamazioni di Mosca e di Pechino, il partito comunista francese ha assunto una posizione nettamente negativa. *«Altre misure* — scrive *L'Humanité* — *di portata più generale, opporrebbero seri ostacoli al militarismo tedesco: ciò avrebbe il caso, per esempio, di accordi sulla non disseminazione delle armi nucleari o sulla liquidazione di tutte le basi militari installate da tutti gli Stati in territorio estero. Il potere gollista continua a boicottare la conferenza di Ginevra, dove tali proposte vengono discusse. Nel novembre scorso, all'assemblea generale delle Nazioni Unite, il rappresentante del governo francese è stato il solo a non votare a favore della convocazione d'una conferenza mondiale sul disarmo»*.

Sandro Volta

La replica tedesca

Il Cancelliere in un messaggio a De Gaulle ribadisce la piena fedeltà della Germania all'Alleanza atlantica

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 10 marzo.**

Erhard ha risposto oggi al messaggio di De Gaulle sull'organizzazione della difesa atlantica. La risposta è stata consegnata all'ambasciatore di Francia a Bonn, Seydoux. Il testo, come la lettera di De Gaulle a Erhard, non è noto, ma viene dato per scontato, sulla base delle dichiarazioni fatte ieri alla stampa dal segretario di Stato all'informazione von Hase.

Respingendo le opinioni di De Gaulle, Erhard ritiene indispensabile l'integrazione militare della Nato anche in tempo di pace ed è convinto che la presenza delle truppe americane in Europa debba essere mantenuta. Ha trovato resistenza da parte di Erhard soprattutto il concetto di De Gaulle secondo cui gli statuti atlantici non hanno più ragione di esistere poiché manca il vecchio avversario, il comunismo aggressivo, in funzione del quale furono creati quei vent'anni fa. Von Hase, che oggi ha risposto brevemente alle domande dei giornalisti, ha detto che questa idea di De Gaulle è il *«punto vitale»* della lettera a Erhard.

Domattina la situazione sarà esaminata da Erhard con i capi dei tre gruppi parlamentari e dal Consiglio della Difesa. Già oggi le posizioni dei partiti sono state definite: sono concordi con il governo nel mantenere fede al principio dell'integrazione e nel ritenere che sia venuto il momento di avviare consultazioni tra gli alleati atlantici. Si spera a Bonn che lo stesso spirito di solidarietà che si rivelò tra i «Cinque» del Mec al momento della crisi di Bruxelles si manifesti tra i 14 della Nato. Stavolta, non lo si nasconde, il problema è di più difficile soluzione, mancando interessi comuni «immediati».

Per i socialdemocratici, il presidente del partito Willy Brandt ha detto: *«E' ora di far capire alla Francia che la sicurezza dell'Europa dipende dall'America»*. Un portavoce dei liberali ha fatto notare che De Gaulle ha ottenuto proprio quello che non voleva, l'avvicinamento degli Stati Uniti all'Europa e in particolare alla Germania, la quale viene valorizzata militarmente. Il partito liberale mette in guardia dalle illusioni. Teme che se la Repubblica federale pretenderà che la propria fedeltà alla Nato debba essere onorata con la "compartecipazione" atomica, De Gaulle avrà facile gioco, in giugno a Mosca, per proporre ai russi un patto di non aggressione franco-sovietico.

Quasi tutti i giornali prevedono che i negoziati per il futuro della Nato saranno molto duri. Per il *General Anzeiger* di Bonn si pone alla Germania il problema di scegliere una buona volta tra Parigi e Washington. *«Con il distacco di De Gaulle dal sistema del comando atlantico* — scrive il giornale — *si preannuncia la fine degli equilibrismi di Bonn. Ora bisogna decidersi. O Erhard si piega ai voleri di De Gaulle, e irrita gli americani, oppure difende, insieme con Johnson, l'Alleanza atlantica nella sua forma attuale e attira su di sé le ire di De Gaulle»*. La scelta sembra sia già stata fatta. In questi ambienti si dice stasera: *«La Nato senza la Francia non è certo l'ideale, ma è sempre meglio che niente Nato»*.

Tito Sansa

Scarcerato ieri a Napoli l'ingegnere antifranchista arrestato cinque anni fa

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 10 marzo.**

(a. l.) Antonio Sanchez Aragon, quarantatreenne, l'ingegnere navale spagnolo che da cinque anni si trovava nelle carceri di Poggioreale, è stato rimesso oggi in libertà.

Il Sanchez, trovato dalla polizia nel maggio 1961 in un albergo napoletano insieme con un altro connazionale, fu condotto al commissariato poiché si riteneva che avesse il passaporto falso. Mentre il suo amico fu rilasciato qualche ora dopo, l'ing. Sanchez venne trasferito in carcere: nei suoi confronti vi era una richiesta di estradizione, essendo ricercato per truffe compiute in Spagna, dove avrebbe dovuto essere sottoposto a procedimento penale.

Sanchez riuscì ad opporsi al provvedimento dicendo di essere antifranchista e chiedendo pertanto asilo politico in Italia. Il provvedimento di scarcerazione è stato ora adottato dal ministro Reale, che ha contemporaneamente annullato la richiesta di estradizione del profugo.

Stasera il fuoruscito spagnolo, appena varcato il portone del carcere, ha affermato che spera di stabilirsi nel nostro paese. Ha soggiunto di aver messo a profitto il tempo trascorso in cella disegnando progetti per imbarcazioni da diporto e motoscafi.

Londra disapprova le iniziative francesi

«La Nato deve restare forte e compatta quali che siano le manovre di Parigi»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 10 marzo.**

Quanta importanza il governo britannico attribuisca all'atteggiamento assunto da De Gaulle verso la Nato, risulta da una lettera inviata oggi da Wilson al *leader* dell'opposizione Heath. Nel messaggio, Wilson si scusa per non aver risposto ieri stesso a una proposta di Heath sulla trasmissione televisiva dei dibattiti elettorali, e dice: *«Mi dispiace veramente di non averle scritto iersera. Ma, come lei certamente immagina, gravi sviluppi internazionali nella Nato richiederanno la mia attenzione fino a tarda ora»*.

I «gravi sviluppi» consistono nella decisione francese di non partecipare più all'«integrazione militare» nella Nato pur sostenendo di non volere abbandonare l'Alleanza. Il governo inglese riceveva stamane il messaggio di De Gaulle consegnato ieri dal ministro degli Esteri Couve de Murville all'ambasciatore britannico a Parigi, Sir Patric Reilly. Presumibilmente, è il medesimo consegnato ai rappresentanti delle principali potenze atlantiche. Il *Foreign Office* non ha fatto dichiarazioni ufficiali sull'argomento, ma non è un mistero che Londra disapprova la condotta di De Gaulle e considera necessaria la massima collaborazione militare. A Downing Street si fa capire che *«la Nato deve restare forte e compatta quali che siano le manovre di Parigi»*.

Questi allarmanti sviluppi saranno discussi martedì e mercoledì prossimi, al convegno londinese dell'«Unione europea occidentale» (i sei del Mec più l'Inghilterra). Parigi ha già annunciato che Couve de Murville non parteciperà ai lavori: la Francia sarà rappresentata da un sottosegretario. E' certa invece la presenza, oltre al ministro degli Esteri britannico, di quelli tedesco, belga e olandese. Alla riunione, s'esaminerà pure, soprattutto «in privato», il problema dei futuri rapporti fra Londra e i Sei.

m. ci.

Due morti e 3 moribondi in uno scontro a Saronno

Fra le vittime un sacerdote

Saronno, 10 marzo.

(m.) Tre veicoli, di cui due autocarri, sono rimasti coinvolti in un tragico incidente stradale che ha provocato la morte di due persone e il ferimento di altre cinque, tre delle quali sono in fin di vita. Il grave scontro è avvenuto oggi pomeriggio verso le 15 sulla provinciale Saronno-Castellanza.

Le vittime sono: Celestino Tacchini di 60 anni e il sacerdote don Alessandro Luoni di 61. I feriti gravi: il sacerdote Francesco Rho, Maria Luoni, 48 anni, e il giovane Norberto Corti di 16.

Una vettura con a bordo i due sacerdoti, la sorella di quello deceduto e il giovane Corti stava per superare un camion. In quel momento, dal senso opposto, provenivano due autocarri, uno dei quali era pilotato dal trentaseienne Arturo Tacchini che viaggiava col padre Celestino.

La vettura frenava e urtava il rimorchio. L'autocarro sbandava e si scontrava frontalmente col camion del Tacchini. L'auto si schiantava quindi contro i due grossi veicoli. Nell'incidente moriva sul colpo Celestino Tacchini, mentre don Alessandro Luoni decedeva durante il trasporto in ospedale.

Sciopero generale per la carestia

Gravi incidenti in India la polizia spara: 14 morti

A Calcutta e in altre città del Bengala, migliaia di persone assaltano le stazioni ferroviarie, incendiano ponti e treni - Interviene l'esercito; truppe in assetto di guerra presidiano i luoghi dei disordini

(Nostro servizio particolare) **Calcutta, 10 marzo.**

Gravissimi incidenti sono avvenuti oggi a Calcutta e in tutto lo Stato del Bengala durante lo sciopero generale proclamato dai partiti d'opposizione contro la politica alimentare del governo. Cortei di migliaia di persone che gridavano: *«Fame! Fame!»*, *«Vogliamo mangiare!»*, *«Il governo si dimetta!»*, si sono formati in tutte le città e nei grossi villaggi del Bengala. A Calcutta, a Rushra, a Honrah e ad Asanol, la polizia ha aperto il fuoco sui dimostranti. Almeno quattordici persone sono state uccise. A un certo punto le autorità governative hanno fatto intervenire l'esercito poiché la polizia stava per essere sopraffatta dai manifestanti esasperati. Al calare della sera, reparti militari in assetto di guerra hanno occupato il centro di Calcutta e presidiano i palazzi pubblici e tutti i punti nevralgici della città.

I primi incidenti, che dopo le sparatorie della polizia si sono trasformati in una catena paurosa di violenze, incendi e saccheggi, sono scoppiati alla periferia di Calcutta. A venti chilometri dalla città, tra le stazioni di Konnagar e Rishra, i manifestanti hanno incendiato un ponte ferroviario e un treno: diciotto vetture del convoglio sono state distrutte. I pompieri accorsi dai centri vicini sono stati dispersi dalla folla che ha anche dato alle fiamme le loro autopompe e gli altri attrezzi. A Sealdah e a Kardah, migliaia di persone hanno divelto la ferrovia per alcune centinaia di metri. In varie località i dimostranti hanno dato alle fiamme le stazioni ferroviarie.

Il maggior numero di vittime delle sparatorie, si è avuto nel centro industriale di Howrah, dove sono rimaste uccise almeno dieci persone; tra altri morti si sono avuti a Rushra, uno ad Asanol. Tutte le località in cui sono avvenuti gli incidenti sono controllate stasera dall'esercito.

r. s.

Burla di Carnevale in Sudafrica

«Rapiti» i figli del Premier e del governatore rhodesiani

(Nostro servizio particolare) **Londra, 10 marzo.**

(e. c.) *Una notizia giunta nel primo pomeriggio a Londra dal Sudafrica diceva che i figli del premier ribelle della Rhodesia Jan Smith e del governatore inglese dell'ex colonia Gibbs erano stati «rapiti» a Città del Capo dove studiano. Scopo del ratto, nelle intenzioni degli autori, era indurre i due uomini politici a «risolvere la crisi tra Londra e l'ex possedimento».*

A Città del Capo è tempo di carnevale. A sera si è saputo che il «rapimento» era uno scherzo degli studenti, ed i «rapiti» erano già liberi.

Disastroso terremoto nella Cina settentrionale

Tokio, 10 marzo.

Le agenzie sovietica e cinese hanno dato notizia di un disastroso terremoto avvenuto martedì nella zona di Singtai, parte della provincia di Hopei nella Cina settentrionale. L'intensità delle scosse è stata di 10-12 sulla scala sovietica.

(Associated Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

9 marzo 1966

NATI — **Pevarello** Alessandro; **Fenoglio** Marco; **Giardino** Massimiliano; **Barbarossa** Maria; **Mastrelli** Floriana; **Mastripieri** Alessandro; **Dalmasso** Paola; **Di Pasquale** Antonella; **Spada** Uliano; **Fontana** Guido; **Piacentini** Paolo; **Righetti** Fabrizio; **Cangioli** Claudiana; **Ramia** Lorella; **Bosigno** Giovanni; **Costanzo** Maurizio; **Lovatto** Paolo; **Levatta** Giorgio; **Gulizia** Franco; **Chiri** Lucia; **Pavan** Luisa; **Santopoli** Luisa; **Usai** Carlo; **Lo Surdo** Rosa; **Betti** Daniele; **Chiera** Maria; **Panetta** Patrizia; **Bellassai** Maurizio; **Mancosu** Stefano; **Piccin** Maria; **Papandrea** Mauro; **Megaterio** Silvano; **Suppo** Massimo; **Mastrini** Maria; **Nardini** Tommaso; **Mazzoleni** Dario; **Camino** Marco; **Pierucetti** Marco; **Novarino** Roberta; **Andriani** Antonio; **Di Nuzzo** Carmelina; **Garaffo** Loredana; **Balie** Angelo; **Consolo** Antonina; **Giramonti** Laura; **Lazzarini** Pier Luigi; **Russo** Paolo; **Gurniero** Anna; **Pompei** Antonio; **Pontarolo** Gianluca; **Russo** Simone; **Tronci** Raffaele; **Presilino** Roberto; **Cattaneo** Chiara; **Camerani** Giuliana; **Borgarelli** Emma; **Arbeziano** Rossana; **Binato** Gian Luca; **Tamburrano** Sonia; **Pappaianni** Sandro; **Ferraud-Clandet** Maria; **Leccis** Maurizio; **Cordovana** Carmela; **Musso** Donatella; **Trallo** Massimo; **Salmin** Sergio; **Monticone** Roberto; **Valenghi** Anna; **Cimino** Gianfranco; **Aglietta** Alessandra; **Ceoloni** Alberto; **Pallassini** Nadia; **Ramazzino** Massimiliano; **Fella** Paolo; **Iannarelli** Mario; **Matta** Alessandro; **Fattorini** Piero; **Di Cio** Alessandro; **Restagno** Alessandro; **Gaudino** Giuseppe; **Darence** Domenico; **Cantatore** Marco; **Bosco** Marco; **Crace** Giuseppe; **Santero** Daniele; **Maietta** Franco; **Demasi** Antonio; **Fosca** Raffaele; **Lombardo** Giovanna; **Cicerone** Pasquale; **Berie** Maurizio; **Lelourdi** Silvio; **Rossini** Nadia; **Volgarino** Michele; **Lanfranco** Maurizio; **Di Malfetta** Silvia; **Masia** Daniela; **Ba** Roberto; **Rossini** Patrizia; **Pellicano** Rita; **Darone** Lorenzo.

MORTI — **Genova** Giovanni, di anni 78, nato a Invorio Inf., pensionato, abitante in via Casalborgone 26; **Giachino** Francesca ved. Perosino, a. 85, Torino, casalinga, v. Sagliano Micca 1; **Salvini** Tommaso, a. 62, Saluzzo, commerciante, p. Borromini 78; **Sarco** Giovanni, a. 50, Mango, muratore, v. Cibrario 11; **Visconti** Rosa ved. Apolito, a. 83, Ogliastro Cilento, pensionata, strada Valletta 309; **Oberti** Stefano, a. 80, Borgo d'Ale, pensionato, v. Sinigaper 31; **Tourn** Attilio, a. 67, Rorà, pensionato, v. Nole 61; **Gaffino** Maria, a. 84, Roma, pensionata, c. Farini 28; **Garzena** Maria in Garzena, a. 60, Graglia, casalinga, v. San Donato 25; **Cagnetto** Angelo, a. 71, Cavarzere, pensionato, via V. Colonna 13; **Canta** Celestino, a. 78, Cisterna Asti, pensionato, c. Reg. Margherita 195; **Vassallo** Ercole, a. 69, Torino, pensionato, v. Tripoli 85; **Pozzo** Giuseppe, a. 74, Torino, pensionato, v. Sempione 136; **Manace** Grazia ved. Lapolla, a. 72, Matera, pensionata, v. Belfiore 69; **Casali** Renzo, a. 62, Mantova, pensionato, v. Verolengo 161.

Deceduti in ospedale: **Groppetti** Francesco, a. 69, Romentino, pensionato; **Pasquariello** Raffaele, a. 64, Caserta, pensionato; **Griffa** Virginia ved. Bardissone, a. 92, Torino, pensionata; **Vetuli** Agostino, a. 77, Santa Fiora, pensionato; **Giacometti** Giuseppe, a. 72, Torino, pensionato; **Basoli** Raffaella in Centaro, a. 52, Barletta, casalinga; **Vandoni** Giuseppe, a. 60, Ghemme, pensionato; **Viterisi** Domenico, a. 56, Orti, operaio; **Bogino** Maria ved. Gili, a. 84, Torino, pensionata; **De Mita** Sergio, mesi 1, Torino; **Cancellieri** Mercede, a. 78, Senigallia, religiosa; **Agrati** Ernesto, a. 60, Torino, pensionato; **Beverero** Clarice in Rambaldelli, a. 58, Treviso, casalinga; **Barila** Maria ved. Ferrero, a. 80, Polonghera, casalinga; **Pretto** Maria in Nobiolo, a. 68, Pamparato, casalinga; **Carteraria** Giuseppe, a. 52, Piobesi, agricoltore; **Pellizzari** Caterina in Ariaudi, a. 72, Alessandria, casalinga; **Candura** Teresa ved. Fontana, a. 81, Settimo Torinese, pensionata; **Falabrino** Giuseppina ved. Bona, a. 75, Nizza Monferrato, casalinga.

Nati 101 - Matrimoni 29 - Morti 34

ULTIME DI CRONACA

Operaio ucciso da un'auto che non rispetta lo «stop»

Un operaio di Nichelino che tornava a casa in ciclomotore è stato ucciso questa notte da un'auto che non ha rispettato il segnale di «stop». La vittima è Giovanni Gallo, 29 anni, abitante a Nichelino con la moglie Carla Rolle, 26 anni, e una bimba di 5 mesi, Lorella. Lavorava alla Fiat Lingotto.

L'incidente è accaduto poco dopo le 24, mentre percorreva via S. Francesco d'Assisi, a Nichelino: una strada che ha il diritto di precedenza. Da via Juvarra, alla sua destra, è sbucata una «500» guidata dall'operaio Michele Brignone, 30 anni, abitante in via Montevideo 33, e nessuno dei due ha rallentato: il Gallo perché sicuro della precedenza, l'automobilista perché ignorava lo «stop».

Il Gallo, scagliato a parecchi metri di distanza, ha riportato gravi ferite al capo ed è rimasto inanimato sull'asfalto. E' morto mentre lo trasportavano alle Molinette.

Premiata una maestra — Maria Niccoli Cammarano, 65 anni di età e 47 di insegnamento, è stata ieri festeggiata da colleghi e alunni della Boncompagni, in occasione del conferimento del «Premio di fedeltà e di anzianità di lavoro».

Si ferisce un cottimista dell'Opificio militare

All'ospedale, senza mutua

Un cottimista dell'Opificio militare, addetto al primo magazzino stampati di via Modena 11, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro ed è stato ricoverato al Maria Adelaide. Guarirà in otto giorni. E' Vincenzo Macri, di 46 anni, abitante in viale degli Ulivi 25, alla Falchera. Ieri doveva sistemare una catasta di stampati su uno scaffale a quattro metri dal suolo. E' salito sulla pedana di un elevatore e si è fatto sollevare. Ad un tratto, per lo spostamento della tavola su cui poggiava, è caduto riportando contusioni all'anca e alle vertebre dorsali.

L'incidente riporta d'attualità il problema della mutua che per i cottimisti dell'Opificio militare non esiste. «Specchio dei tempi» ha avuto occasione di rilevarlo anche pochi giorni fa a proposito della malattia di un altro dipendente.

Il 15 gennaio la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato la legge che concede anche ai cottimisti la mutua, la tredicesima e la pensione. Ma il provvedimento, a distanza di due mesi, non è ancora diventato operante

---

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pietro Mila
Affranti lo annunciano la moglie, la figlia col marito **Piero Cerruti**, la nipote **Liliana**. Funerali oggi ore 14,30 via Lanfranchi 22. La salma proseguirà pel Cimitero di Crevacuore. La presente serve di ringraziamento a quanti parteciperanno al dolore.
— Torino, 11 marzo 1966.

Partecipano al dolore della famiglia la cognata e nipoti **Bergandi-Nola**.

Ettore Formigoni e Famiglia partecipano al grande dolore di Franca e Laura per la perdita del caro
Eudoro Formigoni
— Torino, 10 marzo 1966.

1964 — 1966
Ersilia Donadio n. Pretti
sempre ricordata e rimpianta dai Suoi cari. Messa 12 corr. ore 8,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 11 marzo 1966.

1951 — 1966
Rimpianto infinito per l'indimenticabile papà
Antonio Arnaudo
— Torino, 11 marzo 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Vittoria Peracchio n. Cattaneo
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Virginio, Francesco, Mario, Cristoforo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. La famiglia esprime particolare gratitudine alla M. Rev. Superiora dell'Ospedale Gradenigo, alla Rev. Suor Rosa e al dottor Caneparo. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 14,30 dall'Ospedale Gradenigo corso Regina Margherita 8.
— Torino, 9 marzo 1966.

Giovanni Ghione e famiglia commossi per la morte della cara signora
Vittoria Peracchio
partecipano vivamente al dolore dei suoi figli.
— Torino, 9 marzo 1966.

Partecipano al grave lutto che ha colpito Mario e Graziella gli amici:
Mity Dino Russi
Evelina Primo Chiaberge
Anna De Agostini
Pina Lelio Germani
Lucia Giampiero Ghisleni
Sandra Carlo Solero
Teresa Pietro Larque.

Partecipano al dolore dell'amico Francesco Peracchio:
Franco Beraud
Giuseppe Bianchi
fratelli Cuchetti
Domenico Chiozzotto
Mario Dossetto
Michele Ferraudo
Enrico Foa
Michele Gritti
Ernesto Marengo
Renzo Marengo
Mena Ficco
Pino Pugliese
Piero Rossezza.

La **SIP** - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Direzione I Zona (Stipel) - partecipa con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito il Vice Direttore di Piemonte I e dell'Esercizio di Torino dott. Mario Peracchio per la morte della madre signora
Vittoria Cattaneo ved. Peracchio
— Torino, 10 marzo 1966.

Partecipano al lutto:
Millo Annibale
Giovanni Aquilanti
Luigi Balzarini
Salvatore Barbieri
Michele Bitti
Antonio Bressan
Aurelio Caccia
Leone Calvi
Sergio Camerone
Renato Cantarelli
Alessandro Cavallo
Angelo Civarolo
Angelo Costa
Enrico Covino
Araldo Dell'Olio
Giovanni Denola
Domenico Faro
Mario Fusilli
Enrico Gabrielli
Carlo Galamini
Carlo Enrico Gallimberti
Franco Gambarotta
Paolo Incisa
Renato Levi
Paolo Marocco
Giuseppe Mazzotta
Giovanni Mussa
Andrea Negro
Giusto Pianzola
Piero Polenghi
Ernesto Pozzi
Andrea Puerari
Marcello Quirico
Carlo Rodolfo
Mario Romani
Felice Ronco
Roberto Sapio
Giorgio Stella
Domenico Tibone
Alberto Tondi
Giuseppe Trotti
Angiolino Uberti
Sergio Valmarin
Francesco Vitali
Mario Zeganelli.

La **Direzione di Piemonte I e dell'Esercizio di Torino della SIP** - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a. - I Zona (Stipel) - Collaboratori e Personale tutto partecipano al dolore del Vice Direttore dr. ing. Mario Peracchio e famiglia per la perdita della madre signora
Vittoria Cattaneo ved. Peracchio
— Torino, 10 marzo 1966.

Si associano commossi al dolore del dr. Peracchio e famiglia:
Angelo Abbona
Felicina Allitta
Stelio Angelini
Bruno Barre
Claudio Bertone
Sergio Boggio-Marzet
Roberto Bombini
Fausto Bonifacio
Francesco Cavallero
Giuseppe Cavallo
Dante Caviglioli
Bruno Cenderelli
Ludovico Chieppa
Leopoldo Ciali
Lodovico Coha
Giuseppe Contu
Lorenzo Delfilippi
Paolo Fabrizio
Rubens Fayer
Giuseppe Ferrarati
Carlo Fugiglando
Marco Garelli
Giuseppe Giannuzzi
Giuseppe Giusio
Carlo Grillone
Paolo Incisa
Mariateresa Lanzavecchia
Claudio Liubicich
Luciano Maestri
Osvaldo Malcotti
Guido Marchetti
Roberto Marchi
Mario Marchiori
Armando Marelle
Ernesto Molinari
Dionigi Oderio
Rodolfo Oreschia
Carlo Paverino
Mario Perino
Beno Petrini
Ferdinando Piacentini
Umberto Pini
Marcello e Lidia Quirico
Emilio Rossi
Carlo Rosso
Giovanni Sangiorgi
Luciano Sodioli
Leandro Sosso
Giorgio e Luisa Stella
Domenico e Marialina Tibone
Battista Tilli
Gianfranco Torrielli
Pietro Ugliano
Guido Valente.

La famiglia **Gotta - Grappolo** partecipano al dolore del Dott. Mario Peracchio e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Si associano commossi al dolore dei cari amici Peracchio le famiglie **Casetta, Pieretto e Mazzetto**.

La famiglia **Dugone** prende viva parte al grave lutto della Famiglia Peracchio.

Annibale e Fernando Forma partecipano con affetto al dolore di Mario e Graziella.

Giuseppe Brusasco e famiglia si associano al cordoglio degli amici Francesco e Mario per la perdita della **MAMMA**.
— Torino, 10 marzo 1966.

Dopo lunghe sofferenze munita dei SS. Sacramenti è mancata ai suoi cari
Letizia Manfredi ved. Viono
Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli: **Nina** col marito **Lorenzo Bogni**; **Aldo** col marito **Angelo Amerio**; **Carla** col marito **Guido Dusio**; **Gino** con la moglie **Alba Giraudi**; **Renzo** con la moglie **Caterina Cucco**; l'affezionatissima **Nuccia**, con **Aldo, Enrico, Franco, Giuseppe, Gino, Guido, Federico e Alessandra** che tanto amava; sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Ferrere d'Asti sabato 12 c. m. alle ore 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Ferrere d'Asti, 10 marzo 1966.

Il Signore ha chiamato a Sé l'anima bella di
Maria De Marchi
La piangono: la sorella **Elisa**, la cognata **Ernestina Cucco** ved. **De Marchi** con i figli ed i familiari tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 10 corrente. La cara salma riposa nel cimitero di Lessona nella tomba di famiglia.
— Biella, 8 marzo 1966.

1965 — 1966
Carlo Massazza
La moglie e famiglia Lo ricordano sempre con immutato affetto. S. Messa sabato 12 corr., ore 8, Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 10 marzo 1966.

I congiunti dello Scomparso
Raffaele Pasquariello
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 10 marzo 1966.

Il 10 marzo, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava
Filippo Boggio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rita Tambella**, la figlia **Franca** col marito **Carlo Brinatti** e figli **Rodolfo** e **Anna**, il fratello **Giorgio** colla moglie **Dora Pavesio** e figlio, la cognata **Carla** col marito **Flavio Bertoletto**, la zia **Franca Bandini**, la zia **Cesara Magni**, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia il medico curante dott. Ettore Ginchino e la fedele Rita Monti. Funerali sabato 12 marzo alle ore 9 partendo dalla abitazione Corso Vittorio Emanuele 200. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Orio Mosso (Biella)
— Torino, 10 marzo 1966.

Agnese e Elmo Sillano sono uniti a Rita nel suo dolore per la perdita di
Filippo Boggio
— Torino, 10 marzo 1966.

Gli amici **Carlo e Maria Pianta** si uniscono al dolore di Rita per la dipartita del caro
Filippo Boggio
— Torino, 10 marzo 1966.

Luigi Golzio e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del cugino
Filippo Boggio
— Torino, 10 marzo 1966.

I Condomini del palazzo di corso **Galileo Ferraris 28** prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita del Signor
Filippo Boggio
— Torino, 10 marzo 1966.

Enrico Buridan ricorda con immenso affetto e rimpianto il caro **FILIPPO**
— Torino, 10 marzo 1966.

Giuseppe Raimondo e Antonio Testa con le rispettive famiglie partecipano con dolore la morte del caro cugino
Filippo Boggio
— Torino, 11 marzo 1966.

I Consiglieri di Amministrazione ed i Sindaci della **Manifattura Lane Borgosesia** partecipano con dolore il decesso del Signor
Filippo Boggio
Consigliere della Società
— Torino, 11 marzo 1966.

Olga ed Ernesto Boggio si associano al dolore della famiglia per la morte del caro cugino
Filippo Boggio
— Torino, 10 marzo 1966.

I cugini **Vittorio, Franco, Pier Carlo e Matilde** con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del caro
Filippo Boggio
— Torino, 10 marzo 1966.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Impresa **Boggio Golzio & Figli** prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del Signor
Filippo Boggio
— Torino, 10 marzo 1966.

Franco e Hilde Sorda piangono con grande dolore la scomparsa del carissimo amico
Filippo Boggio
— Torino, 10 marzo 1966.

Pina e Carlo Allason
Umberto e Ucci Fantone
Enrico e Hesi Chiaves-Marchesi
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Filippo Boggio
— Torino, 10 marzo 1966.

Antonio Salerno si associa al lutto della Famiglia.

Il 9 marzo 1966 è mancata, circondata dai suoi cari,
Maria Diena ved. Lattes
Ne danno il triste annuncio le figlie **Elda** ved. **Fubini**, **Rita** col marito **Emilio Vitale**, **Bianca** ved. **Vitale**, il genero **Gerolamo Orefice**, i nipoti **Guido e Anna Maria Fubini**, **Aldo e Marisa Liscia**, **Lancillotto e Anna Vitale**, **Giorgio e Paola Menghi**, **Nissim e Sandra Levy** (Tel Aviv) e l'adorato **Nini Orefice**, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia particolarmente il prof. Stefano Battistini e il dott. Dario Diena per l'assidua e affettuosa assistenza. La salma sarà tumulata l'11 marzo 1966 nel Cimitero Israelitico di Chieri partendo dalla casa in Torino, Piazza Carlo Felice 18, alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 10 marzo 1966.

Mariuccia e Federico Levi partecipano angosciati al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Lattes Diena
— Torino, 10 marzo 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Cav. Andrea Mazzola
Maresciallo maggiore carabinieri
Straziati lo piangono la moglie **Maria Stara**, suocero, sorelle, cognato, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cunico (Asti) sabato ore 10. La presente serve di ringraziamento.
— Cunico, 10 marzo 1966.

Il cognato **Alfredo Stepazzoni** con la moglie **Luigia**, i nipoti **Spartaco, Armida, Angelo, Andreina** partecipano al lutto della zia Maria.
— Cunico, 10 marzo 1966.

Cunico prende parte al lutto delle famiglie Stara e Mazzola per la dipartita del
Cav. Andrea Mazzola
Assessore anziano
— Cunico d'Asti, 10 marzo 1966.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosetta Ferrero in Monzeglio
L'annunciano con infinito dolore il marito **Cesare**; i figli **Enrico** con la moglie **Elena**, **Antonia** con il marito **Renzo Arena**, **Paola** con il marito **Silvio Bizzarri** e i nipoti **Giorgio, Cristiana, Luisa, Gianni e Marco**; cugini e parenti tutti. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di Famiglia in Cesarzo Monferrato venerdì 11.
— Torino, 10 marzo 1966.

Partecipano al dolore della Famiglia Bizzarri:
Silvana Gracco De Lay
Antonio Mittiga
Giuseppe Fiderio.

Cristianamente è mancata
Ida Montrucchio vedova Grimaldi
di anni 67
Addolorati ne annunciano i figli **Vladimiro** e **Gilberto** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Dopo impartita la santa benedizione in via 1° Maggio 25, sabato 12 corr. ore 8,30, la cara salma proseguirà per Torre Canavese ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali. Servizio autopullman.
— Nichelino, 10 marzo 1966.

E' improvvisamente spirato a Chamonix il
DOTT. INGEGNER
Amedeo China
Costernati ne danno annuncio la moglie **Maria Luisa Gianotti Lagrange**, il figlio **ing. Luigi**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Masserano l'11 alle ore 16.
Torino, via Filadelfia 58.
— 11 marzo 1966.

Franco e Marisa Mantovani, Renato e Ivette Pellicioni, Paolo e Nina Lucca partecipano al lutto dell'amico Damaso Ranzini per la perdita del caro papà
Ettore Ranzini
— Cavallirio, 10 marzo 1966.

Le Famiglie **Bego - Beltrame - Morello e Zanini** partecipano al lutto della Famiglia per la dipartita del congiunto
Natale Moretto
esempio di rettitudine e di bontà.
— Torino, 10 marzo 1966.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Sissi Aggradi
la famiglia con immutato dolore La ricorda agli amici. Santa Messa sabato 12 ore 9 Chiesa Santa Teresa Bambino Gesù via Verazzano.
— Torino, 11 marzo 1966.

Il 9 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari il
N. H. COMM. COL.
Antonio De Grossi
Medaglia d'Argento al V. M.
Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie **Rosetta Bono**; la figlia **Nina Ciotti** con la famiglia; la sorella **Vittorina Castellini**; cognati, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia della Gran Madre di Dio sabato 16 aprile alle ore 8.
— Torino, 11 marzo 1966.

I nipoti tutti del
COMM. COL.
Antonio De Grossi
piangono il caro Scomparso e sono affettuosamente vicini alla Zia Rosetta.
— Torino, 11 marzo 1966.

Gli inquilini della casa partecipano sentitamente al dolore della Signora Rosetta De Grossi Bono e Famiglia.

Giovanni Bencyton con le figlie **Magda Antonietta Caterina** partecipano vivamente al lutto della signora Rosetta De Grossi Bono e dei famigliari per la scomparsa del caro
COMMENDATORE COLONNELLO
Antonio De Grossi
— Torino, 10 marzo 1966.

Cristianamente è mancato
Louis Pannier
Lo piangono: la moglie **Paolina Gioc**. I figli: **Madeleine** col marito **Cesare Norzi** e figlio **Vittorio** e consorte **Carmela Baldi**; **François** con la moglie **Andrée** e figli **Michel, Françoise, Marie-Pierre**; **Louis** con la moglie **Laetitia** e figli **Paul, Jean, Georges**; i nipoti **Calosso, Gino, Olivero, Peyrotti, Plevna, Siradelli, Tabarroni**; la cugina **Piovano**; **Alfredo Norzi** e **Gino Baldi** con rispettive famiglie; ed i cari amici **Ormea**. Funerali venerdì 11 ore 15 da corso Svizzera n. 34 bis. La cara Salma sarà inumata a Moncalieri. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo, Parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 9 marzo 1966.

Partecipano affettuosamente al dolore di Madeleine gli amici:
Laura Giuseppe Allemano
Azeglia Arici
Aldo Margot Beltrami
Oddone Fausta Beltrami
Giuseppe Lidia Borsello
Dante Casarina Conte
Nanda Chiesa
Tina Ferrero
Renato Bianca Fiorvanti
Bruno Ada Fonsi
Carlo Anna Savosio
Vasco Laura Lauri
Enrico Clementa Monti
Cenzino Rosita Monti
Peppino Jolanda Monti
Filippo Nelda Monti
Ginetta Pignolo
Giovanni Mariuccia Reggio
Bruno Juanita Salmoni
Simone Anita Teich.

Le Dame delle Compagnie S. Vincenzo Parrocchia S. Anna partecipano al grave lutto della consorella Madeleine Norzi.
— Torino, 10 marzo 1966.

Le famiglie **Ceglie e Rossi** partecipano con dolore per la perdita del
Dott. Ing. Renzo Forgnone
— Torino-Fegli, 11 marzo 1966.

Partecipano al dolore di Elena e Paolo per la scomparsa del padre
Ing. Renzo Forgnone
gli amici:
Fiorella Francone
Gianni Gorgerino
Michela Bruno Macario-Giola
Ermanno Pesero
Micaela e Alfredo Varese
Luigi Vielino.
— Torino, 10 marzo 1966.

Pippo Trelletti e mamma partecipano al lutto della famiglia per la morte del
Dott. Ing. Renzo Forgnone
— Torino, 10 marzo 1966.

Graziella Magnoni e Famiglia si uniscono al grave lutto di Magda, Oli, Maria Grazia e Franca per la perdita del loro amato Zio
Ing. Renzo Forgnone
— Torino, 10 marzo 1966.

La Ditta **Panzeri & Rigamonti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Renzo Forgnone
— Torino, 9 marzo 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Artusio ved. Valfrè
Addoloratissimi lo annunciano la figlia **Francesca** col marito **Giuseppe Viano**, la nipote **Franca** col marito **Enrico Bosco** e l'adorato **Gianfranco**, la sorella, cognati, nipoti, parenti. Un particolare ringraziamento alla nipote Francesca Vigna e signora Vittoria Viano per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 16 partendo da via Montemagno 17. La presente per ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1966.

Famiglia **Bosco Annibale** partecipano al dolore della nuora e cognata Franca per la perdita della cara nonna
Giuseppina Artusio ved. Valfrè
— Torino, 10 marzo 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Poggio in Penna
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, mamma e papà, la suocera, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La Salma dopo la benedizione alle ore 8,30 di sabato 12 corrente all'Ospedale Molinette (via Santena) proseguirà per Villa del Foro ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1966.

Le famiglie **Teresa Dellino, Domenico Traversa, Franco Monteneri** e **Franco Testa** partecipano al grande dolore di Giovanni per l'immatura perdita dell'amata Consorte
Maria Poggio in Penna
— Torino, 9 marzo 1966.

Immensamente buono è mancato ai suoi cari
Giovanni Fissore
Valerano Snia
Straziati lo annunciano la moglie **Alberta Guarino**, il figlio **Henry Cary** consorte e nipotina; parenti tutti. I funerali sabato 12 ore 10,30 Osp. Mauriziano. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 10 marzo 1966.

Sono affettuosamente vicino ad Alberta: **Maria- Enrica Costa**; Famiglie **Bruera, Caresola** (Piscina), **Ponti** (Rocchetta Palafea), gli **Amici di Pessana**.

E' mancato
Battista Vaulato
Addolorati lo annunciano: la moglie **Albina**, le figlie: **Aldo e Giuseppina**, fratello, parenti tutti. Da Piazza Hermada 10 la cara salma alle ore 14 di sabato partirà per Caselle ove alle ore 14,30 avranno luogo i funerali.
— Torino 10 marzo 1966.

E' mancata ai suoi cari
Edda Enricchetta vedova Bodrito
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli nipoti generi nuore parenti. I funerali avranno luogo alle ore 16 del giorno 11 in Borgaro Torinese, viale Martiri 16.
— Borgaro Torinese, 11-3-1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Mittoni ved. Serra
La piangono: sorella, cognate, e nipote. I funerali avranno luogo venerdì 11 ore 16 partendo da corso Giulio Cesare 123.
— Torino, 9 marzo 1966.

1963 — 1966
Margherita Galetto in Ferrari
Dal ciel proteggi chi sai tuo ricordo vive.
— Collegno, 11 marzo 1966.

1965 — 1966
Secondo Bosio
La moglie lo ricorda con affetto. S. Messa San Pietro e Paolo, 12 marzo, ore 8,30.
— Torino, 11 marzo 1966.

NUOVISSIME CARAMELLE PERUGINA

per la gola e per chi fuma

gola don

CARAMELLE GOMMOSE

LIRE 50

STICK BIANCO
menta,
liquirizia,
frutti assortiti

con gola don sempre a gola libera

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

BAMBINAIA offresi ad uso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3608 — Torino ». A26993

BRAVA tuttofare a giornate offresi zona Sassi Pilone Sella. Tel. 893-091.

CAMERIERA tuttofare piemontese, quarantenne pratica referenziata offresi dalle ore 8 alle 17,30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3306 — Torino ». A27122

CAMERIERE giovane offresi. Telefonare 457-861. A27127

CAMERIERE con ottima referenza esperto case signorili, offresi montagna mare città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3604 — Torino ».

CAMERIERE 27enne dinamico conoscenza lingue offresi stagionale oppure subito zona Torino. Telefonare 537-830. A27025

CINQUANTAQUATTRENNE pratico garagista referenziato serio con patente B offresi diurno o notturno. Telefonare 857-633.

CINQUANTENNE piemontese pratico giardinaggio e frutticoltura offresi ditta o privato, anche sistemazioni. Telef. 530-177.

CONIUGI piemontesi referenziati con una figlia impiegata cercano portinaio o custodia stabilimento in Torino, moglie attiva volonterosa. Telefonare 755-348 dopo ore 14. A26587

CUOCO capacissimo offresi per stagione. Maggio, settembre. Telefonare 786-390. A27074

CUOCO referenziato provvisorio fisso offresi finito. Telefonare 380-034.

CUOCO 29enne offresi. Tel. 730-536.

DICIANNOVENNE qualifica radiomontatore occuperebbesi ramo radio elettronica telefonia. Tel. 552-377.

DICIOTTENNE pratico montaggi e cablaggi elettrici studente serale quarta parità offresi. Tel. 687-259.

DICIOTTENNE volenterosa studio medio superiori offresi per facile lavoro seconda mezza giornata. Telefonare 755-687 dopo le 13.

DISPOSTA traslocai libera impegni offresi assistenza malati o compagnia signora, referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3314 — Torino ». A27332

DISTINTA signora offresi, sola compagnia, assistenza bambini, oppure lavoro decoroso. Tel. 632-219.

DONNA mezza età, referenziata, offresi studio dentistico, farmacia, aiuto massaggiatrice. Telefonare 255-472.

ELETTRAUTO ultimato servizio militare offresi seria officina, preferibilmente Miralfori Sampeolo Crocetta. Telefonare 312-151.

ELETTRICISTA autista patente C offresi. Tel. 257-775. A26929

ELETTRICISTA edile ventenne offresi. Telefonare 374-305 ore 18-22.

FALEGNAME da banco e macchine offresi. Telefonare 285-549.

FATTORINO referenziato con Ape pratico città cercasi offresi pomeriggio. Tel. 872-591 ore pasti.

FATTORINO volenteroso 18enne con patente A e 3ª avviamento offresi subito qualsiasi genere. Telefonare 537-813. A21150

GIOVANE con patente pratico città e consegne offresi anche lavori manuali, Tel. 541-378.

GIOVANE motorista auto, tornitore, offresi zona Torino. Telefonare 541-378. A26278

GIOVANE operaio serio attivo, addetto presse, macchine, libero offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3601 — Torino ».

GIOVANE 21 anni, droghiere, d'origine tedesca, parla un po' francese e inglese, desideroso imparare la lingua italiana, cerca un posto per fine luglio o principio agosto in una drogheria, farmacia, foto-laboratorio, oppure in un istituto di estetica, o come venditore in un negozio di abbigliamento maschile, o come ladestratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 228 — Milano ».

GIOVANI coniugi offronsi custodia villa o stabilimento, marito autista, referenze. Tel. 591-804.

GUARDAROBIERA pratica offresi albergo, casa, ovunque. Telefonare 554-919. A27170

MAITRE d'Hotel perfetta conoscenza inglese tedesco offresi stagione estiva. Felloni Giuseppe, Grand Hotel Solda (prov. Bolzano).

MECCANICO espertissimo riparazioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3300 — Torino ».

MOGLIE e marito soli piemontesi cercano portineria 2 camere pratici mansioni. Tel. 872-591 ore pasti.

OFFRESI apprendista battilastra carpace, anche a ore. Tel. 282-130.

OFFRESI ora mattino 5,30-7,30 pulizie uffici. Telefonare 689-256 mattino. A27105

OFFRESI pomeriggio negozio elettrodomestici orario 15-21. Telefonare 339-165. A26526

OFFRESI pulitore in metallo. Telefonare 539-129. A27380

OFFRESI signora lavori di albergo o ristorante aiuto cuoca. Telefonare 328-130. A27114

OFFRESI tracciatore 35enne vetusta III avviamento. Telef. 870-087.

OFFRESI verniciatore a spruzzo per mobili in legno. Telefon. 539-129.

OPERAIO comune con patente C offresi. Telef. 258-207.

OPERAIO specializzato carpenteria meccanica lunga pratica, conoscenze disegno occuperebbesi. Telefonare 285-318. A27092

PENSIONATO pratico pulizie uffici mansioni di fiducia anche a giorni alternati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5516 — Torino ».

PENSIONATO referenziatissimo, ottima salute, offresi anche nonna giornata, aiutante, lavori magazzino, mansioni fiducia, aiuto lavori ufficio. Telefonare 775-894. A26578

PETTINATRICE finita offresi. Telefonare 662-838. A27106

PRIMO pasticciere e gelatiere offresi libero subito. Telef. 673-479.

QUARANTENNE referenziatissimo assumerebbe cauzionando, incarichi fiducia, autista D-E, magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5609 — Torino ». A26968

RETTIFICATORE interno esterno ottima pratica attrezzature su alliatrice. Telefonare 874-664. A26735

SARTO capace 48enne, anche aiutante, offresi laboratorio ditta. Telefonare 642-328. A26952

SGUATTERO tuttofare albergo offresi ovunque. Ravasi Carla, Palazzo Città 15. A27281

SIGNORA, amante bimbi, sana, estreme cure, offresi amorevole custodia in casa propria. Telef. 327-158.

SIGNORA, lunga pratica commercio, offresi commessa bar torrefazione o altro lavoro adeguato purché serio. Telefonare ore pasti 683-339.

SIGNORA mezza età proprietaria appartamento libera subito eseguirebbe commissioni incarichi fiducia per conto seria ditta. Telefonare 779-720 ore 9-12. A27322

SIGNORA distintissima custodisce bambino fino 5 anni in proprio appartamento signorile vicinanze grande parco. Telefonare 325-910.

SIGNORA 38enne bella presenza offresi 5-6 ore giornaliere possibilmente studio medico oppure assistenza bambini. Telefonare 759-504.

SIGNORINA 26enne offresi commessa o contabilista alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3297 — Torino ». A27086

SIGNORINA 26enne operaia offresi a ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3297 — Torino ».

TIPOGRAFO compositore i cilindria offresi. Telef. 657-147.

TORNITORE ad ore offresi. Telefonare 240-793. A26957

TORNITORE millesante esperto attrezzista, libero subito. Tel. 883-756.

TORNITORE II ventiquattrenne offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ».

TRENTENNE autista patente B offresi città e fattorino offresi presso ditta due o tre ore pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3597 — Torino ». A26938

TRENTOTTENNE volenteroso fattorino autista magazziniere patente C lunga esperienza praticissimo città offresi qualsiasi lavoro. Tel. 591-395

TURISTA pratico impianti disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3317 — Torino ».

TUTTOFARE, capace, ottime referenze, offresi giornata. Rivalgersi Gillio, Boucheron 8. C913

TUTTOFARE offresi a ore referenziato. Telefonare 283-728 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 6.

TUTTOFARE offresi due pomeriggi settimana. Telefonare 891-342 pomeriggio. A27158

VENTICINQUENNE piemontese offresi a giornata possibilmente paraggi c. Francia o Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3634 — Torino ». A27274

VENTISEIENNE pratica montaggio elettromeccanico offresi. Tel. 251-418

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. 80.000 cercasi elementi femminili facile lavoro propaganda calze. Presentarsi CO.BI., via Stampatori 9, telefono 541-813. A26628

A Pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie Olio di Oliva « Vergine Extra L'Uliva. Casella 403, Imperia Oneglia. A16151

ABBISOGNAMI 15-18enni laboratorio materie plastiche. Tel. 243-037.

ABILE aiutante sarta cercasi anche per solo pomeriggio. Tel. 299-517.

AGGIUSTATORI stampisti lamiere i e apprendisti moderna officina cerca. Telefonare 644-668.

AIUTANTE cuoco lavapiatti pratica ristorante, referenziato, cercasi subito. Presentarsi ore 15-18: Gatto Gianco, Voli 31. A25526

APPRENDISTA bobinatrice piccoli avvolgimenti assume subito Universalda, corso Orbassano 400/6.

APPRENDISTA operaio seria ditta cerca. Telefono 553-835.

APPRENDISTE sarte con referenze cercansi, massimo 18enni. Telefonare 650-107. A26194

APPRENDISTE 15-18enni cerca laboratorio confezioni fodere auto. Presentarsi via Giacinto Collegno 48.

APPRENDISTI meccanici 15anni assumonsi. Telef. 352-119.

APPRENDISTI tornitore fresatore carta officina Satiimo Torinese, Telefonare 580-324 mattino.

ASSUMESI esperto addetto macchinari saldatura elettronica. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2653 — Torino». A23427

ASSUMONSI da Ditta in fase espansione operai specializzati lavorazione manuale lamiera di piccolo spessore per costruzione particolari di macchine utensili. Richiedesi serietà conoscenze disegno lunga esperienza anche nella tracciatura dei pezzi. Paga adeguata. Presentarsi Nichelino via Diaz 2.

ATTREZZISTA tranciatore cercasi da piccola azienda attitudine comando. Universalsega, Pietro Cossa 92/7.

AUTISTA LEGGERA PRATICA GUIDA SENZA INCIDENTI ANCHE PENSIONATO CERCASI DA FAMIGLIA RESIDENTE IN CAMPAGNA MENSILE E ALLOGGIO. SCRIVERE ETÀ COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 611 — TORINO ».

AUTORIMESSA in sede cerca notturno pratico posteggio. Tel. 591-986 Crocetta. A25536

BABY-SITTER da coniugi cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3258 — Torino ». A26570

BALLETTO cerca ragazze bella presenza. Telefonare 538-159 ore 14-16.

BAMBINAIA, madre lingua tedesca, cerca famiglia signorile per due bimbe tre otto anni. Telefonare 650-060 Scrivere dettagliando: Sapio, Moncalieri 64, Torino. A26357

BUSTAIA cerca lavorante o aiutante confezionista. Telefonare 546.187.

CAMERIERA sala, referenziatissima, bella presenza cercasi. Ristorante La Torcia, Alassio, 21603

CASCINE Vica (Rivoli) cercasi tuttofare referenziata mezza giornata e ragazza aiuto casa governo bimba anni quattro. Teleselezione 950-482.

CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª e 2ª cat. F.lli Rinaldi, via Varvais 13 Beinasco. A24087

CERCANSI aiutanti e apprendisti sarta. Cogerino, strada Cavoretto 2, telefono 678-978. A26496

CERCANSI operai praticissimi taglio lamiera su cesoie ghigliottina. Telefonare 254-044. A27247

CERCANSI per cucina villa in Omegna (Novara) coniugi possibilmente soli; al marito assicuriamo posto di lavoro in stabilimento del luogo mentre esigiamo che la moglie presti servizi tuttofare. Indirizzare risposta con referenze a: Casella Postale 89, Omegna (Novara). 2001

CERCANSI rettificatori barenatori e motoristi benzina Diesel. Telefonare 682-998, 655-945.

CERCANSI tornitori 1ª e II, fresatore II, elettricista per manutenzione stabilimento veramente abili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ». A26557

CERCASI abile stiratrice cui affidare mansioni fiduciarie, eventualmente cadera facile. Tel. 537-105.

CERCASI abilissima ricamatrice e meno. Non telefonare se non abile. Telefono 665-100.

CERCASI carpentiere e calderaio 1ª categoria conoscenza disegno. Telefonare 657.127. A23469

CERCASI giardiniere competente serra calda villa dintorni Como. Scrivere: I.G.P., piazza Cavour 1, Milano, precisando richieste, referenze.

CERCASI giovane abilissima pulizia, stiro, fissa presso dalle 8 alle 19. Inutile telefonare prive requisiti. Telefonare 657-118.

CERCASI giovane ragazza per bar gelateria. Telefonare 546-450.

CERCASI operaia pratica presse e apprendista lavori vari meccanica. Telefonare 296-330. 2001

CERCASI portapane, 16enne, Telefonare 516-501. A27182

CERCASI provetta stiratrice. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Via Cassini 3, tel. 500-584.

CERCASI ragazza apprendista bella presenza, Lavasacco Meglia, Marco Polo 36, telef. 583-679.

CERCASI ragazza fissa capace anche primo servizio, Tel. 894-185.

CERCASI stiratrice per maglieria già pratica. Presentarsi Maglificio Katty, Lagrange 29. 27424

CERCASI termo-idraulico disposto eseguire lavori con concorrenza spese (lauta guadagno). Telef. 657-212.

CERCASI verniciatore mobili. Telefono 60-512. A26156

CERCO ragazzina volenterosa apprendista pettinatrice. Tel. 390-329.

INDUSTRIA elettromeccanica assume per deposito capace magazziniere con consegne. Richiedesi patente di eventuale dattilografia. Manoscritto età, posti occupati, pretese su: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica di Livorno ricerca operai specializzati e qualificati (1ª e 2ª categoria) elettricisti, aggiustatori, fresatori, tornitori, collaudatori. Scrivere: Casella postale 245, Livorno. A16145

ISTITUTO universitario cerca lattorino dattilografo, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5419 — Torino». A24745

IVREA coniugi con figlio cercano tuttofare fisso referenziata alto stipendio. Tel. 759-913.

LABORATORIO confezione spazzole sito in Rivoli Torinese cerca operaia ai apprendista. Tel. 90-953.

LABORATORIO pelletteria, cerca abilissima e svelta lavorante portafogli. Telefonare 592-424.

LABORIOSA intelligente per lavorazione precisa cercasi non richiedesi preparazione specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 577 — Torino».

LAVORANTE bustaia finita e apprendista 14-15enne cerca Gobetti, Valdeggio 11. A26374

LAVORANTI sarte cercansi finitissime. Telefonare 512-310.

OFFICINA carpenteria metallica con sede in Carmagnola cerca per immediata assunzione: due operai tagliatori con fiamma ossidrica, operai carpentieri in ferro qualificati con conoscenza disegno. Telef.: 970-293; 970-294. A26071

PENSIONATO pratico manutenzione a piccole ripercussioni automezzi cerca seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5568 — Torino ».

PENSIONATO statale 70enne, solo, sano, distinto, colto, serio, onesto, cerca per governo casa donna mezz'età analoghi requisiti fisici, morali, disposta risiedere villetta vicino Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5516 — Torino». A16135

PETTINATRICE manicure abile, presenza, cercasi zona centrale. Telefonare 274-521 ore pasti. Serietà.

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare fissa referenziata escluso uscite serali. Telefonare 689-521.

PORTIERE stabili in Torino, età inferiore ai 50 anni cercasi urgentemente. Tel. 566-565.

PROFUMERIA cerca diplomata calista referenziata esperta massaggi estetici e curativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5414 — Torino ».

RAGAZZA tuttofare volenterosa fissa cercasi per piccola pensione. Telefonare 541-046. A26077

RISERVA caccia vicinanze Torino cerca guardia pratica allevamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino ». A24568

SARTORIA cerca lavorante uomo civile o militare. Negrini, via XX Settembre 51. A25581

SARTORIA Do Braud cerca abilissima lavoranti aiutanti confezione. Telefonare 545-440. A24089

SCATOLIFICIO cerca operai addetti Slotter e tagliarina. Tel. 860-309.

SESSANTAMILA mensili offronsi tuttofare fissa referenziata 25-40enne amante bambini. Telefonare 511-567.

SOCIETA' elettronica assumerebbe apprendiste montatrici e cablatrici. Telefonare 378-967. 1001

TINTORIA cerca lavorante anche mezza giornata, corso Bramante 88. Tel. 697-093. A27072

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi ottimo trattamento. Telefonare 598-348 ore ufficio. A26918

TUTTOFARE giornata cercasi zona Cibrario Tesoni. Telefonare 788-292

60.000 fissi assume elementi femminili. Gioberti 23. Presentarsi non telefonare. A27349

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A persona abile introduttiva dettaglio calze donna importante casa offre rappresentanza Piemonte Liguria. Esaminansi solo offerte documentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino». A16122

AD agenti già visitanti negozi profumeria, veramente introdotti, desiderano abbinare casa cosmesi importazione francese affidiamo mandato rappresentanza zone libere. Trattamento provvigionale, dettagliare curriculum. età, zona visitata, Cassetta 1486-P, Sip, Genova. 21818

AGENTE referenziatissimo combustibili, liquidi, solidi, rinomata clientela, tratterebbe con importatore o raffinerie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3171 — Torino ».

AGENTI OPERANTI CON ALIMENTARISTI TORINO PIEMONTE RICERCO PER ABBINAMENTO PRODOTTO BUON REDDITO, TELEFONARE 81-042. A27290

AGENTI vendita porte pareti riducibili a soffitto cercansi, già introdotti arredamento, serramenti. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ». A16147

AGENTI vendita linea alta remunerativa cercansi, già introdotti abbigliabili, serramenti. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5465 — Torino ».

AVVIATISSIMO negozio mobili in Bisceglie (Bari) cerca importante fabbrica in ramo per rappresentanze nelle Puglie e Lucania. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3204 — Torino».

CERCANSI rappresentanti introduttissimi dettaglio meglieria intima Torino e Piemonte. Ottimo trattamento provvigionale. Per appuntamento telefonare ore 15: 877-432. A25035

CASA alberga assume agenti vendita famiglie. Interessa persone abbiano conoscenza, pensionati, ecc. Casella postale 416, Oneglia. A16138

CERCASI rappresentante effettivamente introdotto nella vendita calli tostato Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino».

DITTA organizzata introduce vendite consegna articoli casalinghi esamina offerte rappresentanza con deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3203 — Torino». A25973

ELETTRODOMESTICI introdotto Piemonte, forte personalità, referenziato, esaminerebbe proposte fondate. Inquadramento sindacale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ».

ESAMINEREI seria proposta viaggiatore articolo tecnico eventuale abbinamento assistenza tecnica, veramente competente campo meccanica e motori Diesel grande potenza attuale attività commerciale propria materiale elettrico 35enne attivo presenza disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5551 — Torino ».

FABBRICA tedesca stagnole, alluminio, cerca agenti introdotti industria dolciaria, alimentari, altri stufe a kerosene. Scrivere: « Pubblicità Stampa 220 — Milano ». 21818

FILIALE importante Casa francese cerca agenti veramente introdotti grossisti igienico-sanitari per vendita armadietti plastica assoluta novità per zone Piemonte, Liguria. Casella 310/M, Sip, Milano. 21681

GIOVANE rappresentante, auto proprio, offresi per rappresentanza seria. Telef. 798-477. A25476

IMPORTANTE ditta mobili per ufficio legno e metallo, arredi scolastici, affini, cerca piazzista veramente in capace. Precisare: «Pubblicità Stampa 5509 — Torino». A25794

IMPORTANTE fabbrica nazionale materiali protettivi cemento ferro legno cerca rappresentante regionale veramente introdotto imprese costruzioni, rivenditi materiali edili, ferramenta. Scrivere referenziando. Spal, viale Montello 12, Milano.

IMPORTANTE industria anticandido carattere nazionale assume rappresentanti ogni zona Italia, possibilmente introdotti, in possesso automezzo, disposti trasferirsi. Scrivere: Stoplire, via Viterbo 63, Torino.

IMPORTANTE Società anglo-americana desidera affidare vendita televisori (marchi) frigoriferi condizionatori e vasta gamma articoli affini nella Sicilia Campania Puglia Calabria ad agente o rappresentante veramente qualificato, indispensabile moralità, precedenti controllabili, condizioni veramente vantaggiose e prospettive indiscutibili di guadagno e lavoro continuativo corrispondendo requisiti richiesti. Si tendono le domande non accolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Milano».

INDUSTRIA cerca rappresentante introdotto conoscenze clientela vendita bigiotteria argento e laminato oro cinturini, referenziato. Scrivere: Casella postale 42, Vicenza.

INDUSTRIA importante nazionale sede Torino cerca rappresentante età 22-35 anni, distinto, disposto viaggiare. Fisso mensile 100.000, provvigioni, rimborso spese. Manoscrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 5512 — Torino ». A26108

INDUSTRIA importante europea stampaggio iniezione materie plastiche ricerca agenti introdotti industrie Piemonte e Liguria per vendita confezionitari. Casella 310/M, Sip, Milano.

INTRODOTTI officina meccaniche elettromeccaniche complessi industriali rivenditori articoli tecnici offresi per zone regionali abbinamento articoli facile vendita, ottime possibilità guadagno. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino».

ORGANIZZAZIONE italiana propaganda articolo largo consumo cerca agente Torino ottime possibilità guadagno indispensabile cauzione 500.000. Erredue, via Lazzaretto 7, Milano. 21733

PRODUTTORE pubblicità, abile, pratico lavoro, ricercato per Torino e provincia da affermata pubblicazione tecnica specializzata. Scrivere dettagliando incarichi avuti, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 202 — Milano».

PROPRIETARIO magazzini con automezzi offresi per depositi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

PER il Lazio rappresentanti vinicola oleario, prodotti confezionati, anche con deposito e distribuzione. Patente auto 315765 Remo Appio.

QUARANTACINQUENNE gli viaggiatore Italia centro-settentrionale esperienza prodotti largo consumo esaminerebbe proposta zona Torino provincia Piemonte. Tel. 699-464.

RAPPRESENTANTE tecnico, esperienza ventennale, veramente introdotto alberghi, pensioni, alimentari Riviera Fiori. Proprietario deposito, grande negozio esposizione, automezzo, referenziatissimo esaminerebbe proposte anche concessione esclusiva. Scrivere: Birone Pubblicità S-N, Sanremo. 21818

RICERCO AGENTE VENDITA PROVATA INTRODUZIONE MACELLERIE, POLLERIE. PRESENTARSI VIA CAVOUR 43. A27280

VENTOTTENNE patente C licenza tecnica referenziato offresi rappresentante o mansioni fiducia. Telefonare 293-260. 1001

SMARRIMENTI L. 180 per parola

RICOMPENSO generosamente chi ritrova pendaglio antico ricordo famiglia smarrito martedì ore 18,30 davanti Caffè San Carlo. Tel. 518-910.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emme. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pia V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troier controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime, Nizza 102, Telefonare 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, premarrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O1589

INFORMAZIONI investigazioni rapido scrupolosamente esatte Istituto Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-326.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE perfetta nuova metodo anche domicilio offresi. Telefonare 511-415. A25994

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, depilazione, viso. Telefonare 877-576,

MASSAGGIATRICE diplomata, artrosi, lombaggini, anticellulite, circolatori, decalcificanti. Pomeriggio. Telefono 367-520. A26056

SIGNORE, massaggi dimagranti, anticellulite, seno. Servizio domicilio. Abbonamenti. Telefonare 538-667, 766-592. A25624

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Aperture anche mattiniate festive. Atsuto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F. O822

A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2C, Appia 3ª serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 Special, 1100 Lusso, 850, 600, 500. Permuta, garanzia. Aperto festivi. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493.

(Continua a pag. 18)

SVENDITA ECCEZIONALE

TELEVISORI 23 POLLICI MIGLIORI MARCHE
CARRELLO STABILIZZATORE
ANTENNA B 1° - 2° CANALE **L. 88.000**

FRIGORIFERI	DA L.	35.000
FONOVALIGIE DI GRAN MARCA	»	12.000
RADIO TRANSISTORS	»	5.500
RADIO OM - FM	»	12.500
MANGIADISCHI	»	18.000
LUCIDATRICI	»	16.000

LAVATRICI A PREZZI DI PURO REALIZZO
E TANTI ALTRI ARTICOLI TUTTO CON GARANZIA - SPEDIZIONI OVUNQUE

A 200 METRI DA PORTA NUOVA
GEMELLI ARTURO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA 23 - TORINO

"GRAN ZUCCA"

FINISSIMO LIQUORE DA DESSERT

23/65

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

ESIGETE IL CYNAR NEL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 120 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A. SUPEROCCASIONE Vigna le 750 coupé, 1100 familiare, R 8, Opel, vasto assortimento Giulia TI, Permuta, garanzia, Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti urgentemente autovettura. Corso Mancalieri 19. O103

A.A.A. ACQUISTO automobili, furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Sacrario 37 angolo Chiesa delle Salute, minimo anticipo, lunghe rateazioni, garantite 500, 600, 750, 1100 tutti i tipi da 130.000 a 640.000 inoltre Appia 2ª-3ª, 1300, Dauphine, Herald, spider, sprint, permutiamo. O585

A.A.A. RATEALMENTE garantite corso Agnelli 98: 500 giardiniere, 600, 750, 1100, Giulietta. (Aperto domenica). O79

A.A. AUTONOLEGGI anzianità patenti. Torricelli 4. Telefonare 501-051. A23774

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44. Flavia, Fulvia, Appia. Tutti i tipi, garanzie. O546

A.A. PRIVATI vendono 500, giardiniera, 600, 1100 F, 1500, permute facilitazioni. Telefonare 687-514.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Cernia 8. O780

A. ALL'AUTOSALONE, corso Mancalieri 19, vantaggiosamente acquisterete venderete permuterete anche festivi. O103

A. ARCIOCCASIONISSIMA vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1500 7 mesi, Giulietta sprint '63, Fulvia coupé, 1100 special, altri tipi, Flavia '62, 600, 500, Furgoni T 2, Romeo, autocarro Leoncino lungo, garanzia, permute. Malta 38/10 bis, telefono 386-847. O967

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 gianchaliere, Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. OCCASIONISSIME Giulia GT, Flavia 1600, 1200 spider, 4 L, furgoni Volkswagen 9 posti finestrato, chiuso, 500 giardiniere, multiple, 600 T permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493. O48

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincotex, corso Francia 15. Tel. 750-203, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 50.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateate 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, multiple, Giulietta, Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi eccezionali vendiamo 1M 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A. privato 1100 D 1965, 1100, 1200 1960, 1100 1956, con garanzia. Telefonare 331-561.

ABBIAMO rateazioni Lancia Flavia coupé, 1500 L, Giulietta TI, Fiat 1500, camion 1100 I, furgone 500. Saluzzo 52. Tel. 60-622.

ACCORDIAMO finanziamenti su autovetture, rapidità, convenienza. Telefonare 538-667, 770-591.

ACQUISTATE senza anticipo, rateizzamente, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

ARCIOCCASIONISSIMA BRL 1963 320.000, Dauphine 1961 320.000, Volkswagen 300.000, 500 C 60.000, 1100 120.000, Giulietta 180.000, Appia 60.000. Corso Siracusa 158.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima vasto assortimento in vendita, lunghe rateazioni, Galileri 11

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo, Autosalone, corso Siracusa 158, telef. 351-496. D568

ALLA Sole, concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Renault R 8 '64 cambio automatico 600.000, Flavia 1500 '64 900.000, 1100-103 D '63 450.000, 1100-103 L '60 250.000, 1100-103 de 50.000 e 150.000, Giulietta TI '62 350.000, Giulia 1300 cambio cloche interno pelle anno '66, Opel Kadett '64 600.000, Kadett L '65 850.000, tutti i tipi di Rekord 1500 e 1700 '61-'62-'63-'64 2 e 4 porte, Lunghe rateazioni, Piazza Adriano 11. Telef. 759-924, 780-602.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O545

ASSICURIAMO rate mensili: 500, 3500; 600, 3800; 1100, 5000. Telefonare 655-087. A23889

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni, prove su strade presso nuovo concessionario esclusivo Torino provincia, Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garantite, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166, telef. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) troverete bellissime Giulietta, Appia III, 1500, 1300, 1500 coupé, 750 coupé, Simca 1000, Opel 1000, 103 speciali familiara, 103 D H special, 850, 750, 500, Giardiniette multiple, Bianchina panoramica. Rateazioni. Visitateci.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Fulvie, Coupé 1600 S, Spider 1500 S, Fiat 1500, Giulietta TI, Giulia, Angela, Simca 1000, Renault 4 L.

AUTOMOBILI TUTTI TIPI ASSOLUTAMENTE SENZA NESSUNO VERE OCCASIONI PREZZI CONVENIENTI, PAGAMENTO SINO A 30 MESI, GARANZIA COME VETTURE NUOVE. VIA BOTTA ANGOLO CORSO PRINCIPE EUGENIO, APERTE MATTINATE FESTIVE. O822

AUTONOLEGGI da Lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe permanenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 5 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Mancalieri 19 diverse 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Appia, Dauphine, A 40, 600 multiple, Volkswagen, completamente revisionate garantite come nuove.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

CAMIONCINI Pasino nuovi modelli 1966 più spazio più confort, Tassoni 47, Corsica 9. Telef. 760-459, 693-695. A23859

CAMIONCINO 1100 recente buono stato privato vendesi. Telefonare 014-174-064. A26364

CEDO Fiat 500 Giardiniera ottime condizioni. Telefonare 484-620.

CERCO Fiat 1500 spider (non Osca). Telefonare 60-564.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Mancalieri 19. O103

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovetture, pagamento immediato, Autodestefani, telef. 393-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Cebassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate, Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRERESI autovettura cambiando con cinepresa autoradio proiettore sonoro. Telefonare 374-514.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso R. Tusati 82. O1002

COMPRO pagando contanti recentissimo Leoncino Lupetto lungo, normale o ribaltabile. Tel. 683.070.

COMPRO, vendo, cambio automobili. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 20774

CORSO Dante 131 rateizza 850 super 550.000, 500 semestrale 420.000.

CORSO Dante 131 coupé 1600 '64 960.000, Taunus 1964 550.000.

CORSO Dante 131, telefono 651-753 spider Giulietta, Giulia sprint spider.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autoveicoli. O104

CORSO Siracusa 158, telef. 351-496, acquista autoveicoli, vende cambia facilita. O104

CORSO Siracusa 158 vende spider 1200, 1600, 1500 coupé, facilitazioni. O104

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca. O104

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, acquista camioncini furgoni autocarri 650, 642 N, 682 N2. O104

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionaria Falavigna, Mad. Cristina 93.

DAUPHINE '61 km. 38.000 unico proprietario vende. Telef. 372-397.

DIPENDENTE vende privato 600 6 mesi. Telefonare 791-885.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FERRARI 250 G.T. spider Pininfarina privato vende anche rateizzando. Telefonare 737-351. A25491

FIAT Millecinque familiare bellissima vende privato. Telef. 375-998 ore ufficio. 2001

FIAT 1100 D 1963 grigia in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FLAVIA 1961 altra 1962 buone condizioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

FURGONE Lancia Jolly 1962 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GAS liquido impianti Webar concessionaria Fukra, Chieti 16, telefonare 888-590. 26159

GIORNALE «La Stampa» per rinnovo parco automezzi vende n. 2 furgoni 1100 T del 1962 in ottime condizioni. Telefonare 5778 int. 217.

GIULIA spider 1964 accessoriata vendesi. Telefonare ore ufficio 761-155.

GIULIA T.I. 1963 altra 1964 in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

GIULIETTA T. I., 1100 TV coupé, Renault 4 L, Rekord 1700, 600, 500 C, 500. Via Cigna 3.

GRIFO G. T. e Iso Rivolta coupé 4-5 posti ..... da 40 a 260 kmh in presa diretta. Arduino, via Cigna 3.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

KADETT 1964, 1300 fine 1963, nuova 500 giardiniera 1962-63, Bianchina panoramica 1963, familiare 1200 1963, Kaditen 1963 vendo Susa 25.

MASERATI 1 anno '65 iniezione Frua privato vende permuta. Telefonare 471-736. O116

MERCEDES 220 S perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MERCEDES 220 perfetta radio giradischi privato vende, facilitazioni. Telefonare 683-081. A25441

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni Cisal, Andrea Doria 13.

NSU Prinz provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OPEL Rekord 1700 bellissima vende privato via Bologna 60.

PANHARD '54 controllo altre vere occasioni vende Bertolot Lorenzini 5.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIVATI! Acquistate, vendete, permutate negli autosaloni: corso Francia 343 e via Sacrario 37 angolo Chiesa della Salute, troverete serietà e sarete soddisfatti. O595

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI visitate autosalone corso Brescia 18 ang. via Aosta. Compra vende permuta qualsiasi autovettura.

PRIVATO causa cessazione attività vende 500 giardiniera perfetta. Telefonare 551-920. A27344

PRIVATO compera 600 '60-'63 purché ottimo stato. Telef. 851-641.

PRIVATO unico proprietario vende-cambia Appia III perfettissima 28 mila km eventualmente rateizza. Telefonare 545-298. A24649

PRIVATO vende a privato Fiat 1500 semestrale km. 5000. Tel. 367-435.

PRIVATO vende a privato spider Giulietta '62. Telefonare 793-587 pasti. A26060

PRIVATO vende a privato 500 anni due. Telefonare 693-620 ore pasti.

PRIVATO vende Appia occasionissima i serie L. 95.000 e 1100 camioncino in buon stato L. 135.000. Via Roma 41, Alpignano.

PRIVATO vende Appia 2ª serie come nuova 225.000. Telef. 531-826.

PRIVATO vende Fiat 1200 spider motore garantito, ottima condizioni, lire 520.000. Tel. 278-912.

PRIVATO vende Giulietta TI '62 come nuova 500.000. Tel. 391-270.

PRIVATO vende Lancia Appia III serie. Telefonare 656-385.

PRIVATO vende NSU Prinz 1963. Telefonare 480-881 ore pasti.

PRIVATO vende privato 850 7 mesi km. 6000. Telefono 663-005.

PRIVATO vende 500 anno 63, 240 mila. Telefonare 734-645.

PRIVATO vende 500 mesi 6 acqua marina, perfetta. Telefonare 695-458.

PRIVATO vende 500 semestrale nuovissima. Tel. 268-145.

PRIVATO vende 500 F 12 mesi. Telefonare 566-358 ore pasti.

PRIVATO vende 600 bellissima febbraio '60 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 e Giulietta. Telefonare 232-403. A26709

PRIVATO vende 600 '59 escluso giorni festivi. Merlino, tel. 878-608.

PRIVATO vende 850 coupé rosso otto mesi. Tel. 484-153.

PRIVATO vende 850 mesi 6. Telefono 767-366. A26014

PRIVATO vende 850 mesi 5 bellissima. Telef. 254-758. A26103

PRIVATO vende 850 11 mesi perfetta, acqua marina. Tel. 368-677.

PRIVATO vende 1100 speciali 1961 unico proprietario, Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 D come nuova 7000 km. Telefonare 393-170.

PRIVATO vende 1100 D 1964. Telefono 325-181 ore pasti.

RENAULT R 8 e giardiniette R 4 L 1963-64 perfette con garanzia vende rateizza Commissionaria Renault, corso Turati 74, telef. 594-675.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Mancalieri 19.

SUNCO proprietario vende Simca coupé rarità 1964. Torricelli 4.

SPIDER Giulia, Giulietta, 1600 coupé 1964, 1800, 1300, 1100 export, 850, 750, 500, vendiamo permutiamo, Dante 131, tel. 651-753.

VENDESI Lupetto, Tigrotto lungo, furgone 1100 T seminuovi. Telefono 259-477. A26117

VENDESI privatamente 643 N 1964 prolungato come nuovo ininfermediari, facilitazioni pagamento, Telefonare 251-275; 240-897 ore ufficio.

VENDO Campagnola furgonata prolungata, 1100 F, 1500, Fulvia, 1000 Abarth, 2300, 2000 blu. Telefonare 878-965. 1001

VENDO 1100 D anno 1963 appena 500 D mesi cinque. Tel. 292-518.

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà, Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29, O889

VOLKSWAGEN Porsche Audi rateizzi 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vecchie, prove, prenotazioni presso concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1200 con garanzia, facilitazioni pagamento. Telefonare 584-691. O80

VOLKSWAGEN 1200 unico proprietario seminuova, garantita, perfetta vendo. Telefonare 484-173.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, rateizziamo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

500 Bc 5 mesi vendesi. Telefonare ore pasti. Tel. 382-212. A26763

500 semestrale km. 4500 ottima, togliendo vendesi privato. Telefonare 393-457 ore pasti.

750 blu medio giugno 1963 statale vendo 550.000. Telef. 583-813 ore 14,30 e 21. A26348

850 bianca semestrale km. 4500 vendo. Telef. 501-382.

850 S bianca km. 6000, mesi 11, vendo. Tel. 491-219 ore 19,30-21,30. A25957

850 T 11 mesi vendesi a privato. Telefonare 786-424 ore serali.

1100 D 1964 unico proprietario vende. Telefonare 393-429 ore serali.

1500 coupé Farina 1965 metallizzato perfetto, 1.120.000 privatamente vende cambio. Telefonare 796-410.

1500 semestrale, pavone, antifurto, dipendente vende 1.050.000. Telefonare 673-679. 2001

180.000 privato vende 600 ottimo stato. Garage via Valperga 9.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BATTELLO Zodiac Mark 2 vendesi sconto 18%. Tel. 534-480 ore 9-13. A26885

GUZZI Airone Sport 250 e bici Frejus da corsa come nuova vende. Salotto, Piossasco Provinciale 89.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli rateazioni, permute. Regaliamo patente. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743, Torino. A24795

MOTO Harley Davidson 750 con o senza sidecar, motore a nuova vendo a miglior offerente. Telefonare 342-132, Bachi, ore serali.

PRIVATO vende Gilera 175. Telefonare 765-943. A25412

VENDESI Vespa G.S. '61, Telefonare dopo ore 21. Telef. 758-747.

VESPE 125 furgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O635

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ACCETTASI domicilio lavori lingerie, ricamo a mano. Telefonare 376-930.

ADMINISTRAZIONI immobili assume studio geom. Martini, via Garibaldi 23, Torino. Telef. 519-148.

CERCO lavori dattilografia, piccola contabilità, registrazioni. Telefonare 284-195 ore serali. A26167

ESPERTISSIMA capo contabile pensionata assumerebbe domicilio importante lavoro contabilità. Tel. 372-059 ore 13-17. A25513

ESPERTISSIMO rateazioni cerca piccole o medie aziende per tenuta libri paga e pratiche nel campo sindacale ed assicurativo. Si occuperebbe pure di amministrazioni case. Tale attività le svolgerebbe sia in Torino che nelle immediate vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino».

TEDESCO traduzioni tecniche commerciali letterarie esegue domicilio assicurando competenza e massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5394 — Torino». A24653

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTO antichità oggetti vari quadri soprammobili rimanenze negozi. Telefonare 337-648.

A.A. BRILLANTE vera occasione bianco extra taglio perfetto parissimo grani 8 lire 1.200.000, altre occasioni convenientissime. Lux, XX Settembre 7. A25562

A.A. BRILLANTI orecchini occasione grani 7 Lire 350.000, argento candelieri grammi 2000 lire 60 mila. Lux, XX Settembre 7.

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A24866

A. ACQUISTO pianoforte occasione corde incrociate. Telef. 522-533.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A buone condizioni privati vende anche separatamente camera letto, tinello, pranzo, antiquariato, divano, poltrone, sedie stile, lampadari. Telefonare 655-745 orario pasti.

ACQUISTO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare 288-948. A23927

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 sala pranzo 145.000. Tel. 882-396 676-753.

AL mobilificio Stella, vasta esposizione, occasione libraria rinascimento ritiro mobili usati. Via Castelnuovo 10, telefono 878-392.

AL Mobilificio Unirol, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermoc dal mobile camera poltrastere da 135.000 in poi; cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, poltrone, Facilitazioni. Alasia, Venzaglio 3.

BARBONCINI neri boxer collie cocker biondi iscritti bellissimi vendo. Tel. 511-202. A25749

BOLERO visone 260.000, visone 75.000, pelliccia zampe 50.000, visoni 12.000, colli 2500. Telefonare 484-136.

CAMERA pranzo stile vende privato. Telef. 725-416.

CAMERA stile rinascimento fine '700 occasione. Telefonare 683-982.

CAUSA rinvio matrimonio vendesi sottoscala camera e soggiorno nuovi. Telefonare mattino 856-664.

CAUSA trasferimento svendo tinello, camera letto, macchina da cucire. Telefonare 554-069.

CERCO tandem. Telef. 673-406, 579-070. A25568

CHITARRA 6950, elettrica 9800, battorlu, amplificatori, Cipriani, Lagrange 47. A21481

COMPRO contenuti intero contenuto per arredare modernamente lussuosamente nuova villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino». A25639

COSTRUIAMO gabbie per l'allevamento razionale del coniglio, robustissime igieniche nessun spreco alimenti, pochissima manodopera. Fazz. Sant'Anselmo 13, Torino.

GATTO delle nevi, come nuovo, vendesi. Telefonare 538-819 ore ufficio.

LAMPADARI, nuove creazioni, vecchi, liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MACCHINA zig-zag seminuova vende 35.000. Telef. 756-801.

MARKLIN treno e materiale varie metà prezzo vendesi. Tel. 542-657.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O730

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saboiarino 1, Matrimoniali 130.000, sale 115 mila, mobili letto 30.000, salotti con divano lotto 50.000. O259

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 110.000 alle famose poltrone 265.000, tinelli 49 mila ecc. approfittatene, 20 rate. Ritiro usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camera signorili cucine salotti Francia 280, tresiglio 74, Regia Parco 161. O412

OCCASIONE vendesi arredamento barbiere, tre posti. Via Spano 4. Telefonare 322-606. A26774

OCCASIONE vendesi stola visone silverbleu, tavolo 6 sedie mobiletti stile rustico. Telefonare 323-723.

OCCASIONE vendo macchina da maglia n. 10. Telefonare 369-588.

OCCASIONI causa trasferimento vendo camino moderno bronzo martellato, porta scorrevole in doima 360 x 208. Telefonare ore pasti 651-913.

OCCASIONISSIMA vendo come nuova attrezzatura parrucchiera, cesche ultimo modello aria condizionata. Telefonare 957-378. A27222

ODONTOTECNICO laboratorio propria occuperebbesi presso medico dentista. Tel. 753-414.

PELLICCE visone scuro e selvaggia canadesi, ocelotto, leopardo, lontra Alaska persiano Bucara. Telefonare 389-425. A27362

PRIVATO causa trasferimento vende sala pranzo camera soggiorno. Telefonare 850-008. A27088

PRIVATO svende magnifica sala pranzo Barocco Inglese L. 700.000 trattabili. Telef. 580-047 ore 14-15.

PRIVATO vende bella camera cipendal vera occasione. Telef. 284-213.

PRIVATO vende cuccioli barboncini modi. Telefonare 720-790 ore pasti.

PRIVATO vende macchina maglieria 14/100. Telef. 886-800.

PRIVATO vende seggiolo Crevino mesi 12. Tel. 299-946.

PROIETTORE Kodak 8 mm. sonoro mai usato, obiettivo ultraluminoso 1.0; 180.000 trattabili. Tel. 543-110

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SGOMBRO solai e cantine, acquisto rottami. Telef. 484-239. A25106

SINGER, Borletti, Platt, Necchi, altre marche nuova d'occasione da L. 38 mila, usate da 12.000. Grenate, via Torino 65, tel. 634-450, Nichelino.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba primavera estate 46-48 vendo. Telefonare mattino 672-775. A25427

STUDIO bellissimo grandioso vendesi privato. Telefonare 727-338.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 35.000-45.000-55.000, modelli 11" con antenna stabilizzatore L. 69.000. Magazzini Rivo S. Donato 40, Luini 65.

TENDE eleganti! Scorrevolissime facendovi applicare reggitende decorative finestre. Telefonare 876-658.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinelli cucinini L. 5000 mq. Fabbrica via Galliari 2 bis, tel. 686-979.

VENDESI filiera elettrica pollici 1-4 completa motore. Corso Regina Margherita 263. A24804

VENDESI frigorifero lavello angolo cucina americana usati. Tel. 84-553.

VENDESI macchina maglieria nuova Coppo 12x60. Tel. 653-686.

VENDO bracco tedesco tre mesi iscritto nipote Eros, Gubraida L. 60.000. Telefonare 785-271, 784-037.

VENDO collezione monti 800 al 900. Scrivere: Pubbliman casella 126 V. Biella. 21541

VENDO completo ufficio mobili metallici. Telefonare 485-317.

VENDO tavolo sedie buffet bar Rinascimento anche separatamente. Telefonare 580-148. A25287

INNOCENTI

AUSTIN J4

L'UNICA 1100 CON SOSPENSIONI HYDROLASTIC □ MAGGIOR TENUTA DI STRADA □ MAGGIOR COMFORT □□□□

NUOVO PREZZO L. 1.050.000

ORA ANCHE NELLA VERSIONE POTENZIATA

INNOCENTI

AUSTIN J4S

2 CARBURATORI □ 145 KM/H

SERVOFRENO □ L.1.150.000

COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

AUTO TORINO

Corso Siracusa 40 - Tel. 396.851

C.V. Emanuele 125 - Tel. 535.377